

Vaiano Valle:

*a Toolbox for
agricultural regeneration*



POLITECNICO
MILANO 1863

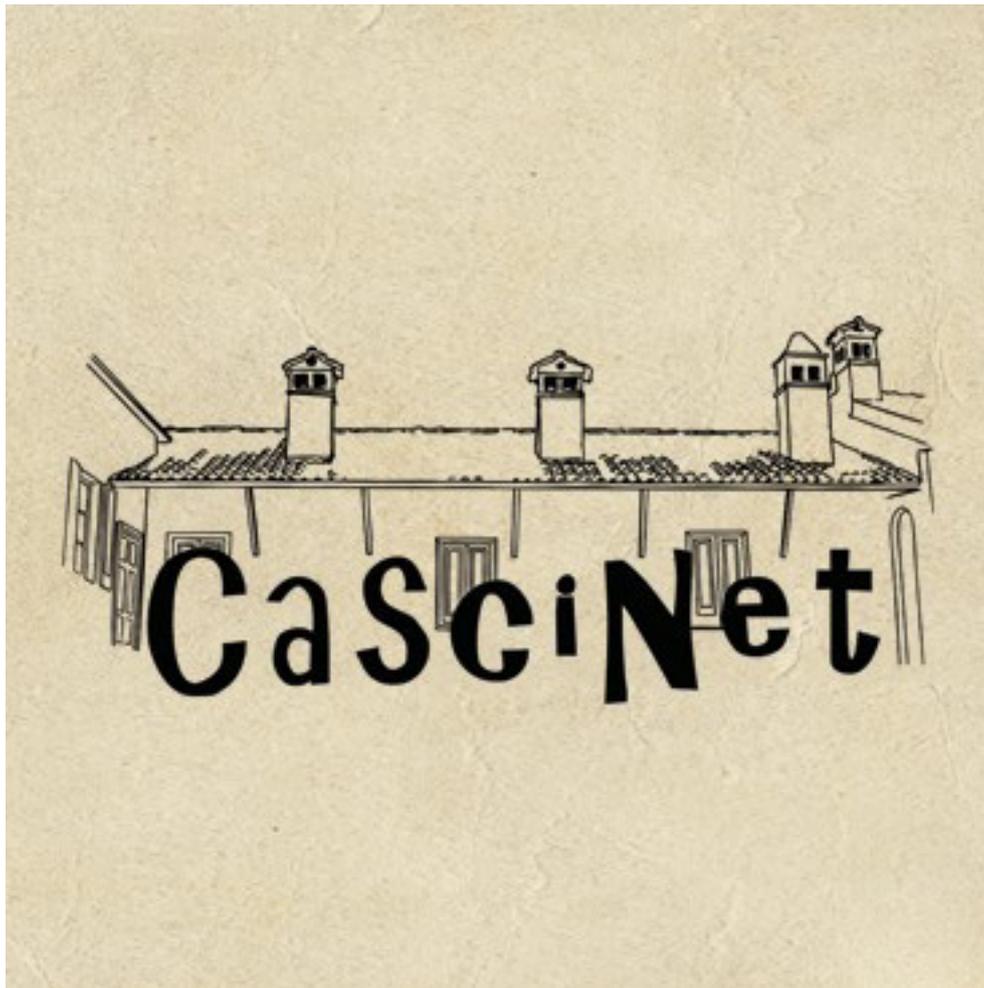
05	01. INTRODUCTION	CasciNet, the Area, restrictions and needs
59	02. STRATEGY	Defining the goals and how to reach them
75	03. CASE STUDIES	Case studies of sustainable architectures
97	04. INSTRUCTION MANUAL	Let's get it done!
199	05. SCENARIO	Possible configurations of the area
209	07. BIBLIOGRAPHY	
213	08. THANKS	

INTRODUCTION

This work starts from the collaboration with CasciNet, an association which is currently managing Cascina Sant'Ambrogio, in the Forlanini area.

The name CasciNet (from the union of Cascina, the typical milanese farm, and the english word net) summarises the mission of this association, which aims to achieve a sustainable social and economical lifestyle through *agriculture*, *art*, *kitchen* and *hospitality*, by linking different realities.

Of those realities they work out needs, strengths and weaknesses, and finally let them work together on the space that is available in the cascina.



Up to now, CasciNet hosts a great number of activities in Cascina Sant'Ambrogio, some of them more regular and some others occasional.

Among those we must mention:

_ *Asilo nel bosco* (kindergarden in the woods), an open-air kindergarden service, open 5 days a week 9-16 from september 'til july

_ *Apina*, a truck restaurant for lunchbreak on every wednesday, thursday and friday

_ Regular housing for a family of Roma people

_ A vegetable garden grown with synthropic techniques

_ A vegetable garden for people on wheelchair

_ A fruit forest

_ Cultural events, such as concerts, dj-sets, literary talks, open-air movies, etc.

_ Lunch, dinner and aperitivo with zero km food or typical food

_ Collective gardening events

_ Events related to personal health



-a party in the courtyard-

-open-air music during "cascine aperte"-





-art exhibition-

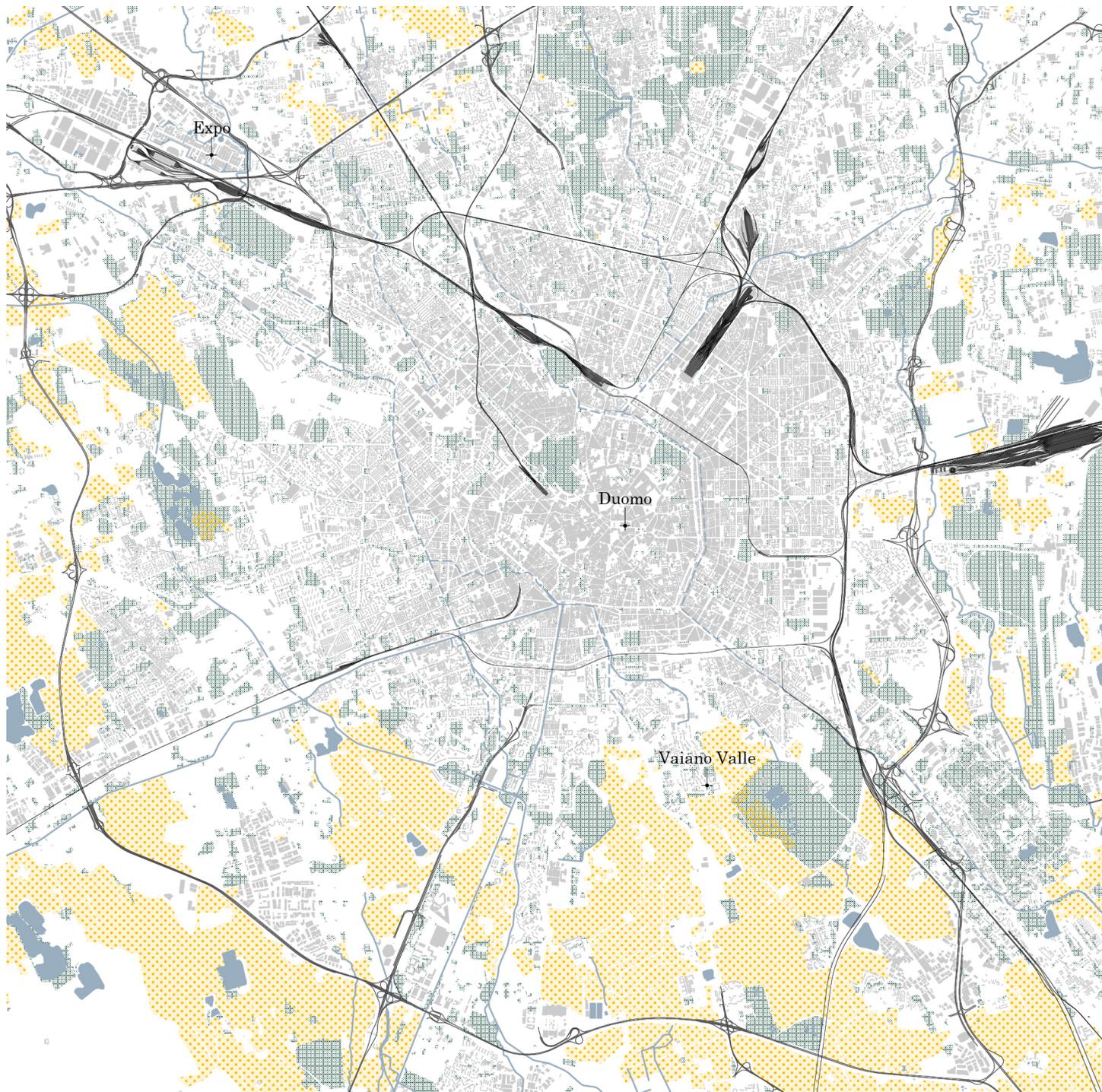


© Raffaello Merli

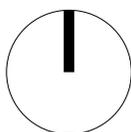


-gardening-

Recently, CasciNet has been given another piece of land by the municipality to manage, which is located in the southern Milan, right on the edge between the city and the countryside.



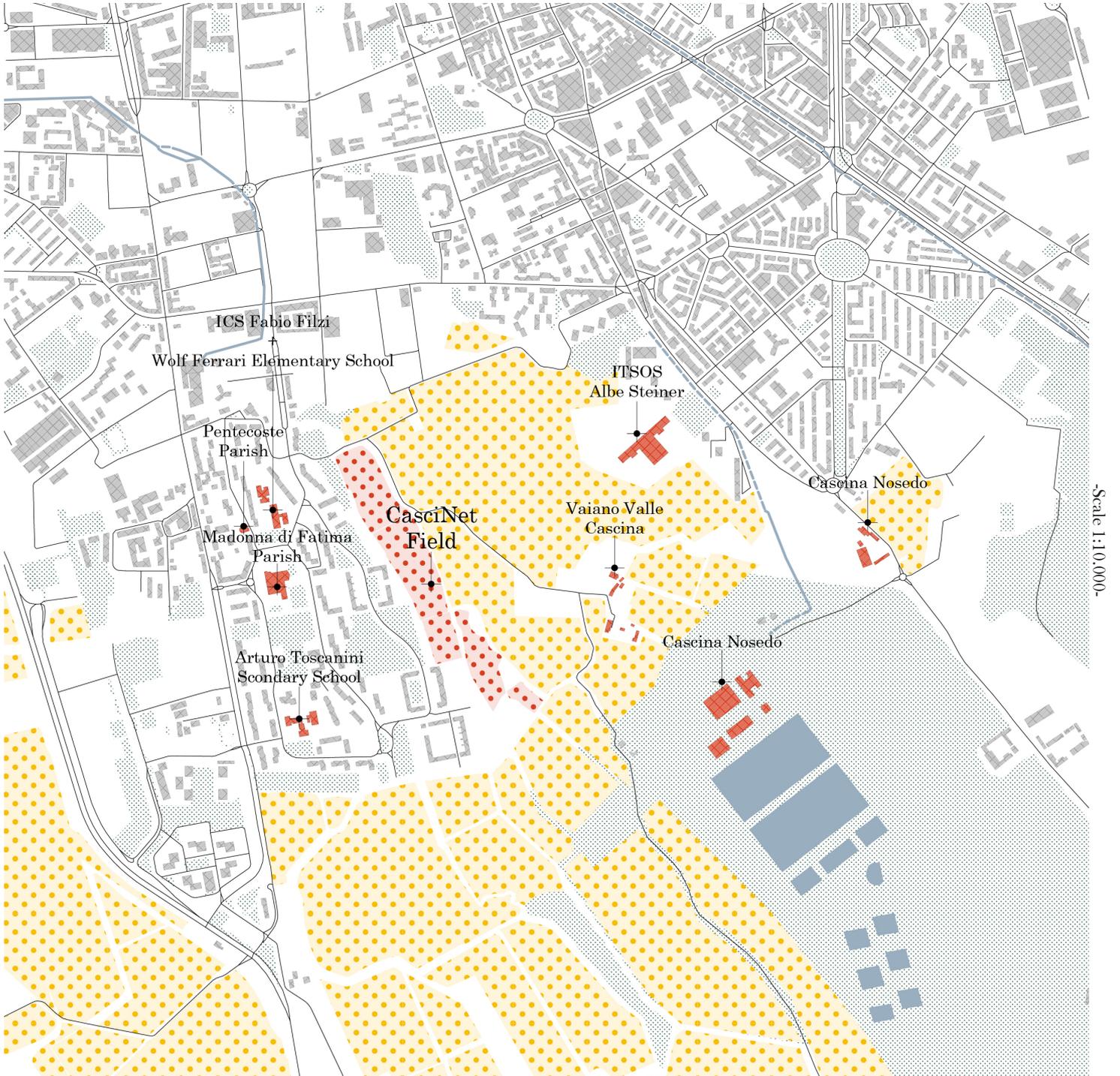
Scale 1:75,000.



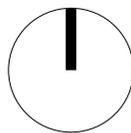
The aim of CasciNet is to repeat its managing mechanism on this territory, thus mixing *agriculture* (which necessarily has a prominent role here) with *kitchen, art* and *solidarity*.

Furthermore, the way they see agriculture on this land is a non-conventional one, mixing the traditional productive activity with learning experiences, collective and social gardening, ect. to involve the population in the agricultural process that goes on in Parco Agricolo Sud.

This piece of land is in the area of Vaiano Valle, near the neighbourhood of Corvetto. Although it is already in the middle of the fields, it is quite close to the urban tissue, and it is surrounded by different active buildings, such as schools of any grade, churches and other cascinas. Furthermore, the agricultural belt this piece of land belongs to is currently living great transformations, alongside the tendency of reviving the agricultural heritage of the city.

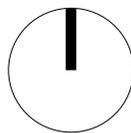


Scale 1:10,000



-Scale 1:5.000-

The field is quite big, 8.8 ha or 88.000 sm, and it is already under cultivation. On the other hand, it has no farm, storehouse or any covered space which could be used for the activities that CasciNet hosts, especially during the winter.

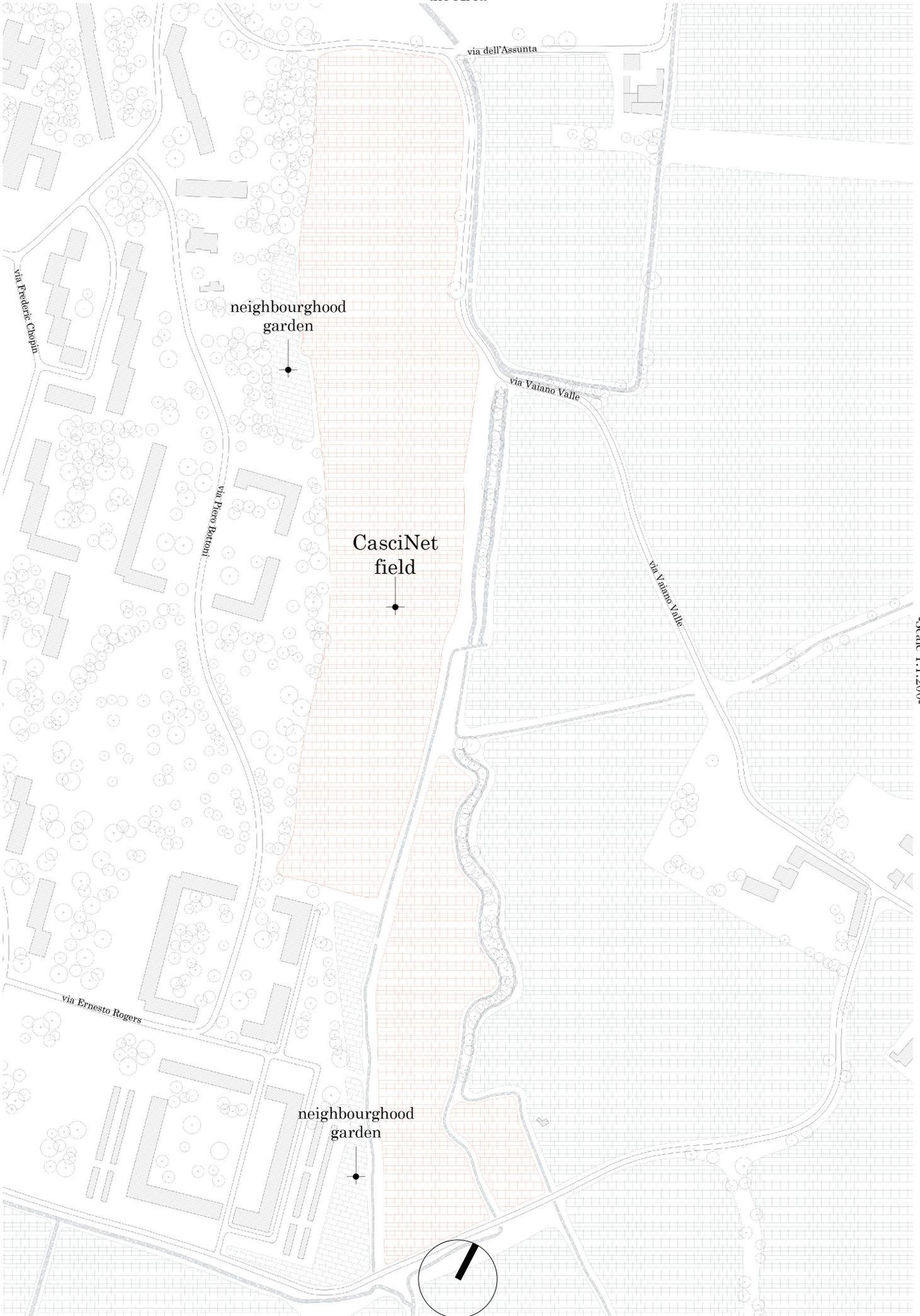


As it's clear in this map, the field is directly facing big housing complexes, with which entertains an interesting relationship that immediately underlines the ambivalent nature of the area: both urban and rural.

This relationship is, however, partially mediated by a stripe of trees and gardens that are accessible only by the urban side.

On the other side the field is besided by Vaiano Valle road and by a small water canal.

the Area



Scale 1:1.200-

To achieve its agricultural, educational, artistic and social goals, CasciNet creates a web of associations that are active on the territory; they may completely share the field of interest of CasciNet or just have points in common.

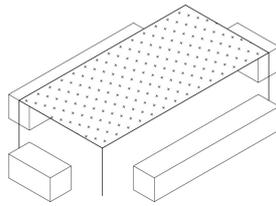
A first bunch of associations have been contacted, and some of them are interested in a collaboration in which they bring their own peculiar character and in turn receive space for their activities.

Now all of these associations will be briefly presented, describing which is their main field of action and, most importantly, which are their special needs that could be fulfilled on this land.

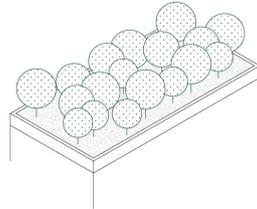
Here is an abacus of the special needs identified.

Needs

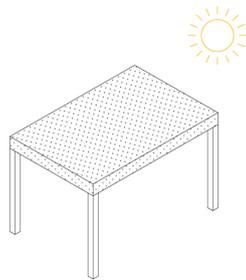
Eating/Cooking spaces



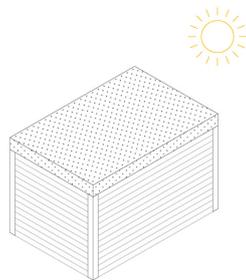
Gardening spaces



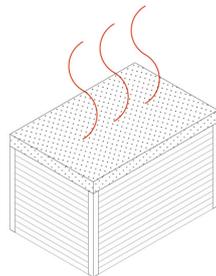
Sheltered spaces



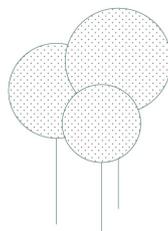
Closed Spaces



Warm Spaces

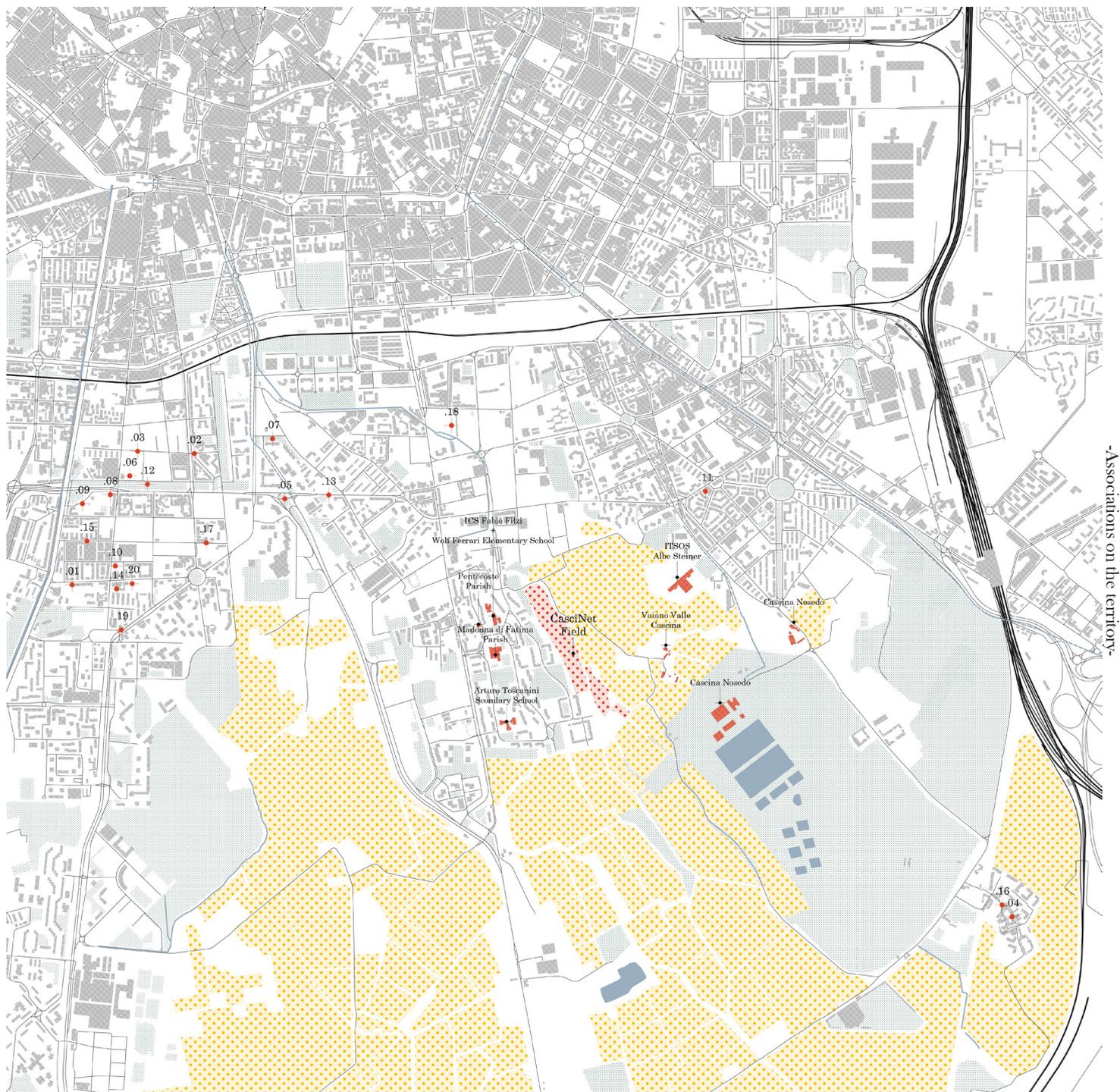


Green Spaces



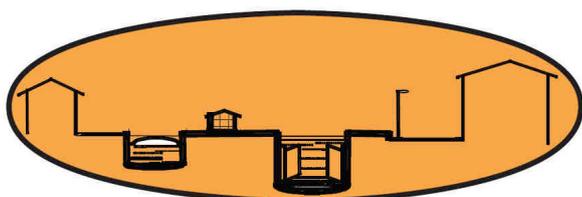
Associations in the Area

01. *CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA*
Via Neera, 7 - 20141 Milano
02. *ASSOCIAZIONE C.I.A.O.* - Un ponte tra carcere, famiglia e territorio (Onlus)
Via Pezzotti, 53 - 20141 Milano
03. *ASSOCIAZIONE IL CLASSICO MUSICA E ARTE*
Via G. Meda, 45 - 20141 Milano
04. *ASSOCIAZIONE BORGO DI CHIARAVALLE*
Via San Bernardo, 29/A - 20139 Milano
05. *AMICI DEL RIFUGIO* - Associazione di Volontariato (Onlus)
Via G. Antonini, 3 - 20141 Milano
06. *ASSOCIAZIONE CUORE IN PEZZI*
Via G. Meda, 38 - 20141 Milano
07. *ICM INSIEME CON LA MUSICA* - Associazione Musicale
Via Biondelli, 9 - 20141 Milano
08. *ASSOCIAZIONE CULTURALE ROSA ROSSA*
Via N. Palmieri, 66 - 20141 Milano
09. *ASSOCIAZIONE ALVEARE*
Via Neera n. 24 - 20141 Milano
10. *ASSOCIAZIONE BANCA DEL TEMPO 4 CORTI*
Via A. G. Barrili, 21 - 20141 Milano
11. *ASSILEASSIME* - Associazione Culturale
Via Comacchio, 3 - 20139 Milano
12. *COMITATO CASCINA CHIESA ROSSA*
Via Neera, 24 - 20141 Milano
13. *ASSOCIAZIONE CULTURALE SYMBIOTIC@*
Via N. Palmieri, 14 - 20141 Milano
14. *ASSOCIAZIONE TERRA RINATA*
Via S. Bernardo, 35/6 - 20139 Milano



01. CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA

<https://www.facebook.com/groups/laconca/about/>



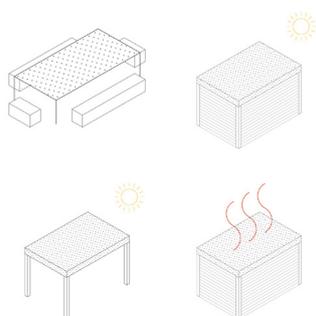
Centro culturale conca fallata

Il Centro Culturale Conca Fallata è un'associazione a carattere volontario, democratico e progressista, che non persegue attività di lucro.

Ha lo scopo di promuovere ed organizzare iniziative, servizi, attività culturali, ricreative atte a soddisfare le esigenze di conoscenza e di svago dei soci e dei cittadini e cittadine della zona 5 di Milano e non solo...

Svolge le attività prevalentemente presso lo Spazio Barrili, via Barrili, 21 Milano

Fra le sue attività vi è la pubblicazione di un periodico a diffusione gratuita: La Conca.



02. ASSOCIAZIONE C.I.A.O.
Un ponte tra carcere, famiglia e territorio (Onlus)

HOUSING SOCIALE

Si gestiscono 2 alloggi volti all'accoglienza di detenuti in misura alternativa e in permesso premio e 3 alloggi per l'autonomia destinati a mamme detenute con i loro bambini.

L'attività prevede pertanto l'accoglienza abitativa e l'accompagnamento socio educativo e psicologico finalizzato al reinserimento.

SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

SULLE PROBLEMATICHE DEL CARCERE

L'associazione promuove incontri formativi, convegni, spettacoli, momenti di convivialità finalizzati a far conoscere la realtà del carcere, ad avvicinare il territorio a coloro che vivono l'esperienza di detenzione e che hanno bisogno di una comunità che li accetti e che favorisca loro il reinserimento sociale.

In particolare viene organizzata la "Giornata del C.I.A.O.", tradizionale appuntamento di sensibilizzazione che coinvolge la comunità tutta nell'accoglienza e nell'ascolto.

PROMOZIONE E FORMAZIONE AL VOLONTARIATO

Vengono promossi momenti formativi finalizzati alla promozione del volontariato nella consapevolezza della sua importanza all'interno della realtà carceraria, e nella convinzione che, pur difendendo le motivazioni che lo contraddistinguono, esso debba sempre più assumere un carattere professionale per poter garantire efficacia ed efficienza nel proprio servizio.

ATTIVITA' ALL'INTERNO DEL CARCERE

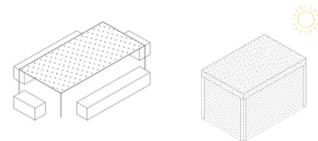
Due soci dell'associazione proseguono l'attività di volontariato all'interno della Casa di Reclusione di Milano Opera, svolgendo attività di ascolto, sostegno morale, catechesi.

Tutti i servizi vengono svolti in partnership con associazioni e cooperative del privato sociale e in un costante lavoro in rete con i servizi presenti sul territorio. Ciascuno, nel proprio ambito, metta a disposizione la propria professionalità, competenza ed impegno.

<http://associazione.ciaoonlus.org/>



-Associazione C.I.A.O.-



03. ASSOCIAZIONE IL CLASSICO MUSICA E ARTE

<http://www.ilclassico.it/classico/>

L'Associazione Il Classico Musica e Arte è stata fondata nel 2004 per promuovere attività didattiche (scuola di musica) e culturali (conferenze e mostre). Nei primi anni di attività ha avviato un progetto di intervento nel territorio basato sui laboratori musicali nelle scuole primarie, costituendo un coro stabile di voci bianche, il Coro Akxes. Il progetto, denominato Recitarcantando, è stato sponsorizzato dalla Fondazione Cariplo e si è sviluppato nell'ambito dell'iniziativa Il Classico per le scuole.

Parallelamente, l'Associazione ha tenuto corsi estivi, seminari e masterclass di perfezionamento strumentale. Con il patrocinio del Comune di Milano è stata poi varata la stagione concertistica Anteprema, un banco di collaudo dove musicisti già noti ma anche giovani esordienti hanno potuto sottoporre al giudizio di un pubblico qualificato i programmi pronti, in vista di date importanti.

Coro di voci bianche Akxes

Istituito nell'Ottobre 2005 come "Coro Zonacinque" e composto da bambini di diverse culture dai sei agli undici anni, il Coro Akxes possiede un repertorio vario che esplora i generi musicali dal classico al contemporaneo, includendo il patrimonio popolare. (www.coroakses.it)
Anteprema Stagione Concertistica
Stagione Concertistica Anteprema

E' la stagione concertistica che IlClassico Musica e Arte promuove nella propria sede operativa ed è rivolta ai musicisti, agli insegnanti, agli allievi più avanzati e agli amici dell'Associazione. Vengono proposti esclusivamente repertori preparati in vista di un importante concerto o occasione pubblica

Il Classico per le scuole
Il Classico per le Scuole

Laboratori musicali nelle classi Materne ed Elementari delle Scuole Statali, avviati in collaborazione didattica con i docenti interessati a percorsi di aggiornamento in pedagogia musicale
Recitarcantando

Il Classico Recitarcantando

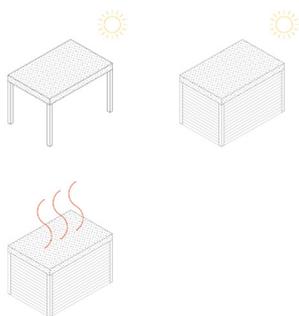
Il processo creativo del lavoro che precede la rappresentazione teatrale alla sua piena realizzazione in forma di spettacolo.

Il Classico d'Estate
Il Classico d'Estate

Campus estivi residenziali di una settimana assieme ai docenti: una vera e propria immersione nella musica, da vivere suonando, ascoltando e cantando.

Ensemble Il Classico
Ensemble Il Classico

La formazione didattica di musica da camera, diretta da Carlo De Martini, partecipa con regolarità agli incontri musicali nella sede della Scuola e segue un proprio calendario di manifestazioni musicali, concerti e spettacoli nelle scuole e nei teatri per un pubblico più ampio.



04. ASSOCIAZIONE BORGO DI CHIARAVALLE

<http://www.borgodichiaravalle.org/>

Gli scopi

L'Associazione ha lo scopo di:

salvaguardare e valorizzare il Borgo di Chiaravalle, l'Abbazia e il territorio circostante, promuovendo ogni iniziativa finalizzata alla loro tutela e cura in quanto patrimonio di grande valore artistico, storico, ambientale e, grazie all'opera di San Bernardo e della millenaria tradizione cistercense, polo di riferimento culturale e spirituale per la città di Milano, la regione Lombardia, lo Stato italiano e la Comunità Europea;

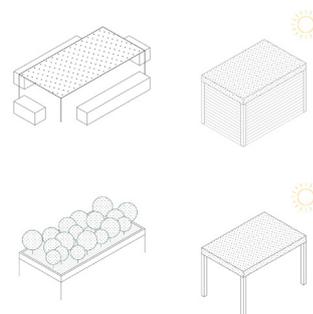
promuovere attività di carattere culturale, sociale e solidale chiamando tutti i cittadini alla partecipazione e sollecitando uno spirito di collaborazione fra tutte le sue componenti (abitanti, comunità monastica, commercianti, imprenditori, associazioni), al fine di creare una comunità sempre più consapevole e civicamente attiva e in particolare operando perché si possa fruire in modo piacevole dei tesori artistici e paesaggistici presenti nel territorio (Abbazia, Cascina "La Grangia" e Parco della Vettabia);

contribuire a migliorare la qualità e le condizioni di vita degli abitanti del Borgo, attivando ogni possibile risorsa idonea a risolverne i problemi, con l'obiettivo di facilitare e arricchire i rapporti tra le persone;

realizzare ogni attività che sia di supporto a quelle sopra elencate, nel rispetto dei fini istituzionali e conformemente alle disposizioni di legge, in collaborazione con associazioni, istituzioni ed enti pubblici e privati, italiani ed esteri.



-Associazione Borgo di Chiaravalle-



05. AMICI DEL RIFUGIO

Associazione di Volontariato (Onlus)

<http://www.inrete5.it/minori-adolescenti-giovanie-famiglie/formazione-minori-e-adolescenti/amici-del-rifugio>

La nostra storia

L'associazione nasce nel maggio del 2007 con lo scopo di promuovere un volontariato organizzato e di qualità all'interno del Centro Residenziale per Anziani e Disabili "La Piccola Casa Del Rifugio". Inoltre, organizza momenti di riflessione e di sensibilizzazione collettiva alla cultura della solidarietà, attraverso diversi interventi ed eventi, aperti alla cittadinanza. Alcuni interventi realizzati: attivazione e coinvolgimento del volontariato giovanile, attraverso la collaborazione di scuole medie, superiori e parrocchie di zona 5; concerto di musica vocale da camera presso il centro Astertia con il Patrocinio del Consiglio di zona; concorso letterario sulle tematiche del volontariato, della terza età e della disabilità; incontri mensili di sensibilizzazione e di formazione, per un volontariato di qualità in RSA/RSD, aperti al territorio.

Progetti attivi

· Attivazione del volontariato giovanile in RSA/RSD. Il servizio è rivolto a minori dagli 11 ai 18 anni e si svolge durante tutto l'anno, nel Centro Residenziale per Anziani e Disabili "La Piccola Casa Del Rifugio".

L'accesso è diretto o tramite la scuola. Il servizio è gratuito. Limite massimo di utenti: 20.

Per info: Loredana Maltempi, servizio.sociale@piccolacasadelfugio.it, tel.02.8464310.

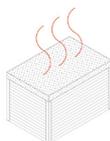
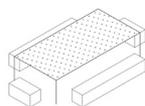
· Incontri di formazione per un volontariato di qualità in RDD/RSA: gli incontri avvengono presso l'Istituto La Piccola Casa del Rifugio a cadenza mensile.

L'accesso è diretto o tramite la biblioteca, altri servizi, il consiglio di zona 5 e le parrocchie del territorio.

Il servizio è gratuito o previo pagamento di una quota associativa o di un contributo simbolico e può accogliere massimo 30 persone.



-Amici del Rifugio-



06. ASSOCIAZIONE CUORE IN PEZZI

Sin dal 1996, un gruppo di genitori di bambini che frequentavano la Scuola Materna Pezzi (da qui il nome della compagnia) decideva, con il sostegno della dirigenza e delle maestre, di organizzare uno spettacolo teatrale all'interno della scuola per far divertire i bambini e aiutare la scuola a raccogliere fondi. Oggi, quel gruppo esiste ancora, allargato a sempre nuovi genitori, e continua, più o meno ogni anno, a mettere in scena uno spettacolo nuovo.

<https://cuoreinpezzi.wordpress.com/>

Da qualche anno la compagnia si è costituita in Associazione Culturale e ha allargato lo spettacolo ad altre scuole, di zona e non, per un totale di più di 1.000 bambini e ragazzi dai 4 ai 13 anni.

Oltre a queste rappresentazioni, che si svolgono durante l'orario scolastico, vengono organizzate anche altre rappresentazioni aperte a tutti, e il pubblico aumenta di anno in anno (1.500 spettatori nelle rappresentazioni di marzo del 2013). Il teatro dove si svolgono le rappresentazioni è quello del Centro Asteria, con cui la Compagnia ha da anni attuato una profonda e attiva sinergia.

In questi ultimi anni la compagnia ha rappresentato testi tratti dai classici della letteratura - a presentato negli scorsi anni testi come: D'Artagnan e i tre moschettieri di A. Dumas, I Promessi Sposi di Manzoni, Il Mercante di Venezia di Shakespeare, l'Iliade e l'Odissea di Omero, La Divina Commedia di Dante, Fahrenheit 451 di Ray Bradbury. - nella convinzione che quanto seminato in un pubblico di giovanissimi rimanga nel tempo e dia poi i suoi frutti.

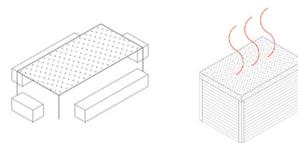
Il teatro del Centro Asteria, con cui la Compagnia ha da anni avviato una profonda e attiva sinergia, è dove si svolgono le rappresentazioni sia per le scuole, sia aperte al pubblico e, dal 2015, anche per Bookcity.

I soldi raccolti attraverso la partecipazione delle scuole vengono ridistribuiti tra le scuole stesse, proporzionalmente al numero degli studenti partecipanti di ciascuna scuola. Nel caso invece degli spettacoli aperti al pubblico, attraverso l'offerta libera che ciascun spettatore può fare, vengono raccolti dei fondi destinati a progetti di beneficenza, selezionati di volta in volta. Tra le associazioni da noi sostenute: Pane Quotidiano, Emergency, Padre Corti, Suore Dorotee, La Banca del tempo.

Da qualche anno collaborano con noi anche Buoni dentro e La Fabbrica dei Segni, due realtà attive sul territorio nell'ambito del sostegno e del recupero dei più deboli.



-Associazione Cuore in Pezzi-



07. ICM - *INSIEME CON LA MUSICA*

L'Associazione musicale ICM Insieme Con la Musica nasce nel 2007 per volontà di docenti, genitori e allievi della Scuola Secondaria di primo grado Confalonieri di Milano al fine di dare una continuità alle attività musicali svolte dai ragazzi nell'orario curricolare scolastico durante i tre anni dell'Indirizzo Musicale.

<http://www.insiemeconlamusica.com/>

Un'esigenza, questa, comune a tanti studenti delle SMIM (Scuole Medie a Indirizzo Musicale) di Milano e Provincia: l'attività di ICM in questi anni si è implementata grazie a rapporti costanti con Istituzioni, Associazioni musicali e culturali, Istituti scolastici e Licei.

Oggi ICM raccoglie nei suoi laboratori e corsi di musica circa 200 ragazzi dai 4 ai 20 anni provenienti da diverse scuole, aprendosi anche alla formazione agli adulti.

ICM offre ai ragazzi corsi di strumento individuali o a piccoli gruppi di: archi, fiati, percussioni e chitarra classica, chitarra elettrica e basso, arpa, canto moderno; laboratori di musica d'insieme e formazione orchestrale. ICM offre ai bambini anche il corso orientativo "Girotondo agli strumenti", il nostro fiore all'occhiello in quanto è un corso propedeutico all'attività orchestrale.

ICM ha al suo interno la banda BATTICINQUE e un ensemble di archi ICM, composte principalmente da ragazzi. Dal 2009 ICM ha avviato anche una sezione cori: il Coro Voci Bianche per i più piccoli e il coro Pop per gli adulti.

Tutti i docenti sono giovani e valenti musicisti che uniscono alla professionalità, entusiasmo e passione.

La sede operativa di ICM e di tutte le attività musicali è in via Salasco, 20 a Milano. Dal 2012 ICM è anche operativa nella sede di Seregno, di Sovico, di Cimiano e di Cernusco S/N Naviglio

nucleo aderente al sistema

ICM è stata riconosciuta dalla Regione Lombardia come associazione no-profit APS, a promozione sociale. Nell'ottobre 2011 ICM è stato riconosciuto – tra i primi in Lombardia – come Nucleo del Sistema in quanto l'attività di ICM risponde alle prerogative richieste dal Sistema: insegnamento collettivo (orchestra e cori) e accesso gratuito ai corsi per ragazzi di famiglie meno abbienti.

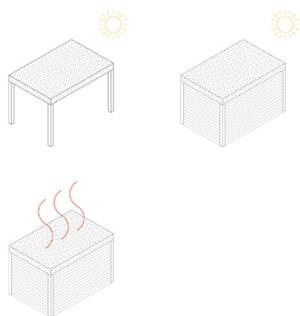
Concerti e incontri culturali legati a tutte le altre attività "istituzionali" contribuiscono a rendere l'Associazione musicale Insieme Con la Musica una realtà ben radicata sul territorio di Milano, rappresentando un punto di riferimento per molte famiglie.

ICM è promotore e organizzatore del Festival Giovani & Giovanissimi in Concerto che si svolge dal 2010, presso la Sala Verdi del Conservatorio di Milano e che riunisce orchestre e cori giovanili provenienti dalle Scuole e dalle Associazioni musicali operanti sul territorio di Milano, dell'hinterland e anche da altre regioni italiane.

Tutte le nostre attività hanno il patrocinio del Municipio 5 di Milano



-Insieme con la musica-



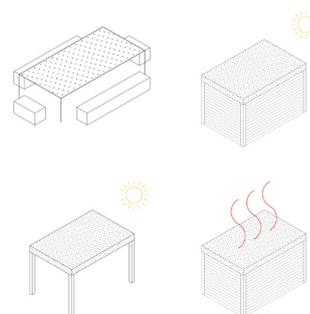
08. ASSOCIAZIONE CULTURALE ROSA ROSSA

<https://www.facebook.com/Associazione-Culturale-ROSA-ROSSA-270659513105019/>

L'associazione si pone l'obiettivo di contribuire al progresso civile e sociale della collettività, verso l'orizzonte della costituzione di un mondo migliore, non più basato sullo sfruttamento tra gli esseri umani e della natura

Ispirandosi alla Costituzione Italiana sono valori fondanti dell'associazione:

- Uguaglianza, lotta alle discriminazioni, al razzismo, al sessismo
- Tutela dei diritti fondamentali: salute, istruzione, formazione
 - Difesa dei beni comuni
 - Ripudio della guerra
- Autodeterminazione dei Popoli e rispetto delle diversità culturali
- Promozione della sobrietà dei consumi e della sostenibilità ambientale
- Sviluppo della Cultura e del patrimonio storico-artistico . culturale
- Preservazione e Divulgazione della MEMORIA STORICA dei VALORI DELLA RESISTENZA E DELL'ANTIFASCISMO



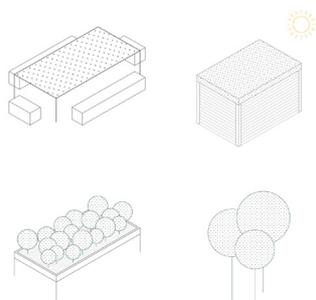
09. ASSOCIAZIONE ALVEARE

<http://www.alvearemilano.org/index.php>



-Associazione Alveare-

L'Alveare è un'Associazione creata dalle donne per tutte le donne, a prescindere dalla loro cultura di origine, dall'orientamento religioso e sessuale, nata per promuovere l'incontro, lo scambio e la relazione tra donne. Si trova in via della Ferrera, 8, a Milano, in una casa spaziosa e accogliente in cui vengono svolte molte attività formative e ricreative, in un clima cordiale e familiare. Le nostre Socie hanno la possibilità frequentare corsi specifici in materie anche molto diverse tra loro come lezioni di lingue straniere, pianoforte moderno, fotografia, cucina vegana, yoga e molti altri ancora oppure partecipare a delle serate di svago (si organizzano cene, buffet, karaoke, tornei di ping pong, calcetto, burraco e carambola) o incontri culturali in cui si trattano temi di attualità, si presentano libri o si parla di teatro.



10. ASSOCIAZIONE BANCA DEL TEMPO 4 CORTI

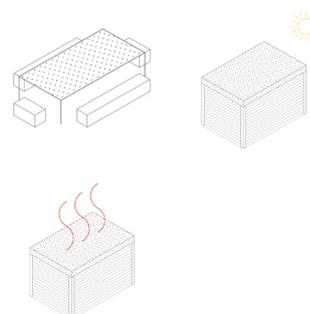
<http://bdt4corti.blogspot.it>

Banca del Tempo 4 Corti is a time-based bank, in which all the associates share their time and knowledge to benefit each other. This association also arranges tours around the city and the region, mainly for cultural purposes, and every last friday organizes a dinner with all the associates. Apart from these fixed activities BdT 4 Corti sets bigger events for all the neighbourhood, such as festivals and celebrations, exhibits and classes on different topics.

They especially need an indoor space for such activities, because in their location only have a relatively small room available.



-Banca del Tempo 4 Corti-



11. ASSILEASSIME

<https://assileassime.wordpress.com>

ASSILEASSIME (mano nella mano in lingua ewe del Togo) è un'associazione culturale di promozione sociale, senza fini di lucro, formata da italiani ed africani.

La nostra associazione è nata con lo scopo di utilizzare la danza africana come strumento di scambio culturale all'insegna dell'integrazione e della salvaguardia delle affascinanti tradizioni dell'Africa Occidentale, ma anche come mezzo per finanziare progetti di sviluppo, nonché di sostegno all'arte, alla danza e alla cultura rivolti al Togo.

COSA FACCIAMO:

- Corsi e Stage di danza africana
- Corsi e Stage di percussioni
 - Stage di danza in Togo
- Animazioni e progetti interculturali nelle scuole
 - Mercatini solidali di artigianato togolese
 - Feste, eventi, spettacoli, degustazioni di prodotti africani

GLI OBIETTIVI DI ASSILEASSIME:

- Sostenere lavoro e la produzione degli artisti e artigiani del Centro Artistico Assileassime Togo a Lomè,
- Pagare le spese scolastiche dei bambini del quartiere Dekon a Lomè
- Garantire agli artisti e ai bambini del Centro un luogo in cui vivere e continuare a formarsi nelle arti tradizionali.
- Contribuire all'integrazione e allo scambio tra le culture e gli artisti ,africani ed italiani.
 - Promuovere la cultura africana e le sue tradizioni, anche favorendo una visione multilaterale delle realtà del Sud del Mondo, che non classifichi l'Africa esclusivamente come emblema di povertà, ma ne faccia emergere gli aspetti più vitali, divertenti, originali e ricchi.

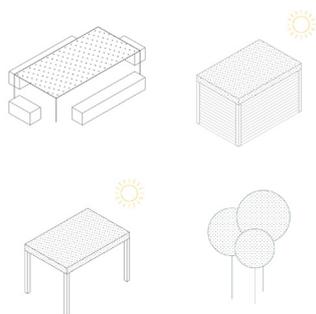
ASSILEASSIME nasce dalla volontà di creare spazi in cui sia possibile far convivere arte, danza, energia e divertimento con impegno, solidarietà, cooperazione e scambio.

Il nostro obiettivo primario è quello di creare una rete, un sistema di collaborazione attiva, col duplice fine di promuovere la cultura e la danza africana in Italia e di permettere agli artisti del Centro di autosostenersi con il loro lavoro in Togo (danza, musica, produzione artigianale).

La nostra attenzione è rivolta in particolare anche ai numerosi bambini dei quartieri più poveri di Lomè, soprattutto nell'intento di favorire e sostenere la loro regolare scolarizzazione.



-Assileassime-



12. *COMITATO CASCINA CHIESA ROSSA*

<http://www.comitatochiesarossa.it/>

Il “Comitato Cascina Chiesa Rossa”: una presenza determinante

Il “Comitato per il recupero della Cascina Chiesa Rossa” nacque nel 1988, quando un gruppo di cittadini si costituiva in associazione con l'intento di salvare la piccola chiesa e i cascinali dal lungo abbandono.

Il Comitato si proponeva, quindi, di operare per ottenere i necessari interventi di restauro e ristrutturazione dalle Istituzioni da cui dipendeva la sopravvivenza dell'intero Complesso e cioè: il

Comune di Milano, proprietario degli immobili; l'allora Consiglio di Zona 15 (ora Zona 5), polo amministrativo decentrato; e la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici. Negli anni seguenti e fino all'inizio dei lavori, il cui finanziamento, (grazie all'interessamento dell'allora assessore al bilancio Giovanni Marra, in seguito, per due legislature, presidente del Consiglio Comunale), veniva approvato all'unanimità nella seduta di Consiglio comunale del 12 gennaio 1998, il Comitato si è fatto promotore di:

- numerose petizioni alle autorità competenti, per sollecitarne una fattiva attenzione;
- incontri con politici e amministratori pubblici;
- manifestazioni, iniziative culturali (feste e mostre a tema), dibattiti, per sensibilizzare e coinvolgere, a sostegno delle richieste, tutti i cittadini della zona.

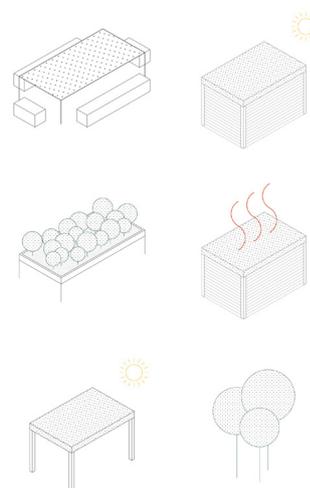
Sempre nel 1998 il “Comitato Cascina Chiesa Rossa” (dalla primitiva denominazione è tolta la dicitura ‘per il recupero’) è divenuto, con atto notarile redatto in data 12 dicembre, associazione ‘no profit’,

cioè senza scopo di lucro, per continuare più incisivamente la propria funzione di interlocutore nei confronti del Comune di Milano. A lavori ultimati, il Comitato non intende terminato il suo compito, ma prevede di:

- svolgere attività di controllo e salvaguardia del Complesso, per prevenire e segnalare eventuali situazioni di degrado;
- organizzare incontri culturali a tema;
- diffondere la conoscenza delle origini e della storia della chiesa di Santa Maria la Rossa.



-Comitato Cascina Chiesa Rossa-



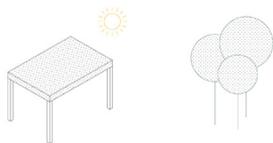
13. ASSOCIAZIONE CULTURALE SYMBIOTIC@

<https://www.facebook.com/symbiotica.it/>

-Symbiotic@-



L'associazione culturale Symbiotic@ si costituisce con l'intento di ideare e progettare eventi culturali, artistici, scientifici ed educativi.



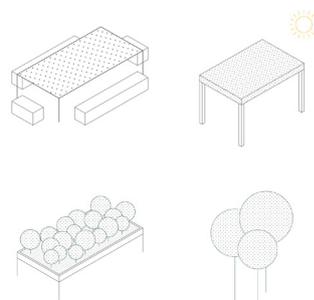
14. ASSOCIAZIONE TERRA RINATA

<https://www.facebook.com/Terra-Rinata-239723236229500/>

Scoprire la 'terra' come occasione di incontro degli uomini e delle loro diverse culture. A Chiaravalle, Milano

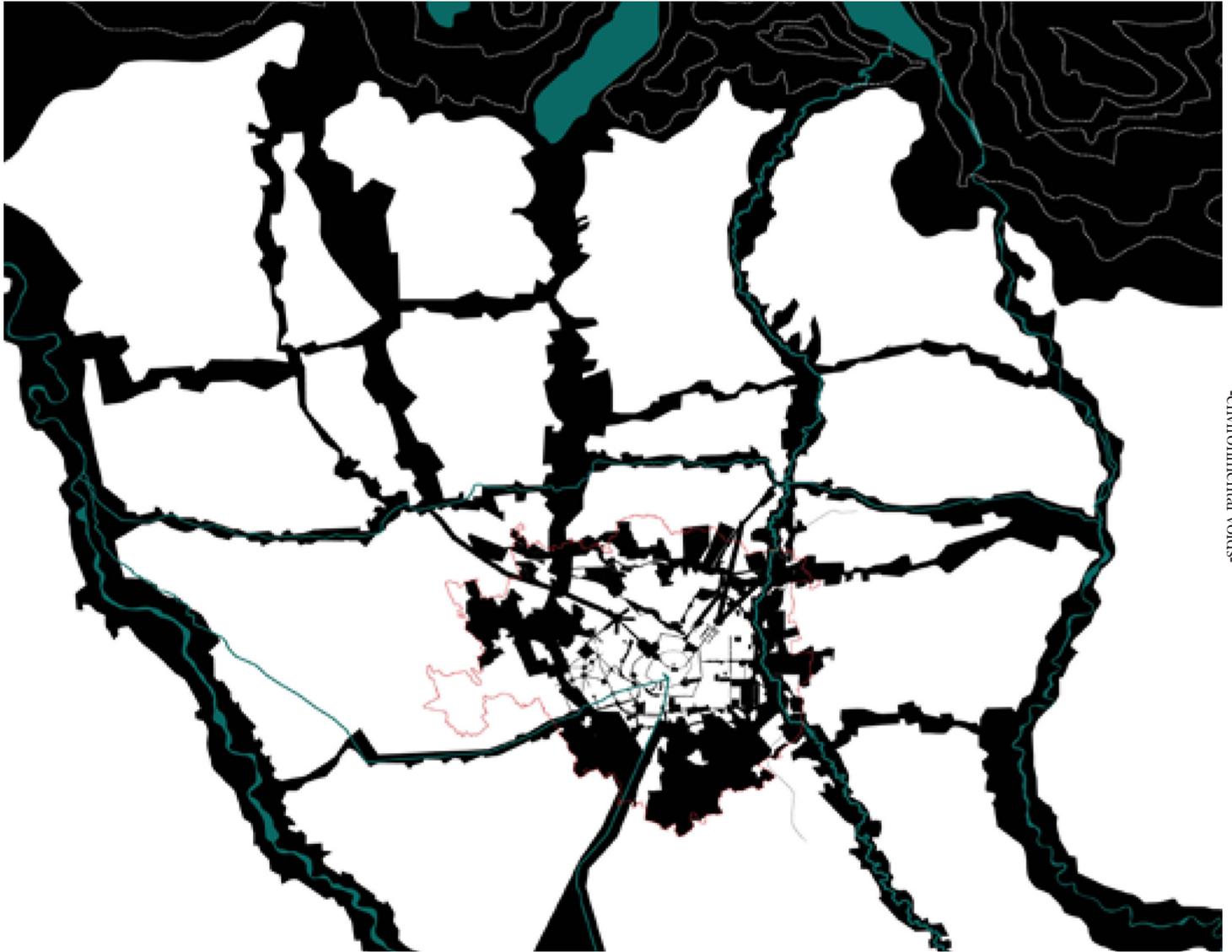


-Terra Rinata-



Before starting any kind of design, the setting of the area imposes to have a close look to the regulations and restrictions in force at the present day: the great area of Parco Agricolo Sud is a very delicate environment, that on the one hand is carefully protected by its PTC (Piano Territoriale di Coordinamento, or Territorial Coordination Plan). On the other hand, it is now starting to undergo a big transformation, that goes in the direction of a grater permeability of the area, that will be more actively lived from the population.

The next step is thus to take the directions and the restrictions that come from Parco Agricolo Sud's PTC and the PGT (Piano di Governo del Territorio, or Territorial Regulation Plan) of the Municipality of Milan, to which our site still belong. Following step will be to compare these restrictions and directions with the plan of CasciNet, and work out the shared points to give life to a project.



From the PGT, "Program Files-General Report":

"In tal senso sono essenziali nella strategia di salvaguardia degli elementi di connotazione del paesaggio e di tutela dei valori naturalistici, gli indirizzi e le disposizioni di coordinamento con le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano."

"Ed è attraverso questo punto di vista che va riconosciuta l'assoluta eccellenza del valore agricolo produttivo del Parco Sud Milano; una risorsa da salvaguardare e da ricondurre a servizio della città, *non modificandone l'identità produttiva*"

"Del resto, nella storia della città europea, lo spazio aperto pubblico, che comprende verde, servizi e mobilità [...] ha da sempre rappresentato la struttura qualitativa portante ed invariante delle città."

"*Le molte identità di cui è costituita la città di Milano sia da un punto di vista culturale che sociale, sono infatti un'altra risorsa straordinaria nella prospettiva ineluttabile di vedersi realmente e materialmente compiuta una grande metropoli multietnica, multiculturale e dal ricchissimo capitale sociale ed economico.*"

"Una scelta importante per la città di Milano quella del *libero mix funzionale*, in linea con molte metropoli europee."

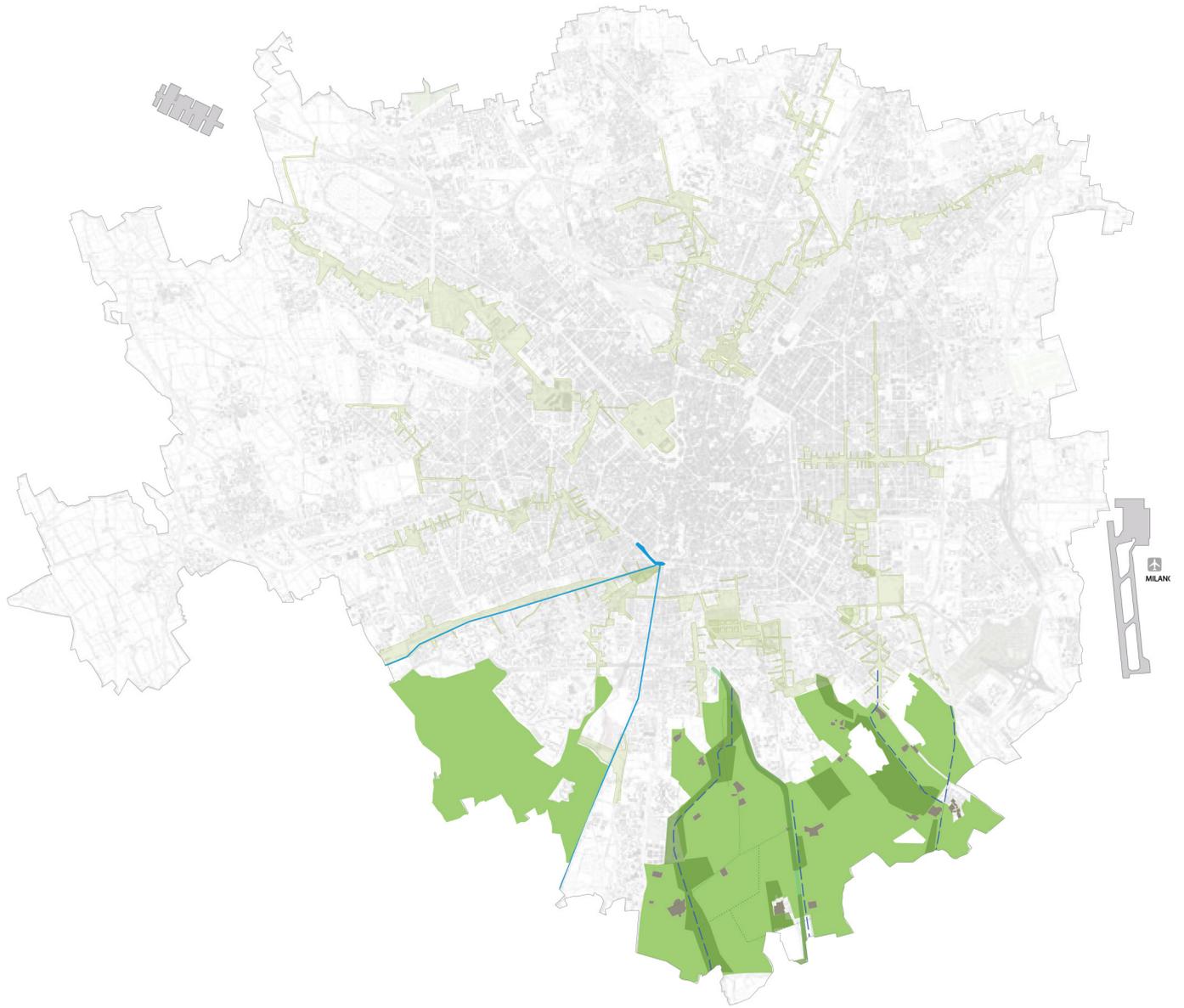
"[...] cogliere e indicare le potenzialità di sviluppo del paesaggio in una visione e in una direzione prevalentemente orientate alla *fruizione pubblica degli spazi agrari* e delle presenze storico-architettoniche che vi si trovano indissolubilmente immerse con l'*obiettivo di garantire la salvaguardia delle funzioni produttive originarie*."

"Sotto il profilo normativo, già il PRG'80 riconosceva a molte aree agricole una *duplice funzione*: per l'esercizio e lo sviluppo dell'attività agricola e per i parchi urbani o territoriali. [...] Su di esse si ritiene possibile fondare obiettivi di *rilancio del significato dell'agricoltura in città*, specialmente se ad essa vengono attribuiti una gamma di scopi e di *funzioni integrative ed aggiuntive rispetto a quelle meramente produttive* che le sono proprie, in modo da qualificare lo spazio agrario periurbano come "spazio multifunzionale", prezioso per la collettività che la abita."

"[...] rispondere alla domanda di spazi pubblici e di verde territoriale generato dalla città e mantenere la matrice funzionale agricola come fattore di qualificazione del paesaggio, sostenuto dall'esercizio di un'attività economica."

"[...] orientare le scelte di recupero e valorizzazione verso forme di fruizione pubblica e di accessibilità da parte dei cittadini al contesto agricolo/ambientale in cui gli edifici si collocano."

"Dunque risulta necessario garantire la conservazione e valorizzazione del sistema agricolo, utile sia per la salvaguardia dei caratteri storico-culturali dei luoghi, di pregio riconosciuto e fondamento dell'identità delle popolazioni milanesi e della loro immagine verso l'esterno, che per il rafforzamento del ruolo produttivo e nello stesso tempo ricreativo dello spazio agricolo nei confronti della città."



*From "Program Files-Standards
for Implementation":*

**art. 3 Individuazione e articolazione degli
ambiti di trasformazione**

1. Gli ambiti di trasformazione sono individuati mediante un perimetro grafico nella Tav. D.01 (1-2-3-4) - Ambiti di trasformazione - del Documento di Piano; in essi gli interventi di trasformazione urbanistica sono assoggettati a piani attuativi, ivi compresi gli atti di programmazione negoziata, che ne conformano la disciplina di uso del suolo.

2. Gli ambiti di trasformazione si articolano in:

a. Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) che si riferiscono a parti di territorio considerate di rilevanza strategica nell'ambito delle politiche espresse dal DdP riferite al Tessuto Urbano Consolidato (TUC);

b. Ambiti di Trasformazione Periurbana (ATP) che si riferiscono a parti di territorio considerate di rilevanza strategica ai fini agricoli e ambientali, esterne al Tessuto Urbano Consolidato e ricomprese nel Parco Regionale Parco Agricolo Sud Milano, e perciò assoggettate alla disciplina dei Piani di Cintura Urbana (PCU), previsti e normati dal Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco stesso, ciò nel rispetto della vocazione agricola del Parco Agricolo Sud Milano.

*From "Rules' Plan-Standards
for Implementation":*

CAPO II – AREE SOTTOPOSTE ALLA
NORMATIVA DEI PARCHI REGIONALI

art. 19 Definizione e disciplina

1. Il Piano delle regole recepisce e individua le aree comprese nei perimetri dei Parchi regionali: Parco nord milano e Parco agricolo Sud milano.

2. All'interno dei perimetri dei Parchi regionali vige l'azzonamento e le connesse normative di attuazione dei rispettivi Piani territoriali di Coordinamento (PTC).

3. All'interno dei territori ricompresi nel Parco agricolo Sud milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi. Tutti i Piani attuativi comunque denominati, ovvero gli strumenti urbanistici comunali interni al Parco sono soggetti al parere del Parco medesimo e dovranno corrispondere a obiettivi di tutela del paesaggio, valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche morfologiche del paesaggio agrario irriguo tipico del Parco agricolo Sud milano. Gli ambiti di degrado e di uso improprio interni al Parco andranno bonificati e comunque ricondotti all'uso agricolo o naturale secondo specifico accordo con il Parco. All'edificato diverso dall'agricolo contenuto nel Parco, ancorché incluso nel perimetro del tessuto urbano Consolidato si applicano le norme del PTC del Parco medesimo.

Titolo I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 5 Standard urbanistici

1. All'interno dei territori classificati «di cintura metropolitana» di cui al Titolo III, capo I delle presenti norme, i comuni possono attuare all'interno del parco, le previsioni relative alle aree destinate a standard urbanistici di livello comunale, contenute negli strumenti urbanistici vigenti alla data di entrata in vigore del presente Piano, limitatamente alla destinazione a verde per gioco e sport e alla creazione di parchi urbani.

Titolo II
NORME GENERALI PER L'INTERO
TERRITORIO DEL PARCO

Art. 15 Norme generali di tutela dell'attività agricola

2. Nelle diverse tipologie di territori del parco, di cui al Titolo III, le attività agricole debbono rivestire un carattere di centralità

a) garantire il mantenimento e promuovere lo sviluppo dell'attività agricola nella forma convenzionale di attività produttiva volta all'ottenimento di prodotti agricoli e alla produzione di servizi ambientali nei confronti della collettività;

b) incentivare ed organizzare, attraverso forme di finanziamento da determinarsi in sede di predisposizione degli atti di programma dell'ente gestore, misure ed iniziative volte a sostenere la progressiva riduzione dell'impatto ambientale indotto dall'uso di mezzi di produzione nell'attività agricola, indirizzandola verso pratiche agronomiche ed uso di presidi sanitari compatibili con la salvaguardia dell'ambiente;

c) favorire lo sviluppo dei rapporti di integrazione fra attività agricola e sviluppo economico e sociale del territorio rurale;

d) creare le condizioni per una crescente integrazione fra l'esercizio dell'attività agricola e la fruizione di uno spazio rurale aperto alle esigenze della popolazione dell'area metropolitana attraverso forme di attività agrituristica e convenzioni con le imprese agricole;

g) favorire il mantenimento, da parte degli agricoltori e degli altri soggetti pubblici, e privati di aree residuali a spazi verdi non più produttivi;

Art. 16 Norme generali di tutela ambientale-paesaggistica

1. Il Piano Territoriale, anche mediante i suoi strumenti di attuazione e di gestione, persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio e tutela delle componenti della storia agraria e degli edifici storico-monumentali.

2. In tutti i territori agricoli individuati dal PTC gli interventi connessi con l'esercizio delle attività agricole relativi a suoli, impianti ed edifici esistenti debbono tutelare e valorizzare tutti gli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'ambiente agrario, quali: alberature, fasce boscate, siepi, filari, reticolo idrico naturale ed artificiale, fontanili, zone umide, marcite.

Art. 26 Territori agricoli e verde di cintura urbana ambito dei piani di cintura urbana

1. Il Piano perimetra con apposito simbolo grafico i territori da sottoporre ai piani di cintura urbana: per la loro collocazione intermedia tra l'agglomerazione dell'area milanese e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana, essi costituiscono fasce di collegamento tra città e campagna. In tali aree devono essere temperate le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale e di difesa dell'attività agricola produttiva, con la realizzazione di interventi legati alla fruizione di parco quali aree a verde, attrezzature sociali e ricreative, impianti sportivi e funzioni di interesse generale.

2. *Formazione dei piani di cintura urbana, rapporti con la pianificazione comunale* – L'ente gestore promuove la redazione dei piani di cintura urbana di concerto e d'intesa con i comuni interessati, in coerenza con i propri obiettivi di qualificazione ambientale e paesistica e muovendo dalle iniziative pianificatorie dei comuni stessi. Le modalità, i tempi ed i contenuti del piano di cintura urbana devono essere definiti con accordo di programma, da assumere ai sensi dell'art. 27 l. 142/90, o tramite procedure di programmazione negoziata, ivi compresi i Programmi integrati di intervento di cui alla l.r. 12 aprile 1999, n. 9, di cui può essere parte anche la Regione: detti strumenti, da approvarsi, anche per stralci, con le procedure previste per ciascuno di essi dalla rispettiva normativa vigente, possono essere promossi altresì ad iniziativa dei Comuni interessati. Il piano di cintura urbana, relativamente ai comparti perimetrati con apposito simbolo nelle tavole di PTC:

- a) articola, localizza e dettaglia, in forma azzonata, gli interventi e le funzioni previsti, nel rispetto degli indirizzi del PTC e dei parametri sull'uso dei suoli agricoli definiti in sede di piano di settore agricolo, tenuto altresì conto delle destinazioni degli strumenti urbanistici comunali;
- b) individua, relativamente all'intera area, le destinazioni d'uso del suolo ed eventualmente di singoli edifici o monumenti;
- c) individua, relativamente all'intera area, le aree destinate a servizi e attrezzature di interesse generale e ad altre attività compatibili con la fruizione del parco;
- d) definisce le reti della mobilità locale ed i percorsi di interesse storico-paesistico, tenendo conto delle principali direttrici individuate dal piano di settore «Fruizione» di cui al Titolo II, art. 19, nonché il raccordo con le reti previste e/o individuati dai PRG dei Comuni interessati;
- e) individua eventuali aree da sottoporre a particolari regimi di vincolo;
- f) individua eventuali aree da sottoporre a pianificazione di maggior dettaglio da parte della pianificazione comunale;
- g) individua specifiche norme per la conservazione della rete irrigua e delle acque superficiali in accordo con quanto previsto dall'art. 18;
- h) detta norme specifiche per gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli, con particolare riguardo per gli edifici ed aree aventi un utilizzo improprio o non compatibile con il parco.



Regione Lombardia

Provincia di Milano

Ente Gestore

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Delibera G.R. n° VII / 818 del 3 agosto 2000

Articolazione territoriale delle previsioni di piano

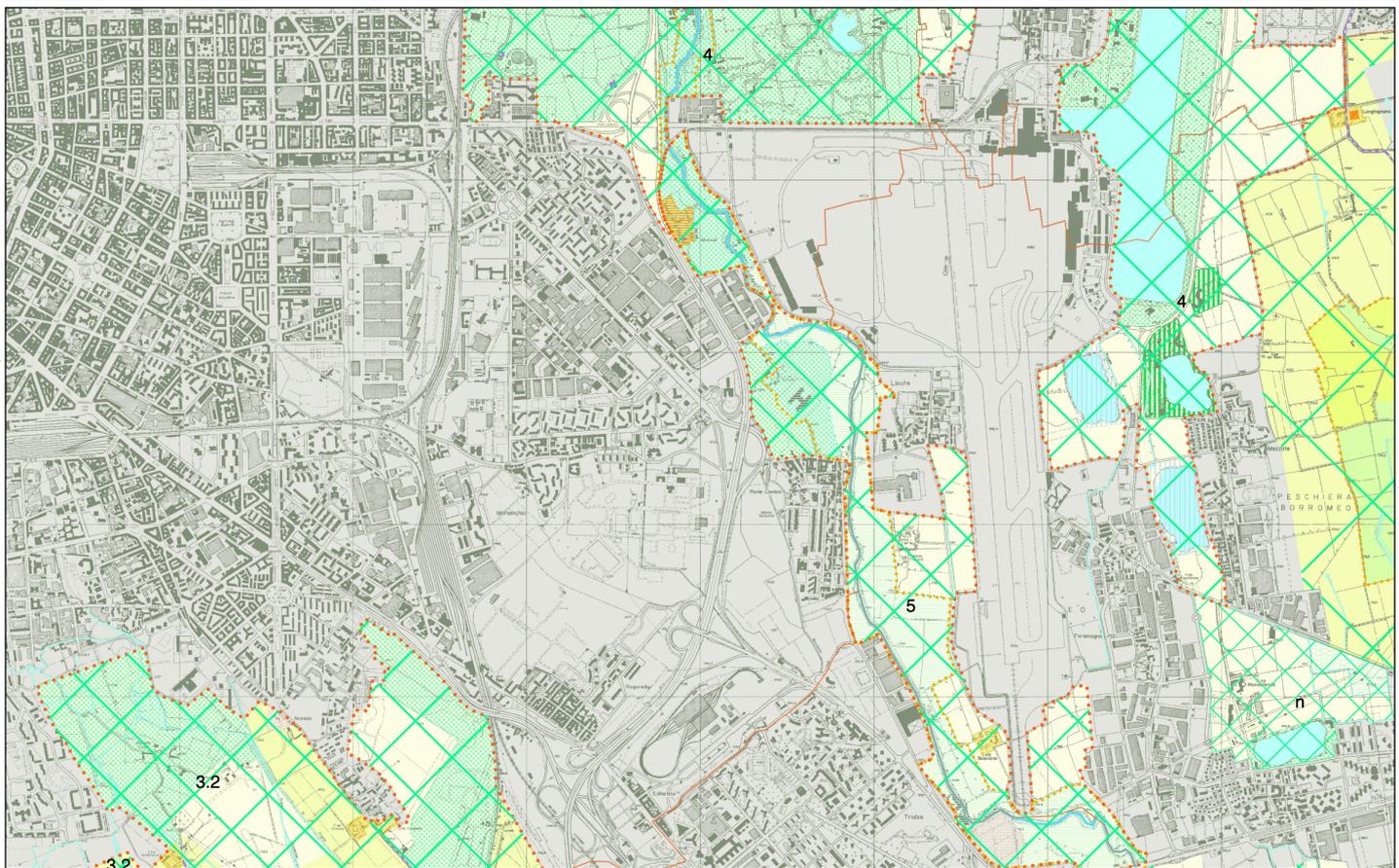
TAVOLA **A** 19

Sezione **B6c3**

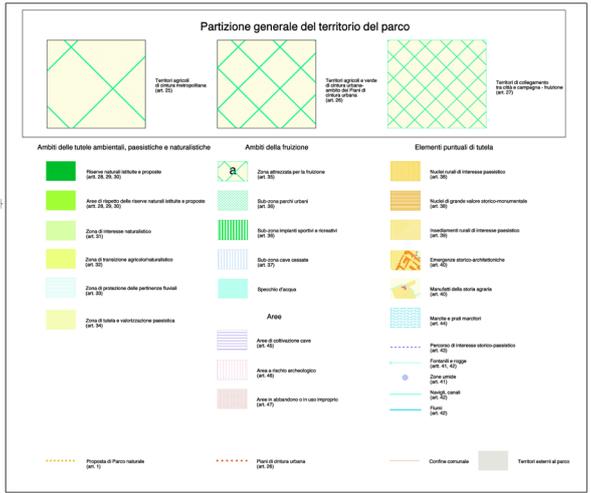
0 100 200 300 400 500m

Elaborato dal Centro Studi P.I.M. 

3 agosto 2000



-Territorial Coordination Plan of Parco Agricolo Sud-



Qualora, mediante lo strumento del piano di cintura urbana, si intendano apportare modifiche sostanziali alle disposizioni del PTC, ivi compresa l'introduzione di nuove funzioni rispetto a quelle enunciate negli indirizzi generali di cui all'allegato A, i piani devono comunque essere approvati con la partecipazione dell'ente regionale, che contestualmente approva le varianti connesse al piano tramite propria delibera di Giunta regionale, ai sensi dell'art. 19, comma 2 della l.r. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni.

3. *Attività agricola.* – Nei territori di cintura urbana il piano di cintura urbana individua le aree nelle quali l'attività agricola produttiva presente può svolgersi nel rispetto della normativa vigente; viene inoltre favorito il mantenimento da parte degli agricoltori, in concorso con altri soggetti pubblici e privati, di aree residuali o degradate, a spazi verdi anche non produttivi. Per le aree individuate dal piano di cintura urbana con specifica destinazione agricola il piano di cintura urbana ha facoltà di ulteriormente dettagliare le norme generali contenute nell'art. 15. Il piano di cintura urbana, in accordo con il piano di settore agricolo, individua particolari incentivi e agevolazioni per la predisposizione di progetti che prevedano il mantenimento di forme tradizionali di coltivazione negli ambiti di tutela dei monumenti presenti. Non sono in ogni caso ammessi, nei territori

di cintura urbana, nuovi insediamenti di imprese agricole dedite all'allevamento di suini. Le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali sono regolate, di volta in volta, dal singolo piano di cintura urbana. Sono comunque ammesse trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali per servizi pubblici o di interesse pubblico promossi dall'ente gestore, dai comuni o altri soggetti istituzionalmente competenti, nonché per attività ricreative, culturali e sportive all'interno delle zone destinate a parco urbano o a standard comunale. I comuni possono dettagliare la disciplina delle trasformazioni d'uso degli edifici rurali e delle aree di pertinenza in coerenza con le disposizioni dei piani di cintura urbana.

4. *Tutela del paesaggio* – Il piano individua, nei territori di cintura urbana, aree soggette a prescrizioni circa la valorizzazione dell'ambiente, la qualificazione del paesaggio e la tutela delle componenti della storia agraria, di cui Titolo III, capo II e IV, per le quali il piano di cintura urbana può ulteriormente prevedere specifiche azioni e prescrizioni. I piani di cintura urbana, in quanto finalizzati a coordinare interventi di diversa natura nei territori di cintura urbana, contengono tutte le prescrizioni atte a riqualificare i margini urbani e a definire le componenti paesistiche in ordine al recupero delle fasce di collegamento tra città e campagna. Il piano di cintura urbana deve inoltre individuare gli interventi volti al recupero paesistico delle aree degradate e delle aree aventi un utilizzo improprio o incompatibile con il parco, nonché le previsioni riguardanti la qualificazione ambientale degli orti urbani esistenti o di nuova realizzazione, nei casi in cui siano considerati ammissibili.

5. Fino all'approvazione del piano di cintura urbana è ammesso l'ampliamento del 20% delle strutture edilizie residenziali e, previa dichiarazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 14, di quelle ad uso produttivo extragratico. Fino all'approvazione del piano di cintura urbana le localizzazioni di aree per autodemolizioni e altre attrezzature di interesse generale, sono ammesse, previa dichiarazione di compatibilità ambientale di cui all'art. 14. In pendenza delle procedure di approvazione dei piani di cintura urbana è rimessa agli strumenti urbanistici comunali la disciplina di dettaglio delle trasformazioni d'uso di edifici rurali che siano già dismessi dall'uso agricolo e non siano assoggettati alle disposizioni di cui agli artt. 38, 39, 40.

Art. 36 **Sub-zone parchi urbani** **Impianti sportivi e ricreativi esistenti**

1. Il PTC individua all'interno del parco le aree interessate da parchi urbani e da complessi sportivi e ricreativi esistenti o progettati, per i quali valgono le previsioni degli strumenti urbanistici comunali; i progetti non ancora realizzati e le eventuali varianti sono inviati al Parco per essere sottoposti al parere previsto dalle presenti norme. Il piano di settore «Fruizione», di cui all'art. 19:
 - a) per i territori di cintura metropolitana, tiene conto di tali presenze per inserirle nei programmi per la fruizione delle diverse aree del parco;
 - b) per i territori di collegamento tra città e campagna, fa riferimento ai parchi e ai complessi sportivi inseriti nelle zone per la fruizione di cui all'art. 35.
2. Nei territori di cintura urbana, le sub-zone di cui al presente articolo sono ulteriormente valutate e normate dal singolo piano di cintura urbana (art. 26).
3. Nelle sub-zone di cui al presente articolo valgono le prescrizioni di cui all'art. 35, comma 3.



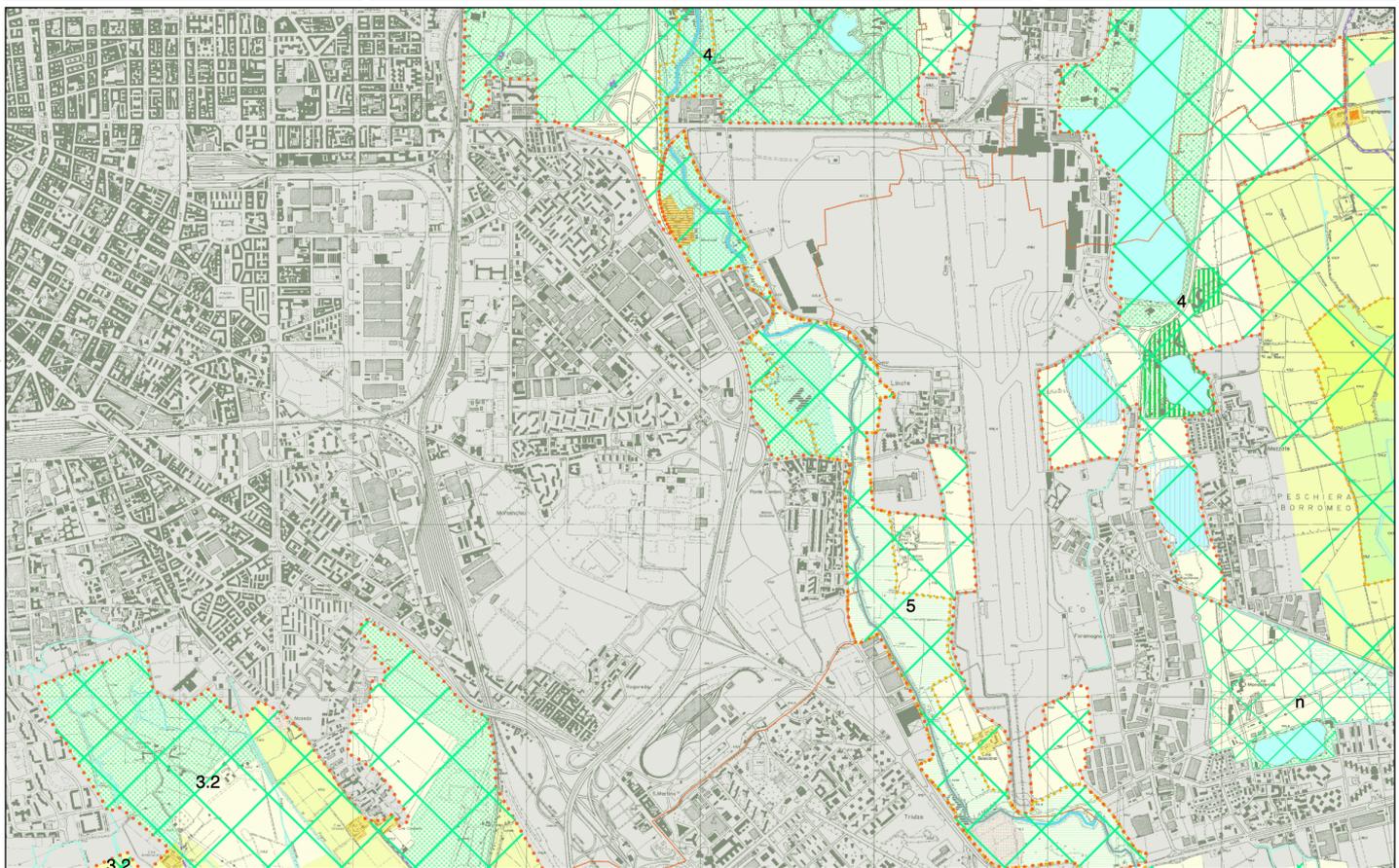
Regione Lombardia
Provincia di Milano
Ente Gestore

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

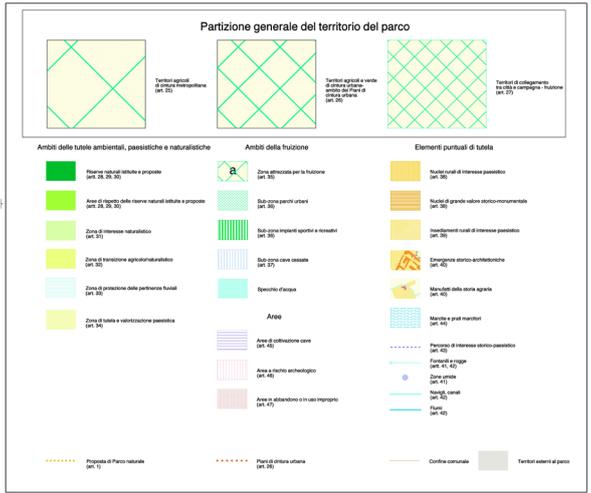
Delibera G.R. n° VII / 818 del 3 agosto 2000

Articolazione territoriale delle previsioni di piano

TAVOLA **A** 19
Sezione **B6c3**
Elaborato dal Centro Studi P.I.M.  3 agosto 2000



-Territorial Coordination Plan of Parco Agricolo Sud-



From "Rules' Plan-Standards for Implementation":

CAPO IV - RETICOLO IDROGRAFICO

art. 21 Definizione

1. il reticolo idrografico è costituito da:

- a. corsi d'acqua compresi nel reticolo idrico Principale (RIP) come individuati da regione Lombardia;
- b. corsi d'acqua che costituiscono il reticolo idrico minore (RIM) sono:
 - i. corsi d'acqua demaniali, rappresentati nelle cartografie ufficiali (catastale, IGM, CTR), che presentano le seguenti caratteristiche funzionali idrauliche: acque proprie; connessione idraulica all'origine (sorgente o derivazione) e/o alla fine con il reticolo idrografico; stato di manutenzione e continuità con l'alveo;
 - ii. corsi d'acqua gestiti da altri soggetti, rappresentati nelle cartografie ufficiali (catastale, IGM, CTR), che presentano le seguenti caratteristiche funzionali e idrauliche: acque proprie, connessione idraulica all'origine, -sorgente o derivazione- e/o alla fine con il reticolo idrografico; stato di manutenzione e stato dell'alveo.

art. 22 Disciplina

- 1. i corsi d'acqua che costituiscono il reticolo idrografico, sia a cielo aperto che tombinato, sono assoggettati a tutela specifica prevalentemente idraulica e ambientale in quanto le acque costituiscono una risorsa.
- 2. nelle fasce di rispetto, definite nella successiva tabella "ambiti di applicazione" e individuate graficamente nella tav. r.09 - Reticolo idrografico e fasce di rispetto - non sono consentite edificazioni di alcun genere, i movimenti di terra nonché le attività indicate nell'Allegato 8 - Regolamento in materia di polizia idraulica del reticolo idrografico. Sono ammessi il verde privato, le attrezzature a esso connesse comunque rimovibili e gli interventi di cui all'art. 27 comma 1 lett. a), b) e c) della L.r. 12/2005 e s.m.i.

From "Rules' Plan-Water Police Regulations":

2. INDIVIDUAZIONE DELLE FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA COMPRESI NEL RETICOLO IDRICO MINORE

Negli elaborati del Piano di Governo del Territorio sono evidenziati i corsi d'acqua compresi nel Reticolo Idrografico; mentre nel Piano delle Regole sono indicate le relative fasce di rispetto in funzione degli Ambiti Territoriali in cui ricadono. Per quanto riguarda i corsi d'acqua di competenza dei Consorzi di Bonifica valgono le distanze ed i regolamenti stabiliti dagli stessi.

All'interno delle fasce di rispetto, in assenza di atto autorizzativo rilasciato dal Comune, sono vietate in generale tutte le attività che possono direttamente o indirettamente influire sul regime del corso d'acqua, e in particolare:

- _l'occupazione o la riduzione delle aree di espansione o di divagazione dei corsi d'acqua al fine della moderazione delle piene; (per quanto concerne la fasce di rispetto definite dal P.A.I. si rimanda alla normativa e alle tavole grafiche definite dallo stesso);
- _le nuove edificazioni, sia fuori terra che interrate, di qualsiasi dimensione e natura, che possano alterare il corso naturale delle acque;
- _le costruzioni di qualsiasi opera che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni e la resistenza degli argini;

3. INTERVENTI AMMESSI NELLE FASCE DI RISPETTO PREVIA AUTORIZZAZIONE

Gli interventi elencati nel precedente paragrafo, e in generale gli interventi che interessano le fasce di rispetto dei corsi d'acqua del Reticolo Idrico Minore, e che ne modificano l'alveo, le sponde e la capacità di portata, sono soggetti ad autorizzazione. Ogni richiesta di autorizzazione dovrà essere redatta da una dichiarazione di compatibilità idraulica accompagnata da un apposito studio idraulico costituito da una relazione e da elaborati grafici, che documentino l'effettiva necessità degli interventi, ne attestino la correttezza tecnica in rapporto all'efficienza dell'assetto idrologico-idraulico del corso d'acqua e del Reticolo Idrico di cui fa parte.

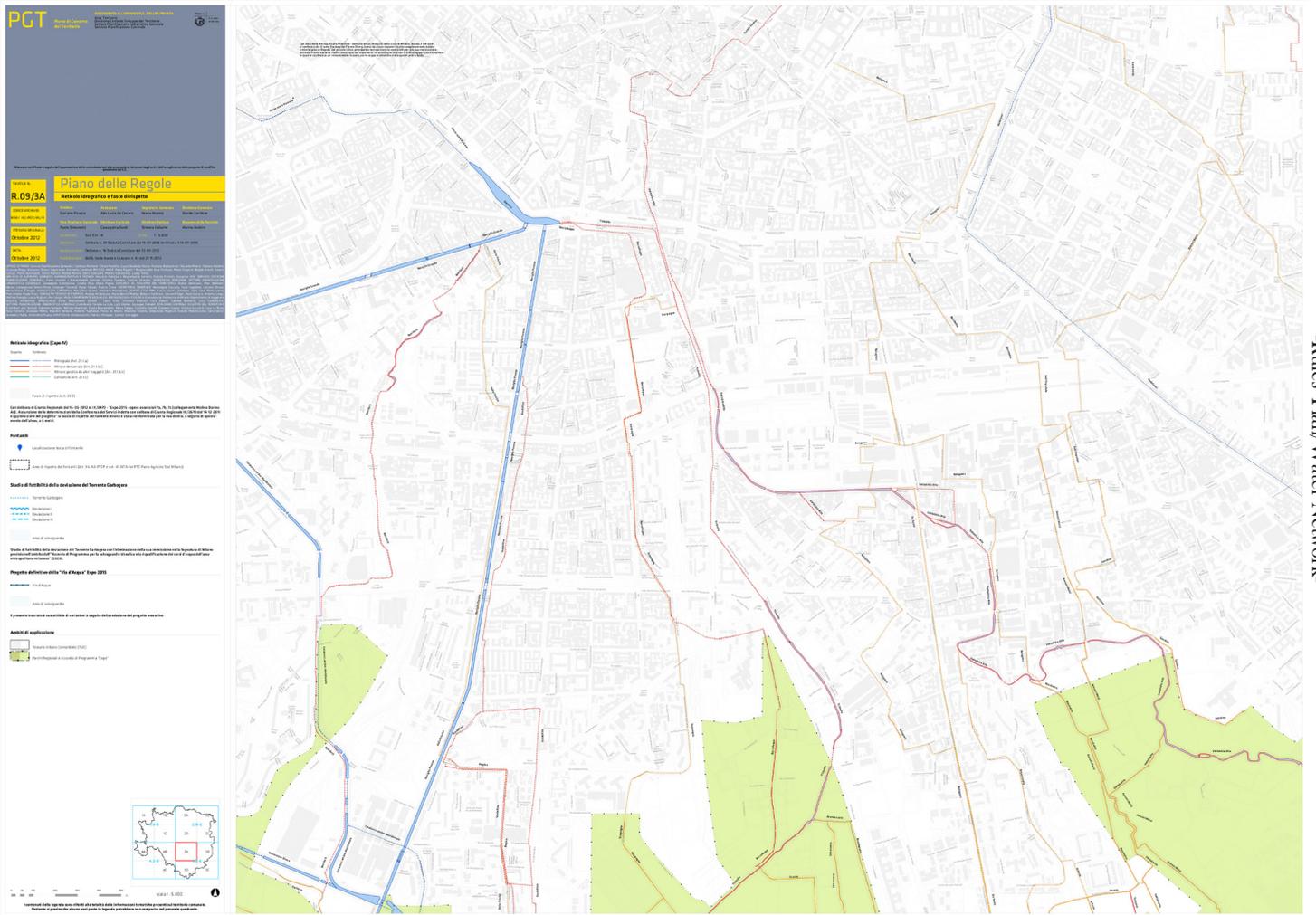
Per la realizzazione di attraversamenti interrati o superficiali, nuovi argini, infrastrutture tecnologiche, intubamenti, canalizzazioni agricole, scarichi in corsi d'acqua e recinzioni, dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito riportate.

3.6 Aree sottoposte a normativa dei Parchi Regionali - Parco Agricolo Sud, Parco Nord

Per i corsi d'acqua a cielo aperto o per quelli tombinati, ricadenti nelle aree dei Parchi Regionali, le fasce di rispetto misurano dieci metri dal "piede dell'argine esterno" o dal limite del manufatto, su ciascun lato.

Questa fascia di rispetto ha come scopo principale quello di tutelare e riqualificare i corsi d'acqua, di garantire la manutenzione dell'alveo dove scorre l'acqua, favorire il naturale evolversi di fenomeni di dinamica fluviale e degli ecosistemi, migliorare la capacità di laminazione delle piene e di autodepurazione delle acque, migliorare la qualità paesistica ambientale e la fruibilità dei luoghi.

All'interno delle fasce di rispetto sono unicamente consentite opere di fruibilità pubblica quali percorsi ciclopedonali (in continuità con i raggi verdi) piantumazioni, realizzazioni di manufatti per garantire la pubblica incolumità (staccionate, parapetti ecc.). Queste ultime dovranno essere poste, al fine di garantire la manutenzione del corso d'acqua, a metri quattro dal "piede dell'argine esterno".



-Rules' Plan/Water Network-

*From "Rules' Plan-Standards
for Implementation":*

CAPO III - TUTELE SOVRAORDINATE

art. 20 Beni ed aree soggette a verifiche sovraordinate

*13. ostacoli e pericoli per la
navigazione aerea (tav. r.08).*

Le aree limitrofe all'aeroporto di milano-Linate risultano soggette a limitazione di alcune tipologie di attività o di costruzioni che possono costituire un potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione aerea (art. 707 del Codice della navigazione).

13.2 nelle zone individuate nella tav. r.08 sono oggetto di limitazione le seguenti attività o costruzioni:

a. discariche.

Per la valutazione dell'accettabilità delle discariche da realizzare in prossimità degli aeroporti si dovrà far riferimento alla "Linee guida per la valutazione della messa in opera di impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale" (allegato 11).

*b. Fonti attrattive della fauna selvatica
nell'intorno aeroportuale quali:*

- impianti depurazione acque reflue, laghetti e bacini d'acqua artificiali, canali artificiali, produzioni di acquicoltura, aree naturali protette;
- piantagioni, coltivazioni agricole e vegetazione estesa;
- industrie manifatturiere;
- allevamenti di bestiame.

Per la valutazione dell'accettabilità degli impianti, attività o piantagioni sopra elencate da realizzare in prossimità degli aeroporti, con la individuazione delle tecniche di mitigazione delle fonti di attrazione, si dovrà far riferimento alle "Linee guida relative alla valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli aeroporti" (allegato 11).

*c. manufatti con finiture esterne
riflettenti e campi fotovoltaici.*

Per manufatti che presentano vetrate o superfici esterne riflettenti di notevole estensione e per i campi fotovoltaici di dimensioni consistenti (maggiori di 10.000 mq) ubicati al di sotto della superficie orizzontale interna, dovrà essere effettuato e presentato a enac uno studio che valuti l'impatto del fenomeno della riflessione della luce, che possa comportare un eventuale abbagliamento ai piloti impegnati nelle operazioni di atterraggio di circuitazione.

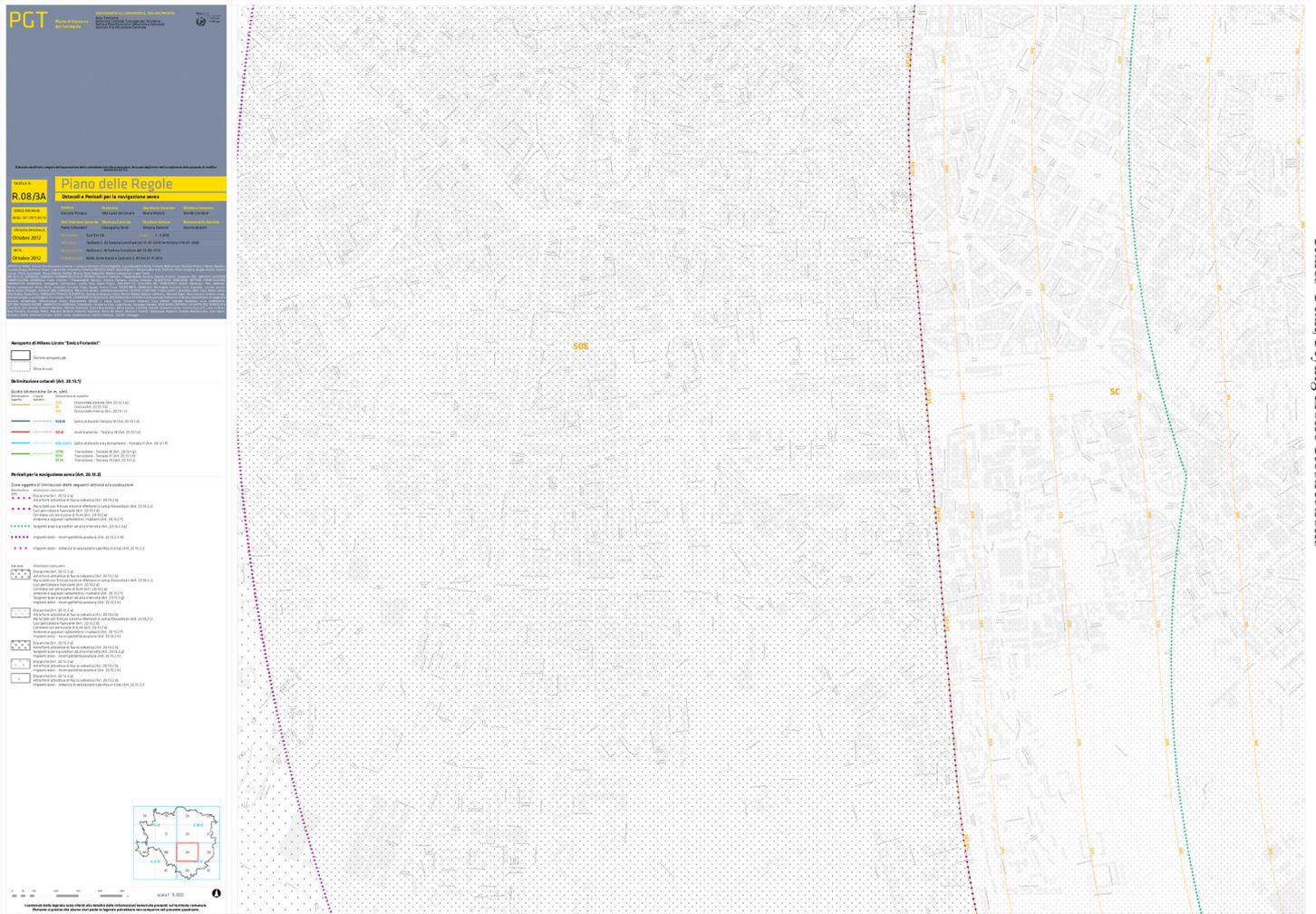
d. Luci pericolose e fuorvianti.

Per la valutazione di accettabilità di luci pericolose e fuorvianti, e in particolare dei laser, si dovrà far riferimento ai requisiti indicati dal "regolamento per la Costruzione e l'esercizio degli aeroporti" al capitolo 6 paragrafo 1.3.

e. Ciminiere con emissione di fumi.

f. antenne e apparati radioelettrici irradianti (indipendentemente dalla loro altezza), che prevedono l'emissione di onde elettromagnetiche che possono creare interferenze con gli apparati di radionavigazione aerea.

h. impianti eolici: area di incompatibilità assoluta.



-Rules' Plan/Flying Zone Restrictions-

From "d.p.r. 380/2001, Consolidated Text for Building":

Art. 3 - Definizioni degli interventi edilizi

1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:

- a) "interventi di manutenzione ordinaria", [...]
- b) "interventi di manutenzione straordinaria", [...]
- c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", [...]
- d) "interventi di ristrutturazione edilizia", [...]
- e) "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali:
[...]
- e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore;
[...]
- f) gli "interventi di ristrutturazione urbanistica",
[...]

From "l.r. 12/2005, Lombardia Region, Law for Territorial Regulation":

Art. 27. Definizioni degli interventi edilizi.

1. Ai fini della presente legge si intendono per:

- a) interventi di manutenzione ordinaria, [...]
- b) interventi di manutenzione straordinaria, [...]
- c) interventi di restauro e di risanamento conservativo, [...]
- d) interventi di ristrutturazione edilizia, [...]
- e) interventi di nuova costruzione, quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti e precisamente:
[...]
- 5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee;
[...]
- f) interventi di ristrutturazione urbanistica, [...]

From "d.l. 222/2016, Procedures subjected to authorizations, S.C.I.A. or C.L.I.A.":

Table A, Section II.2.26 - Opere Contingenti e Temporanee

Opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni sono soggette a Comunicazione.

Table A, Section II.2.29 - Aree ludiche ed elementi d'arredo delle aree di pertinenza

Aree ludiche senza fini di lucro e ed elementi d'arredo delle aree pertinenziali degli edifici sono soggette ad Attività Libera.

From "Sentence No. 278/2010 from the Constitutional Court":

Considering the law, 18.2

"Il discrimine tra necessità o meno di titolo abilitativo è data dal duplice elemento: precarietà oggettiva dell'intervento, in base alle tipologie dei materiali utilizzati, e precarietà funzionale, in quanto caratterizzata dalla temporaneità dello stesso."

STRATEGY

Having carefully analysed CasciNet goals, the needs of the local associations and the rules and directions set for the area by the Plan in force, next step is to set a strategy to let them all work together.

First of all some connections can be made between CasciNet's plan on the area and the recommendations that PGT gives for Parco Agricolo Sud:

- _for both the area should remain mainly agricultural, but somehow it has to become more public and open, involving the population in the whole process;
- _they both focus on a responsible and sustainable kind of agriculture, involving both traditional and modern techniques.

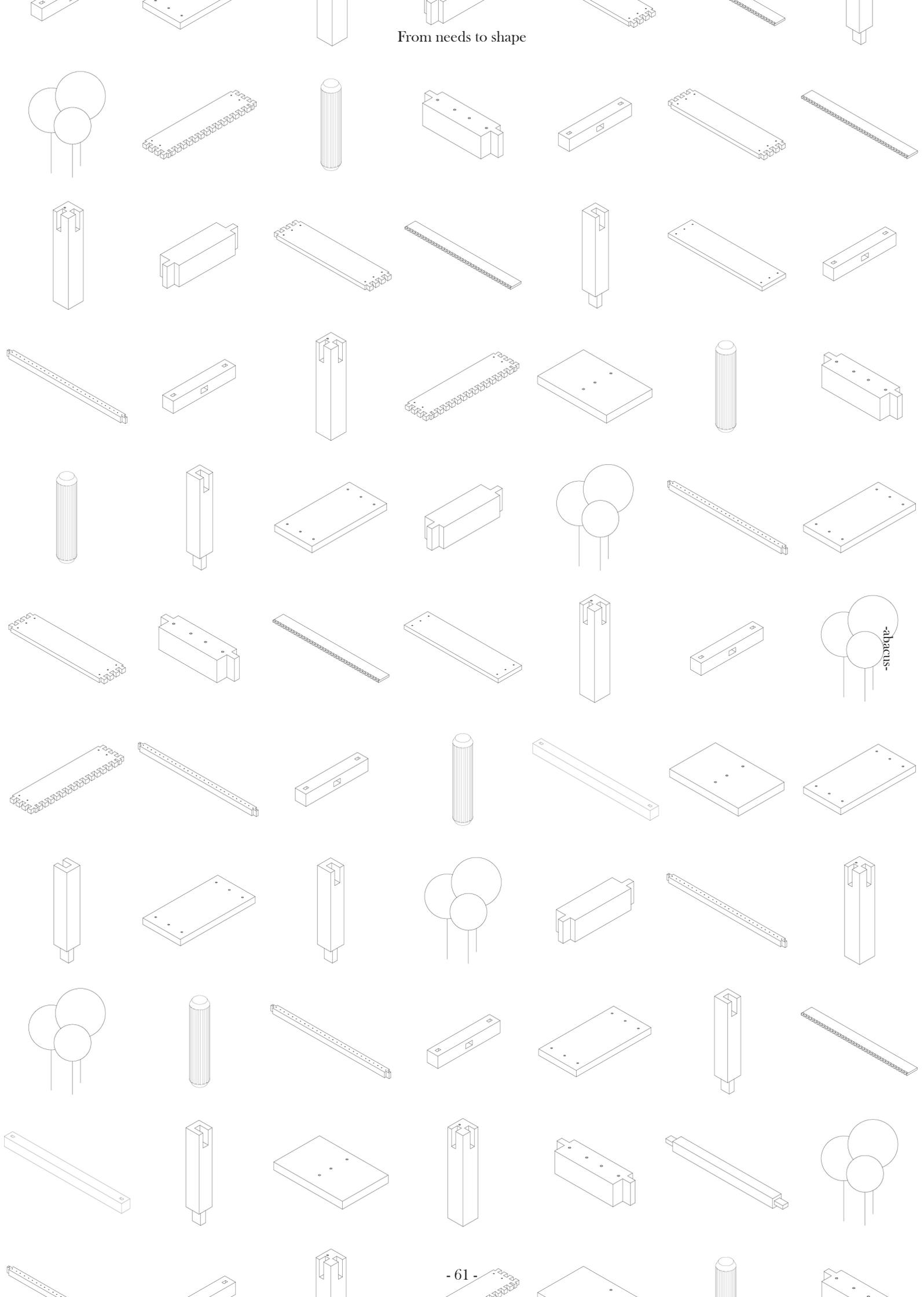
Furthermore, PGT and PTC impose strong restrictions for the area, in particular:

- _the destination of the land has to remain agricultural;
 - _no architectural intervention is allowed, unless it is a maintenance or restoration intervention on existing manufactures;
 - _a stripe of land of 10m from each bank of the canals has to remain free from constructions.
- The site, however, is regarded by the PTC as a urban park, so public green functions are encouraged.

Given all this facts, the most practicable solution seemed to be a series of architectural elements that could fulfill all the spacial needs of CasciNet and its web of associations; these elements have to fit certain characteristics:

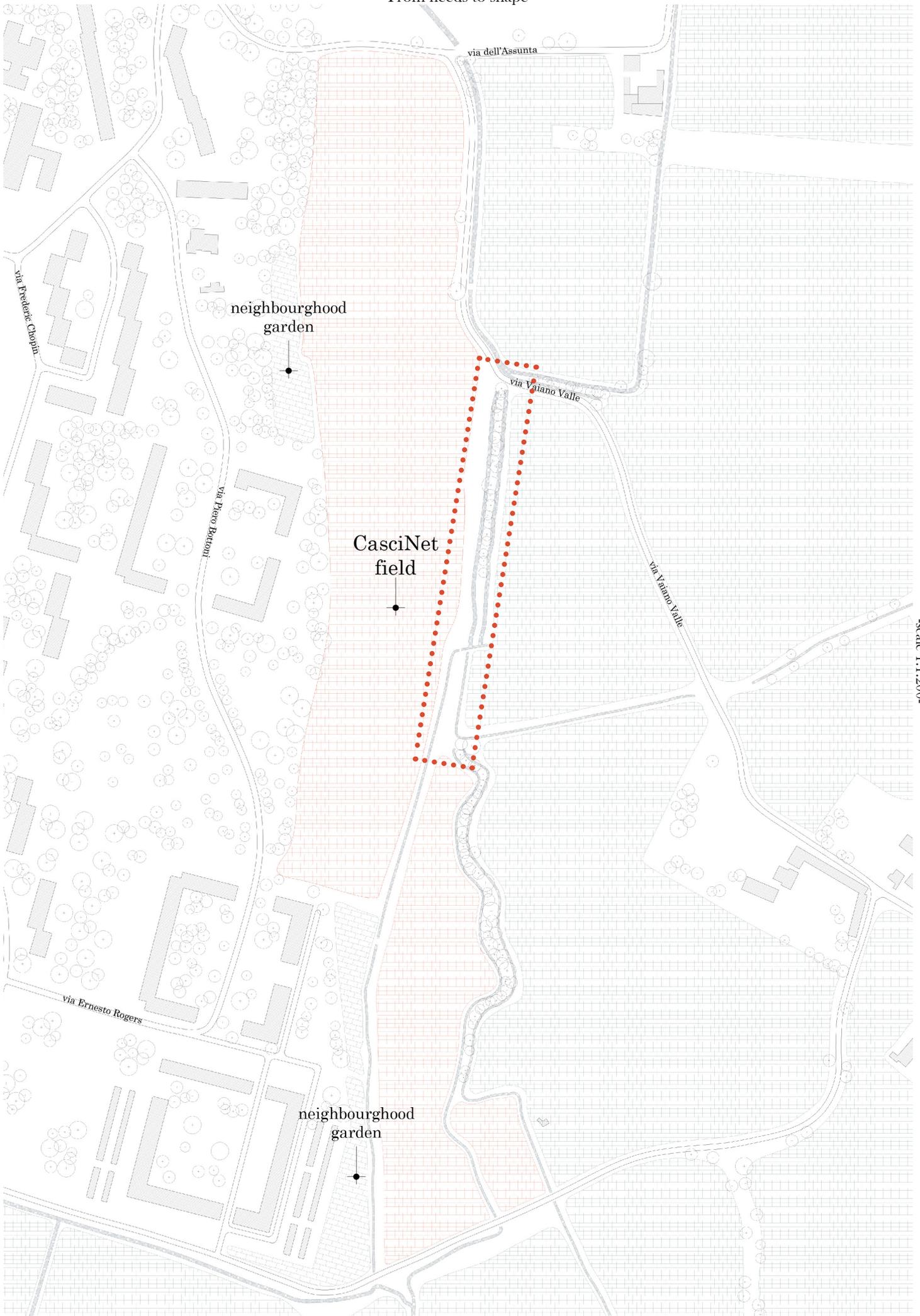
- _be temporary, that is being easily mounted and dismounted;
- _be easily carried and stocked;
- _be easy to assemble, not requiring specific expertise;
- _be cheap;
- _be sustainable and eco-compatible.

From needs to shape



-abacus-

To even better suit the indication of the Plans, according to which the main vocation of the land has to remain agricultural, these elements are thought to be built along this stripe, which already counts approx. 3700 sm of residual land.



-scale 1:1.200-

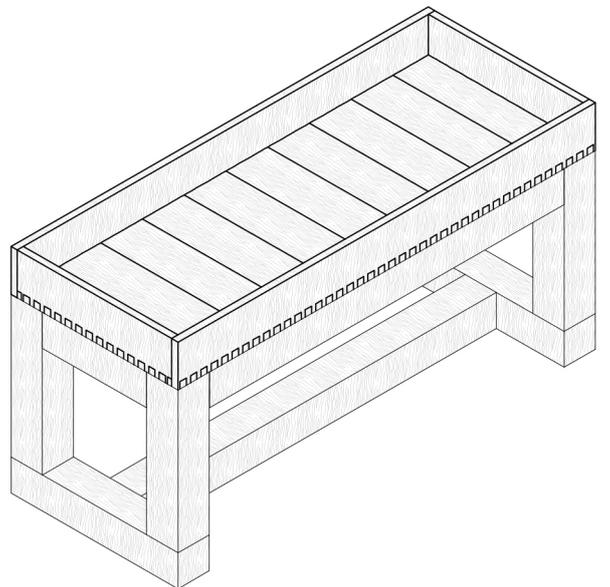
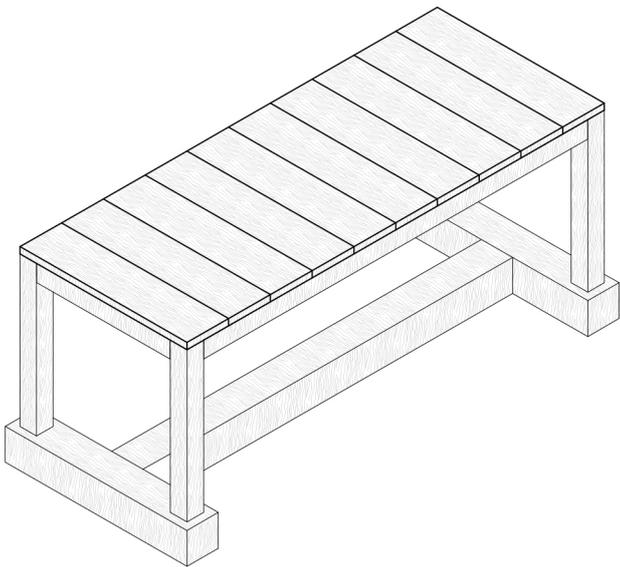
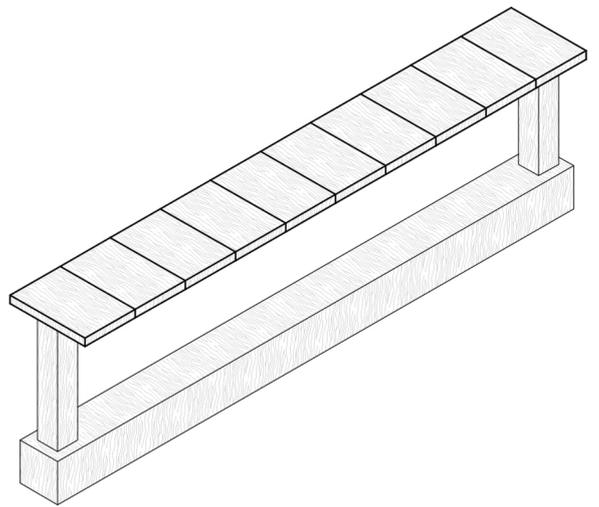
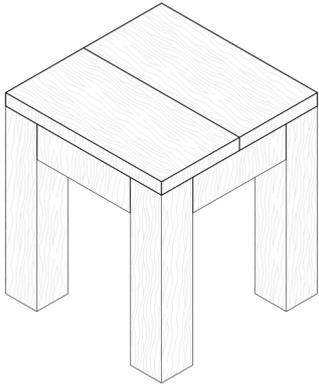
Therefore this is the abacus of elements that might provide all the spaces needed.

It is comprehensive of:

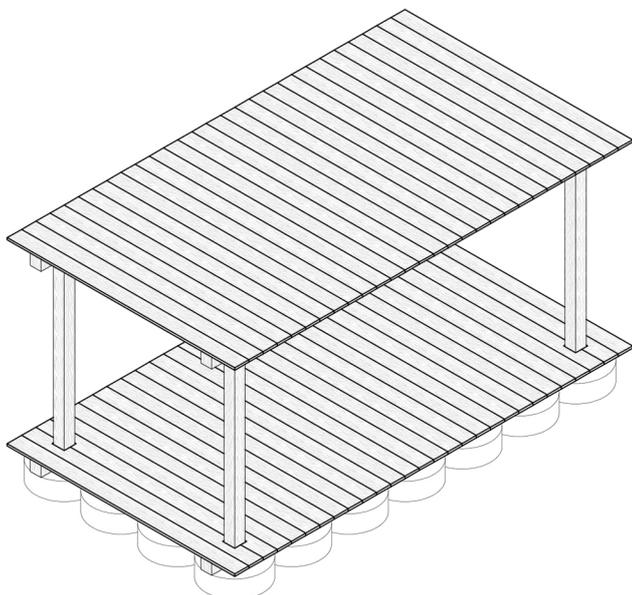
- _a small stool;
- _a bench and a table;
- _a flowerpot, in the grounded or superelevated versions;
- _a gazebo;
- _and a warm and dry indoor room.

The rooms and the gazebo are thought to be modular, so they can easily juxtaposed in bigger structures.

Finally, the materials and the construction procedures are highly standardized, so there are virtually no limits to the set of possible elements that can be designed with them: the abacus offers the chance to be enriched of new elements according to the future needs of the land by the people of CasciNet themselves.

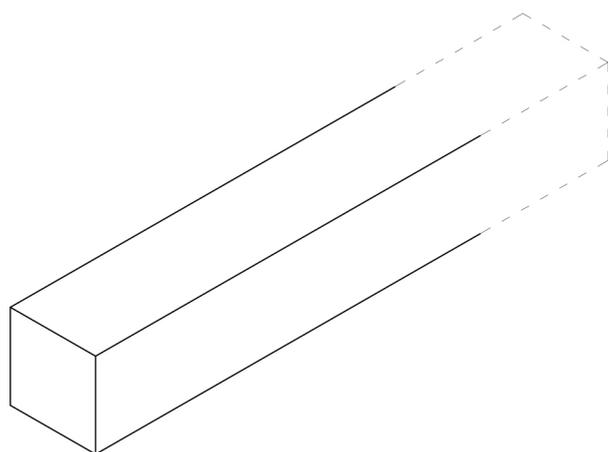
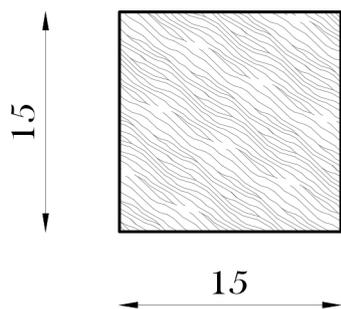
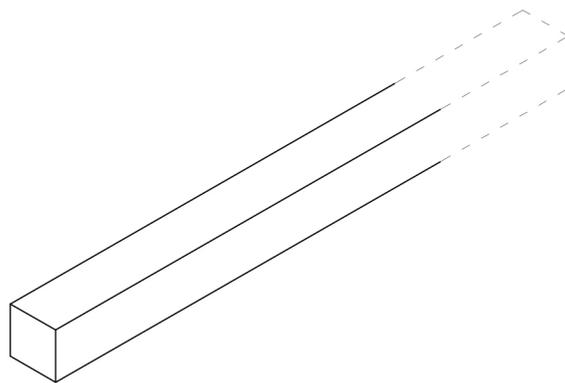
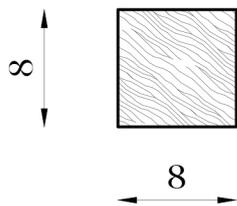


-Abacus-

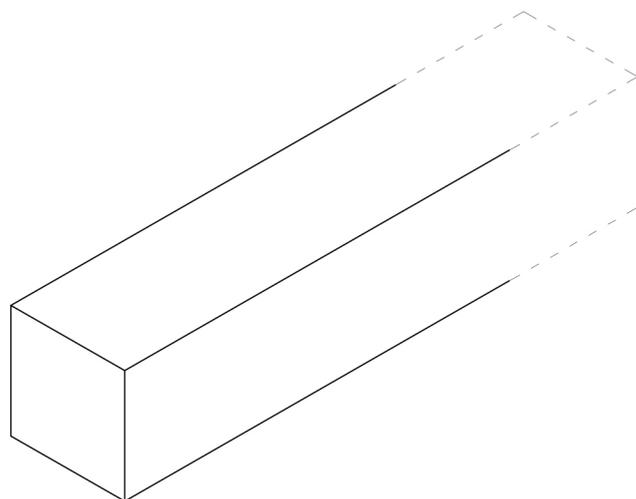
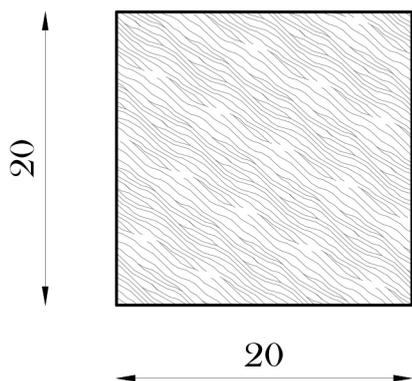


Here is the set of materials needed:
all the elements can be assembled starting with
raw fir beams of squared section of standard
measures: 8cm, 15cm or 20cm.

Their cost ranges approximately from **5€/m** to
25€/m, and they're easily available in do-it-your-
self stores or in carpenter shops.

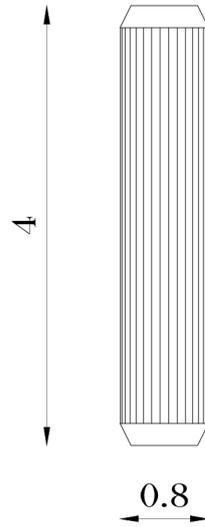
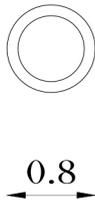
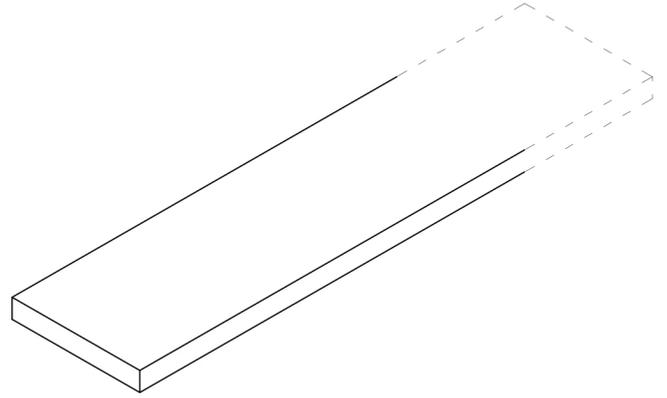
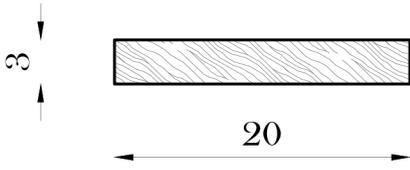


-Materials-



In addition also *fir tables of section 20x3cm* are used, alongside with *wooden spines* of 8x40mm. The cost of the tables is approximately **10€/m** and they are available in do-it-yourself stores or in carpenter shops.

The spines instead cost approximately **0,05€ each**, and can usually be found in specialised stores.



In addition to conventional materials, also straw and truck tyres are used at some point.

Straw is used as insulation, when it comes to provide an indoor space with a generous warmth, but without using any technical implantation.

Tyres instead are used to provide strenght and coherence to the foundation of the bigger structures.



Here is a list of the tools needed to build all these elements: they are very easy to find and to be used, so everyone could help building the structures, from members of CasciNet to all the associates to any volunteer.

From needs to shape



-Pencil-



-Marking Gauge-



-Dovetail Saw-



-Hammer-



-Chisel-



-Rasp-

-Tools-



-Drill-



-Screwdriver-

CASE STUDIES

Shigeru Ban is well known for his relief projects, ready-to-built architectures that could provide shelter for people after natural disasters.

One of his earliest examples is the shelter he builds for the earthquake in Kobe, in 1995.

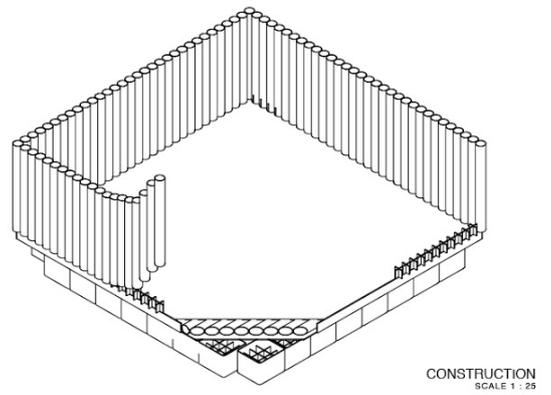
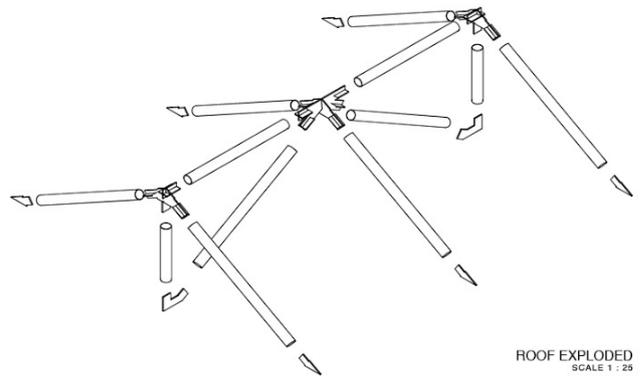
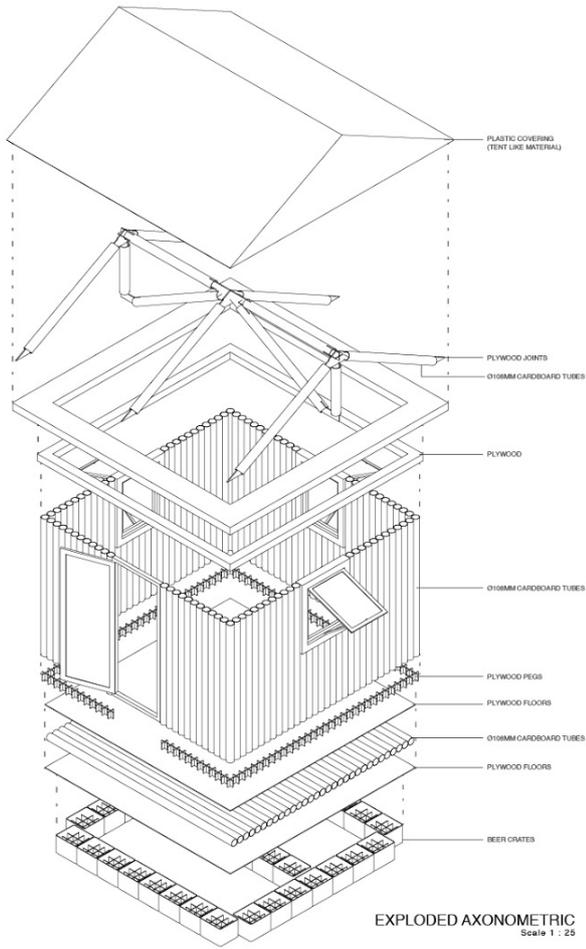
As all the others, this refuge has some interesting key features:

- _uses recycled, non-architectonical materials that have to be immediately available, such as cardboard paper and beer crates;
- _is minimal in its design, which only answers the basic living needs;
- _most of the materials are biodegradable.



-VIEW-

Furthermore, the assembly process is very simple and even non-qualified workers can get the work done; most of the complexities are solved during the design process.
The structure is very simple and again only aims to answer the most basic needs.



-construction process-

The Eames couple took part to the Case Study Houses project in 1949 with their Case Study House No.8. The framework of these building was to experiment new constructive techniques and design solutions.

The Eames worked on a simple steel structure that could be the frame of a flexible internal space distribution.



-VIEW-

The Eameses were particularly interested in prefabricated materials, especially since they had spent the previous years during the war investigating moulded plywood in their furniture designs. The Eames appreciated materials that were low-cost yet high quality, and would not depreciate through the process of mass production. The house utilize this scheme for the structure: prefabricated steel for the frame, including 4" H-columns, 12" open-web joists, and glass. Charles Eames wanted to use "minimal materials to create maximum interior volume" that felt "open and airy." His use of thin steel H-columns and open-web joists truly created that feeling. The Eames themselves took part in the constructive process, having designed it to be as easy and quick as possible: it took only a couple of days to complete the structure.



-construction process-

This intervention is the restoration of an old barn, and it is now a passive building, meaning that doesn't require any extra energy to heat or cool, but keeps the ideal temperature already thanks to its design features.

The most interesting features of this project are:

_the use of natural, local and in some cases even recycled materials;

_the respect to the local tradition, concerning design features, materials and constructive processes;

_the effort to maximise the energetic behaviour of the building using a clever design, without taking advantage of technical solutions like air-conditioning e.g.



The whole house is made mainly with pre-fabricated materials, that are assembled in situ with completely dry method; this reduces the construction time and the polluting emission. This is a load-bearing wooden wall infilled with straw, that both reduces the transmittance and naturally regulates humidity.



-constructive process-

L'Architecture est dans le pré is a rural construction conceived as a self-construction kit, with a frame of wood and transparent polycarbonate panels. Inside this frame the living space is built with pre-fabricated wooden panels.

Its most interesting features are:

- _the lightness of the structure, that is designed to be built by non-specialized workers;
- _the large use of wood, which is a bio-degradable material, is cheap and suits the agricultural environment;
- _the adoption of design strategies to passivize the house.

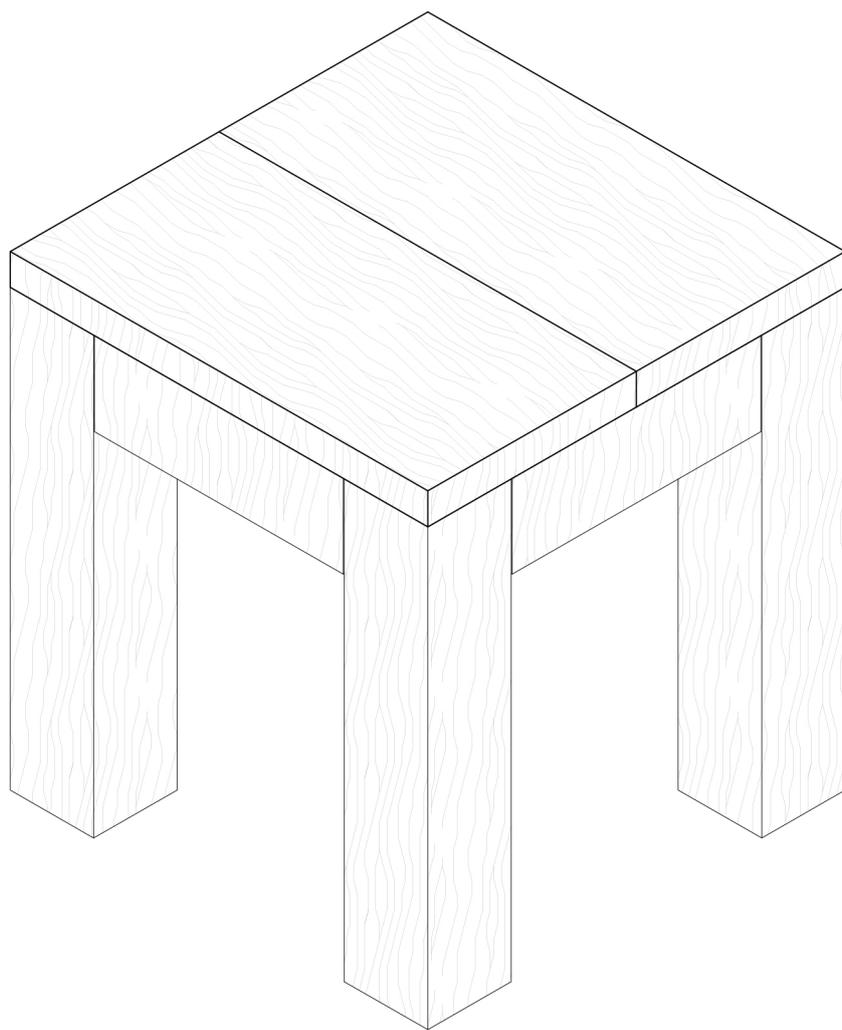


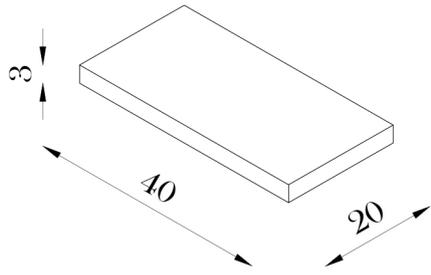
Constructively the complex is made by essentially two detached elements, the house and the framework. The last one is designed to reduce the energy requirement of the building, shading the sun in the summer and allowing hot air to easily flow over the house, and creating greenhouse effect in the winter thanks to the polycarbonate panels.



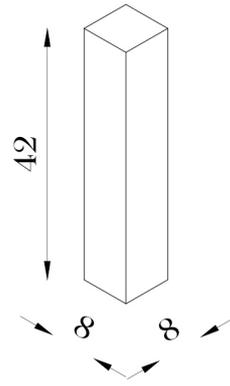
INSTRUCTION MANUAL

Stool

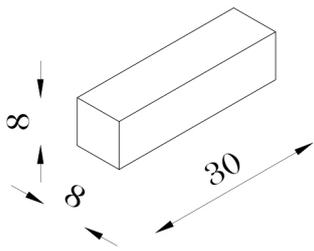




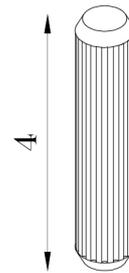
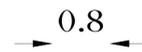
x2



x4

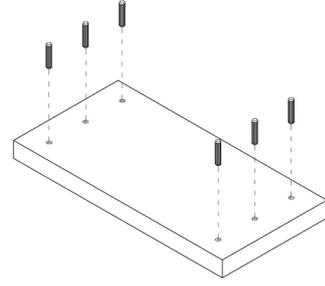
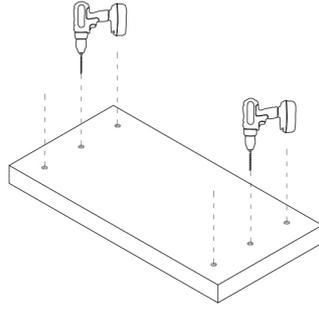
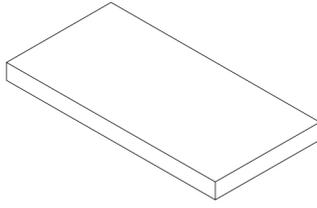


x4

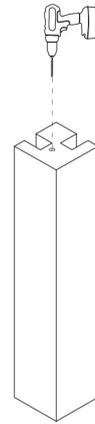
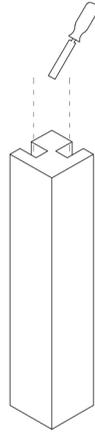


x12

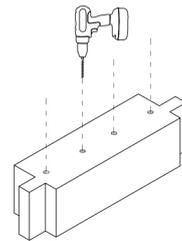
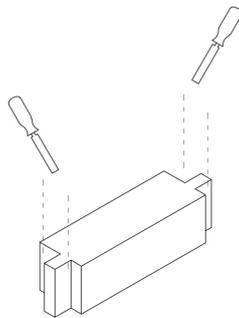
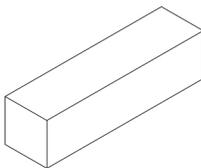
Stool



-Step no.1-

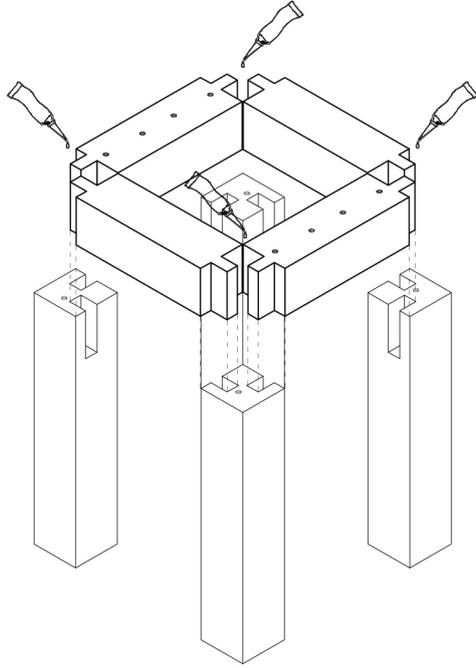


-Step no.2-

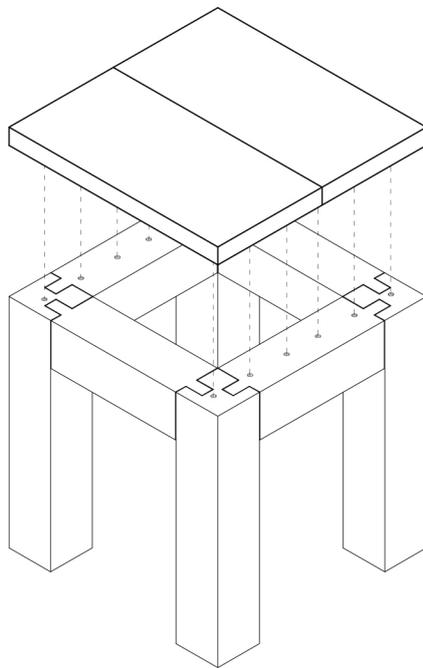


-Step no.3-

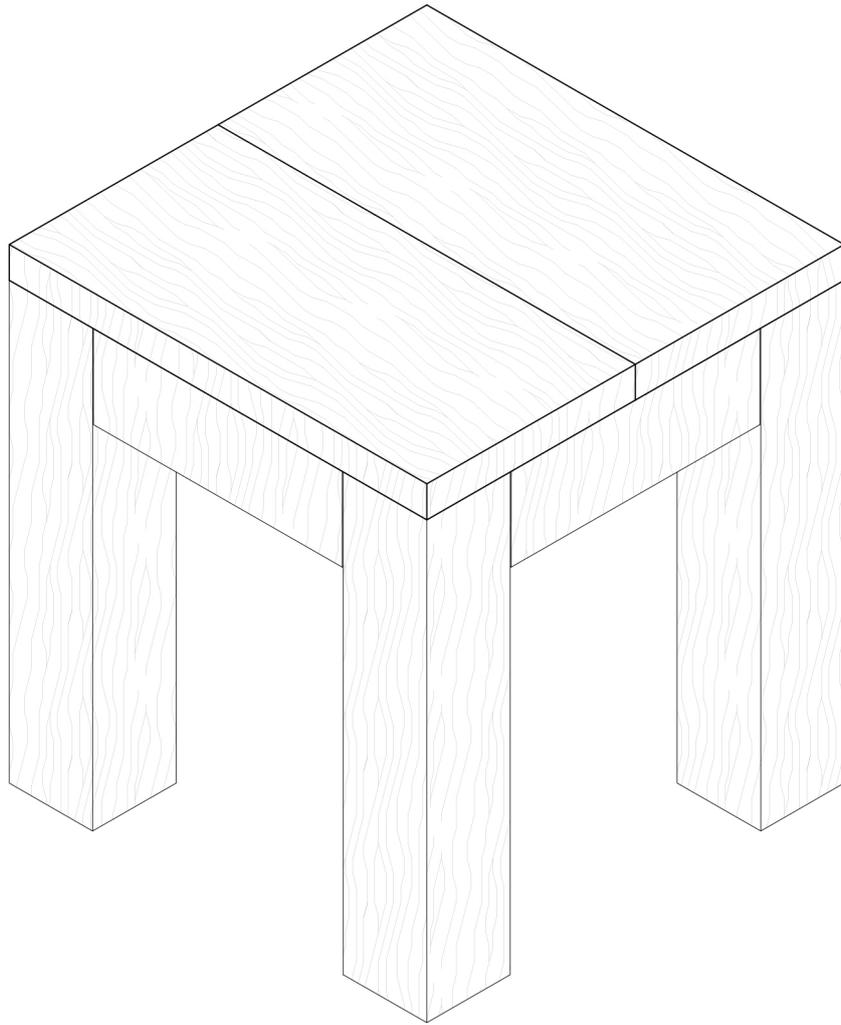
-Step no.4-



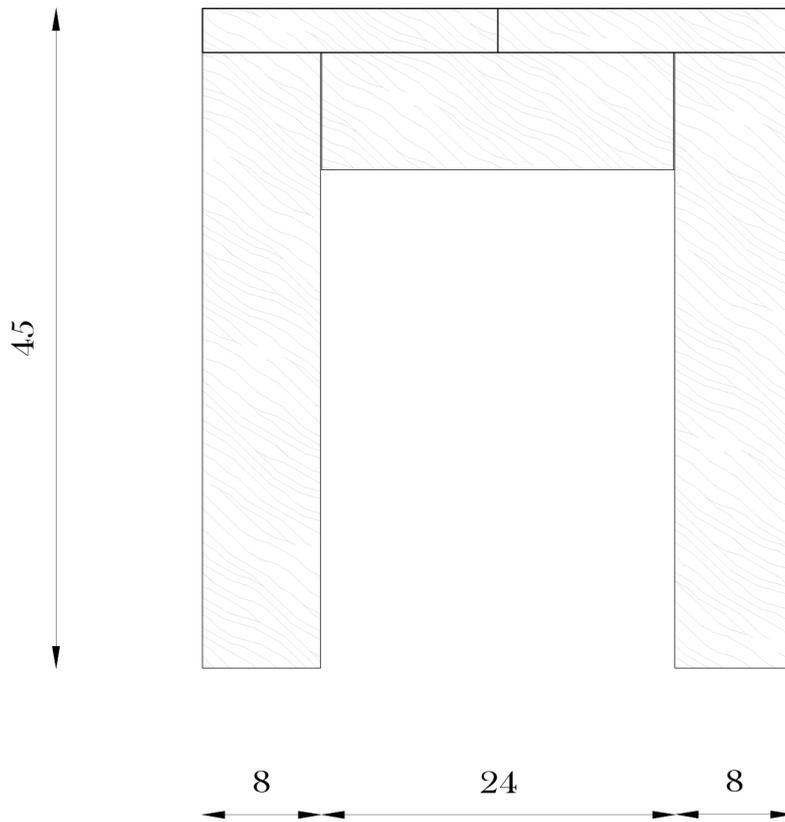
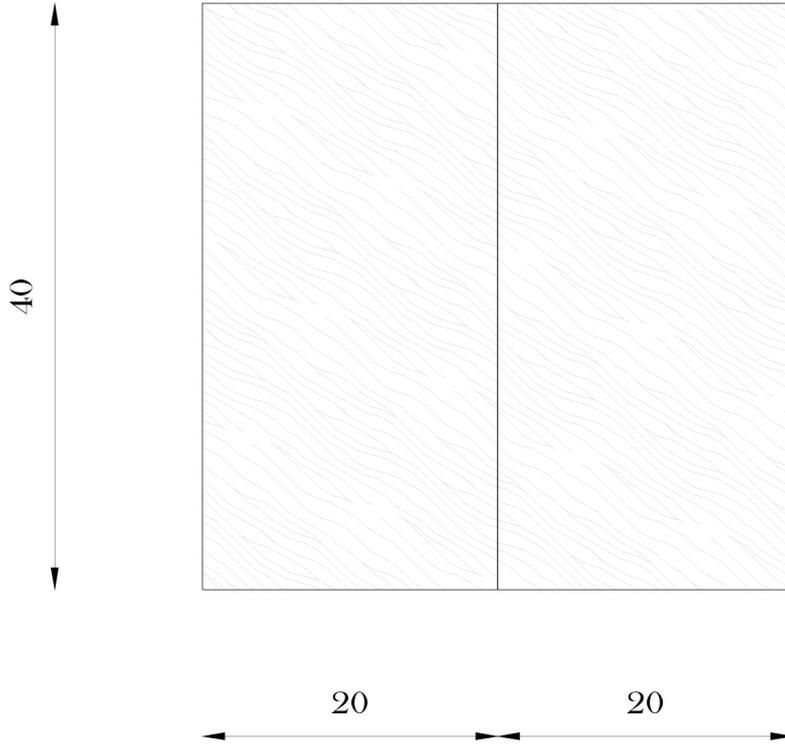
-Step no.5-



Stool

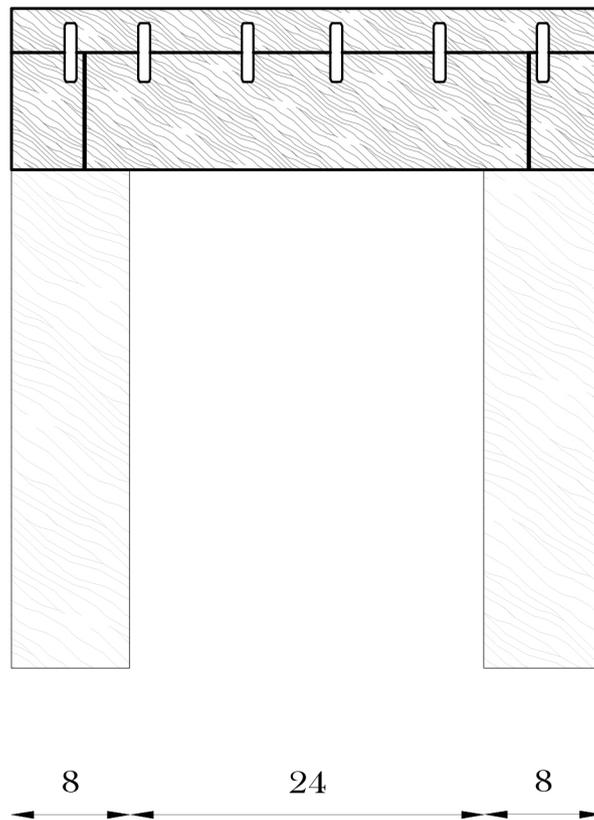
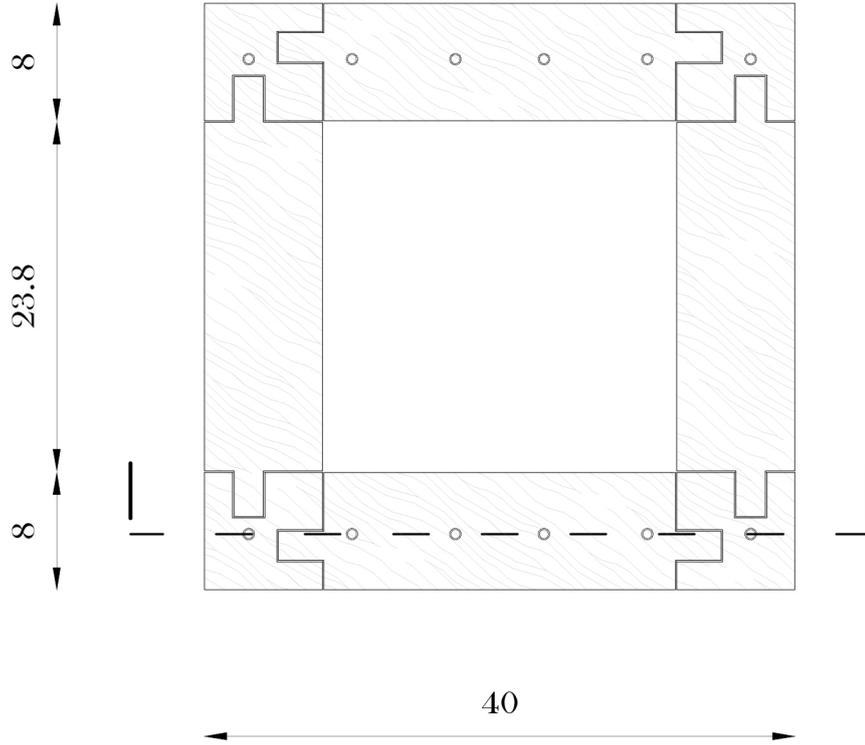


-Final Step-

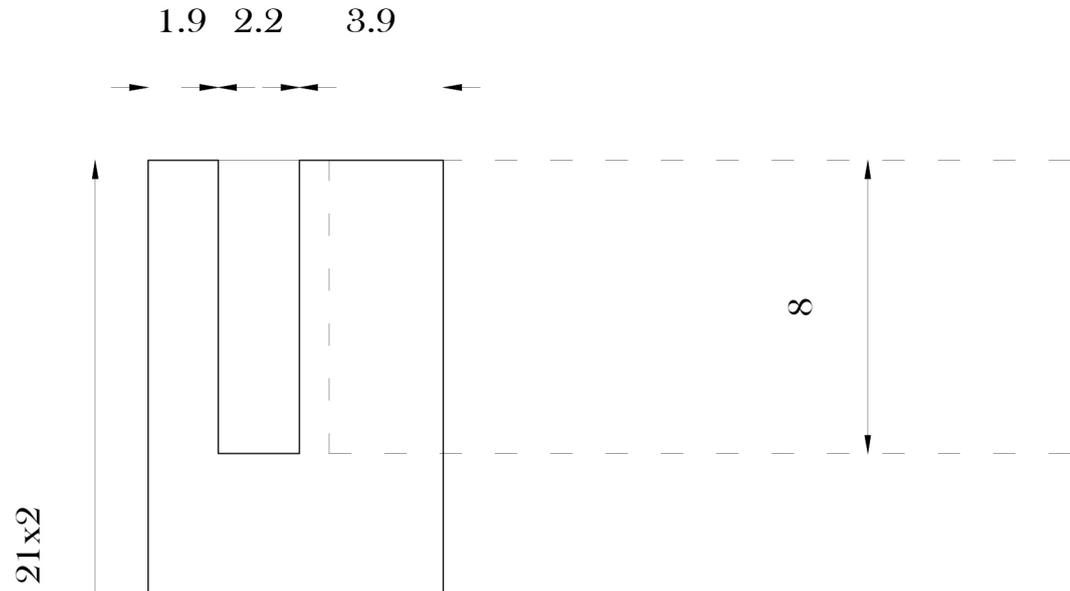
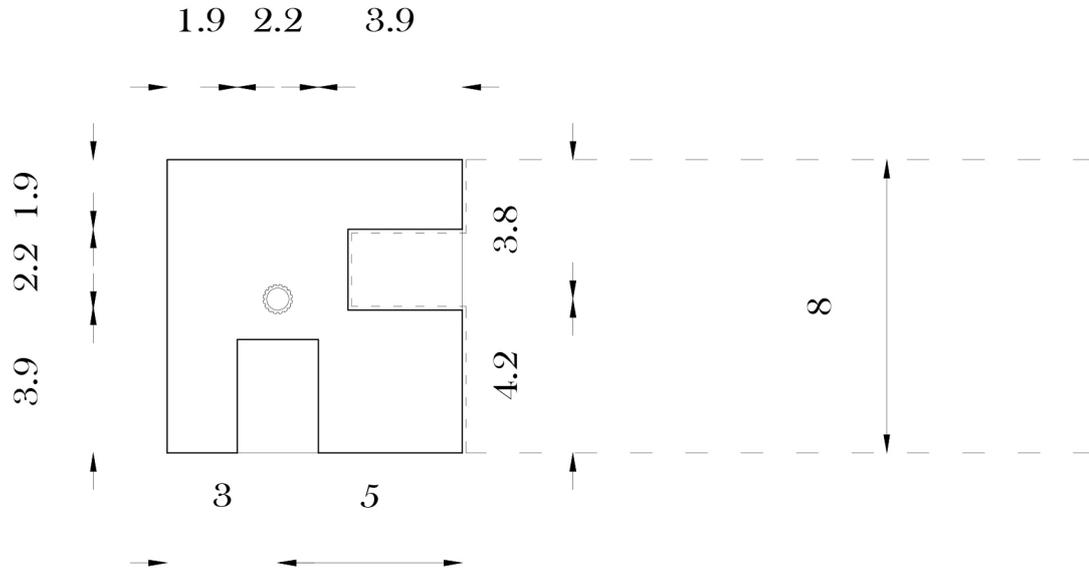


-Scale 1:5-

Stool

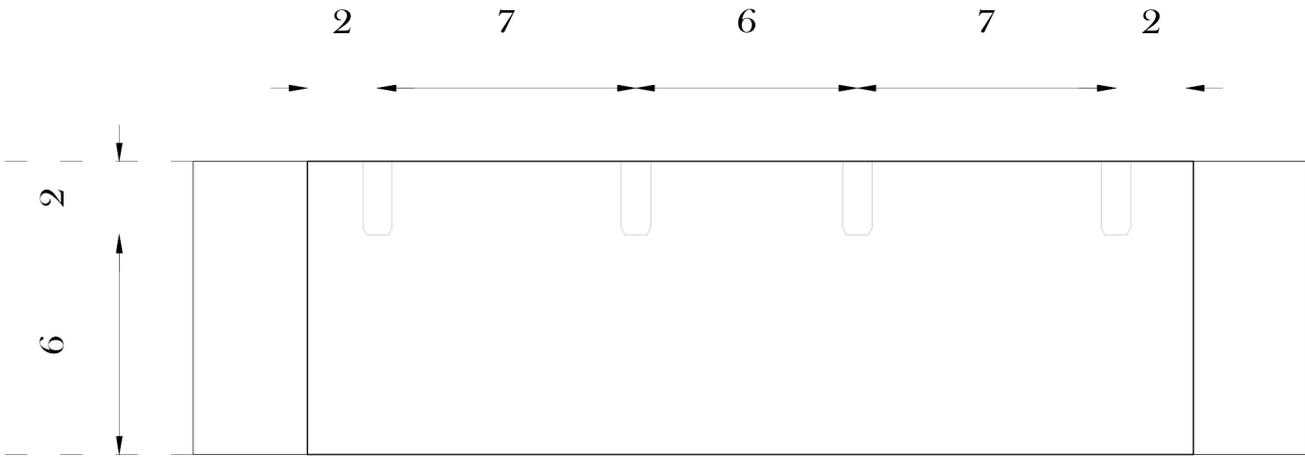
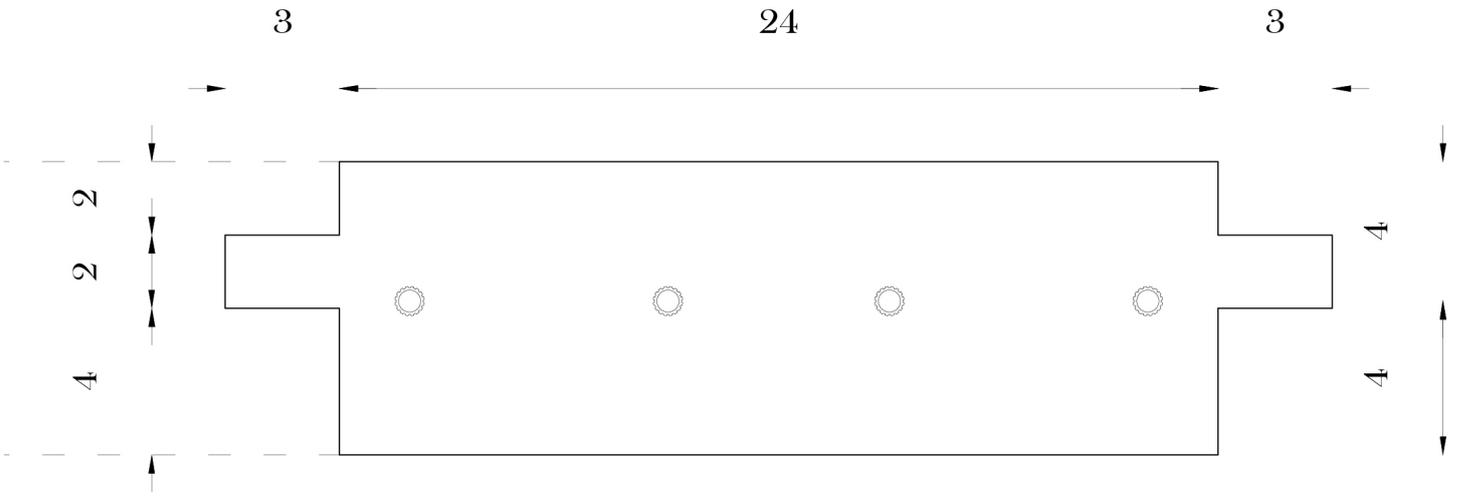


Scale 1:5



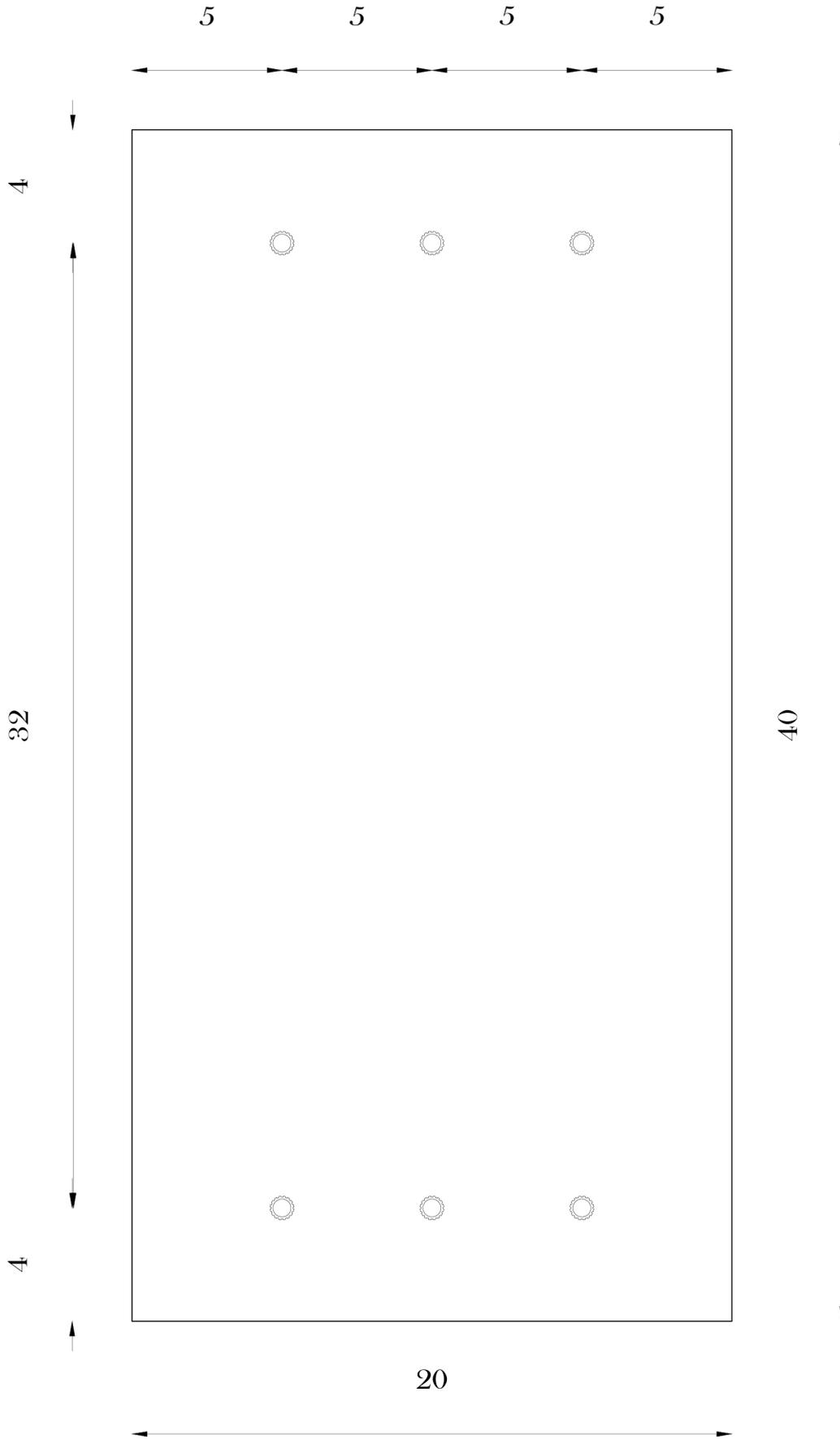
-Scale 1:2-

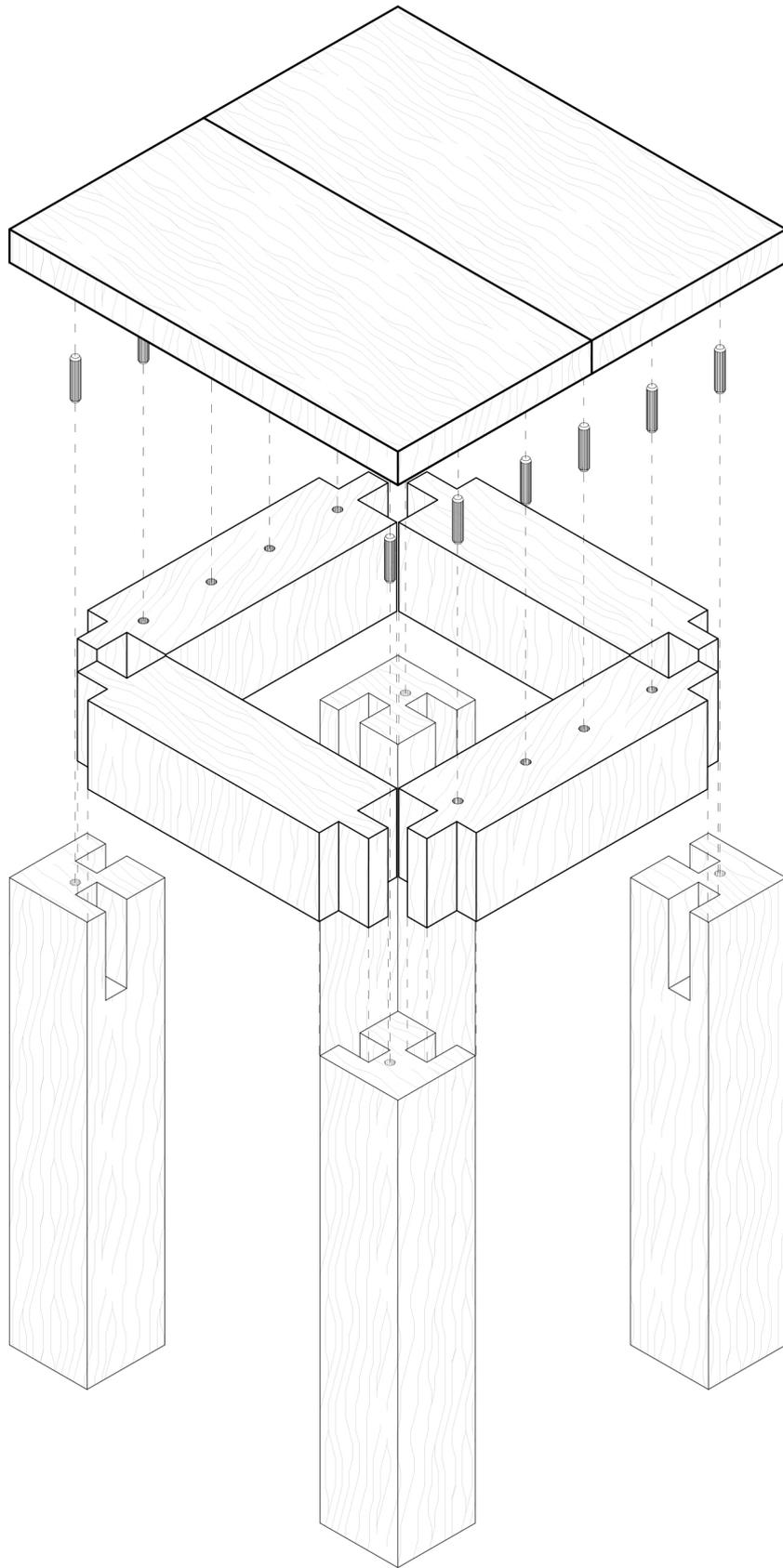
Stool



Scale 1:2

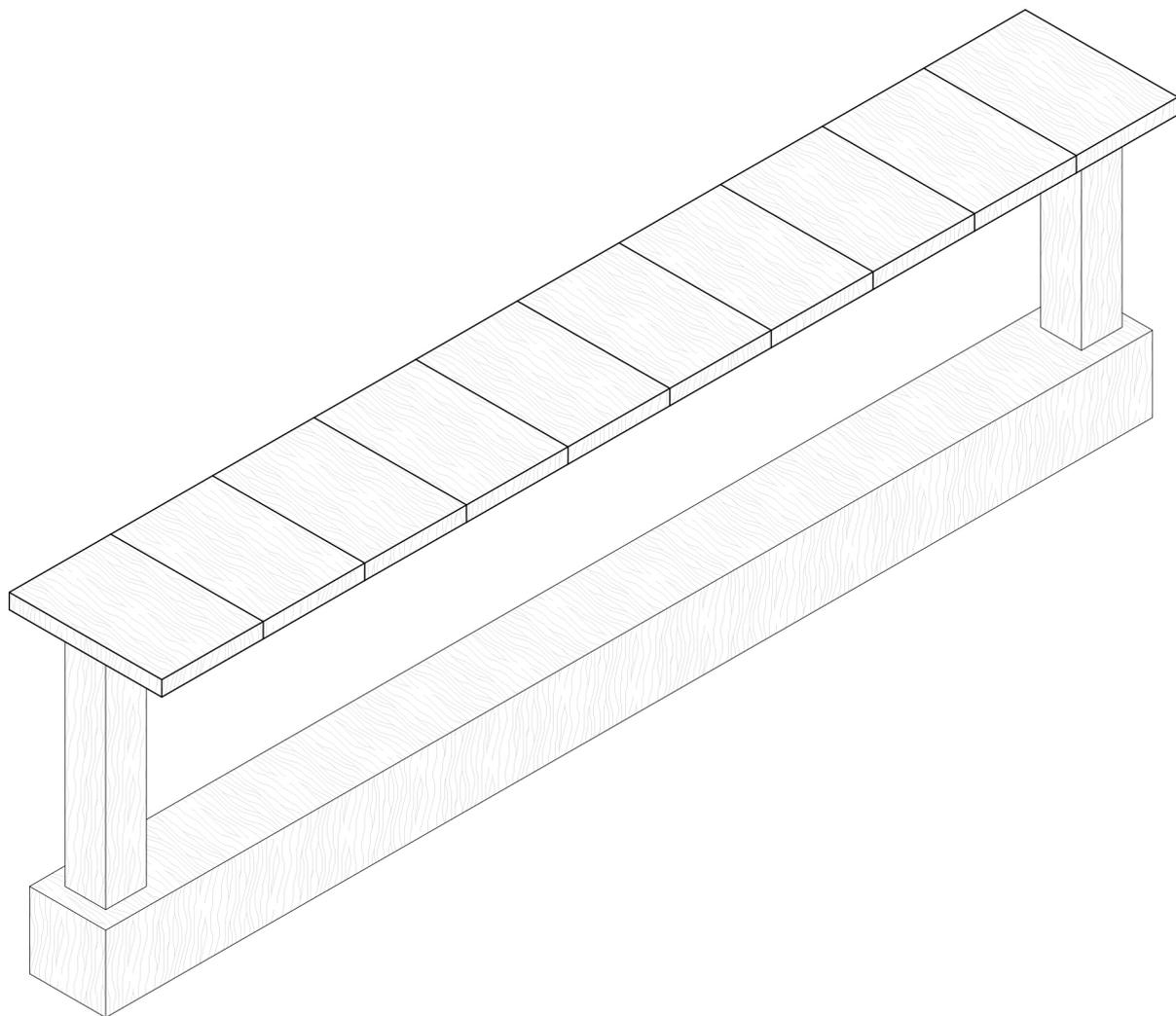
-Scale 1:2-

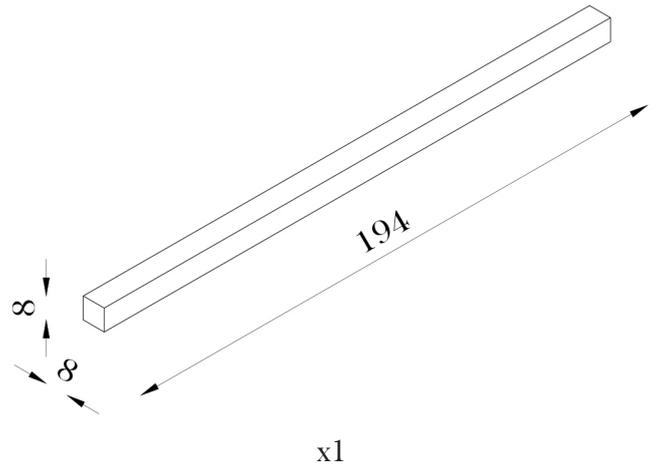
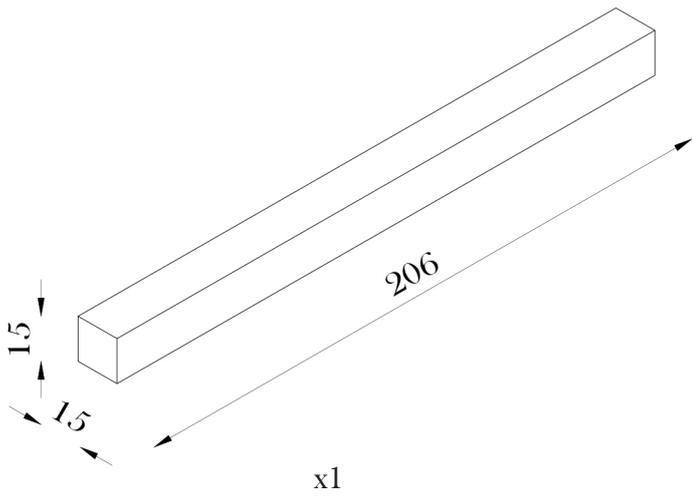


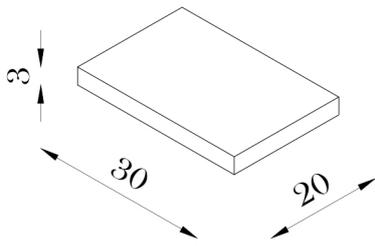


-Scale 1:5-

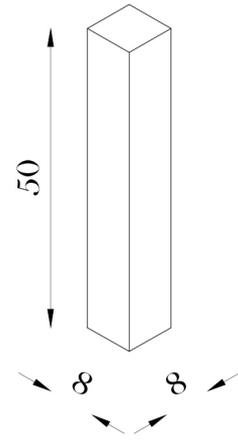
Bench



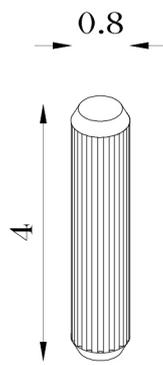




x10

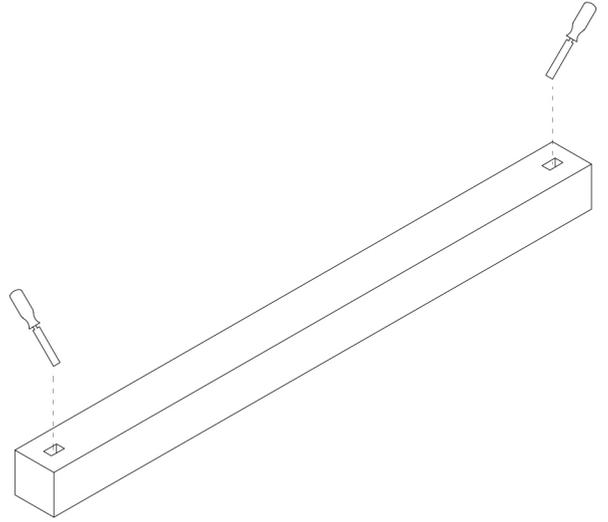
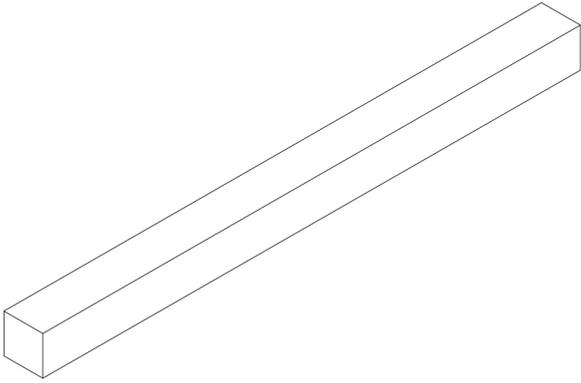


x2

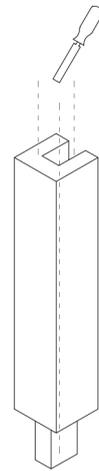
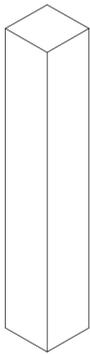


x30

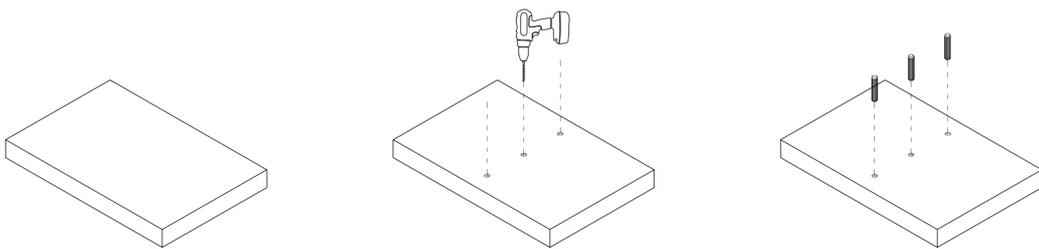
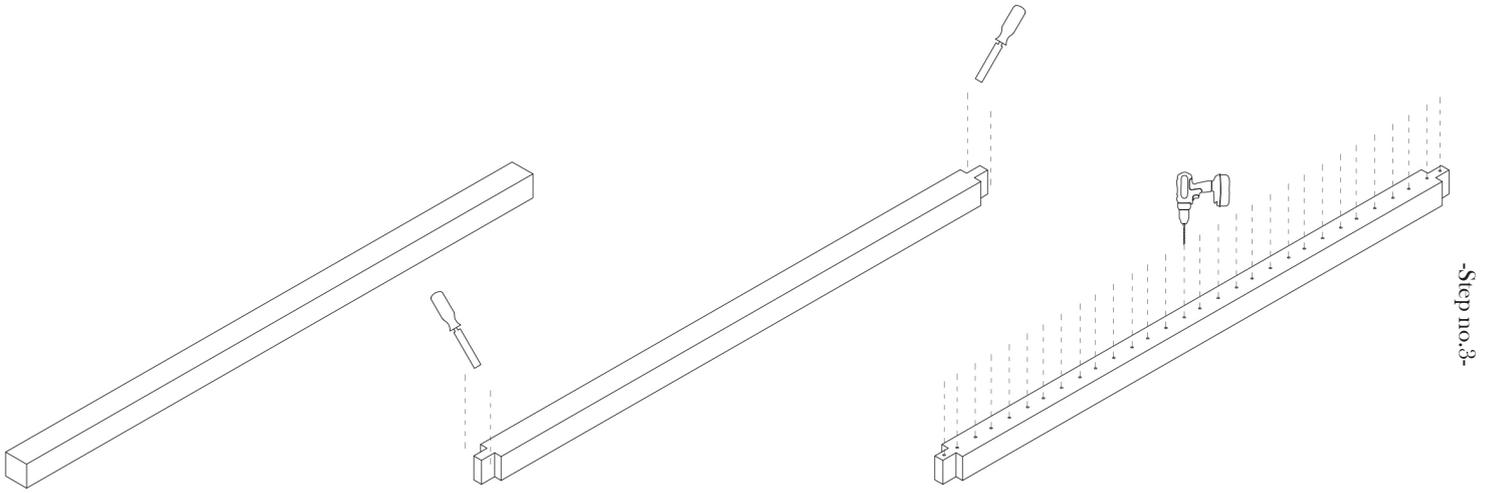
-Step no.1-



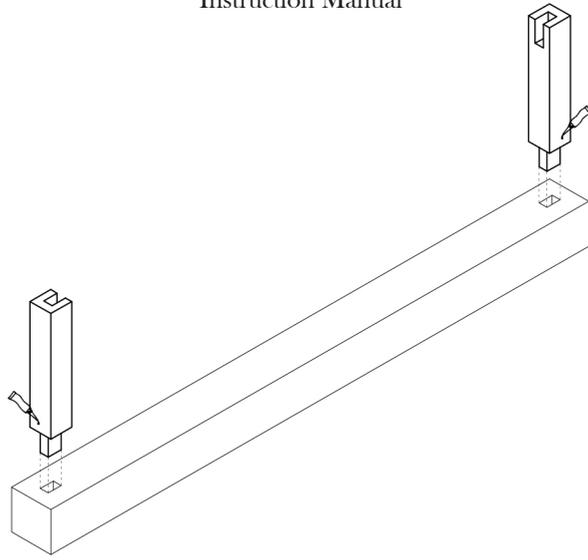
-Step no.2-



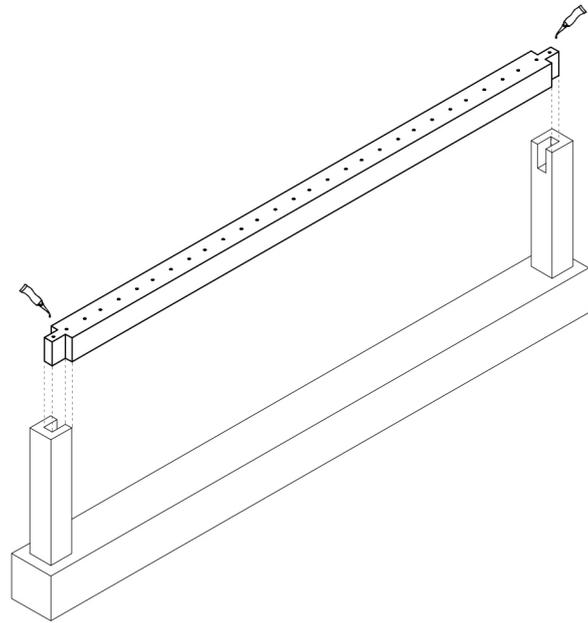
Bench



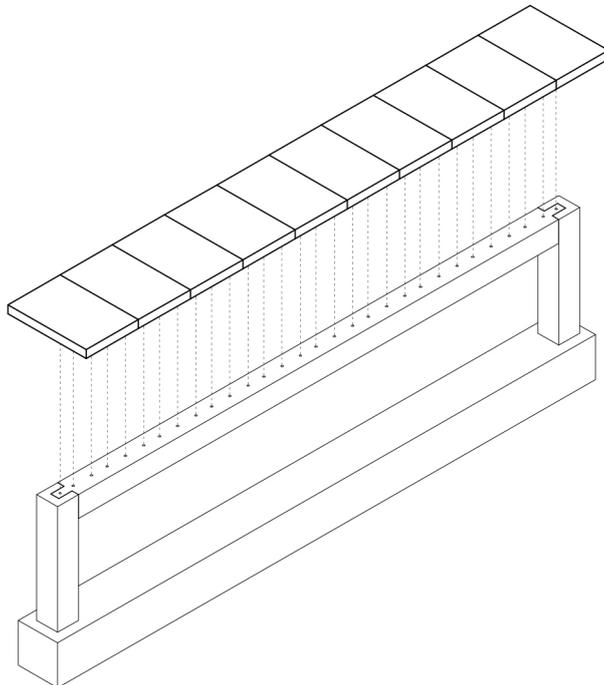
-Step no.5-



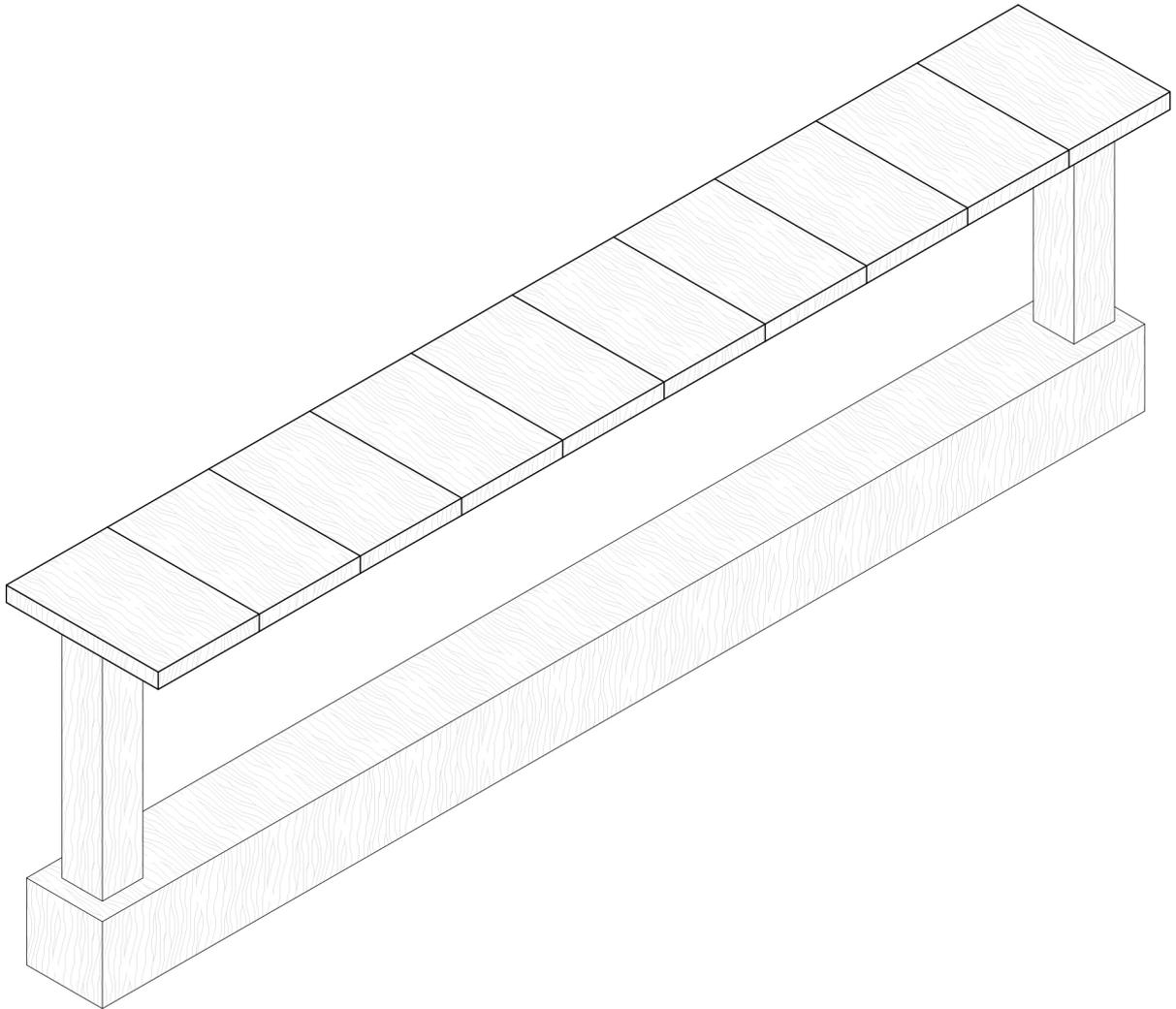
-Step no.6-



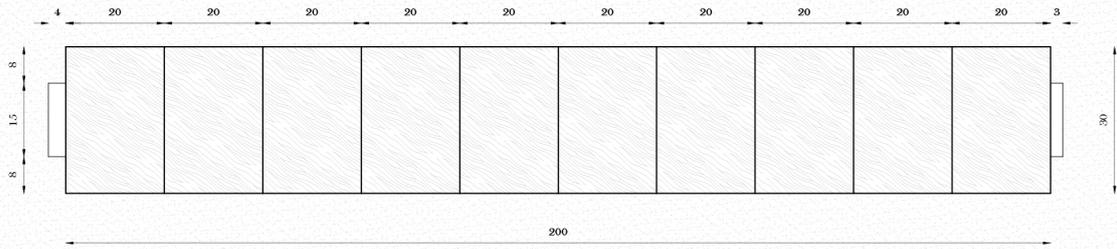
-Step no.7-



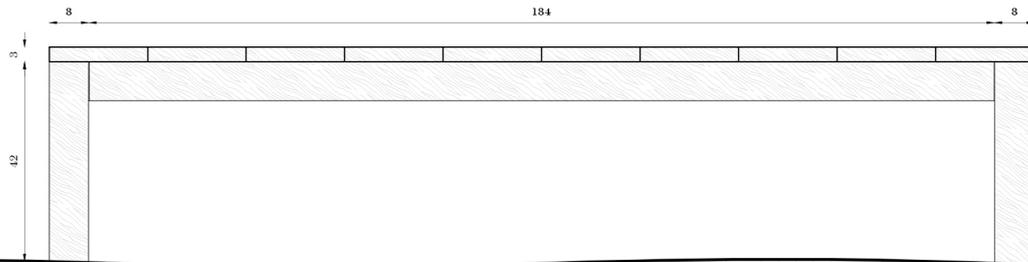
Bench



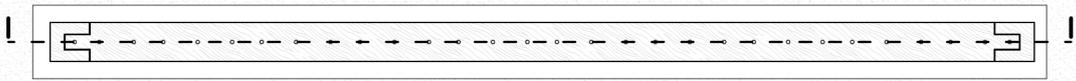
-Final Step-



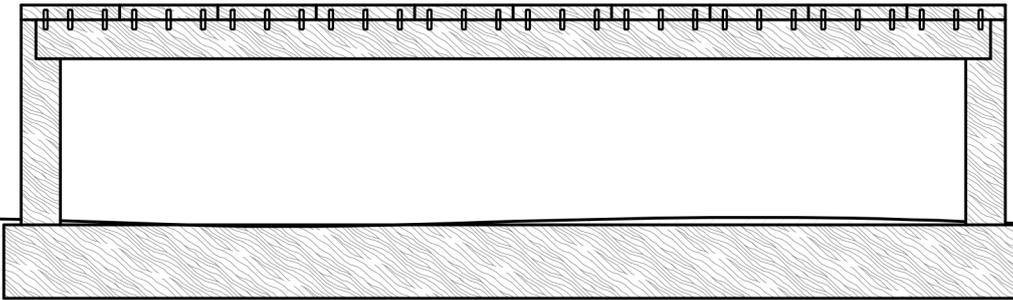
-Scale 1:5-

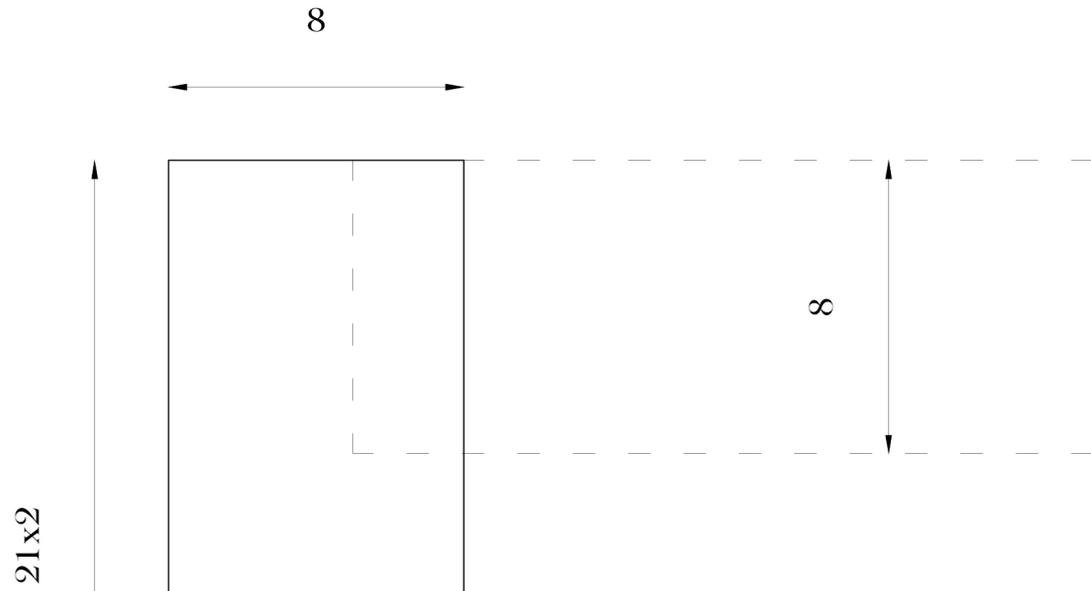
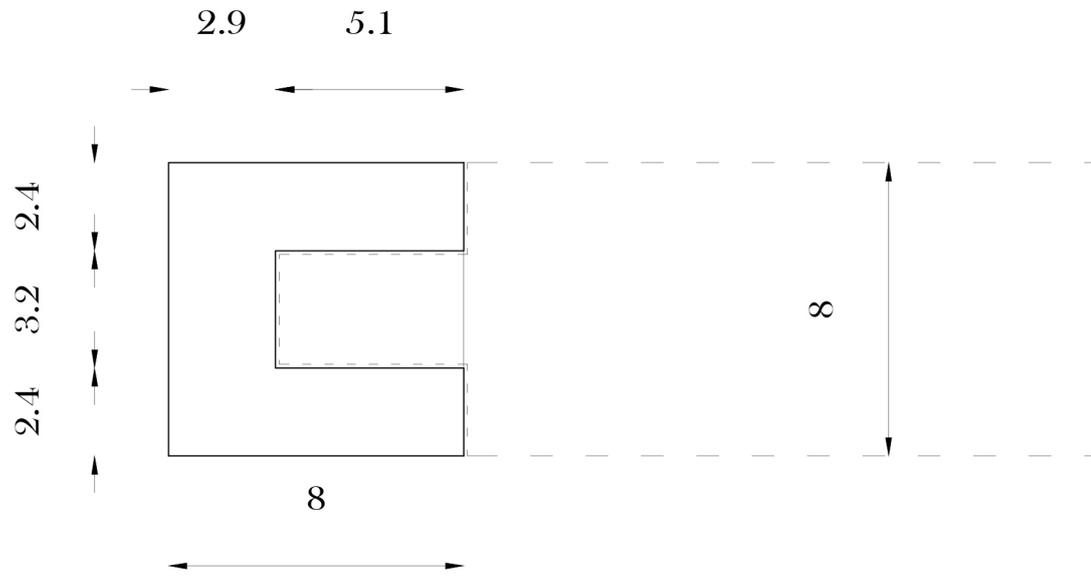


Bench



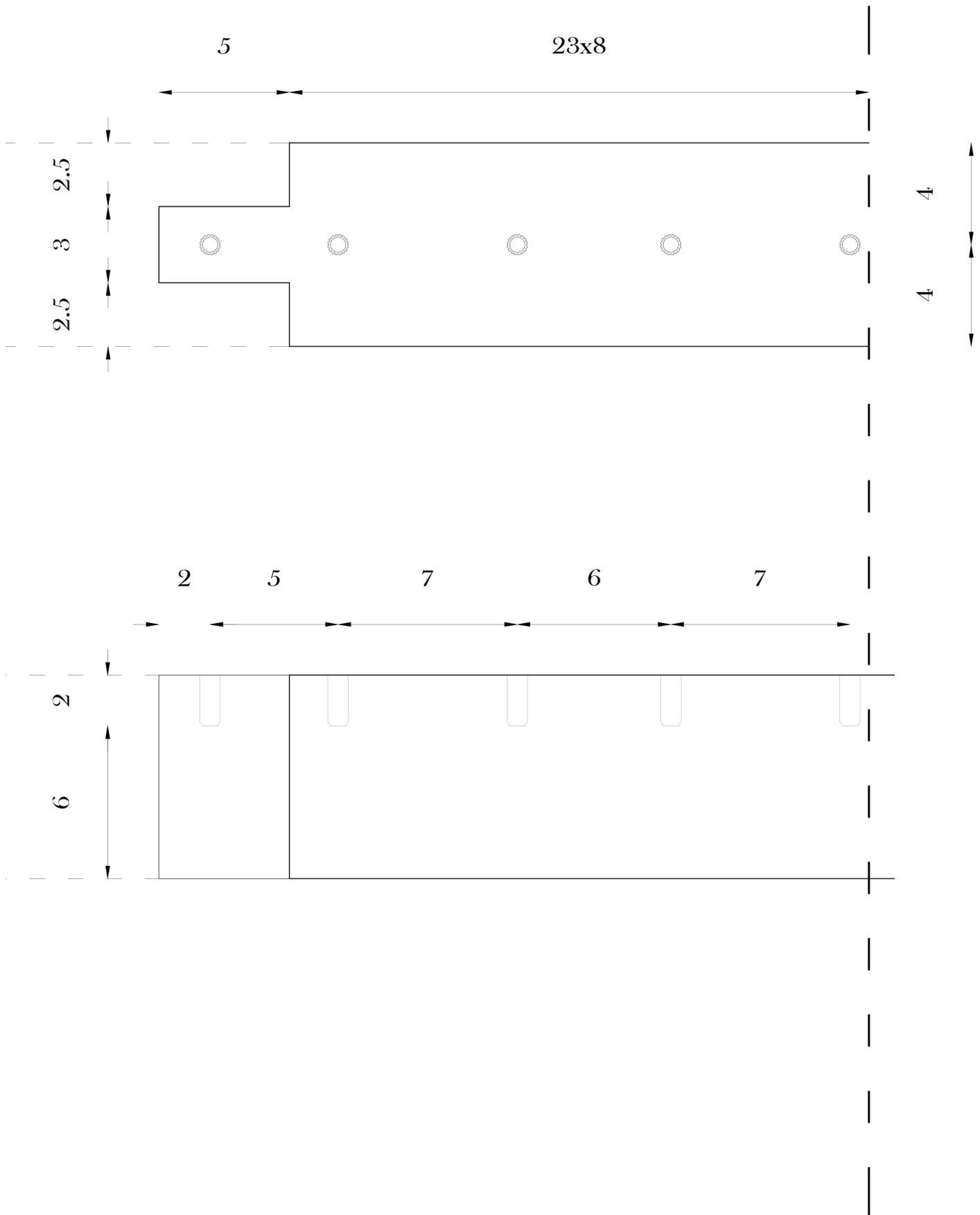
Scale 1:5



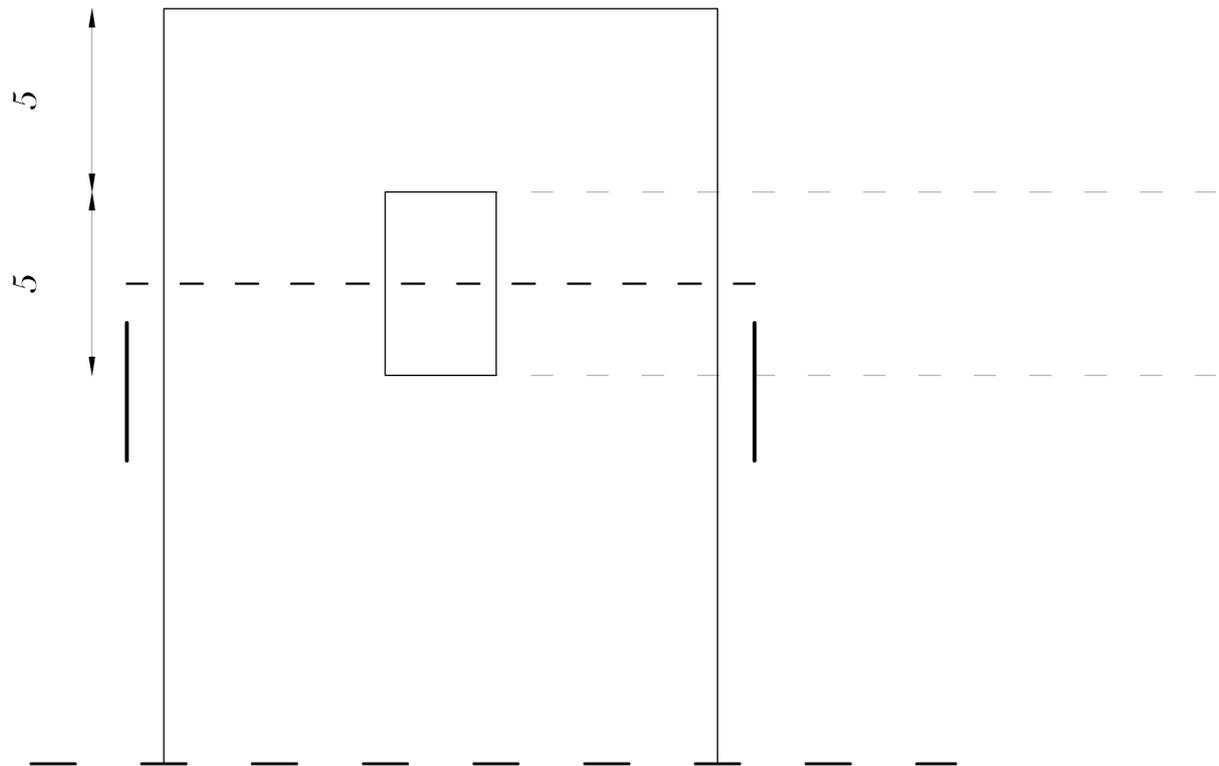
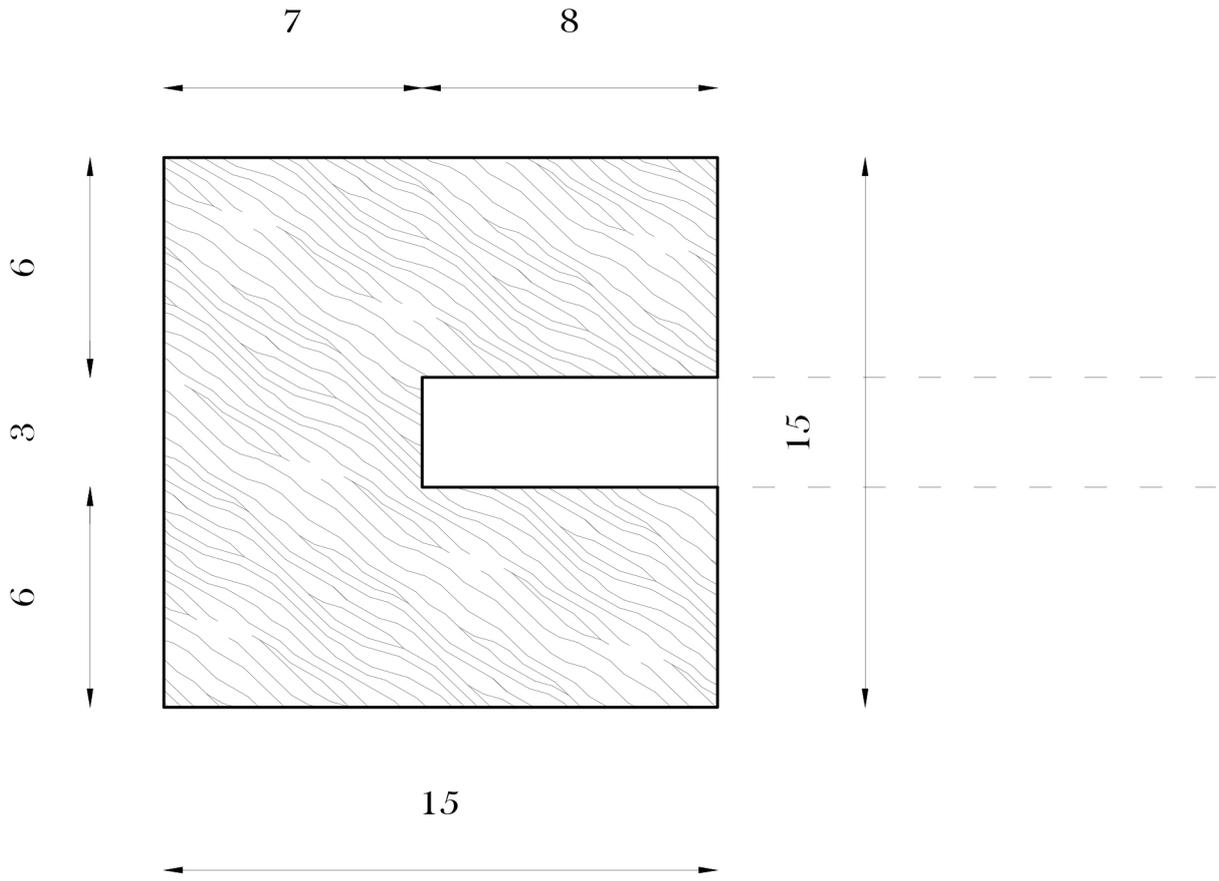


-Scale 1:2-

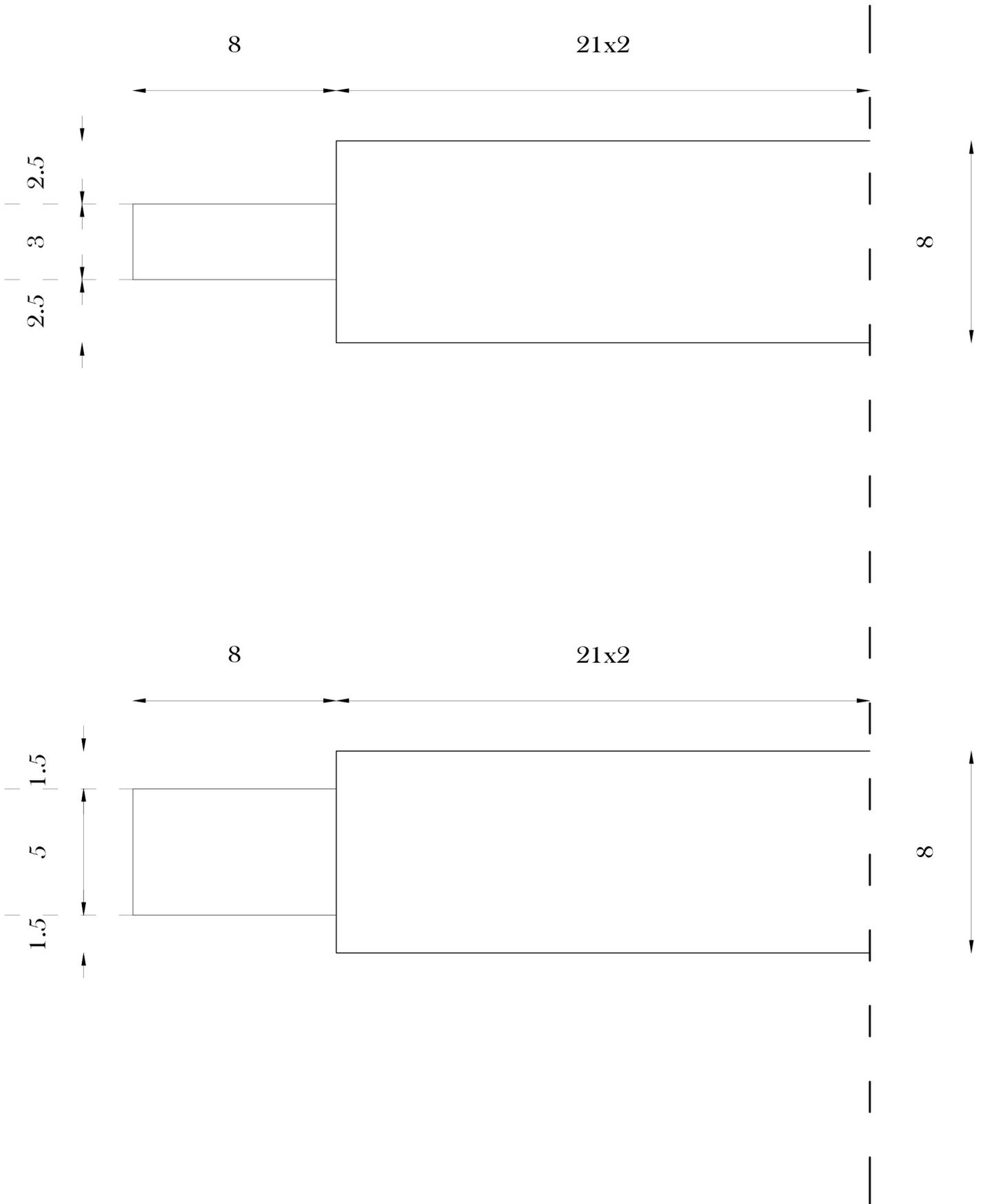
Bench



Scale 1:2

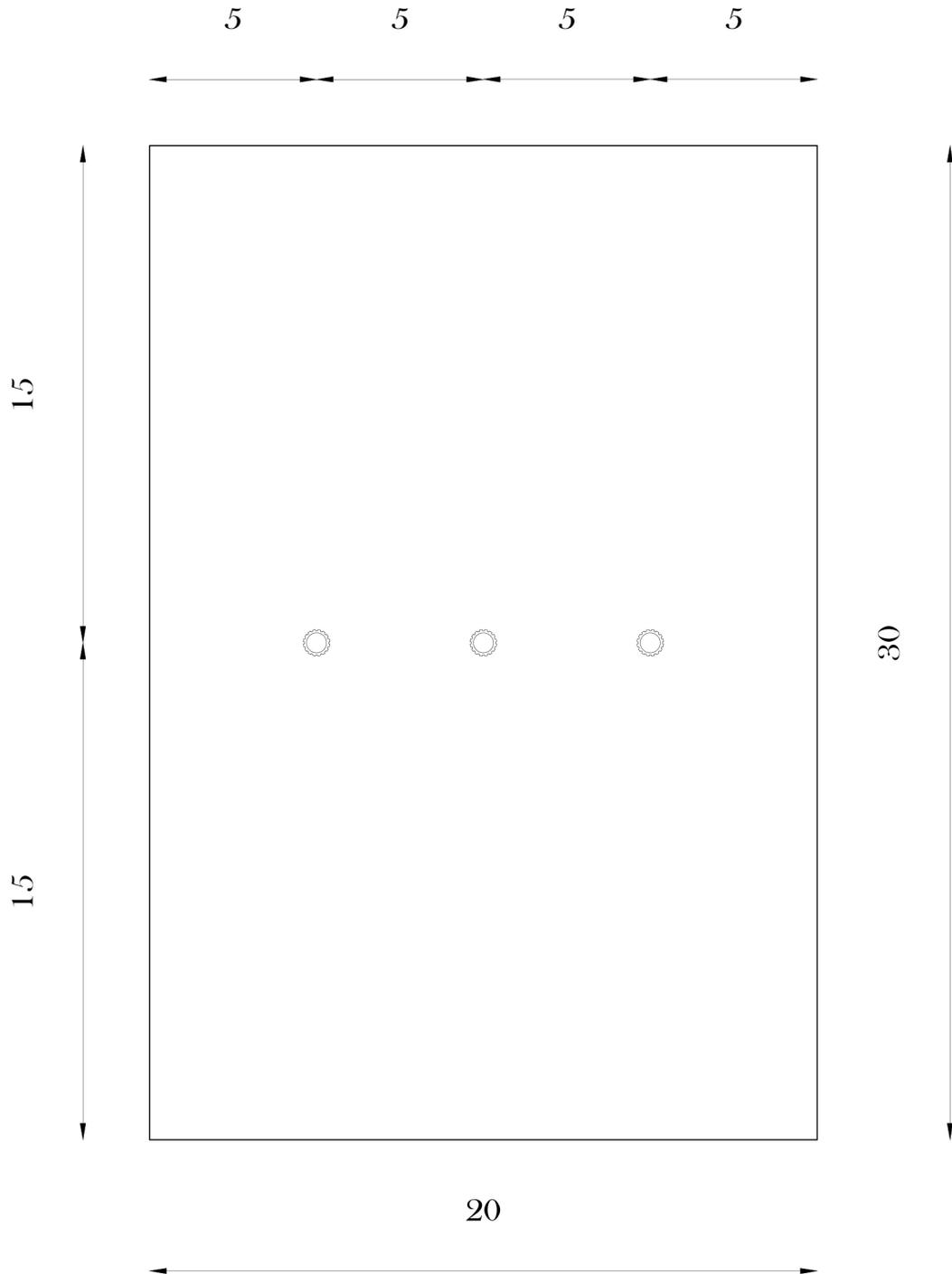


-Scale 1:2-

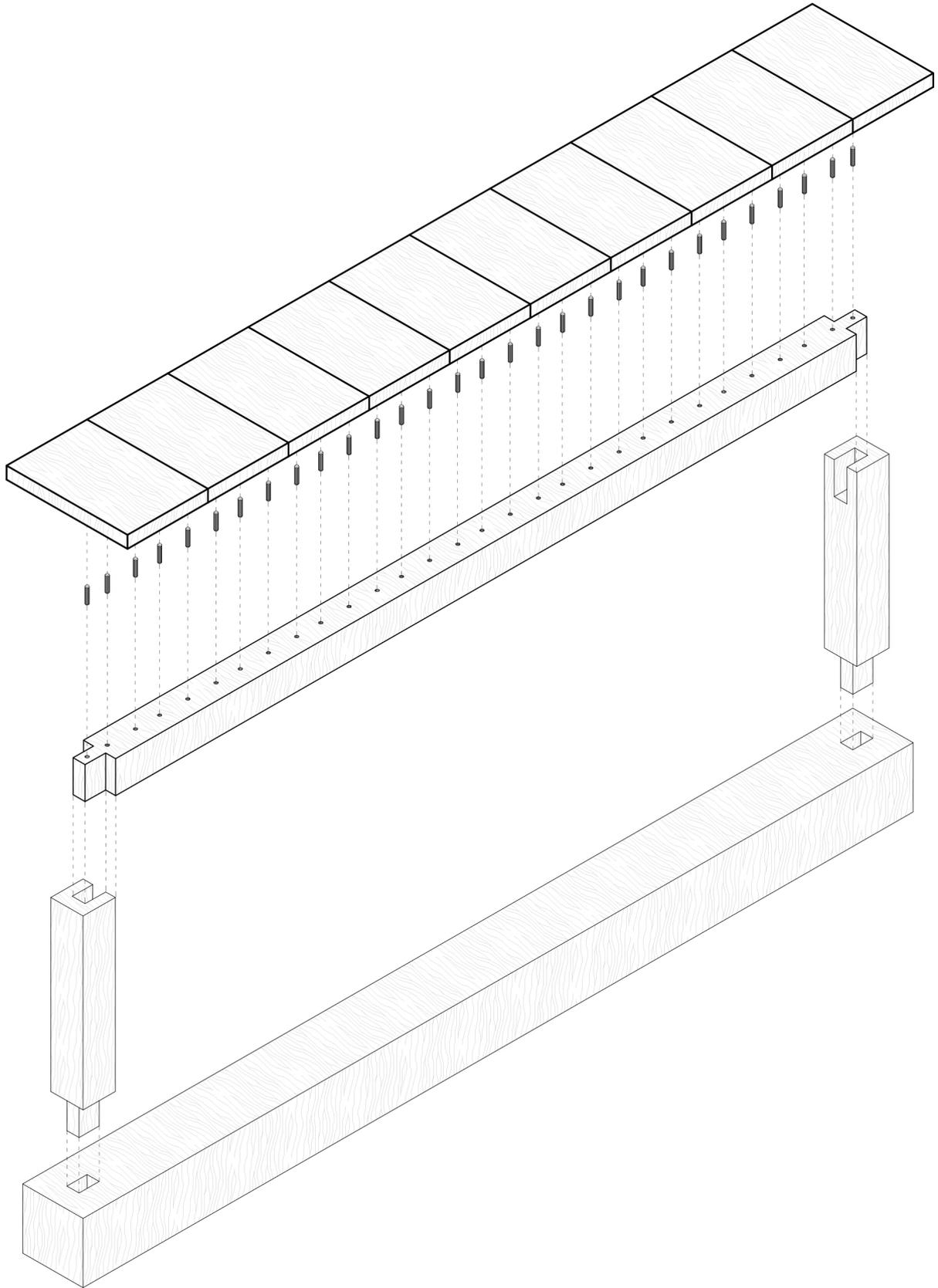


Scale 1:2

-Scale 1:2-

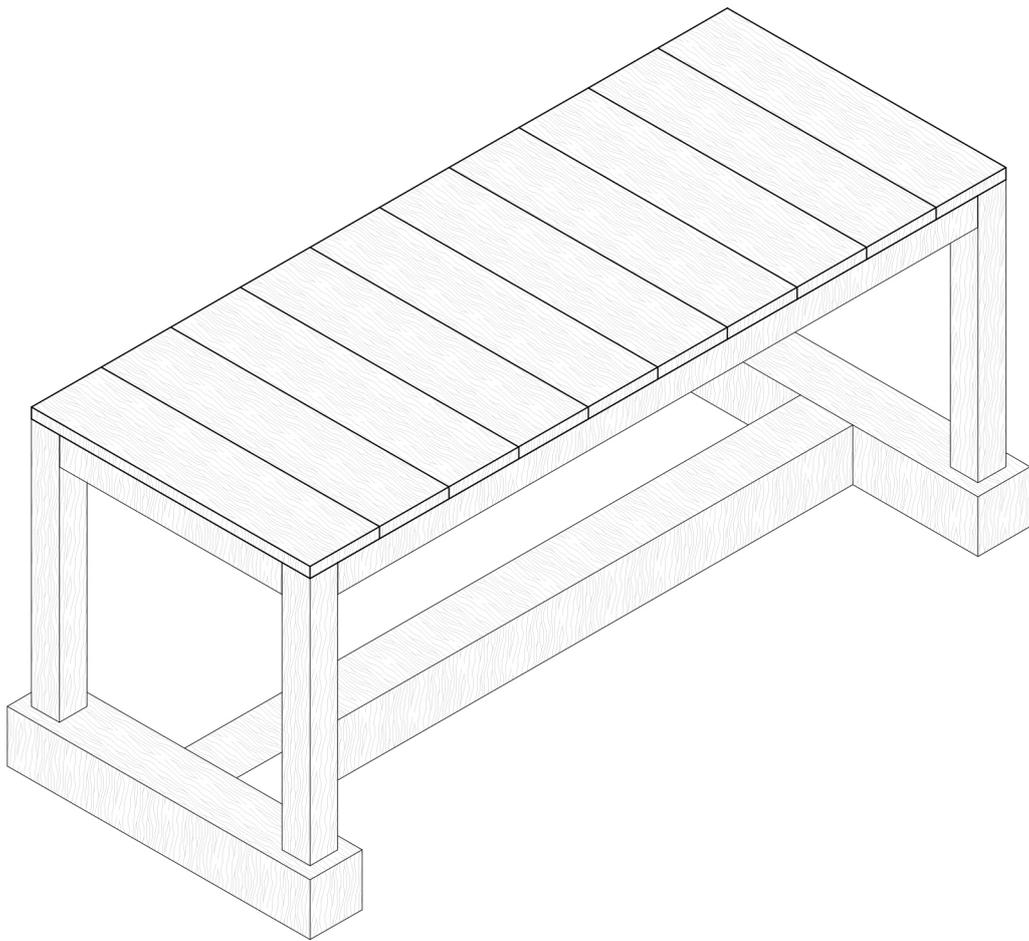


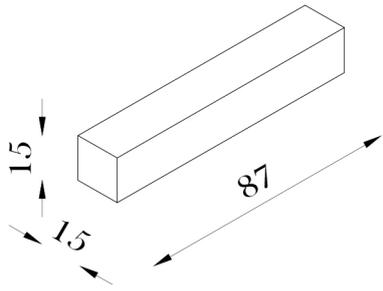
Bench



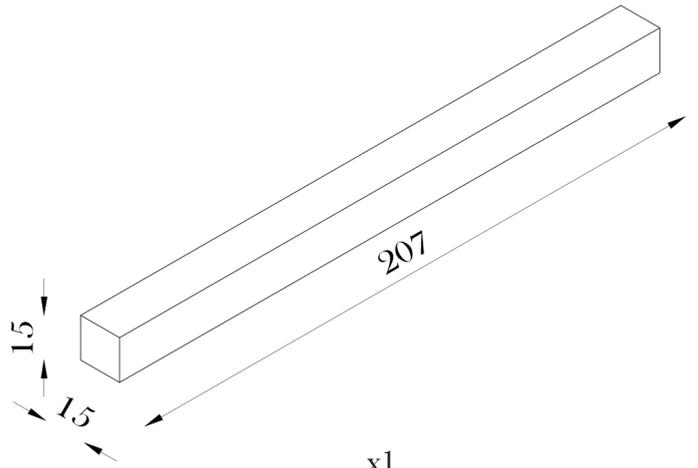
Scale 1:5

Table

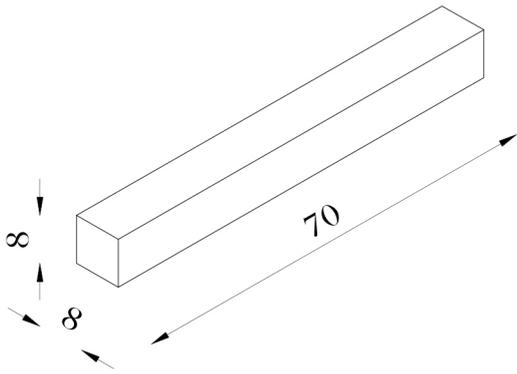




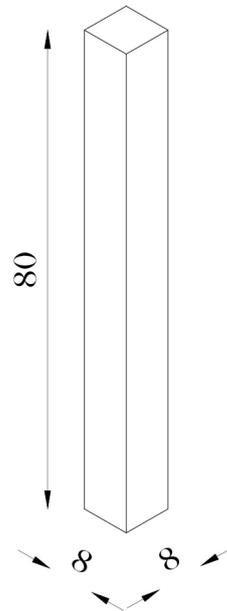
x2



x1

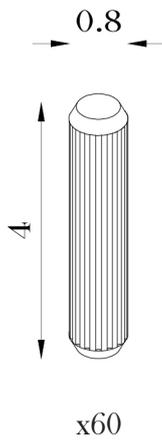
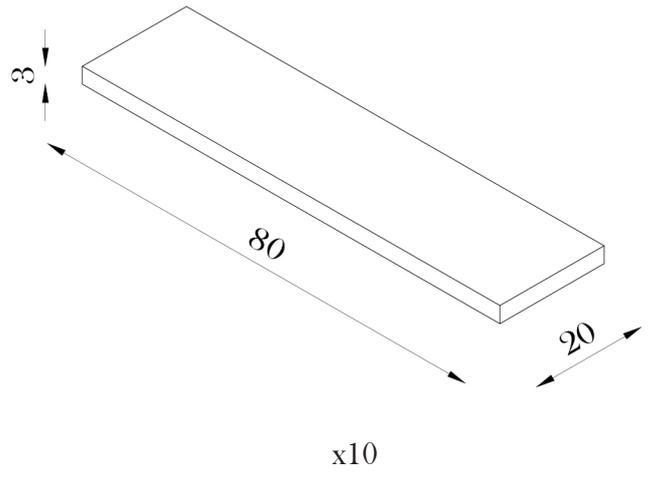
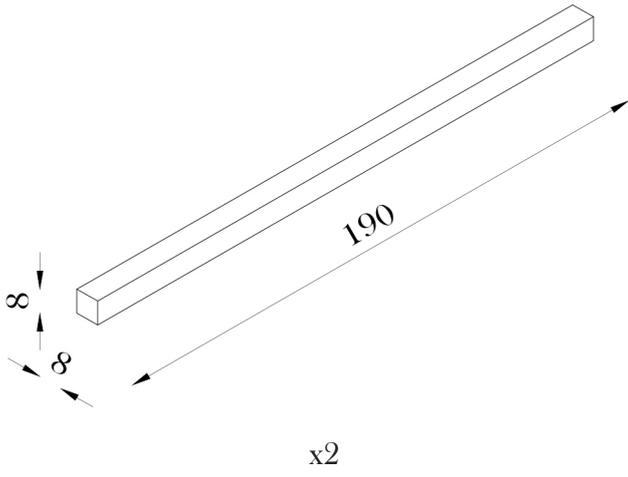


x3

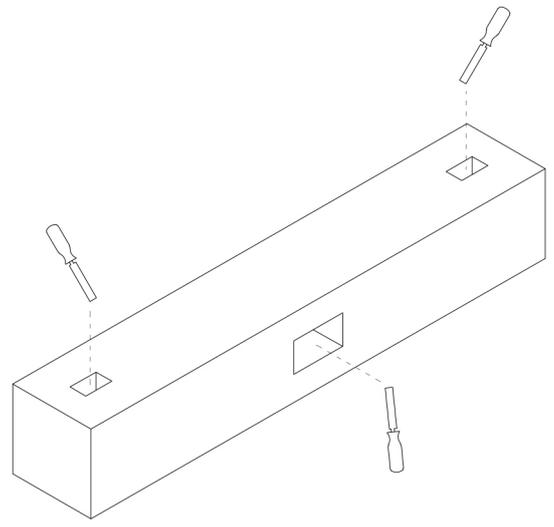
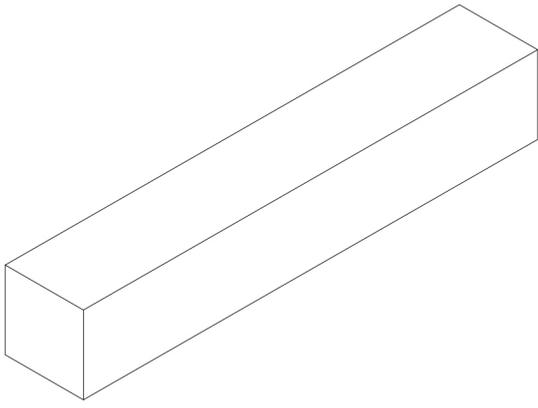


x4

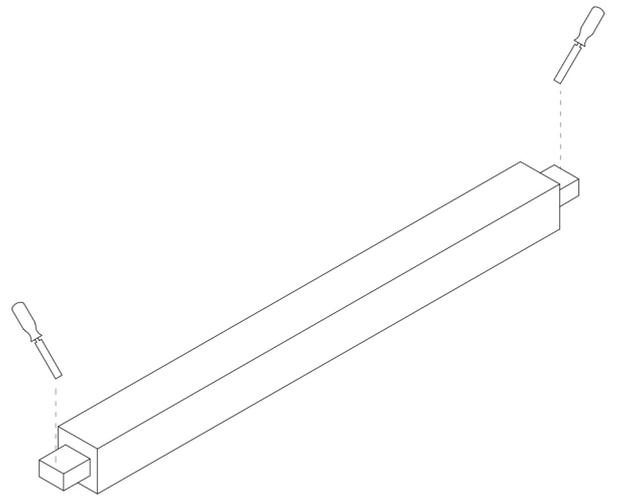
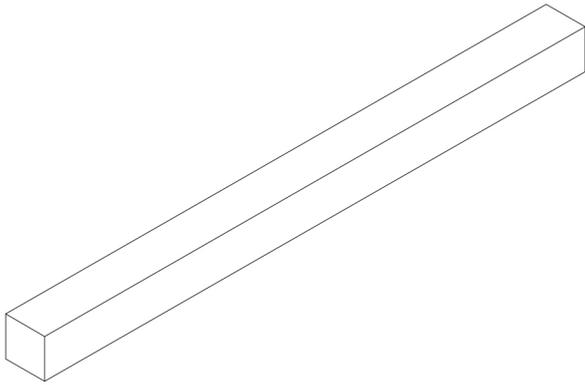
Table



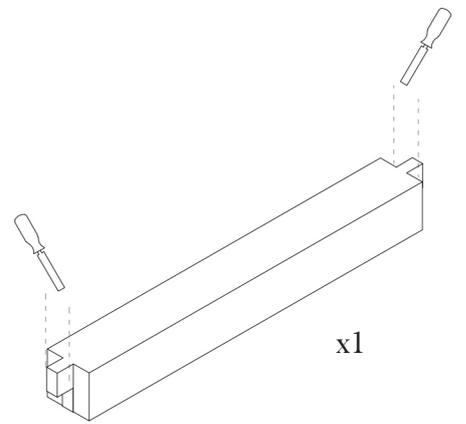
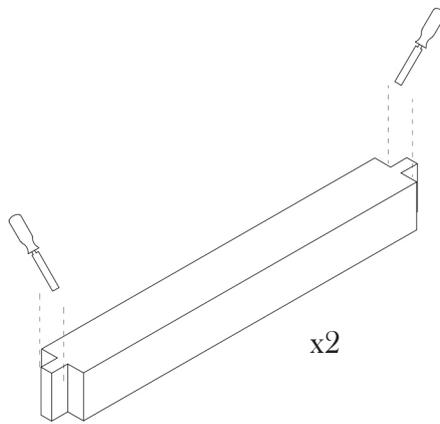
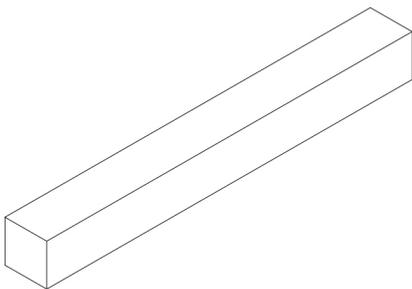
-Step no.1-



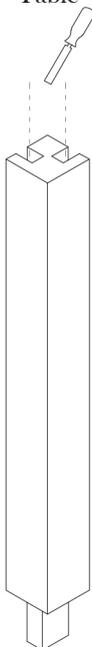
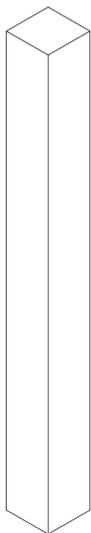
-Step no.2-



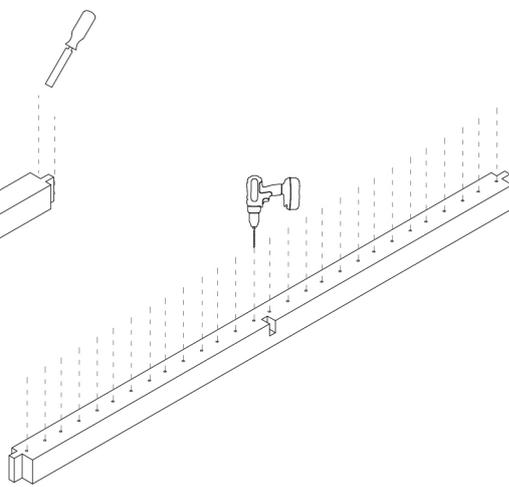
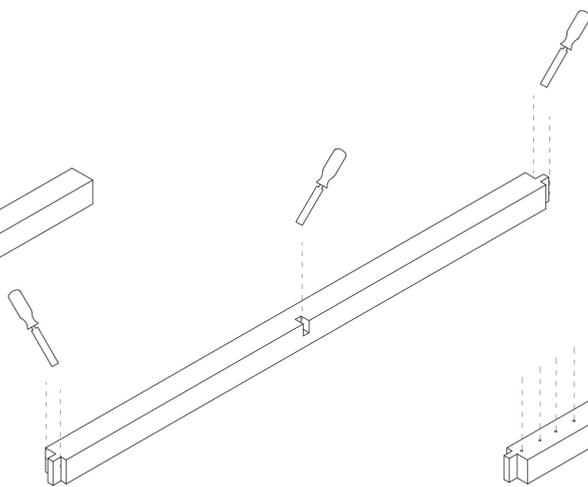
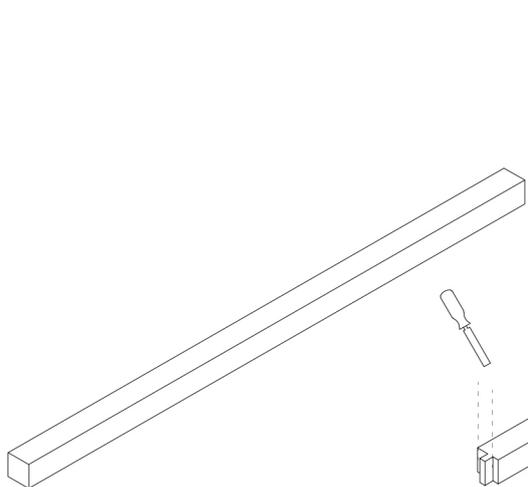
-Step no.3-



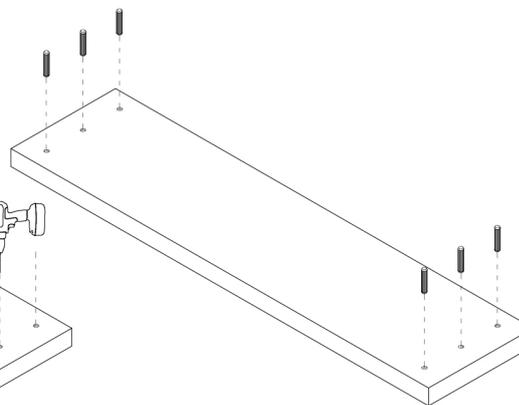
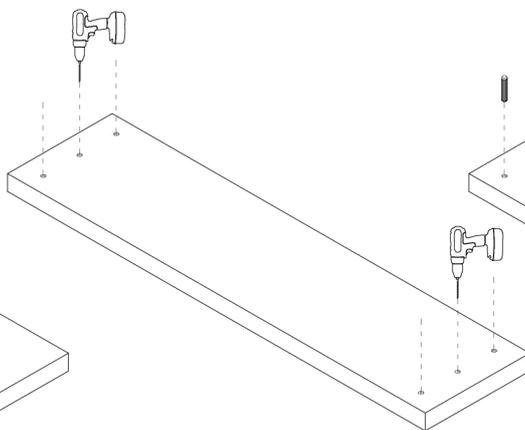
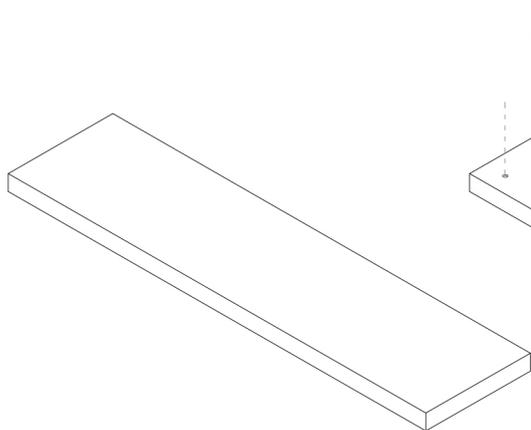
Table



-Step no.4-

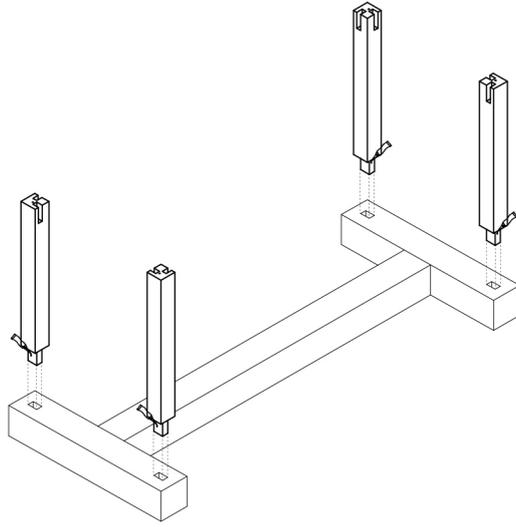


-Step no.5-

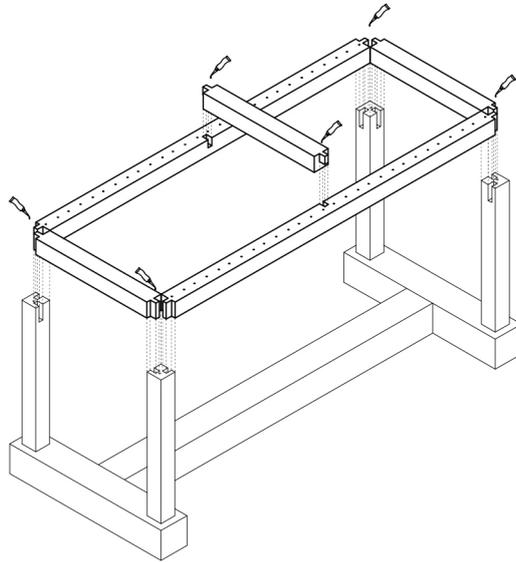


-Step no.6-

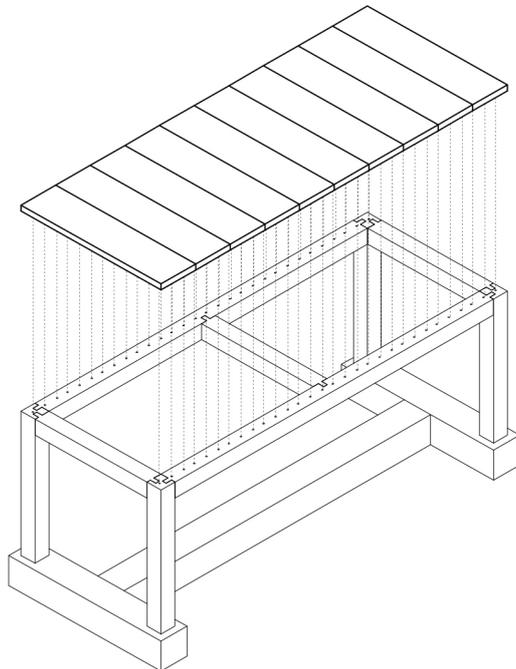
-Step no.7-



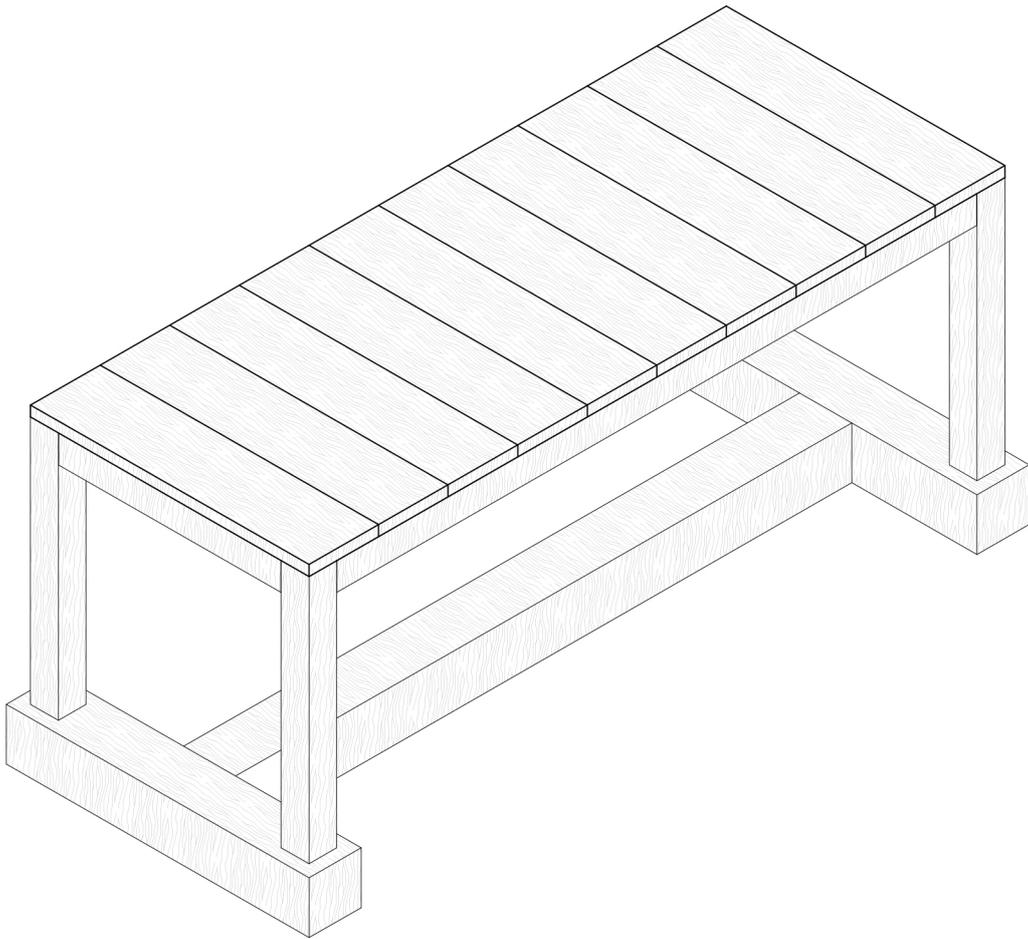
-Step no.8-



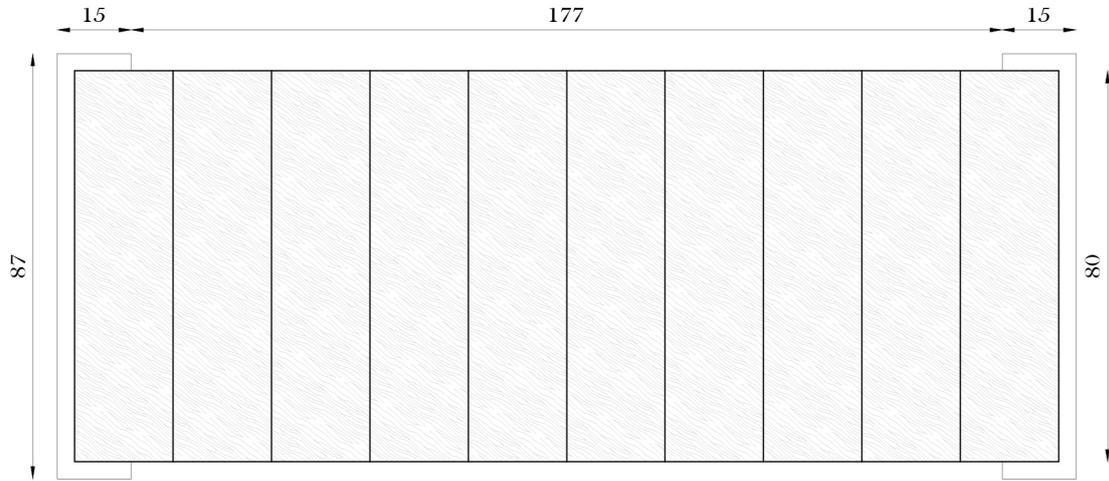
-Step no.9-



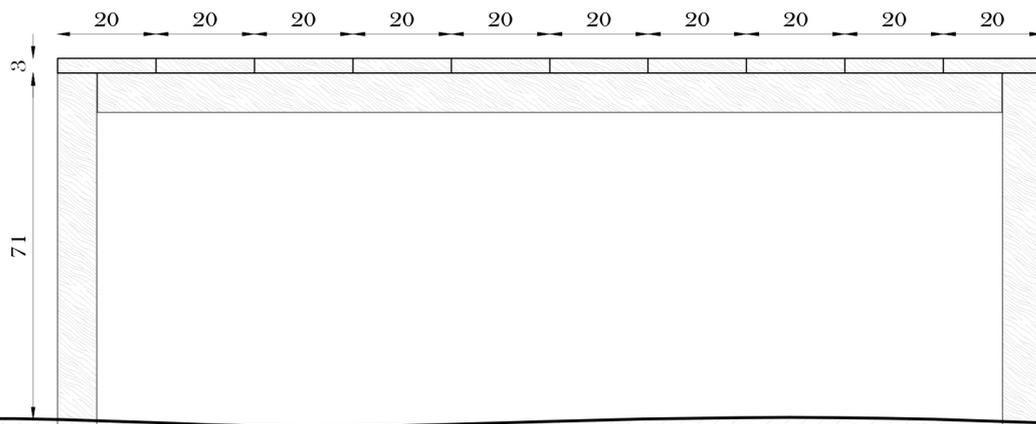
Table



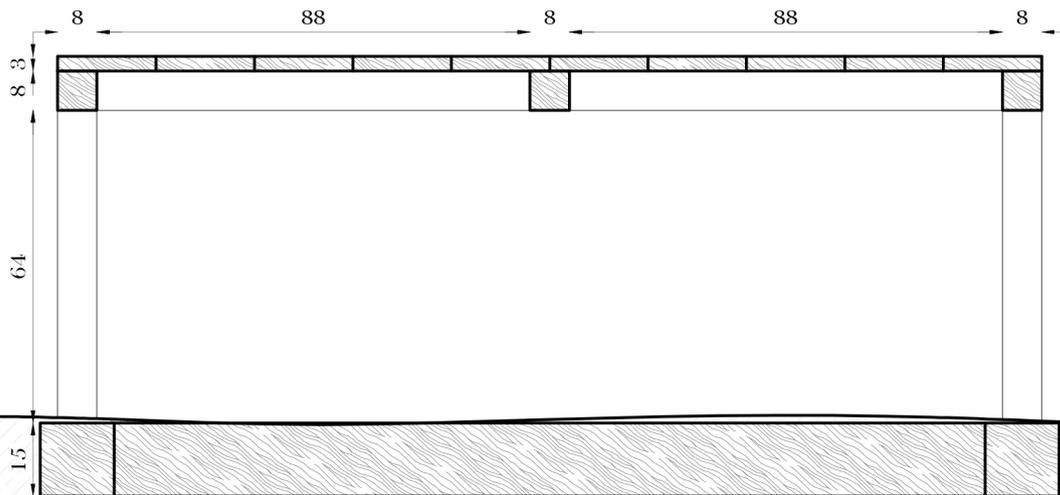
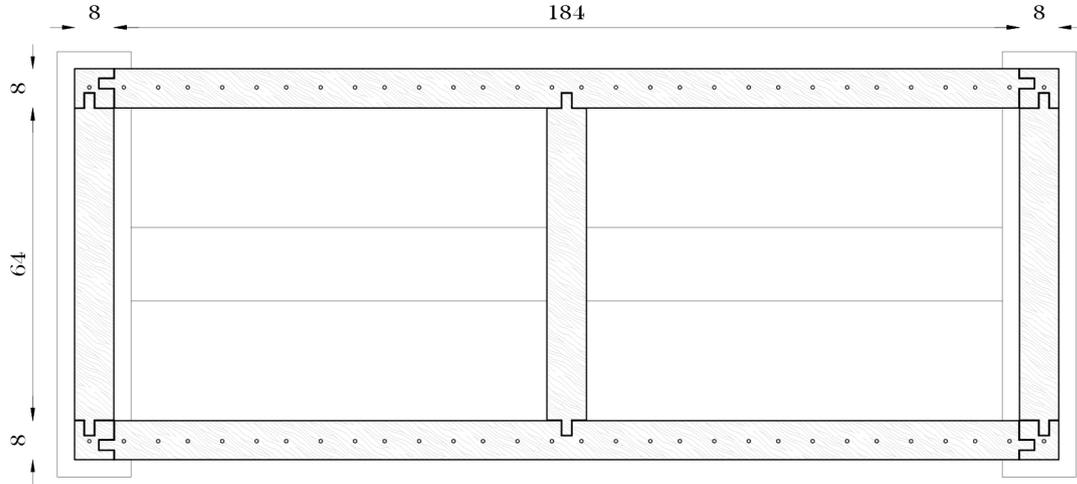
-Final Step-



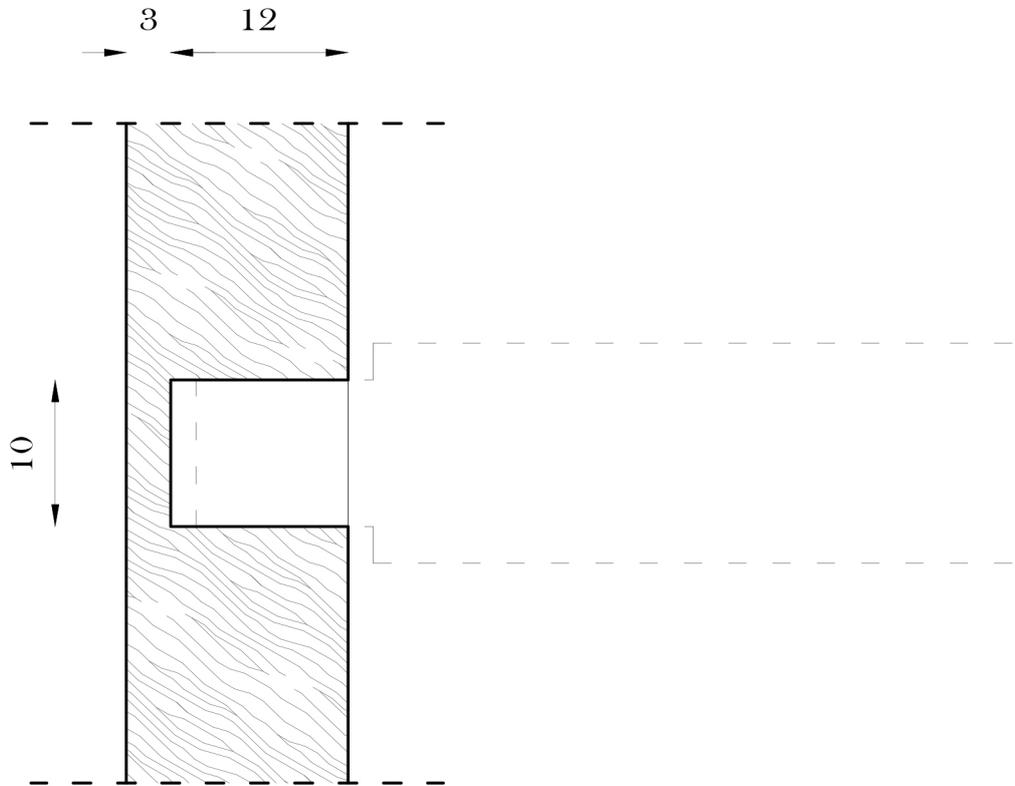
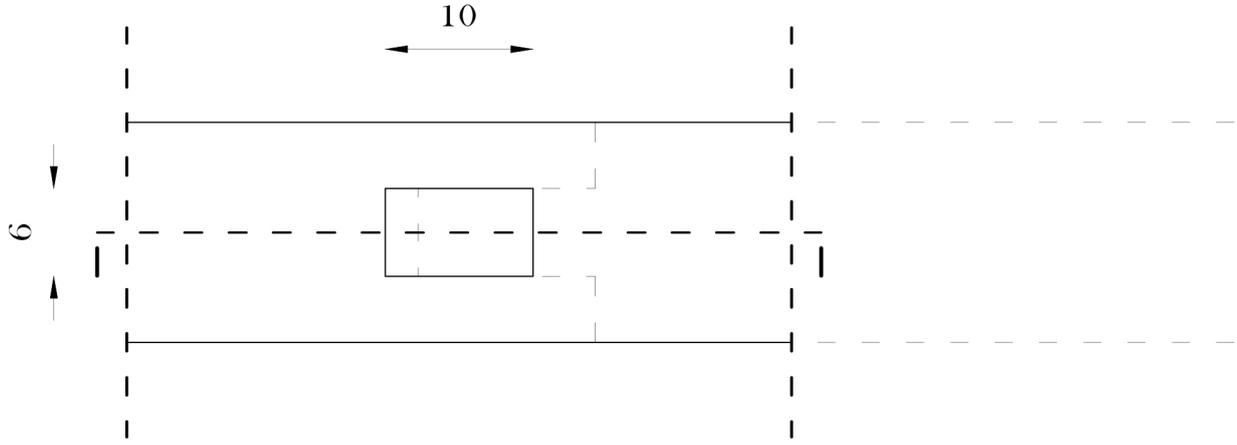
-Scale 1:15-



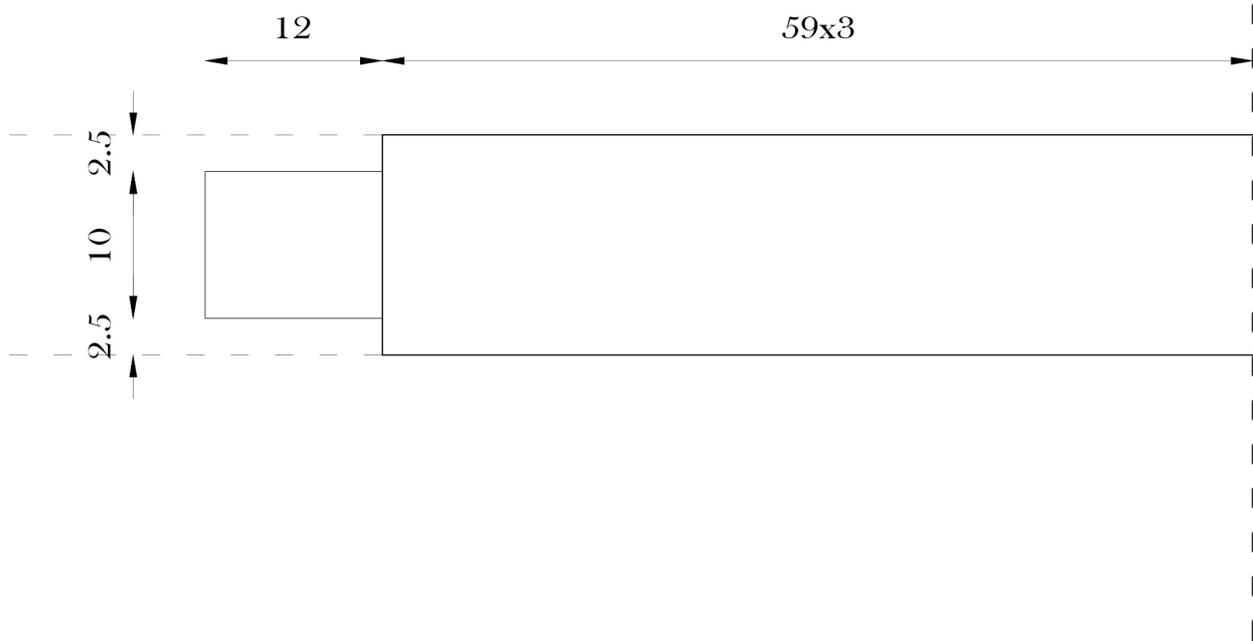
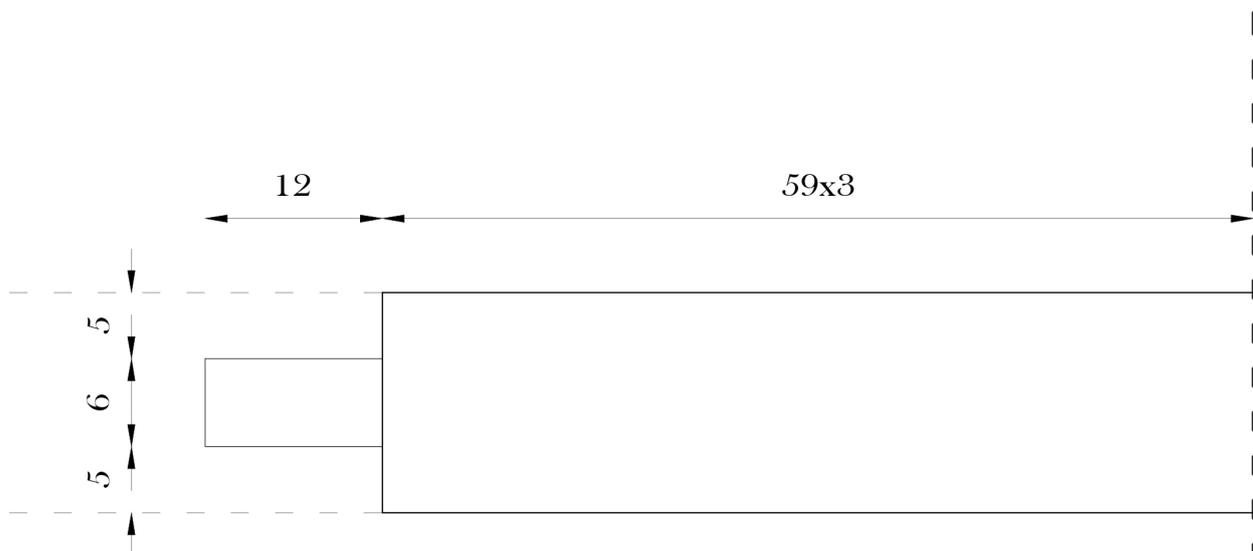
Table



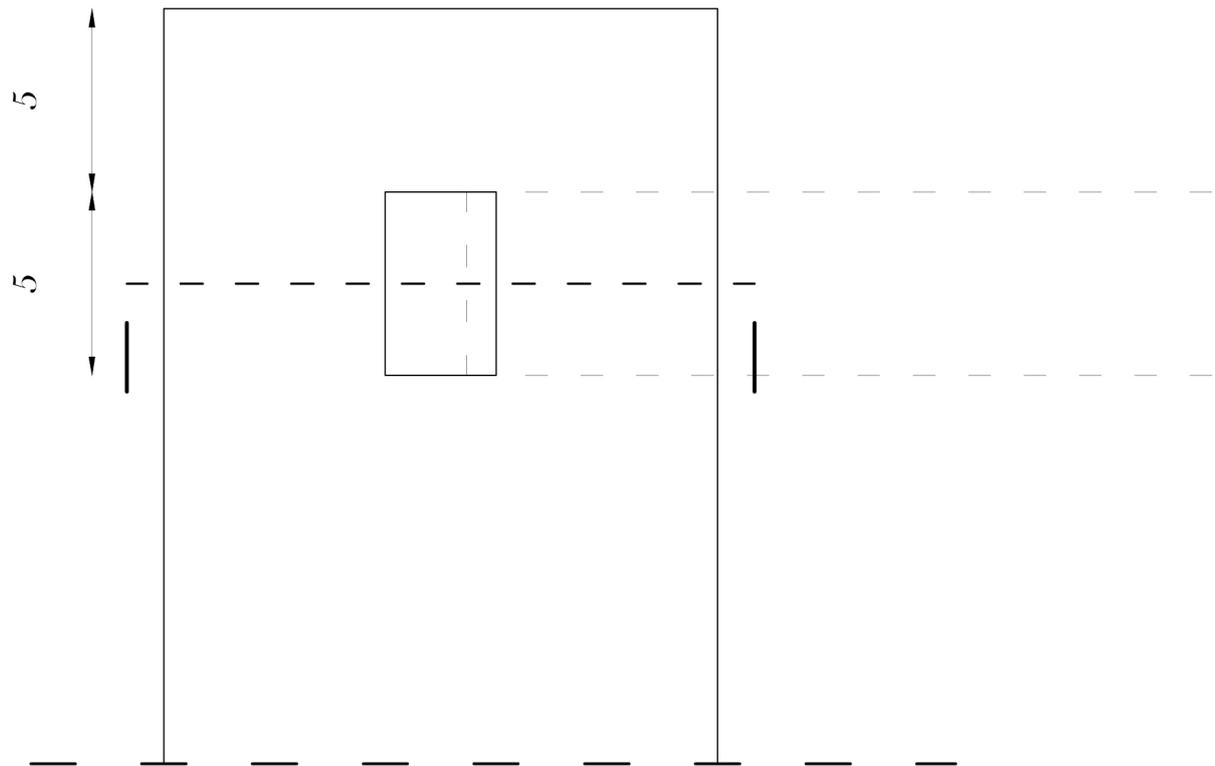
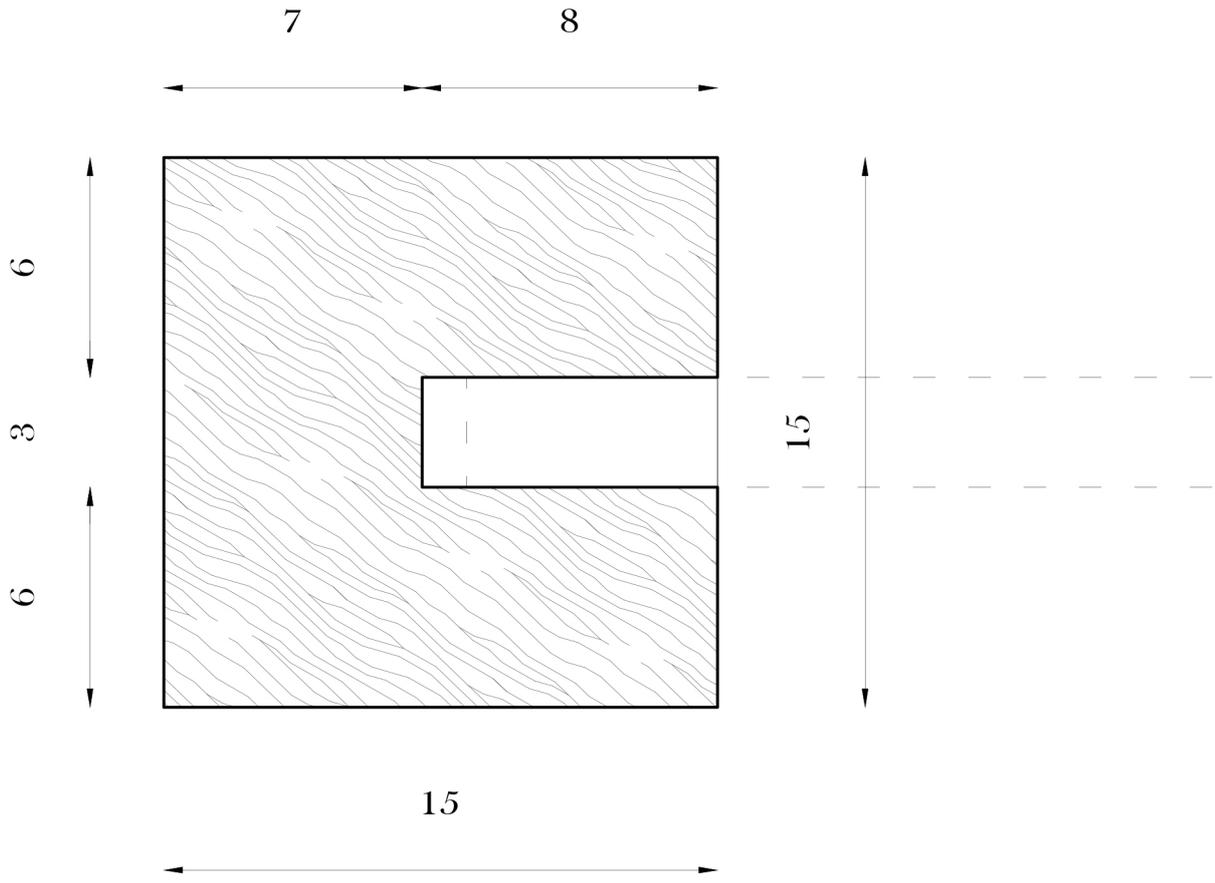
-Scale 1:15-



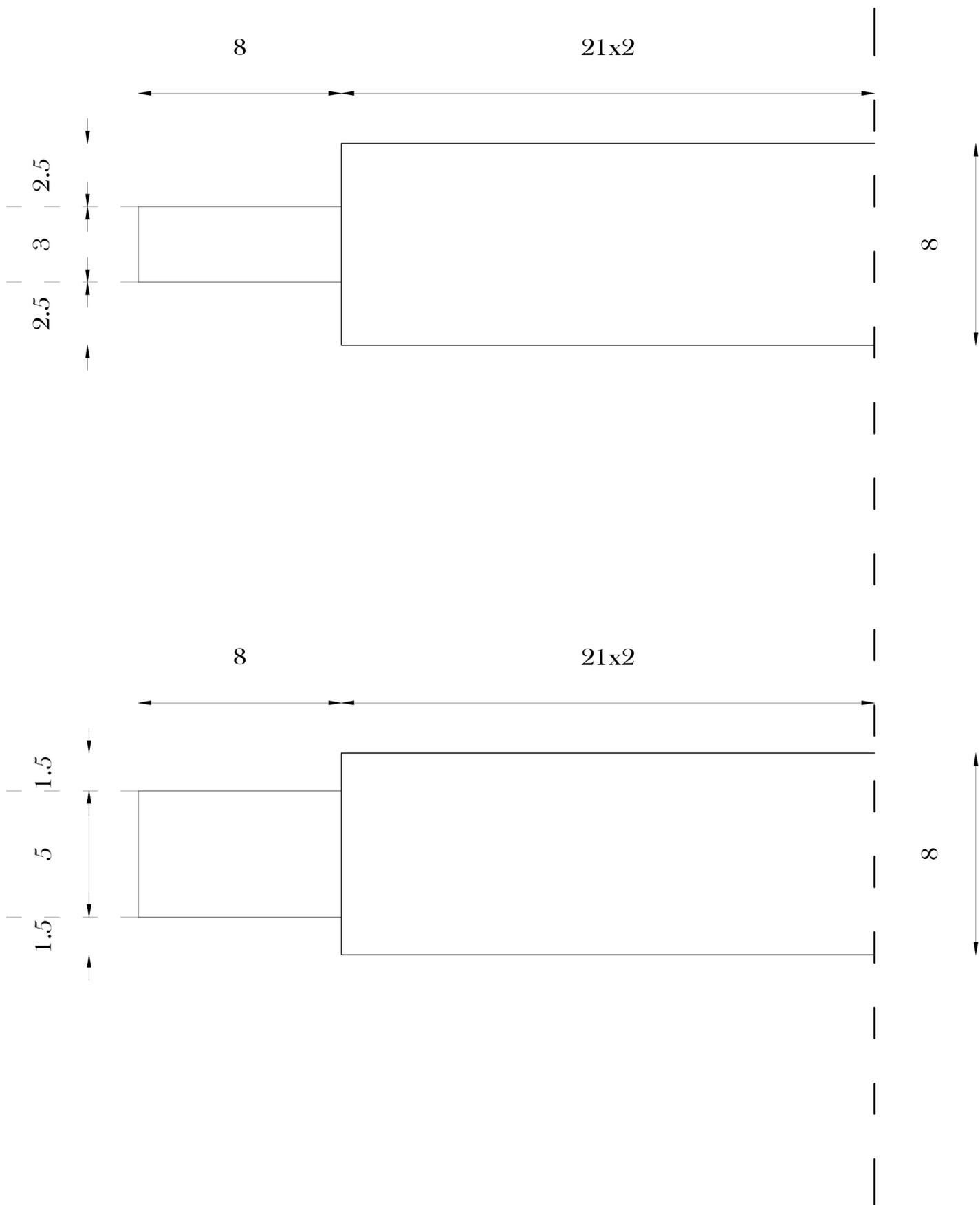
-Scale 1:5-

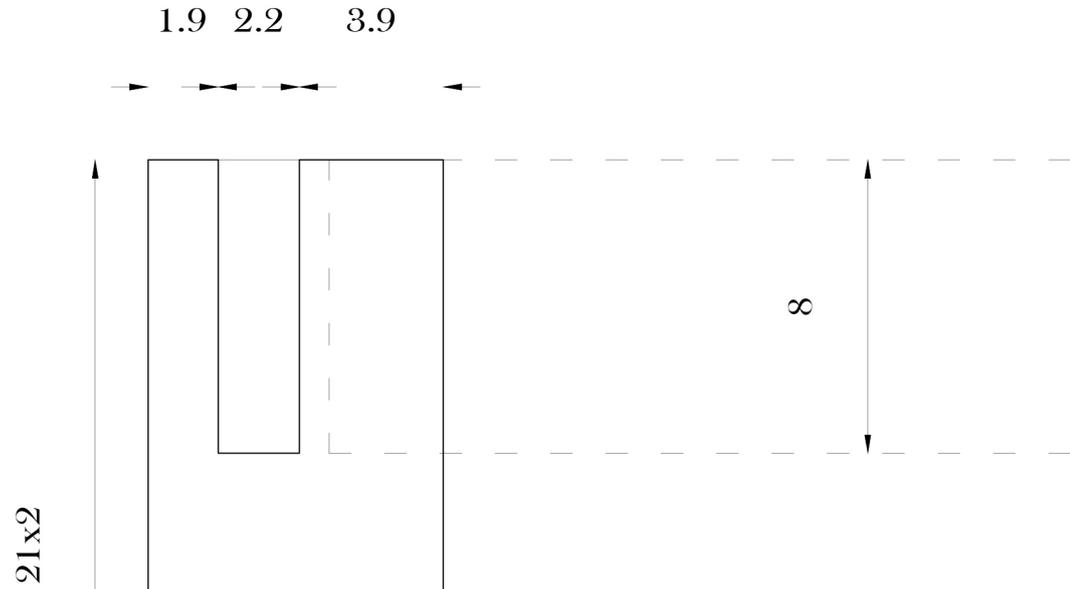
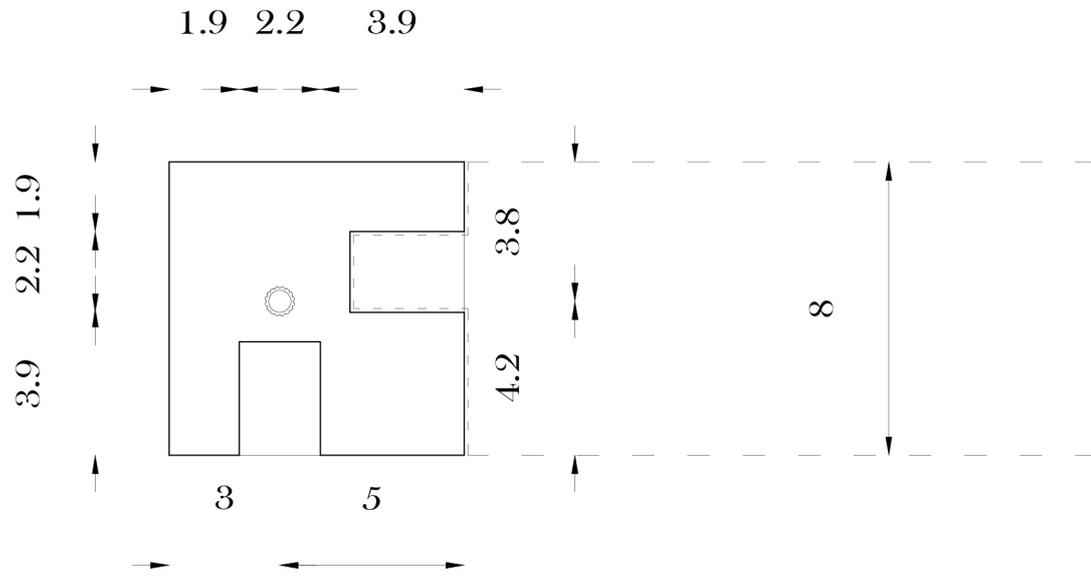


Scale 1:5

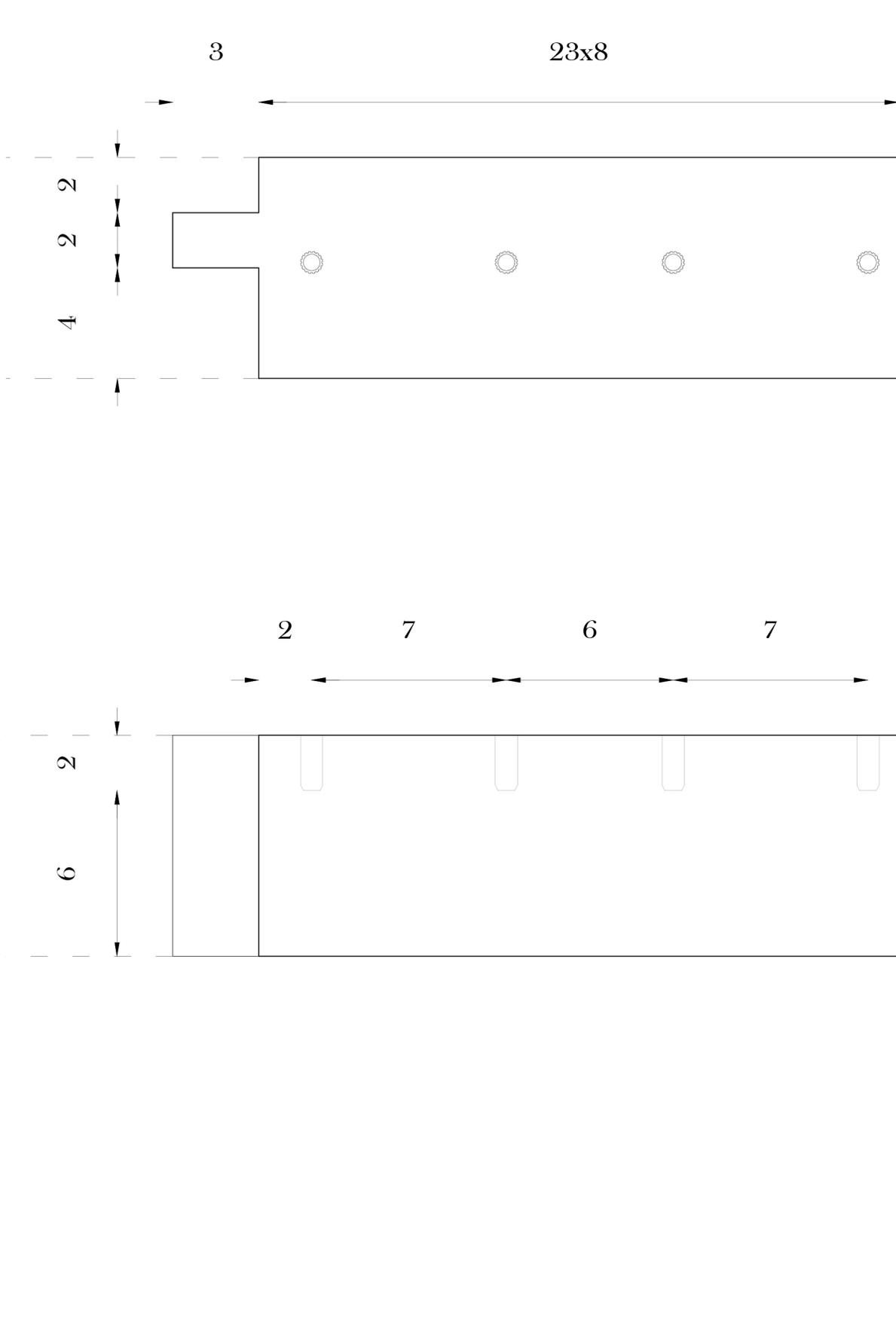


-Scale 1:2-

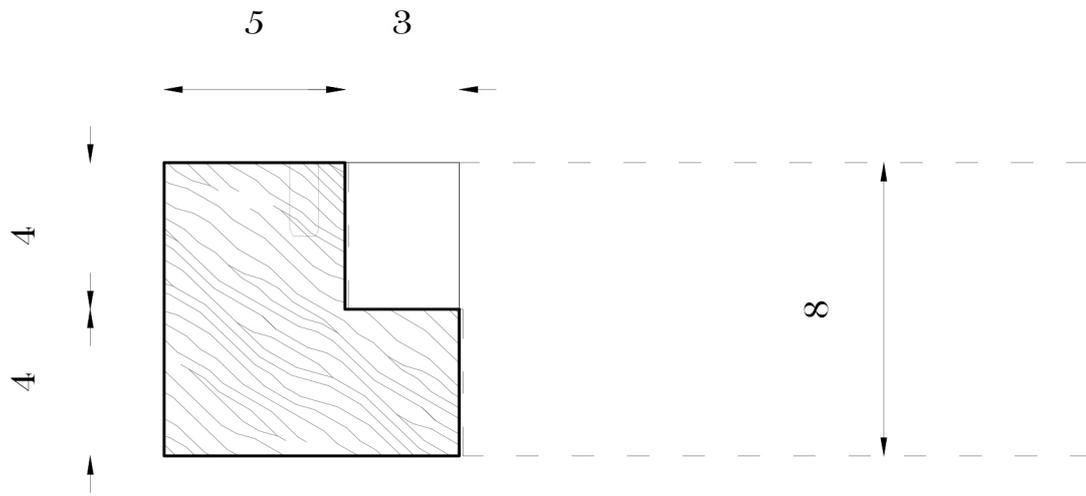




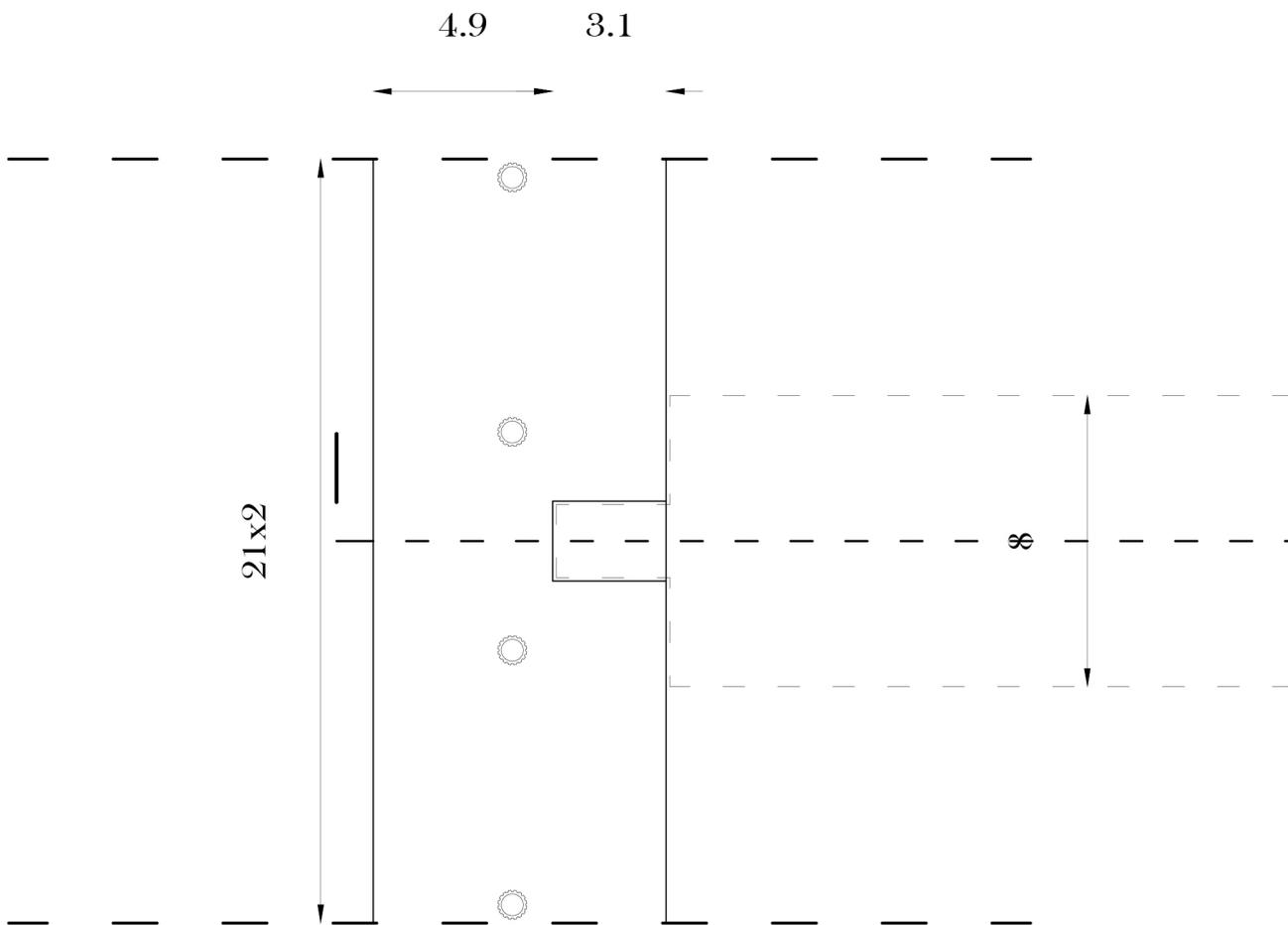
-Scale 1:2-

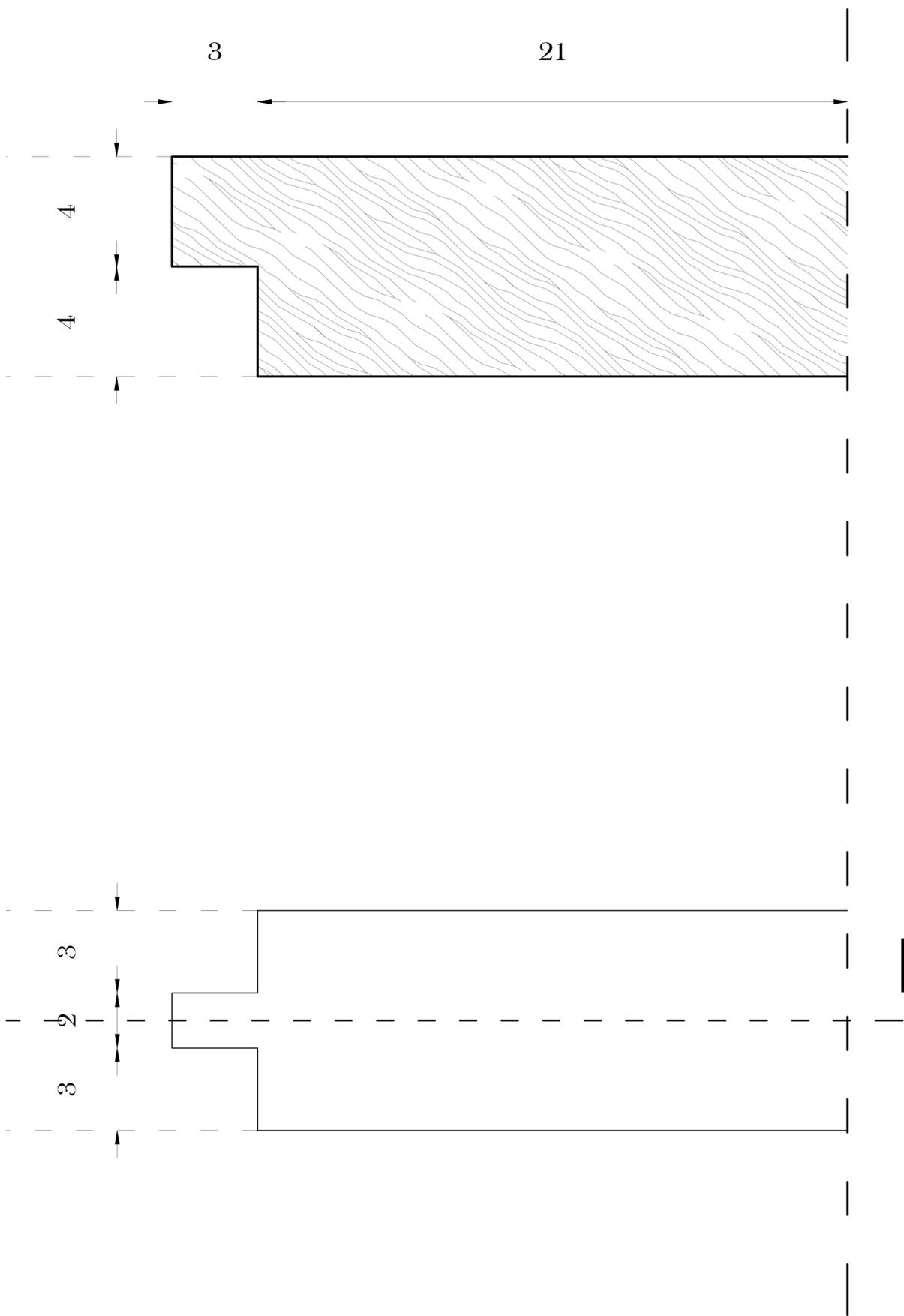


Scale 1:2



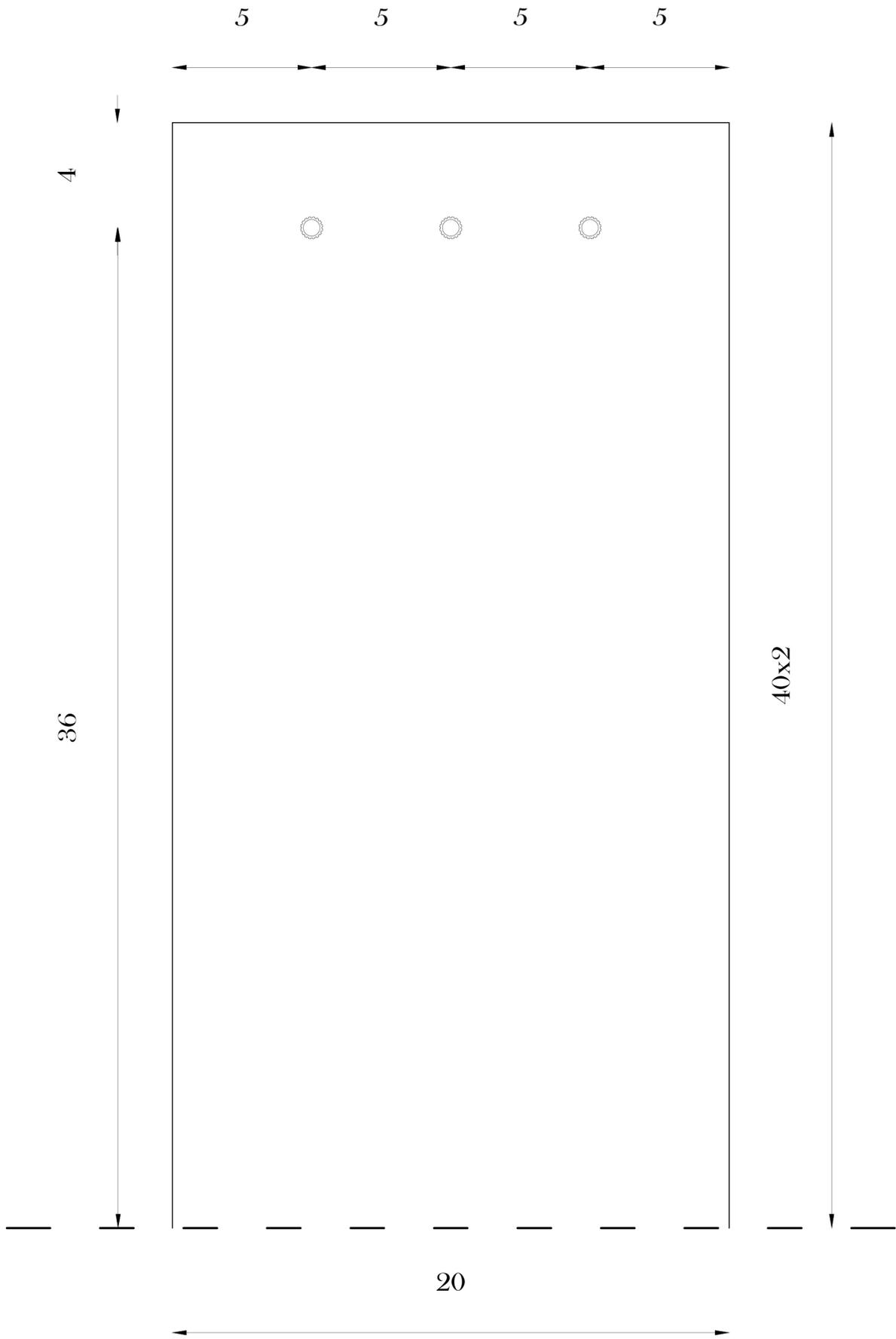
-Scale 1:2-



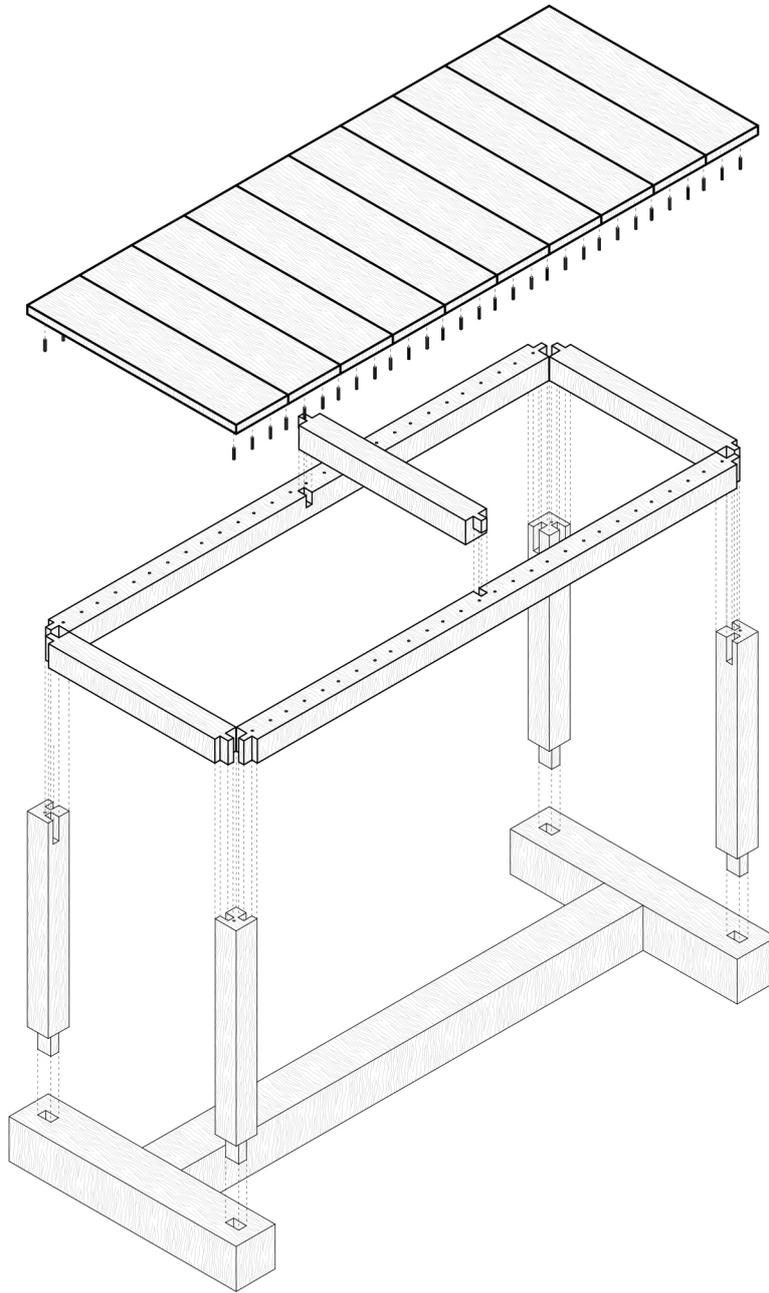


Scale 1:2

-Scale 1:2-

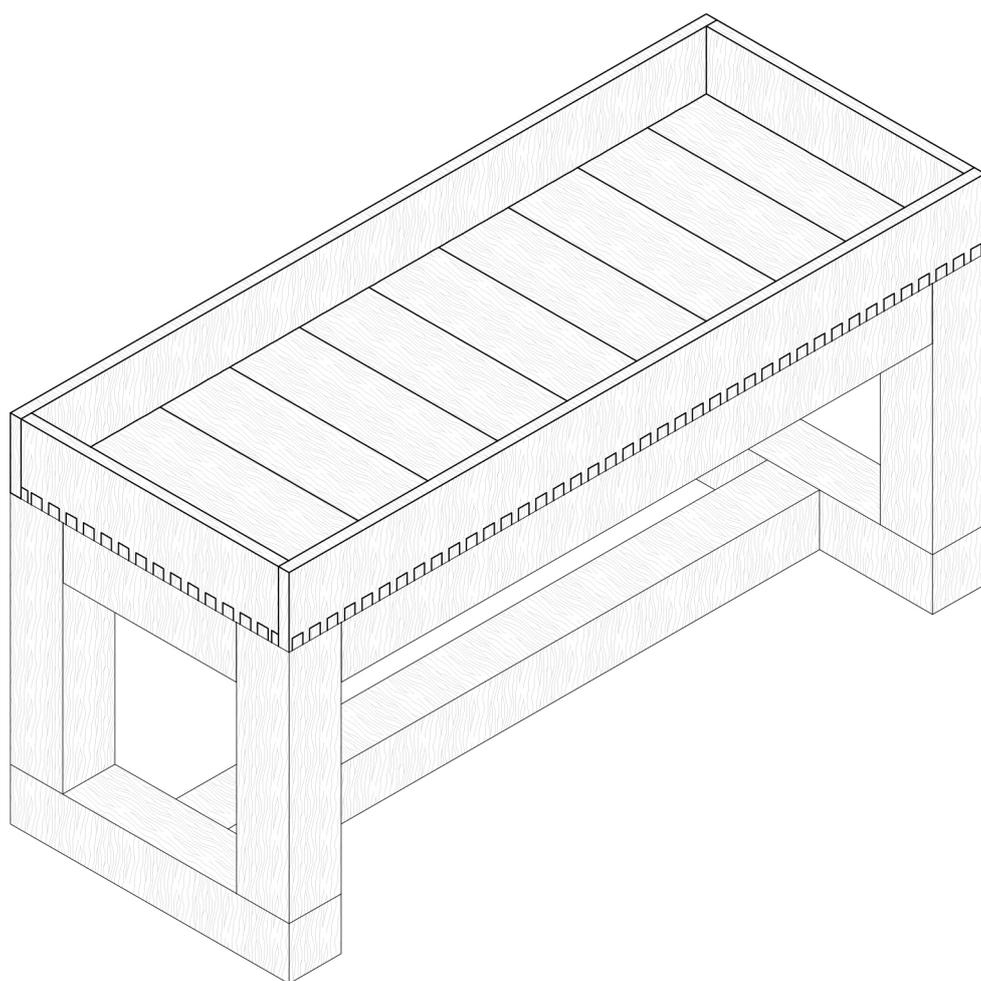


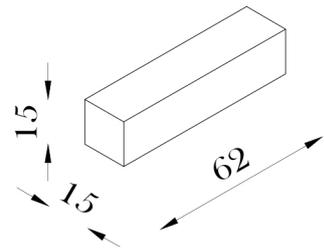
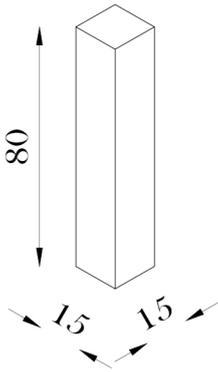
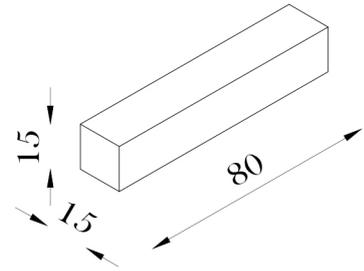
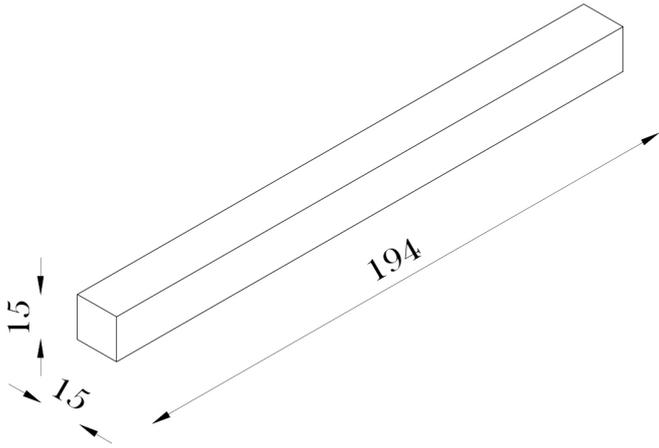
Table



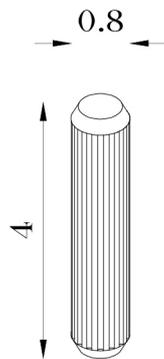
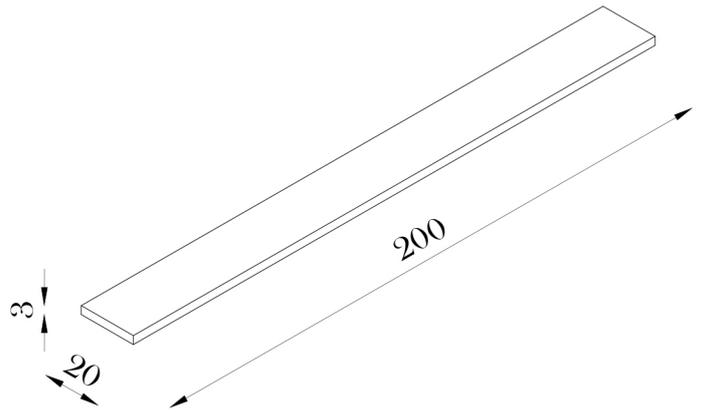
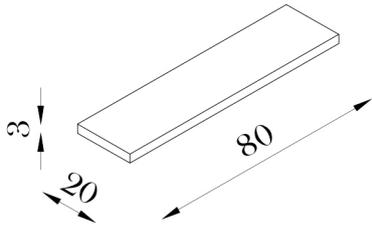
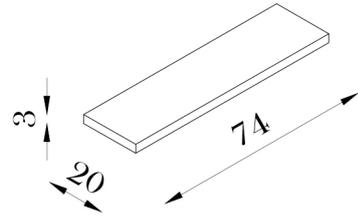
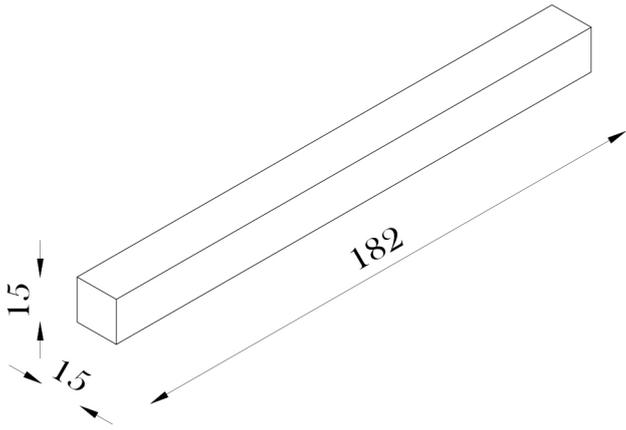
-Scale :-

Flowerpot

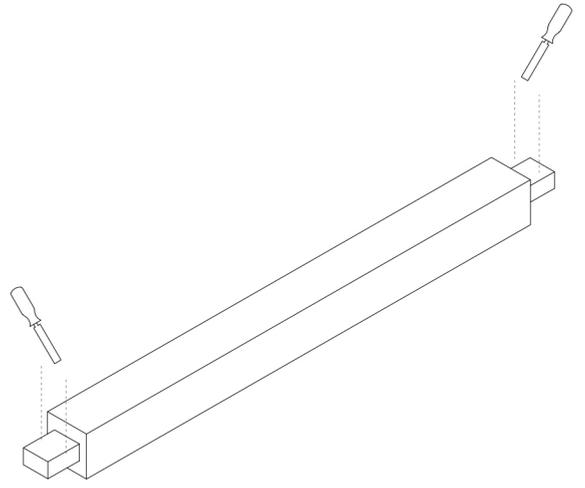
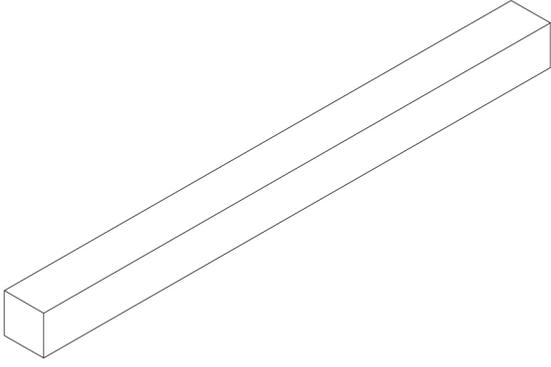




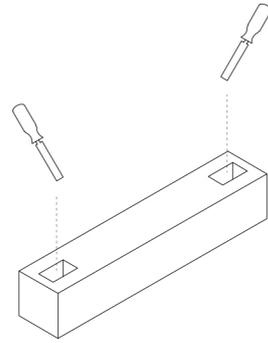
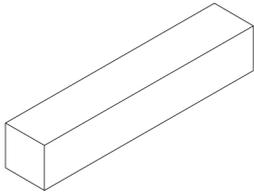
Flowerpot



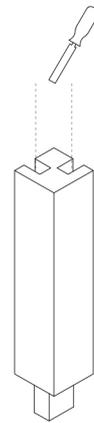
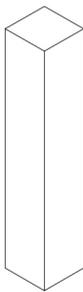
-Step no.1-



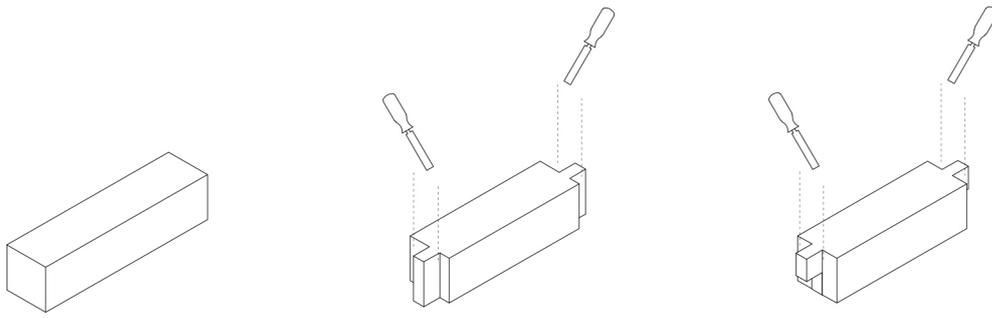
-Step no.2-



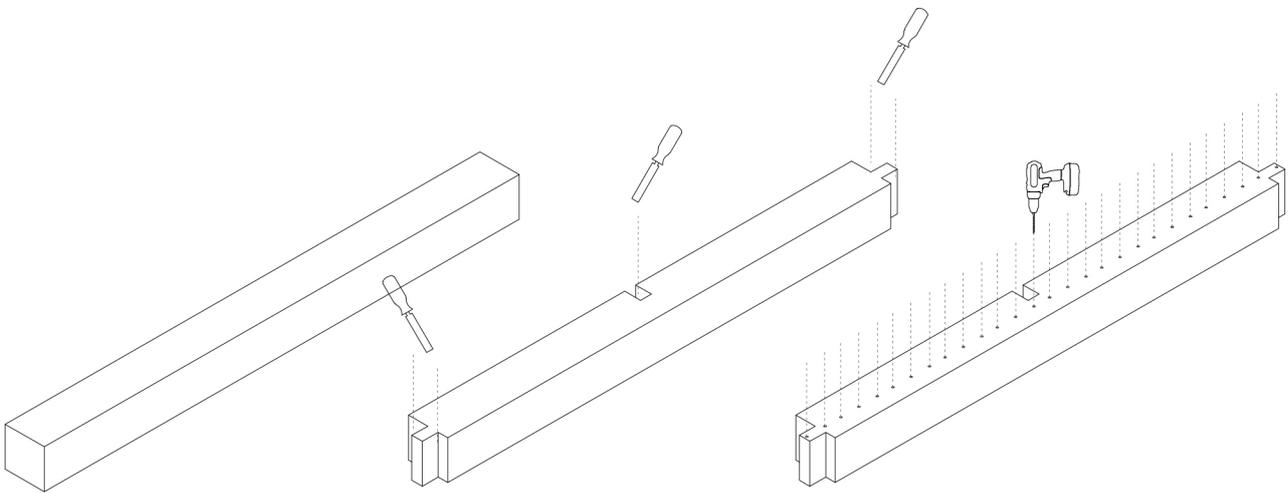
-Step no.3-



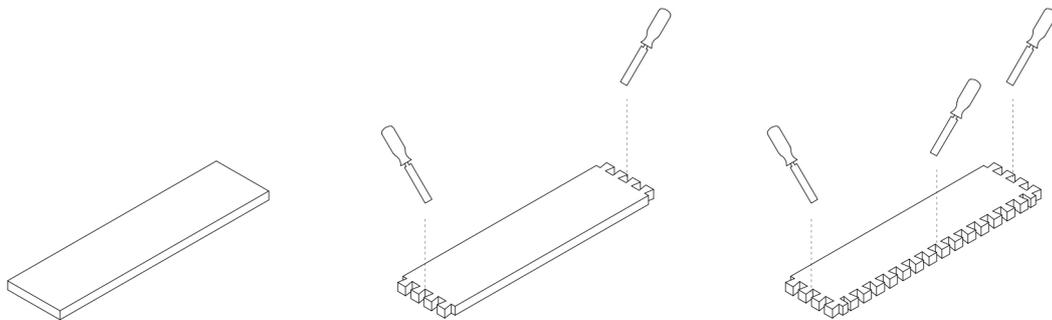
Flowerpot



-Step no.4-

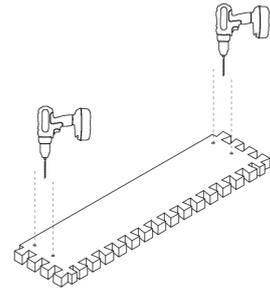
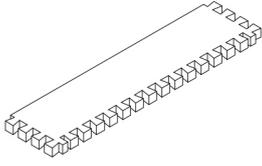


-Step no.5-

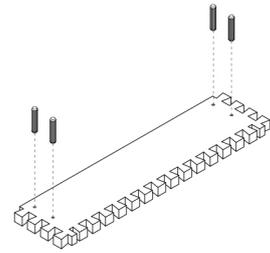
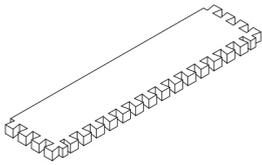


-Step no.6-

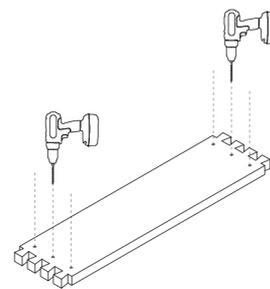
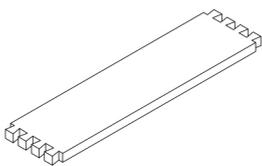
-Step no.7-



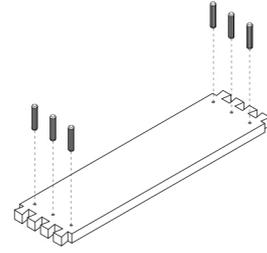
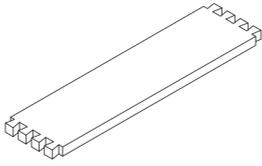
-Step no.8-



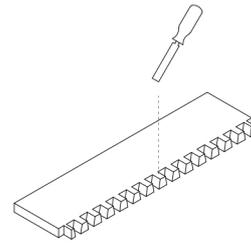
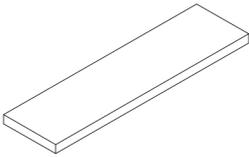
-Step no.9-



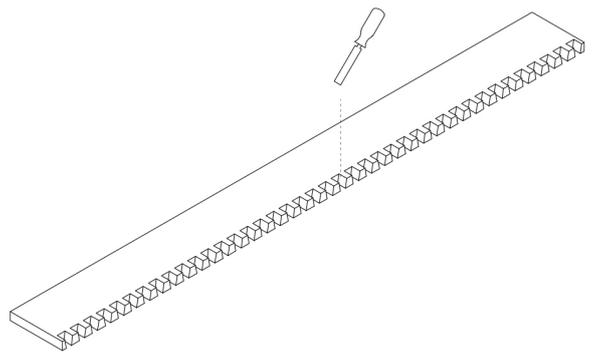
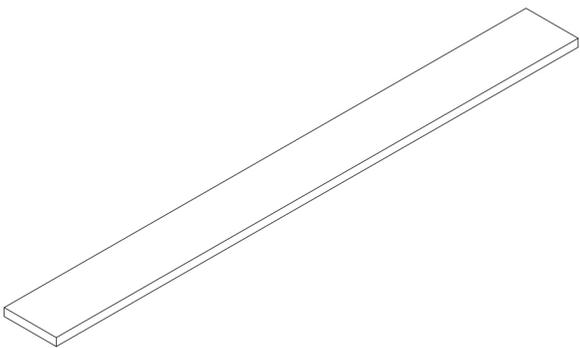
Flowerpot



-Step no.10-

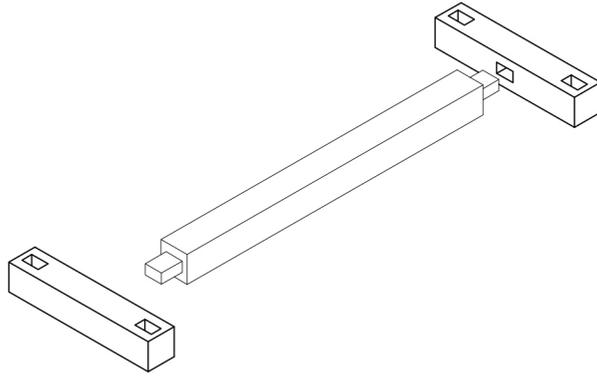


-Step no.11-

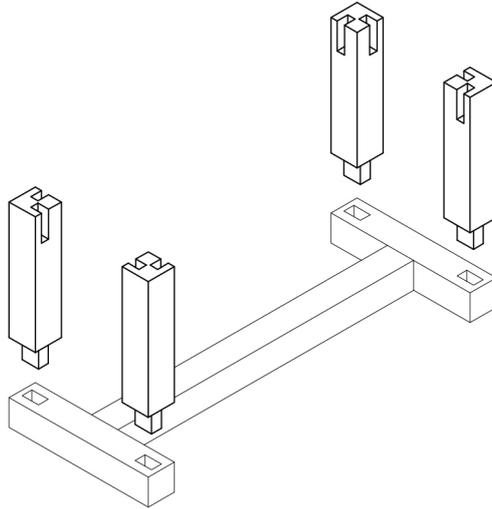


-Step no.12-

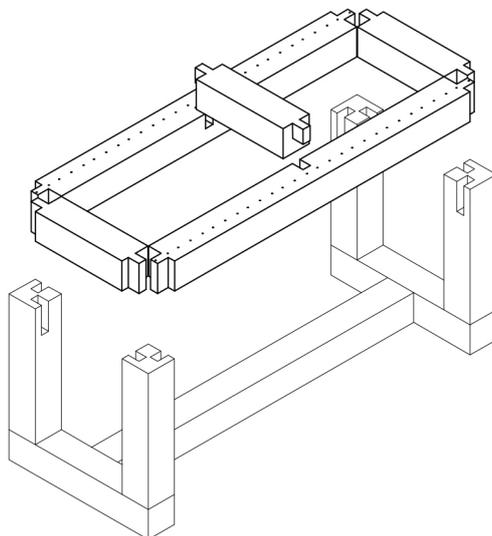
-Step no.13-



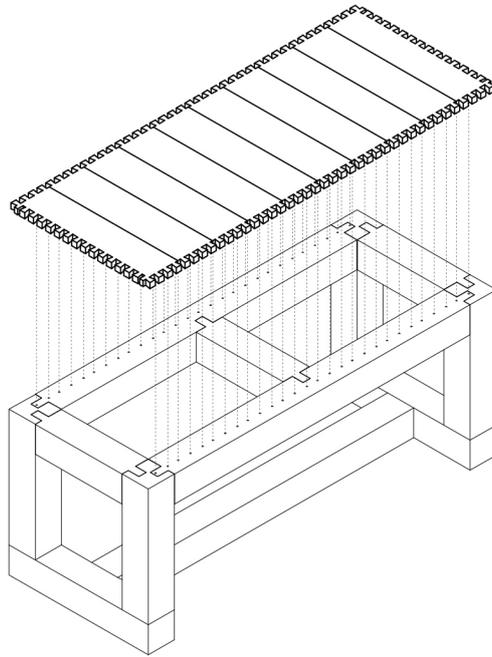
-Step no.14-



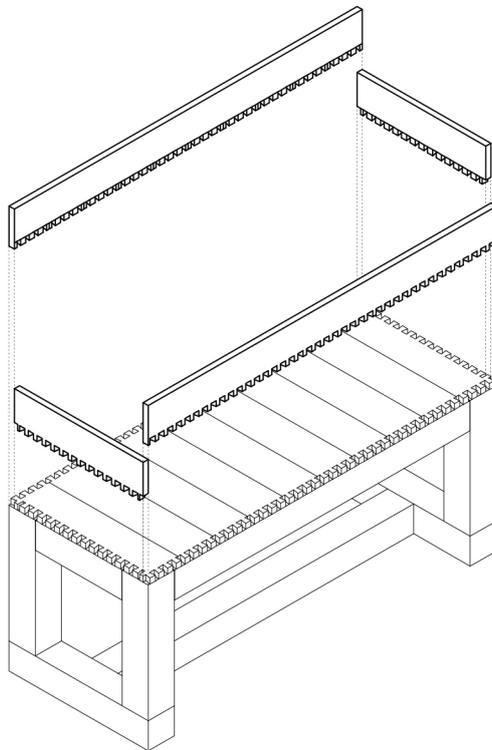
-Step no.15-



Flowerpot

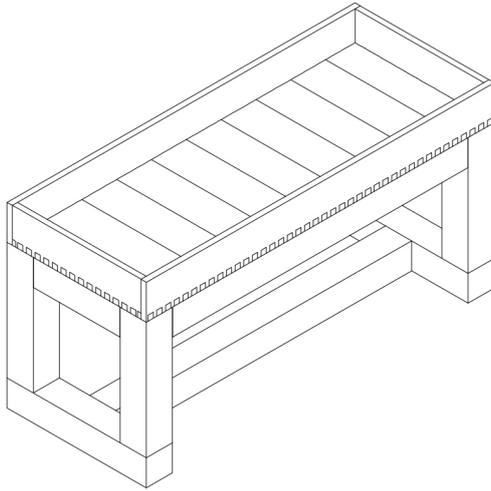


-Step no.16-

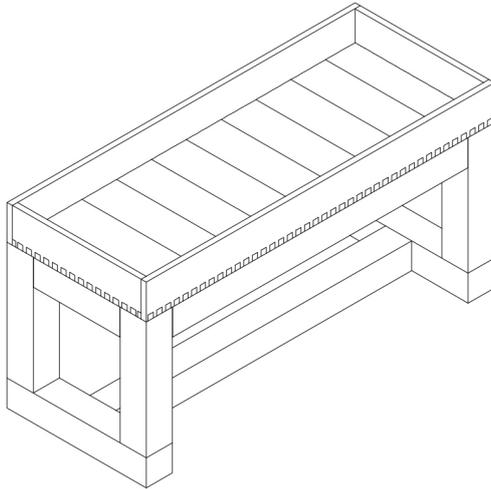


-Step no.17-

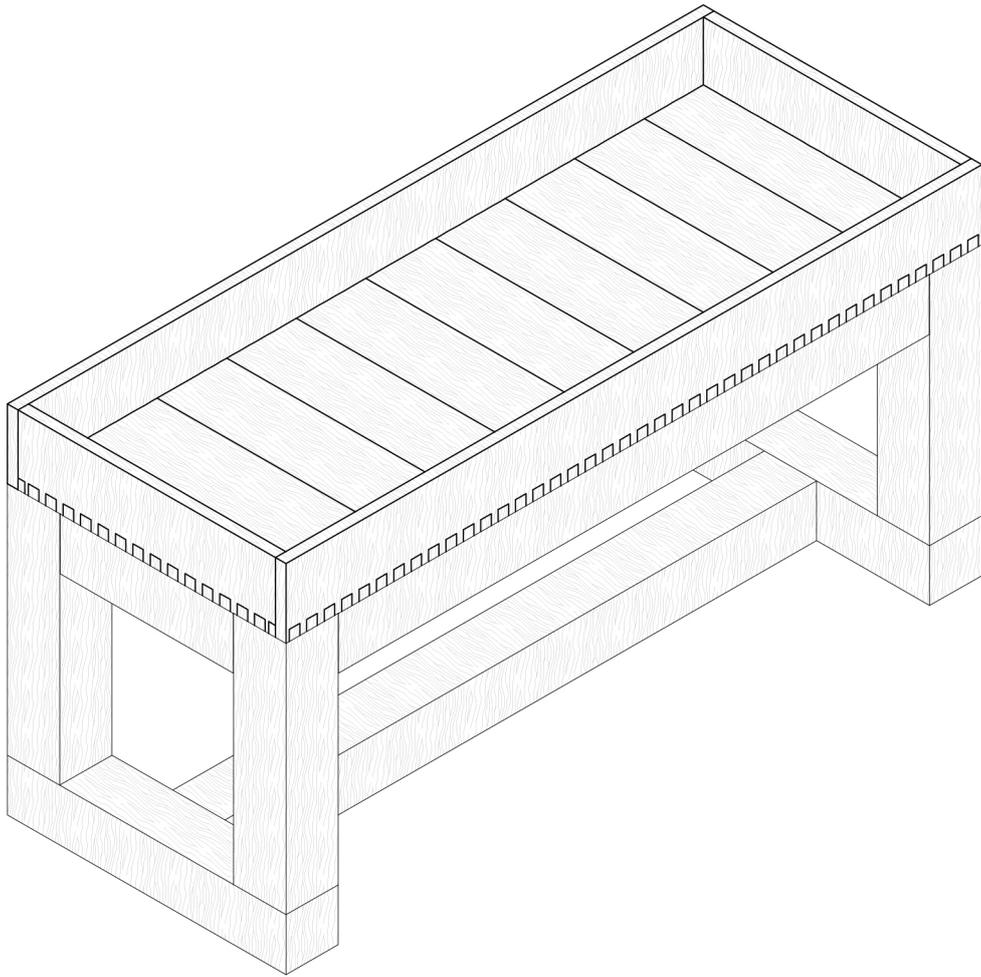
-Step no.18-



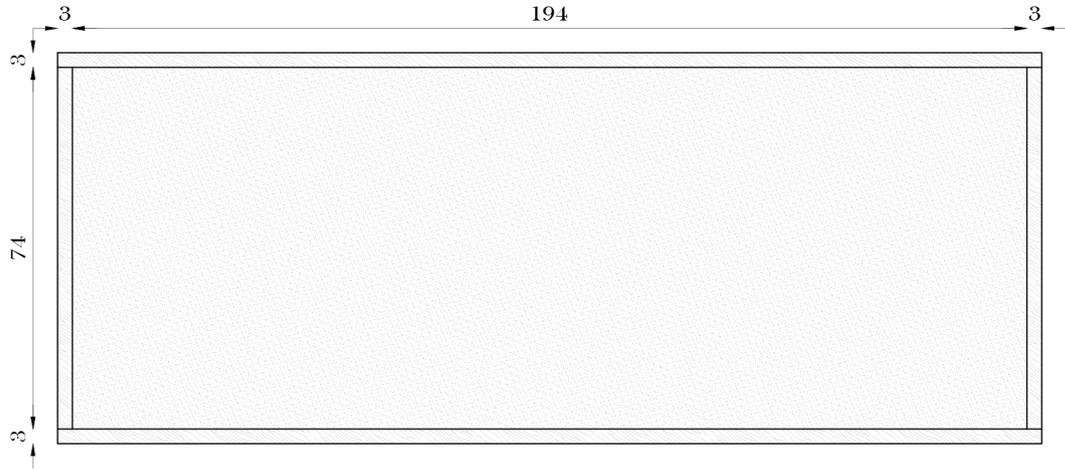
-Step no.19-



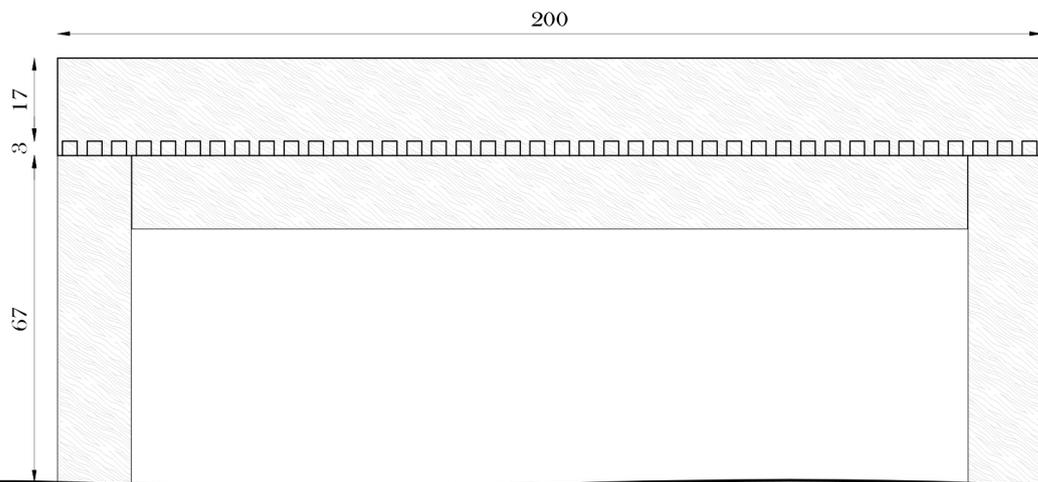
Flowerpot



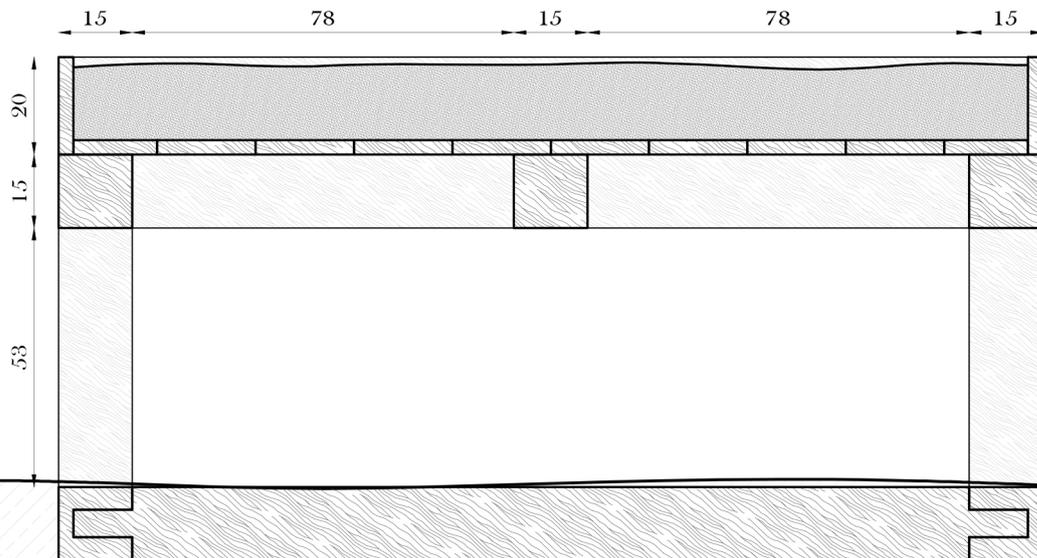
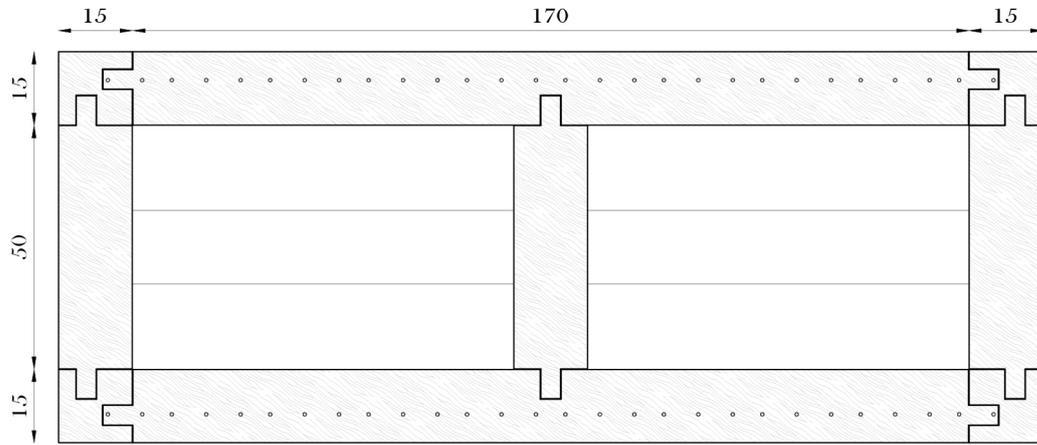
-Final Step-



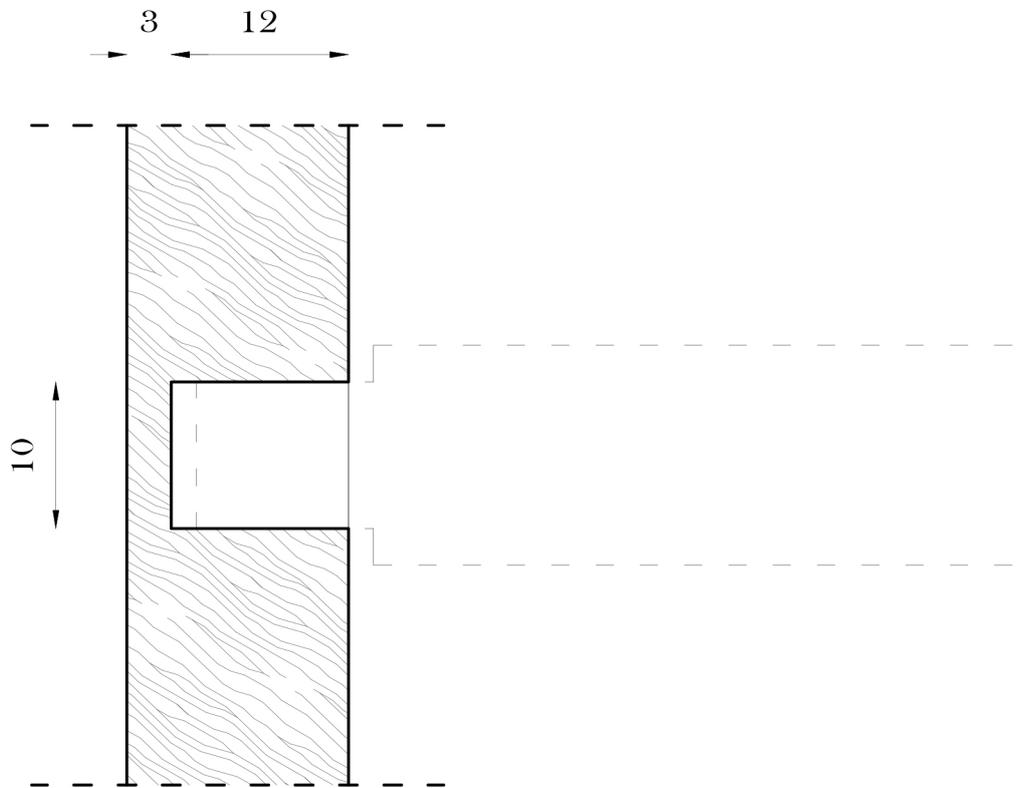
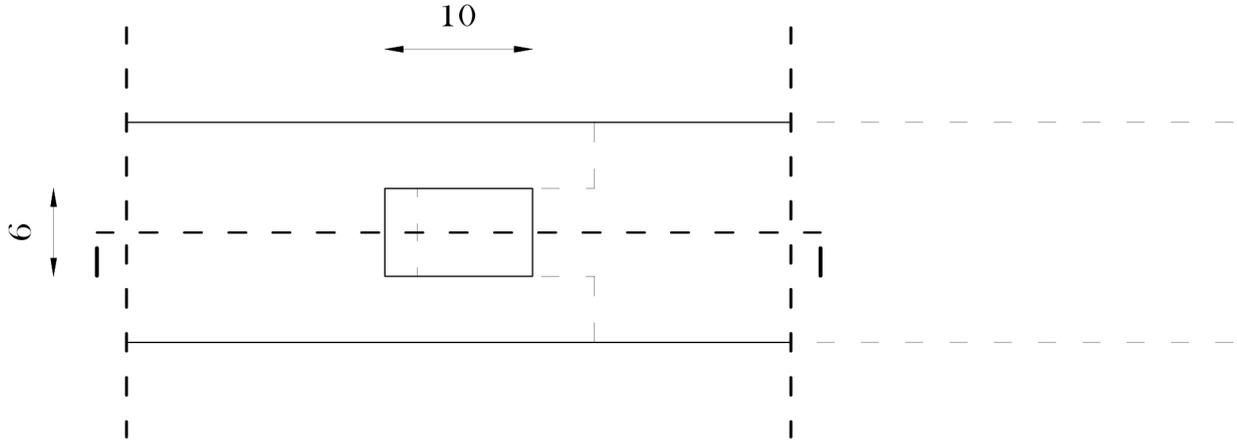
-Scale 1:15-



Flowerpot

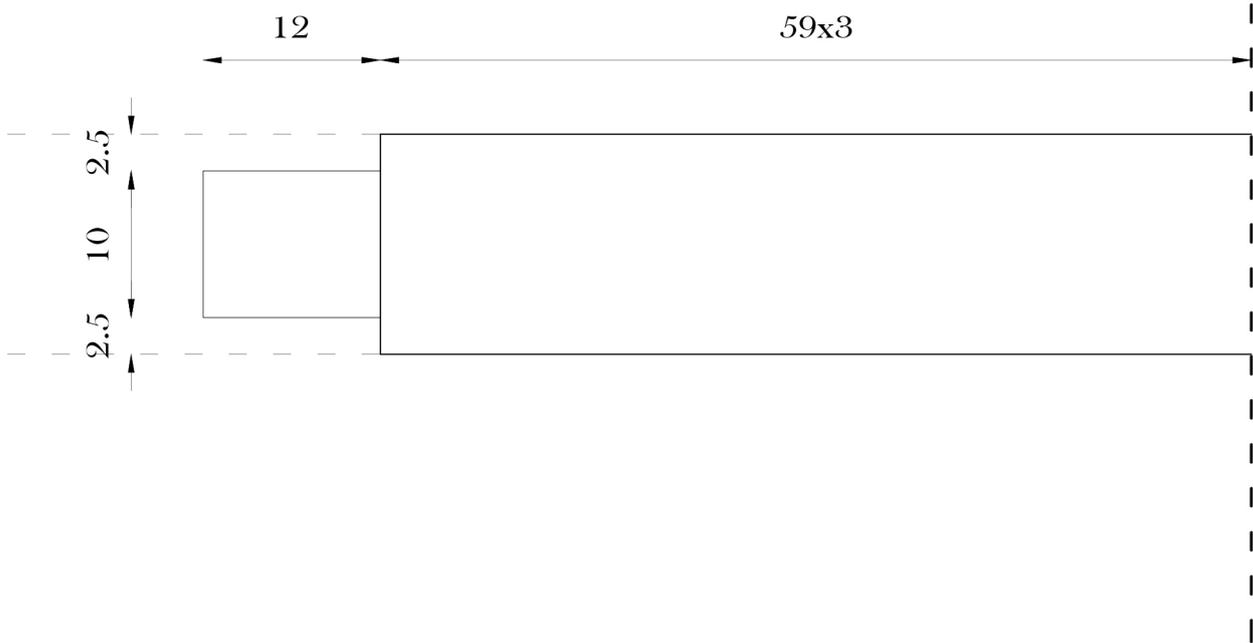
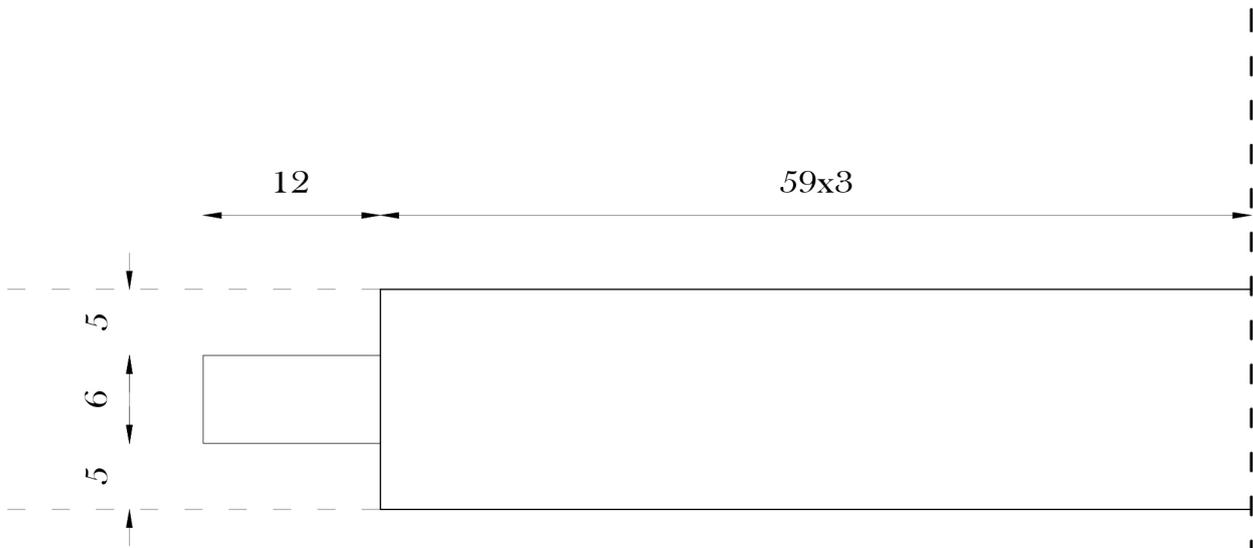


-Scale 1:15-

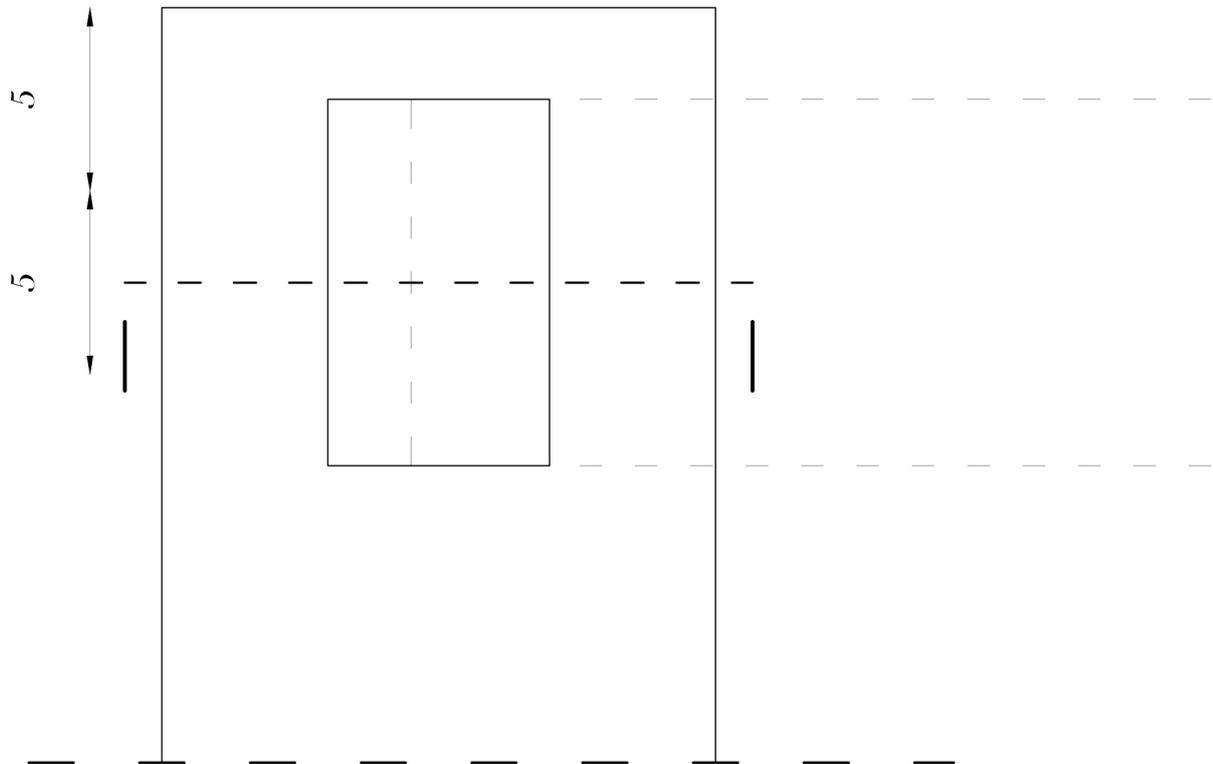
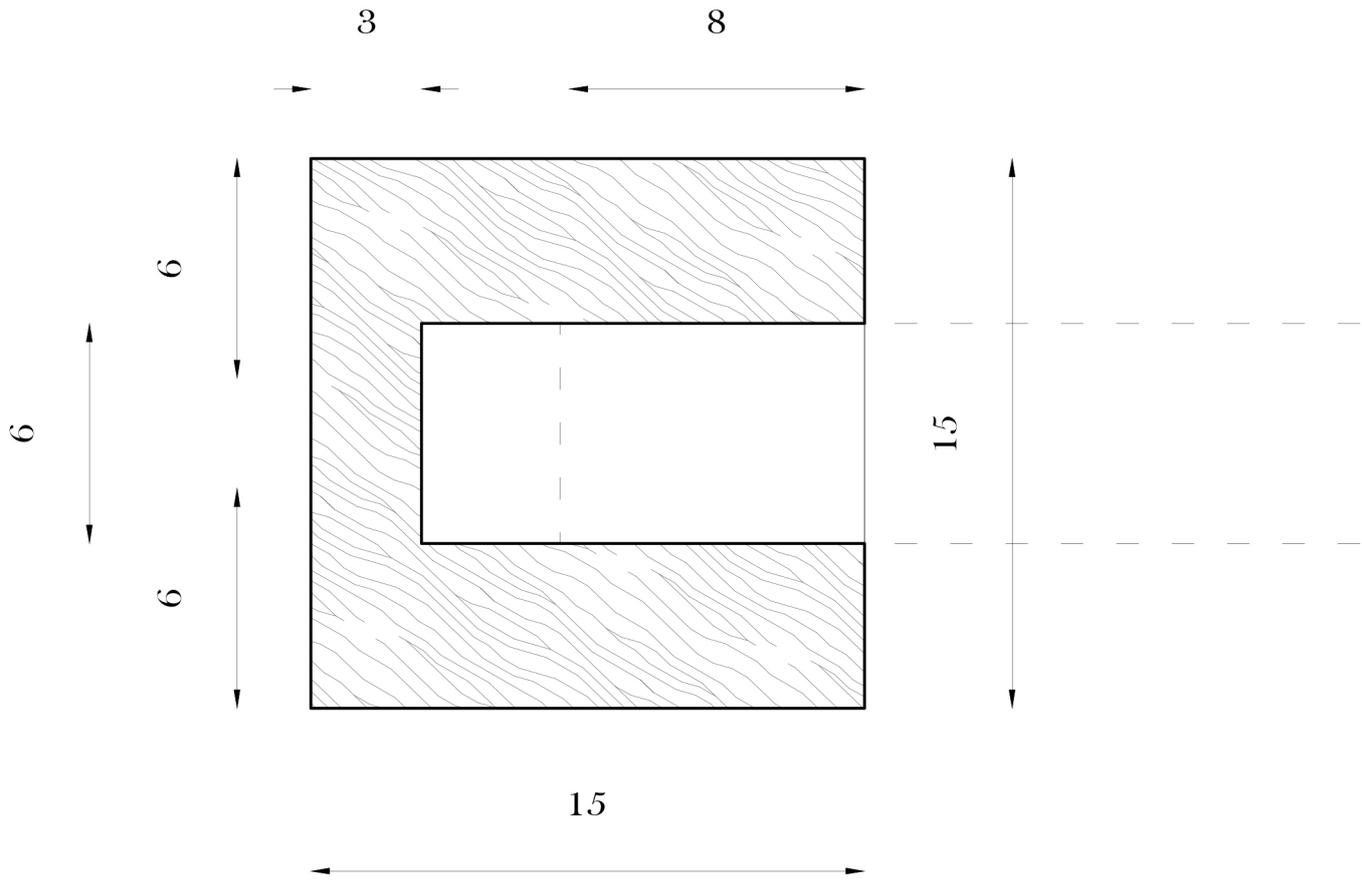


-Scale 1:5-

Flowerpot

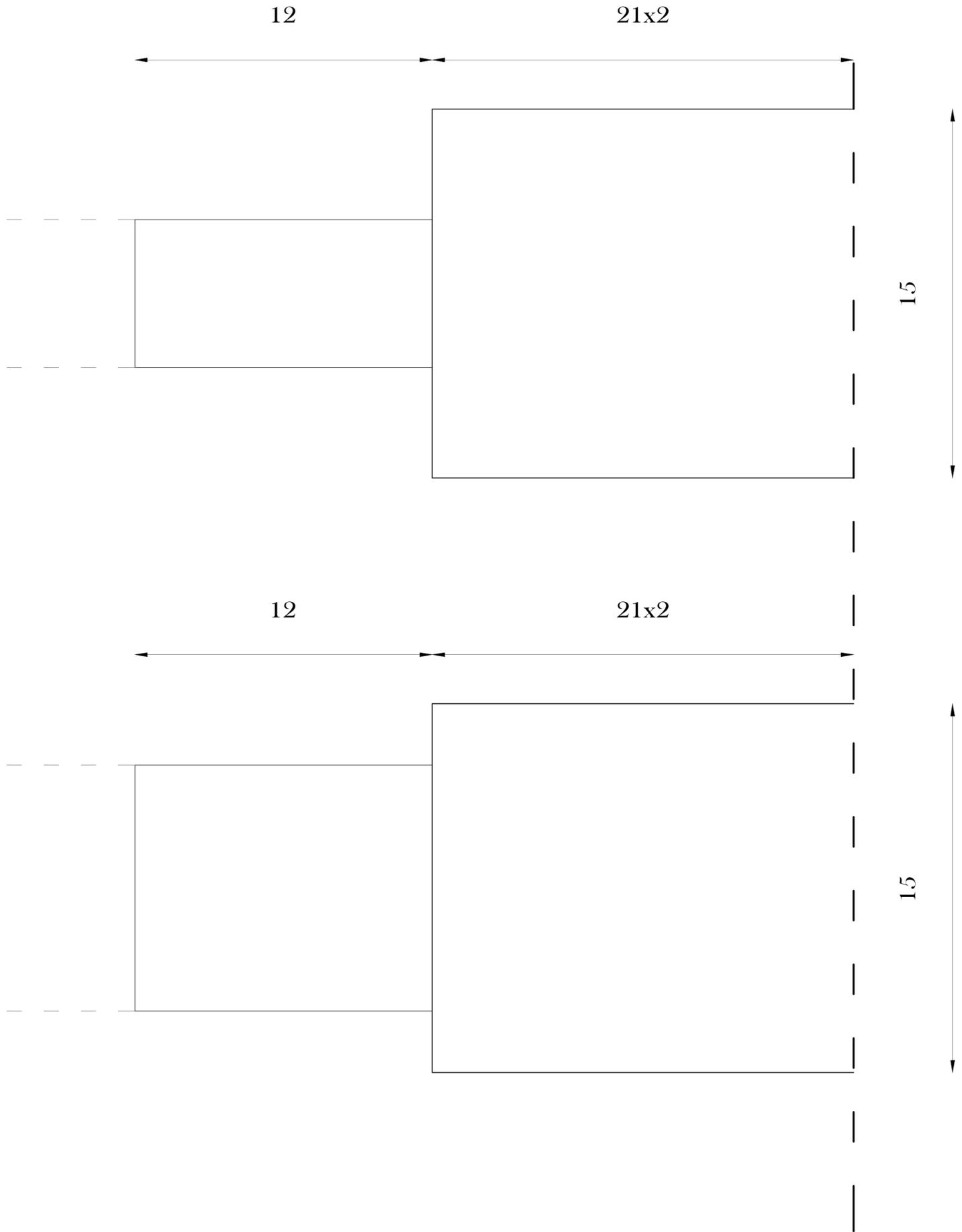


Scale 1:5

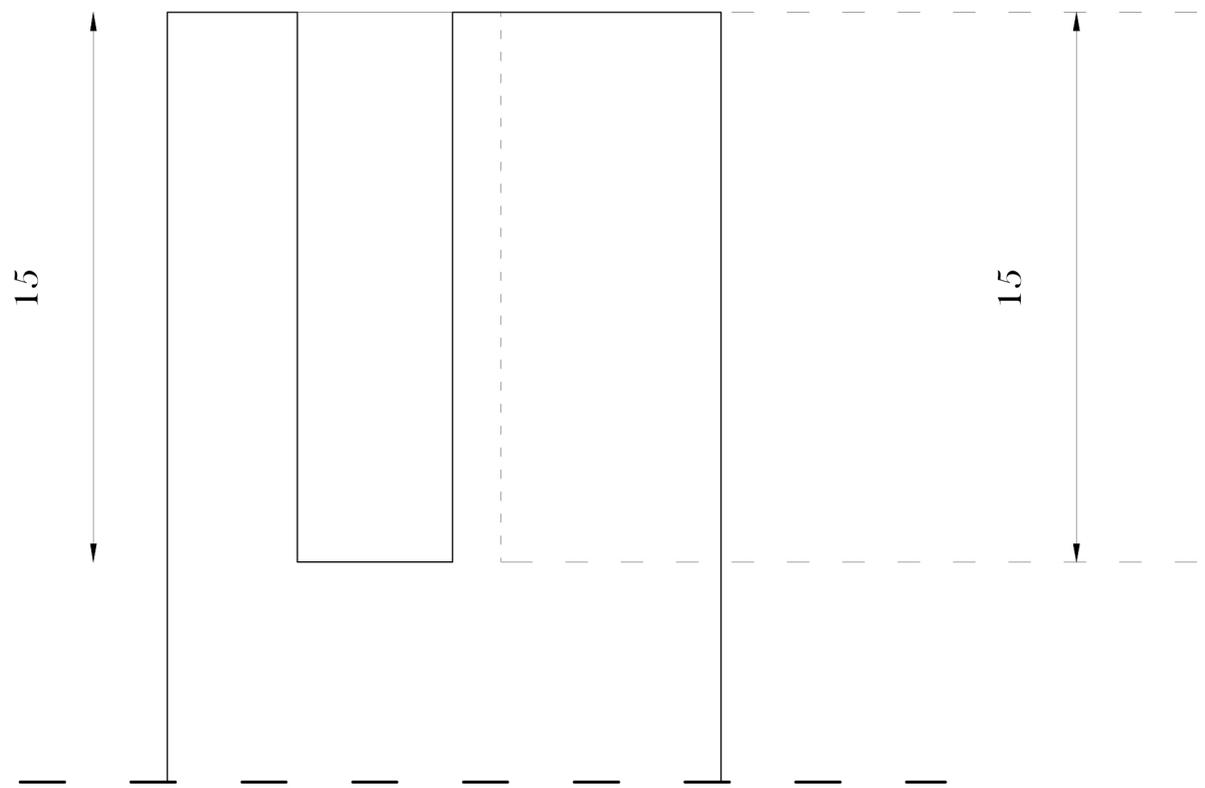
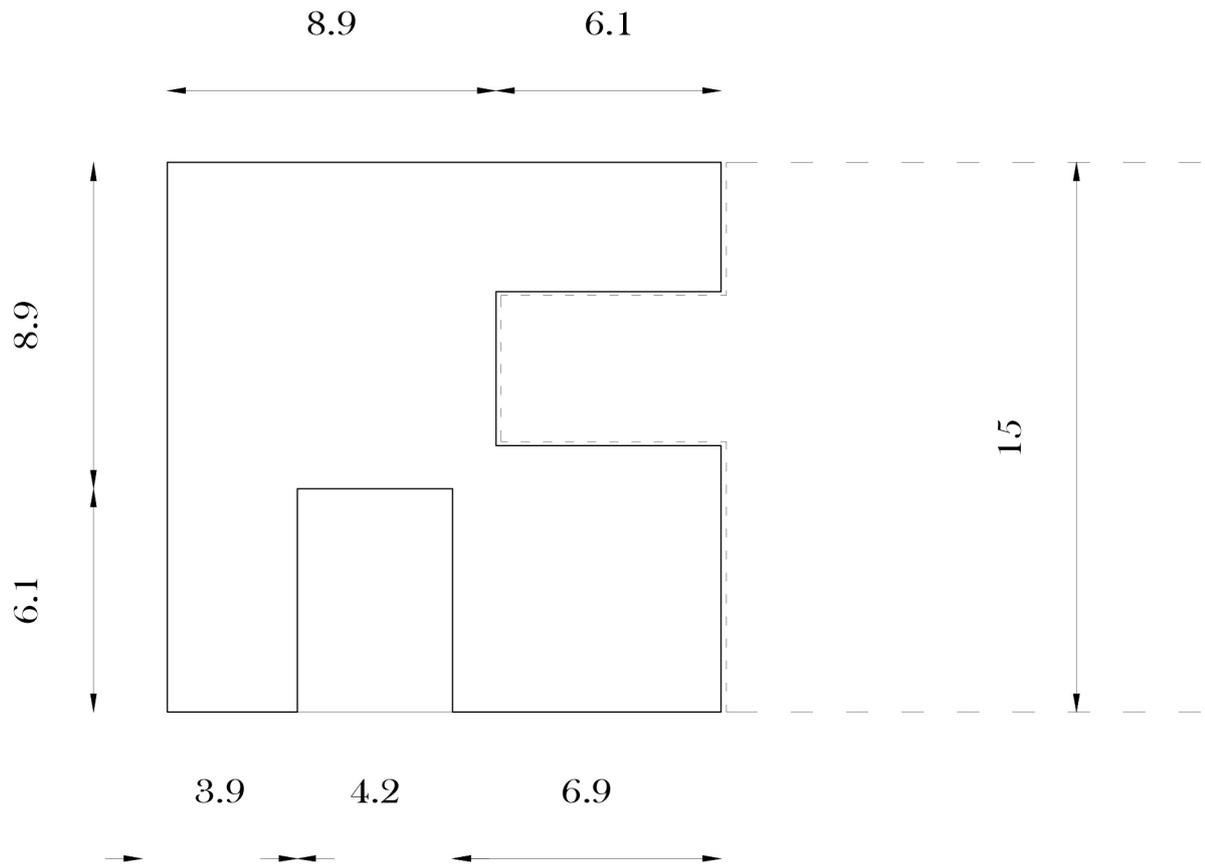


-Scale 1:2-

Flowerpot



Scale 1:2

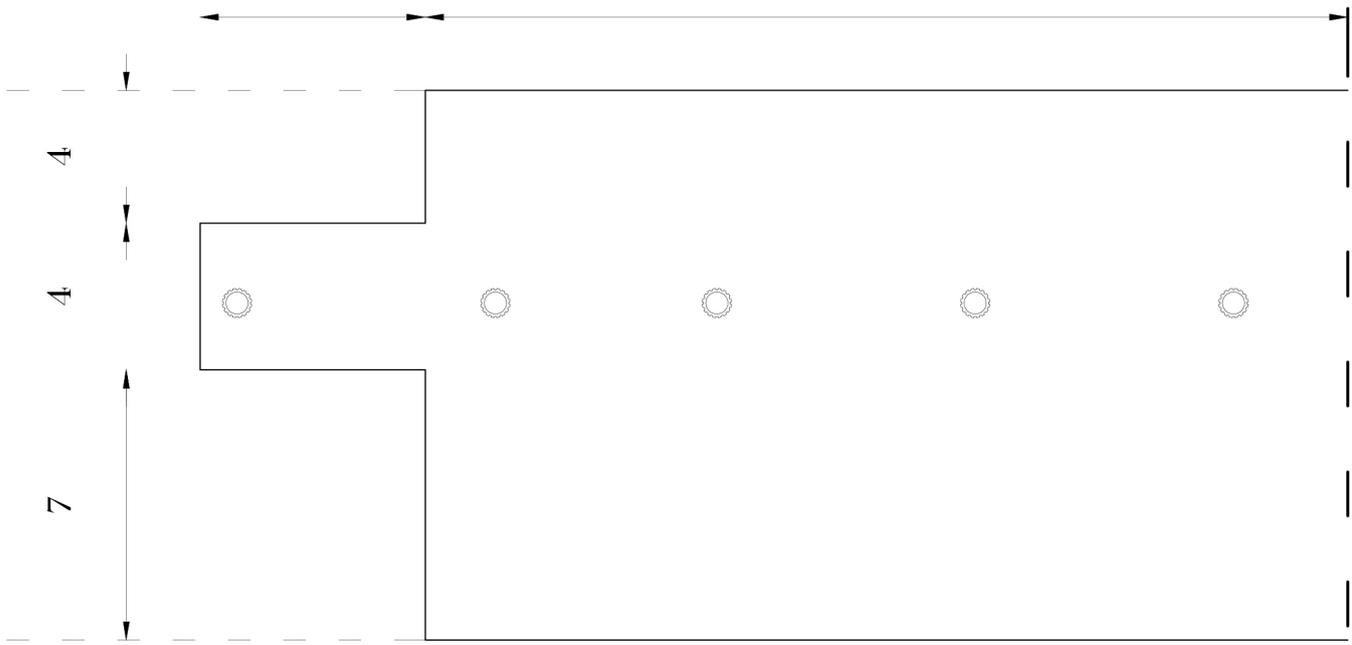


-Scale 1:2-

Flowerpot

6

25x2



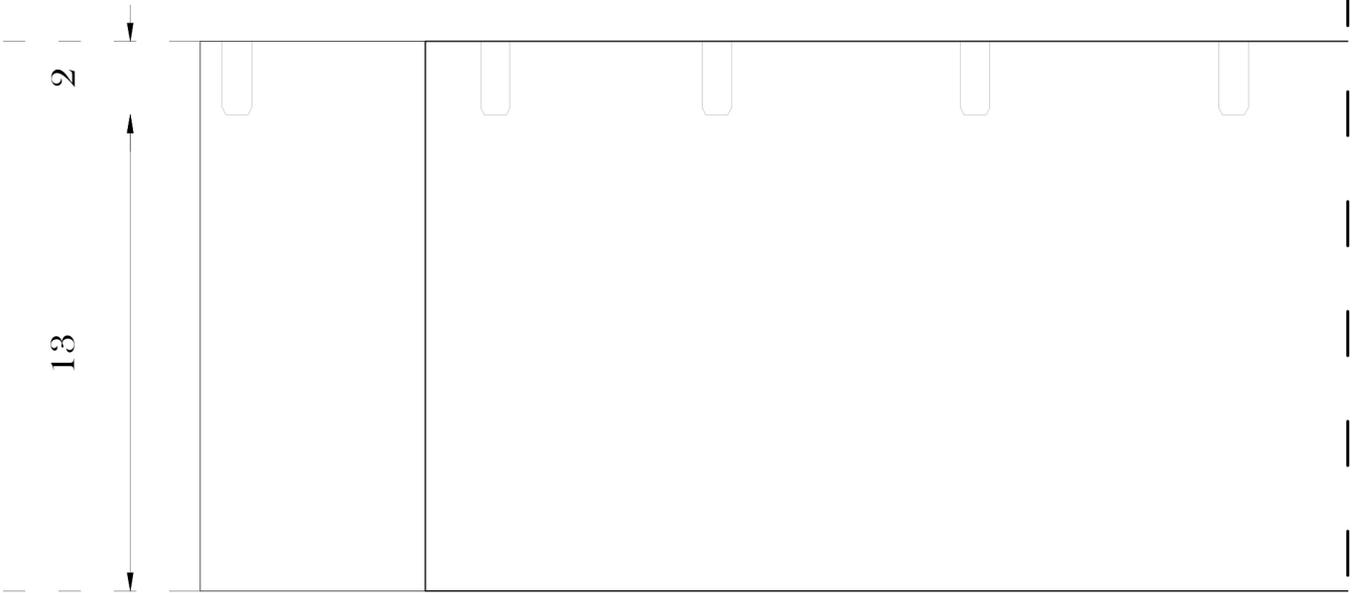
1

7

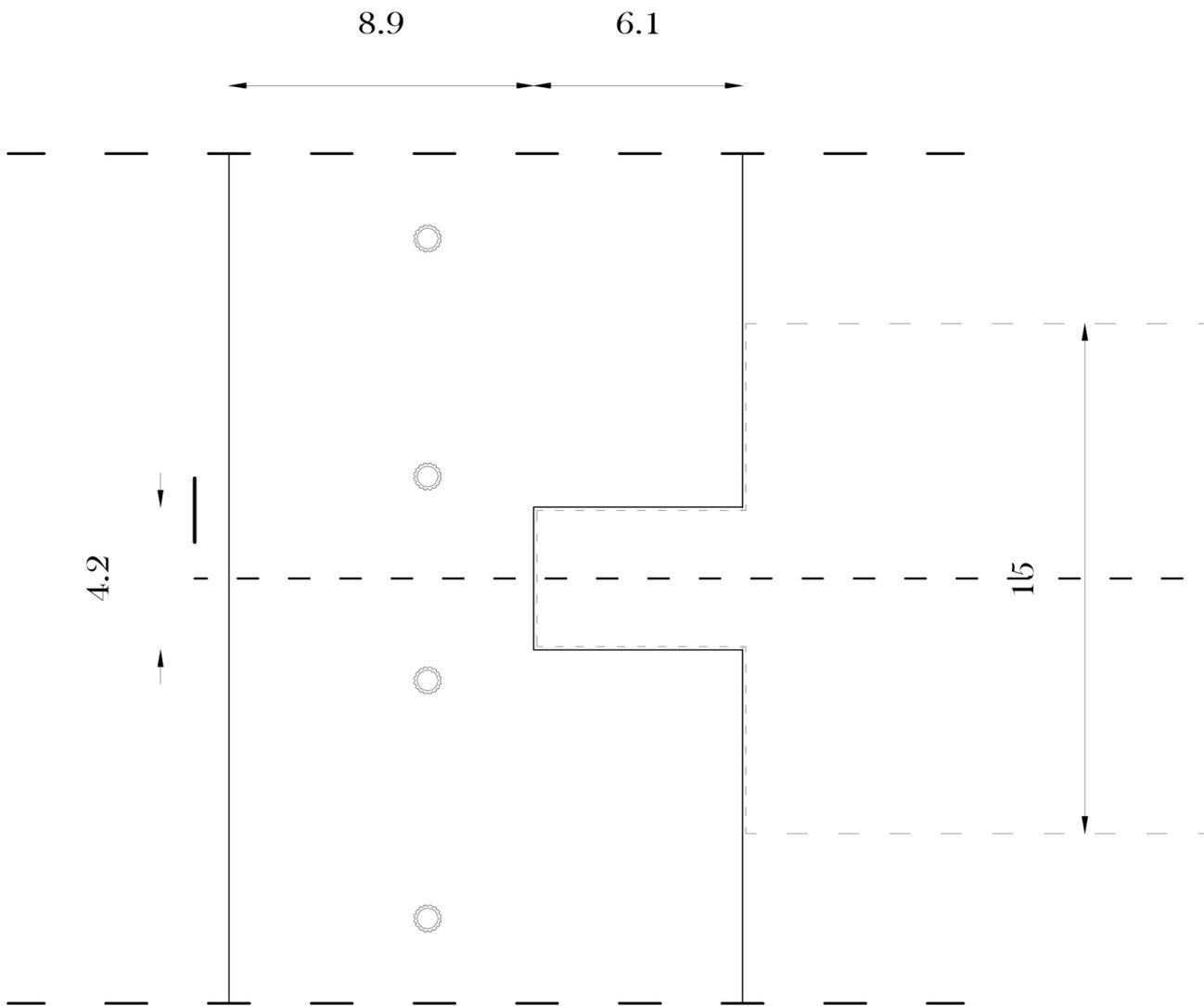
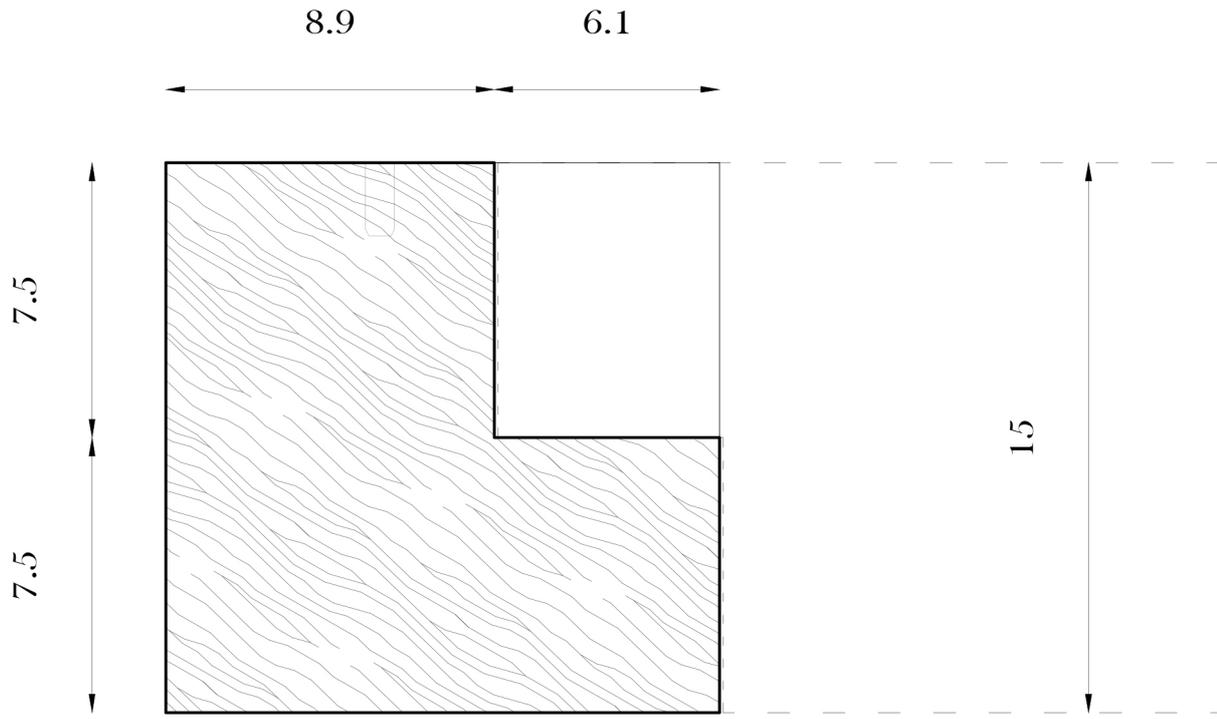
6

7

7

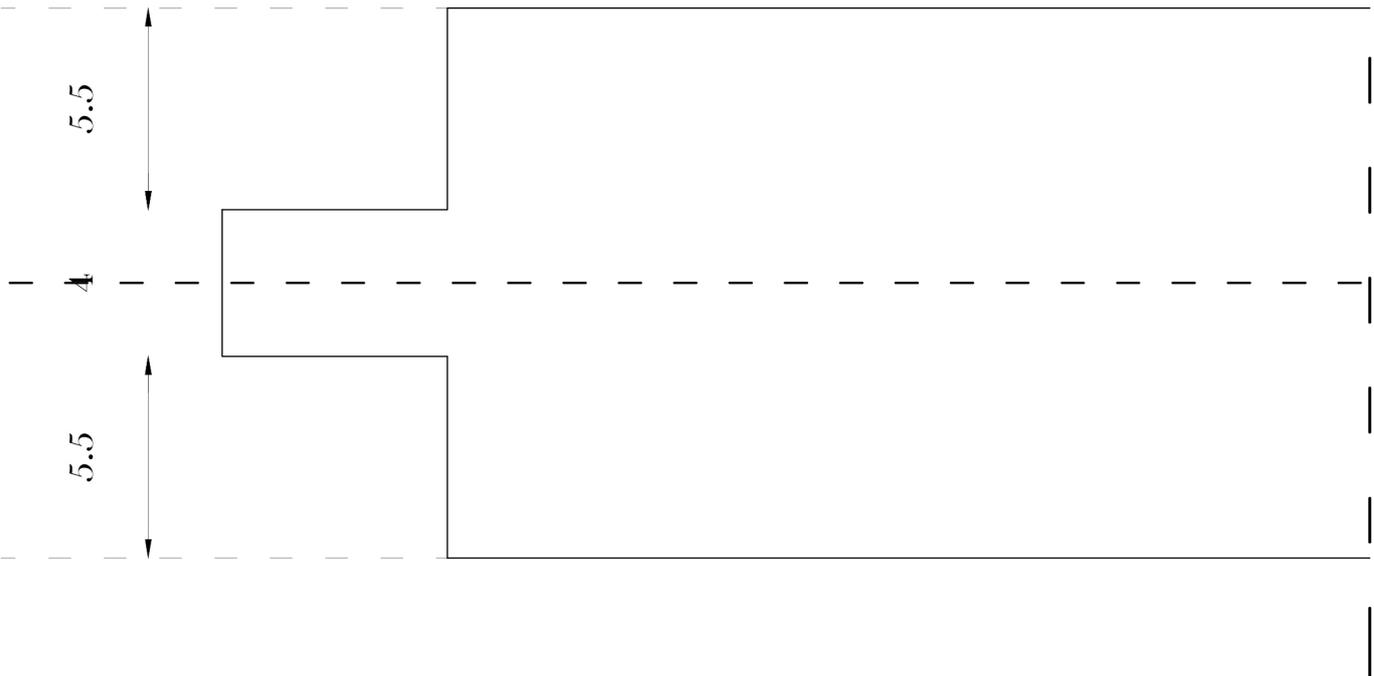
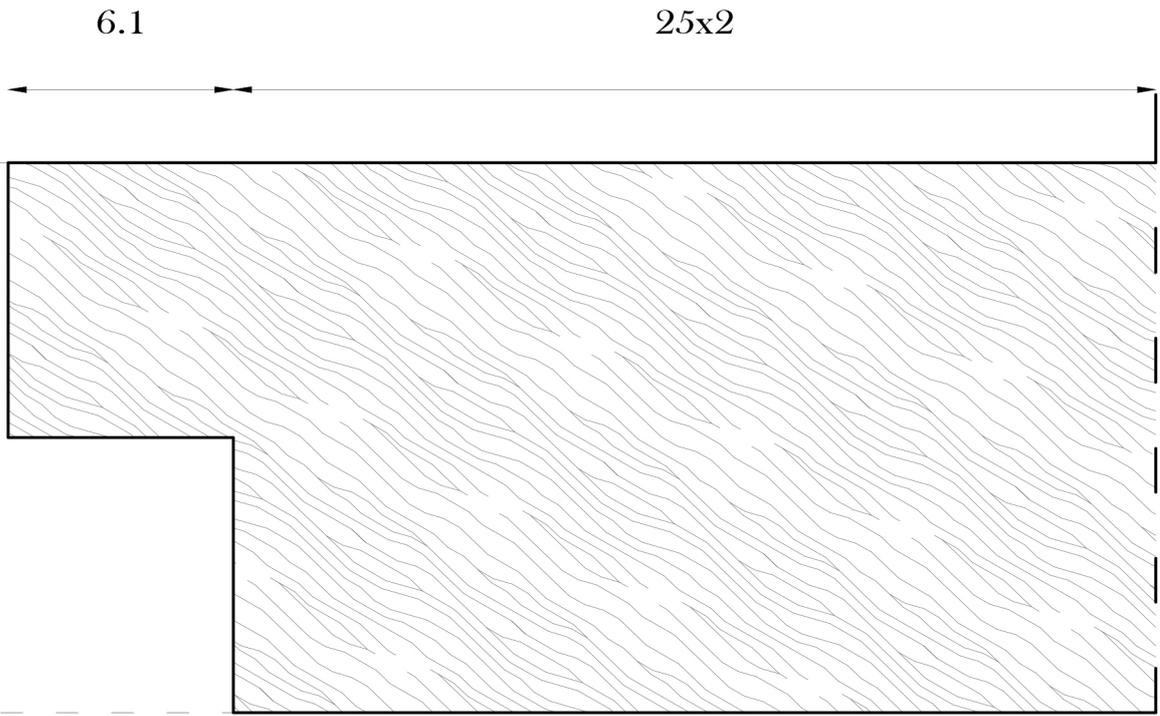


Scale 1:2



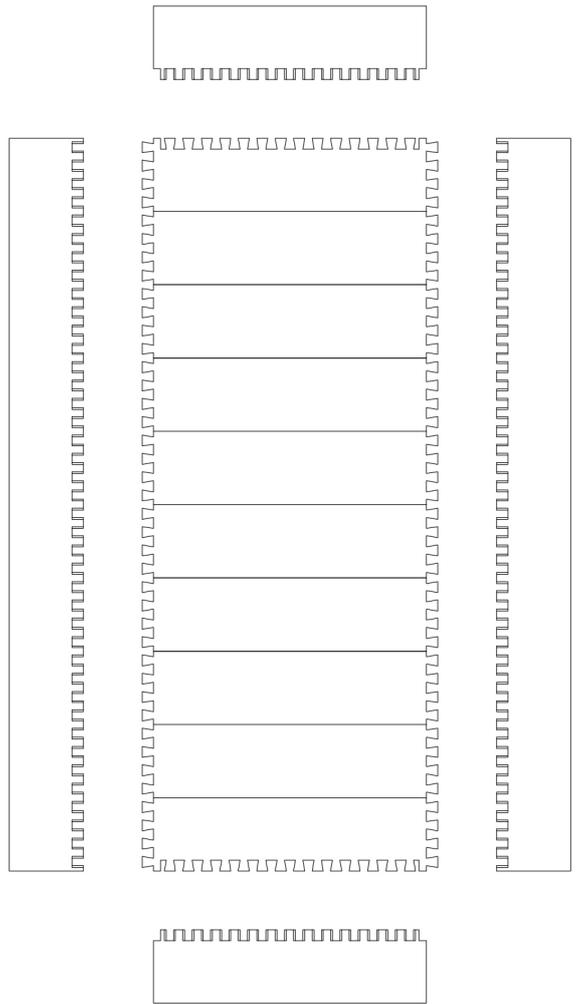
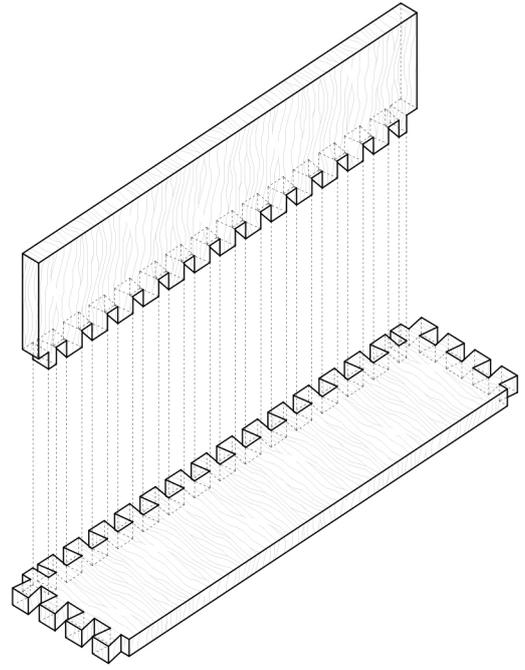
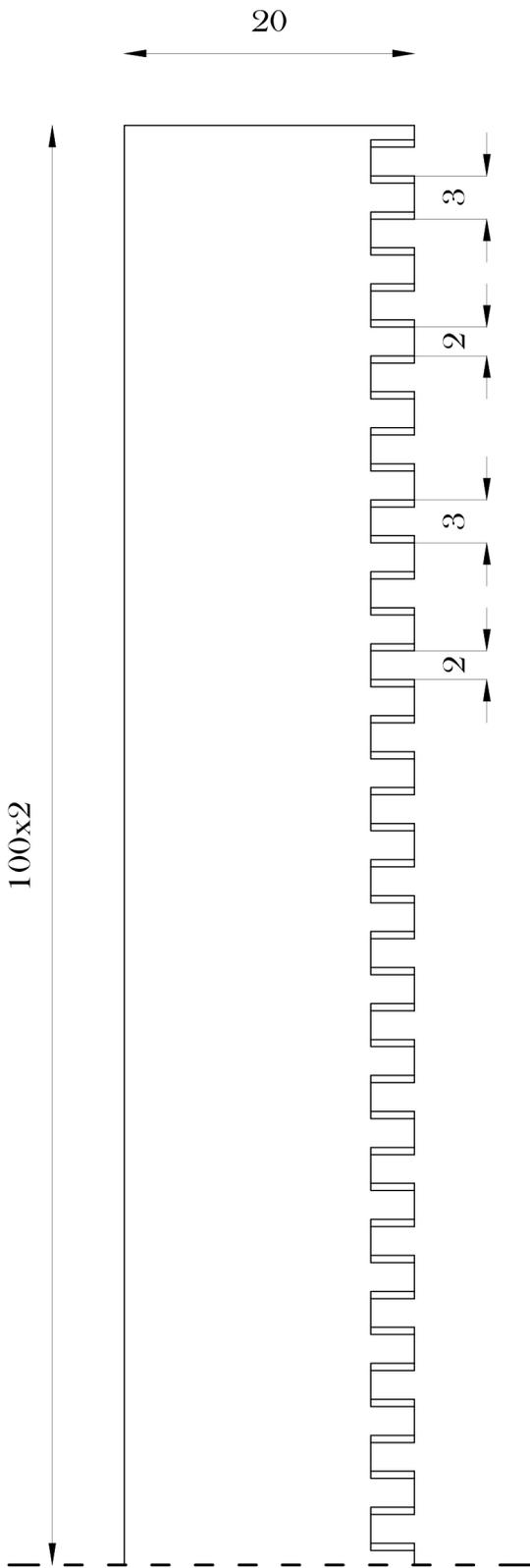
-Scale 1:2-

Flowerpot

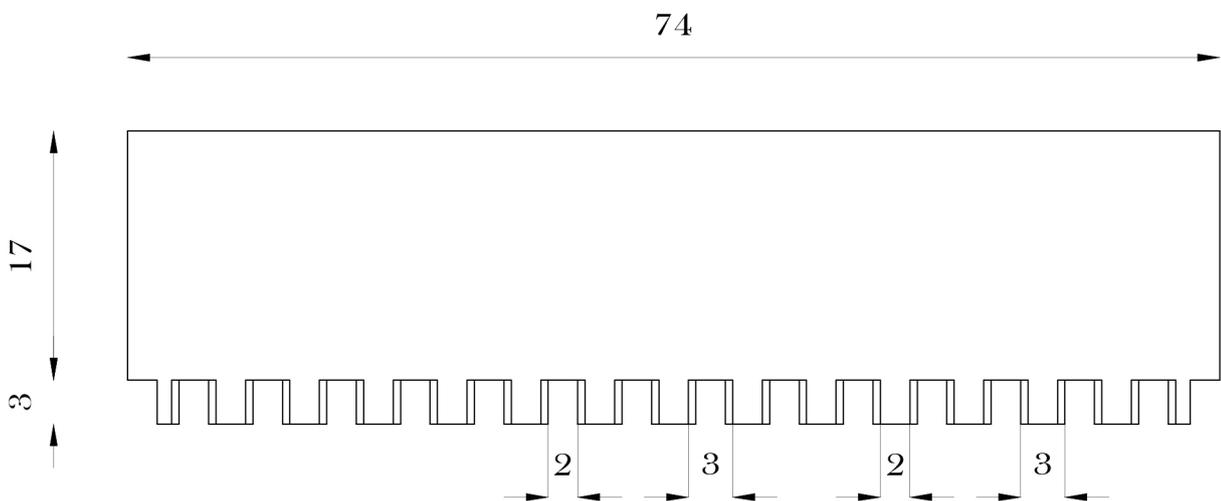
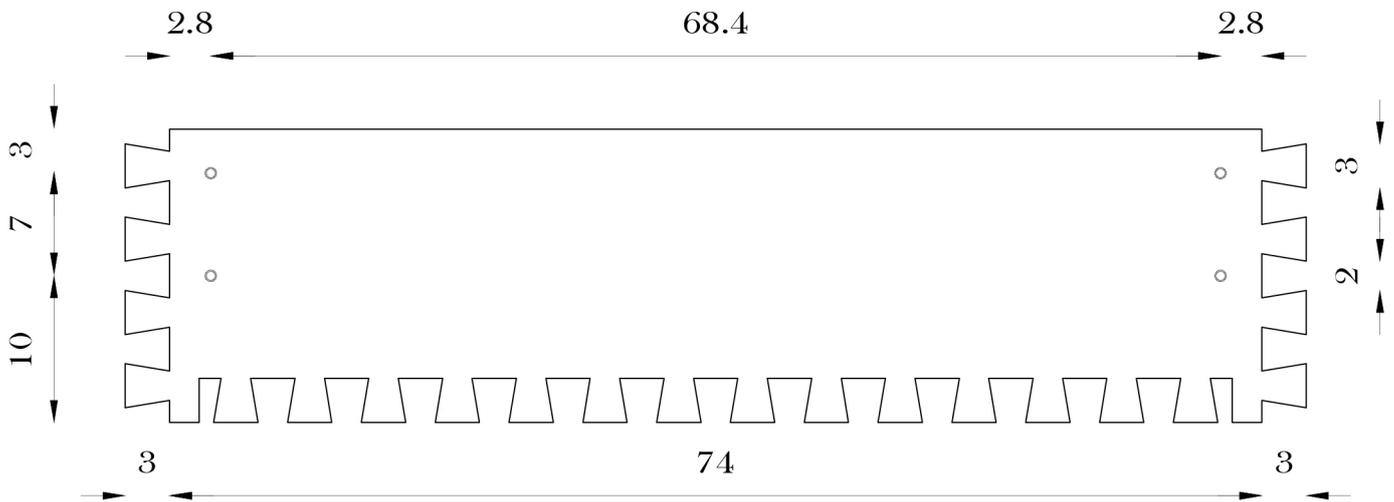
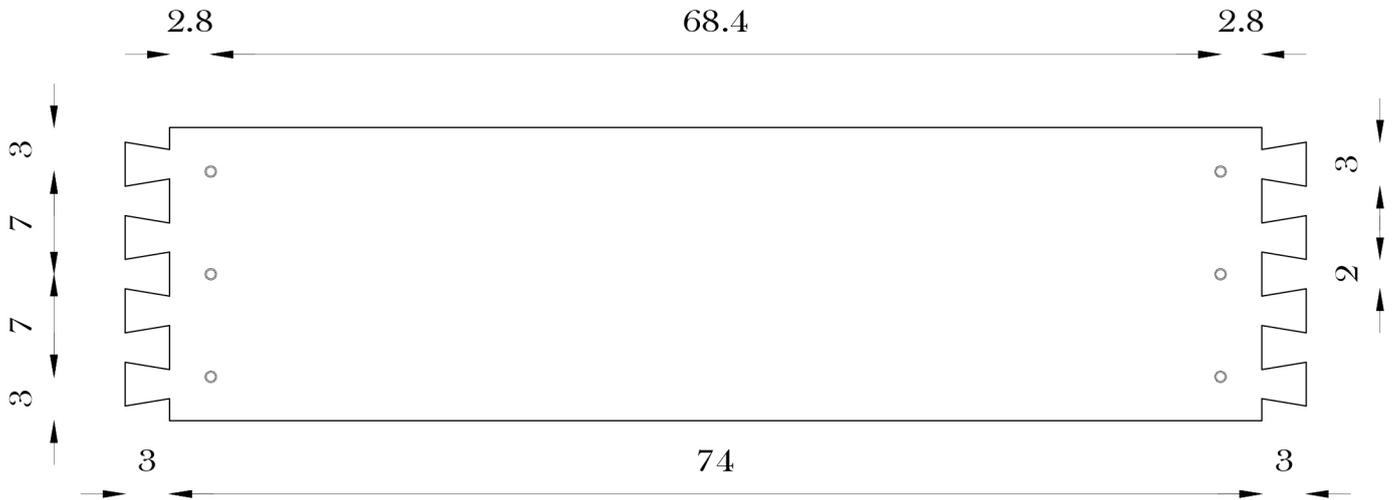


Scale 1:2

-Scale 1:5-

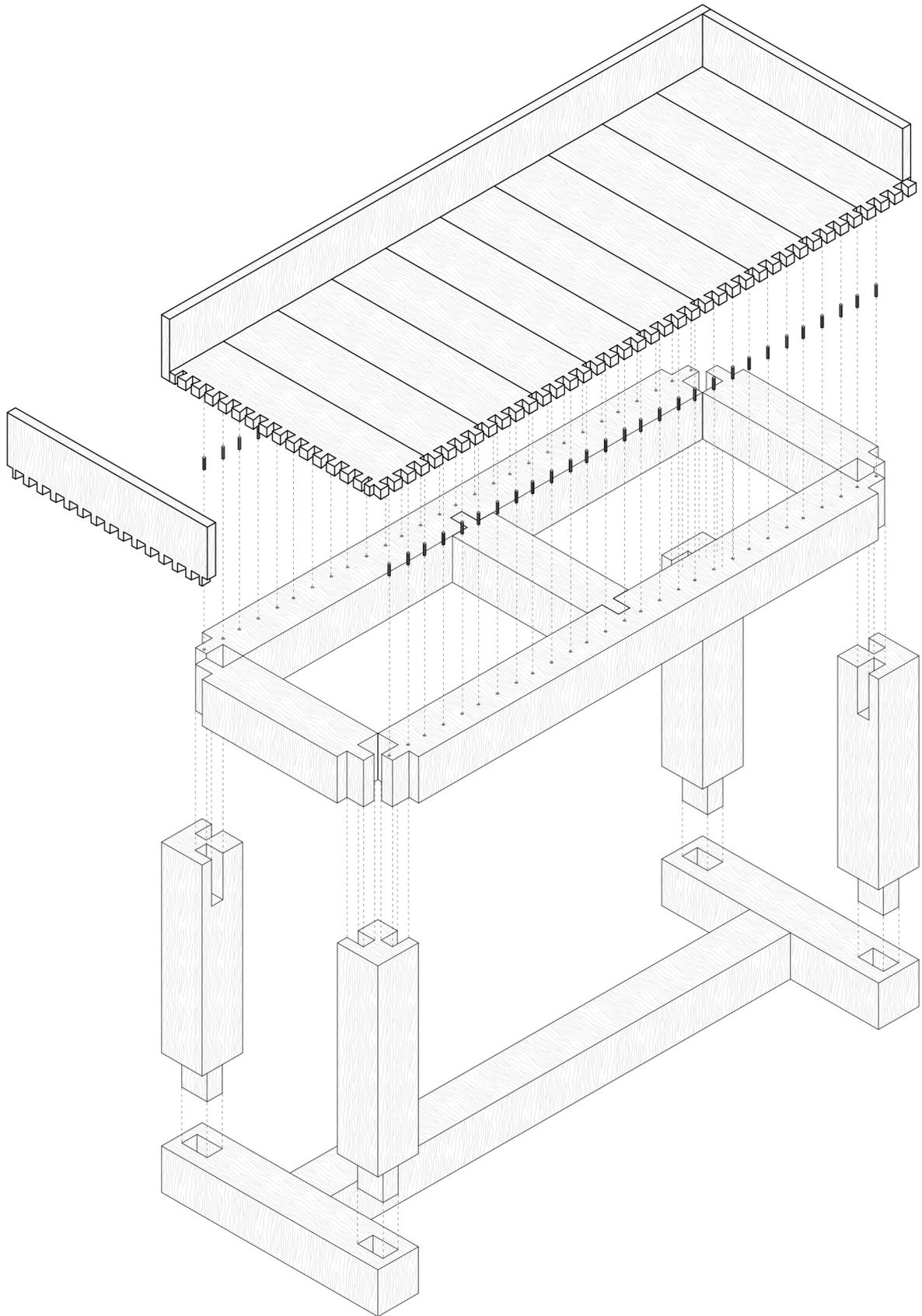


Flowerpot

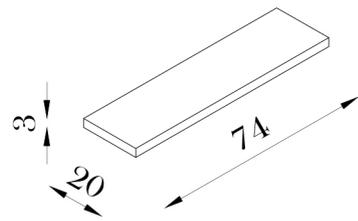
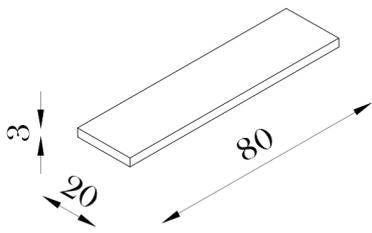
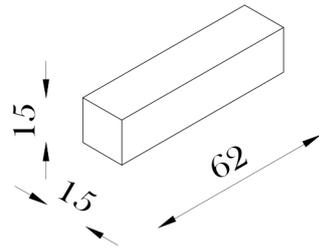
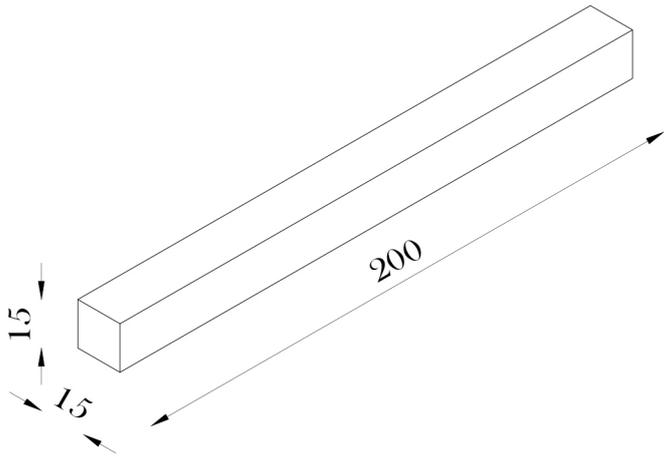


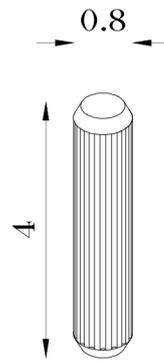
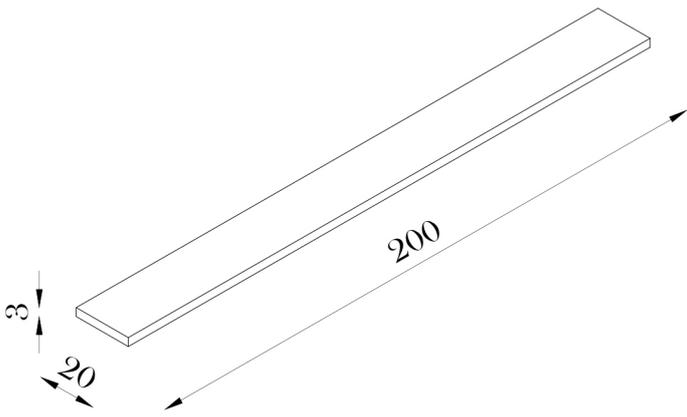
Scale 1:5

Flowerpot

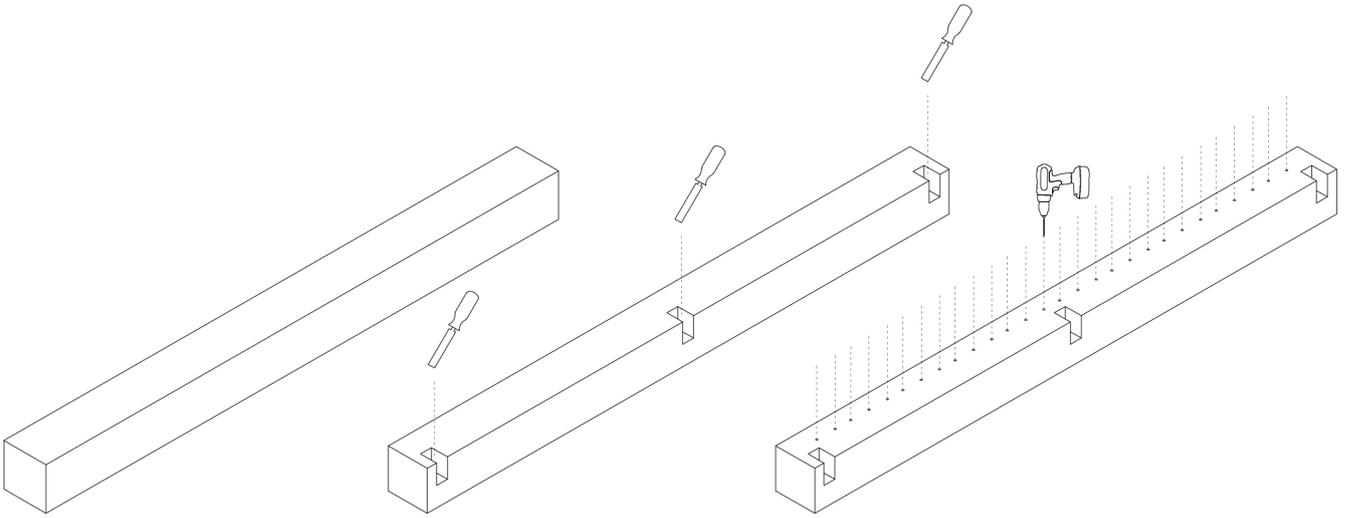


-Scale 1:20-

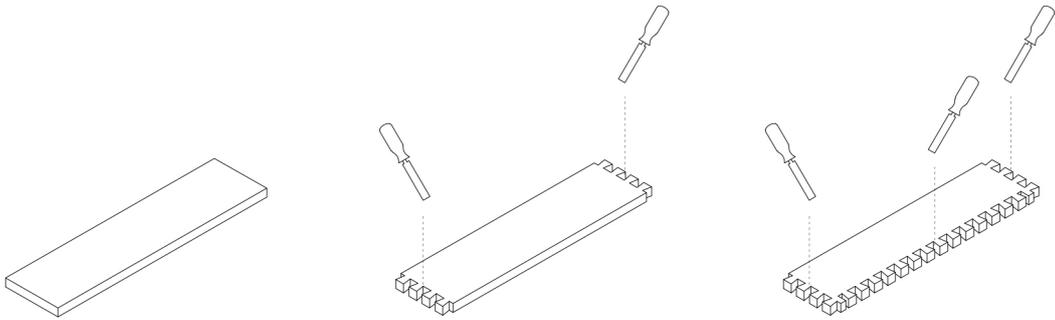


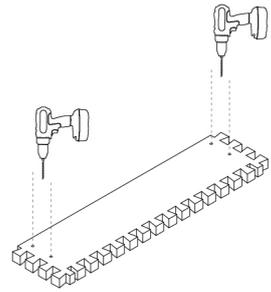
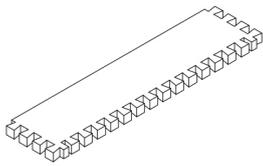


-Step no.1-

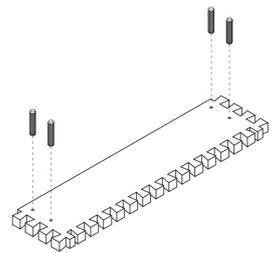
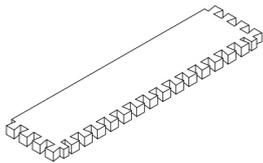


-Step no.2-



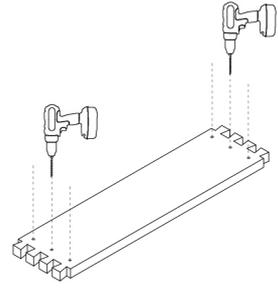
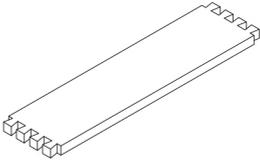


-Step no.3-

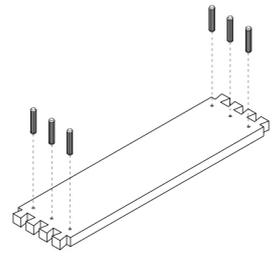
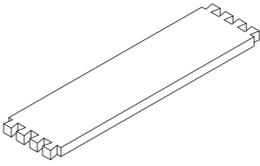


-Step no.4-

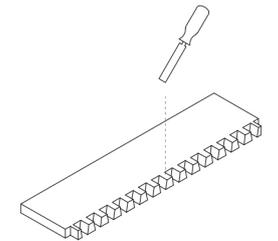
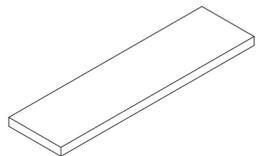
-Step no.5-



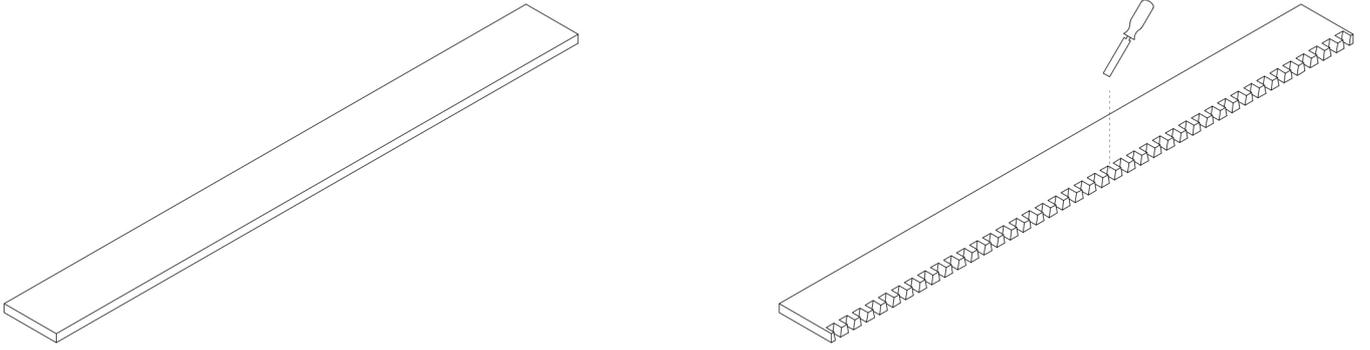
-Step no.6-



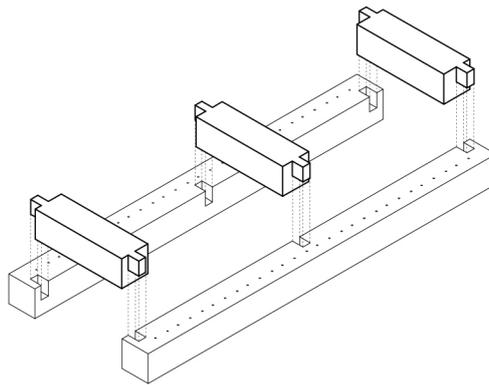
-Step no.7-



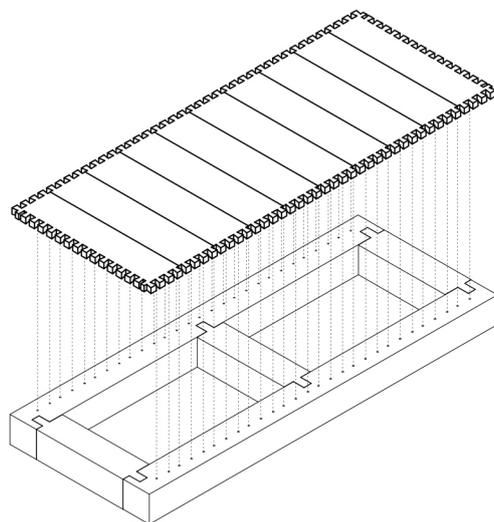
Flowerpot-Grounded



-Step no.8-

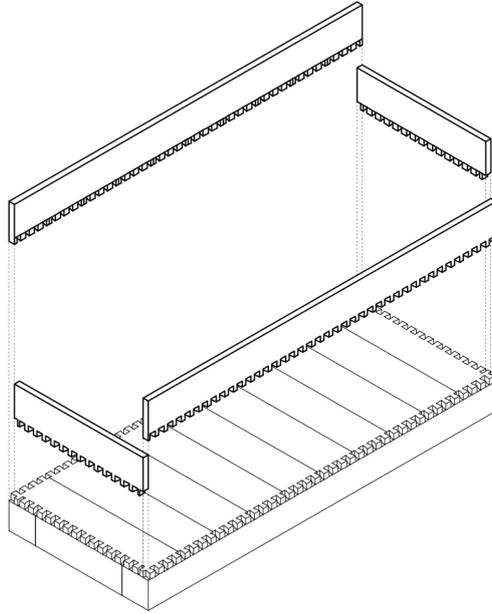


-Step no.9-

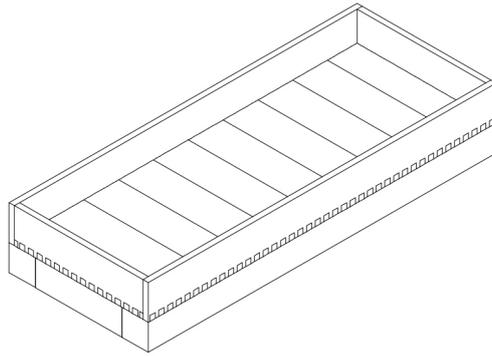


-Step no.10-

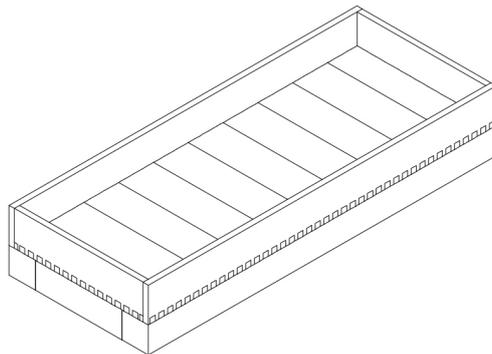
-Step no.11-

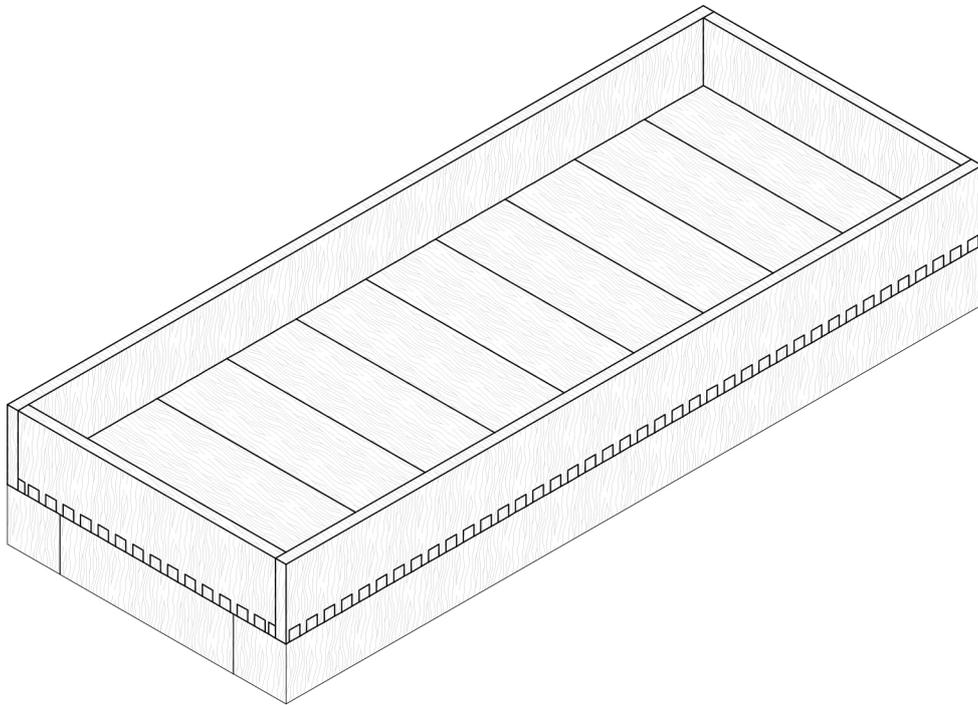


-Step no.12-



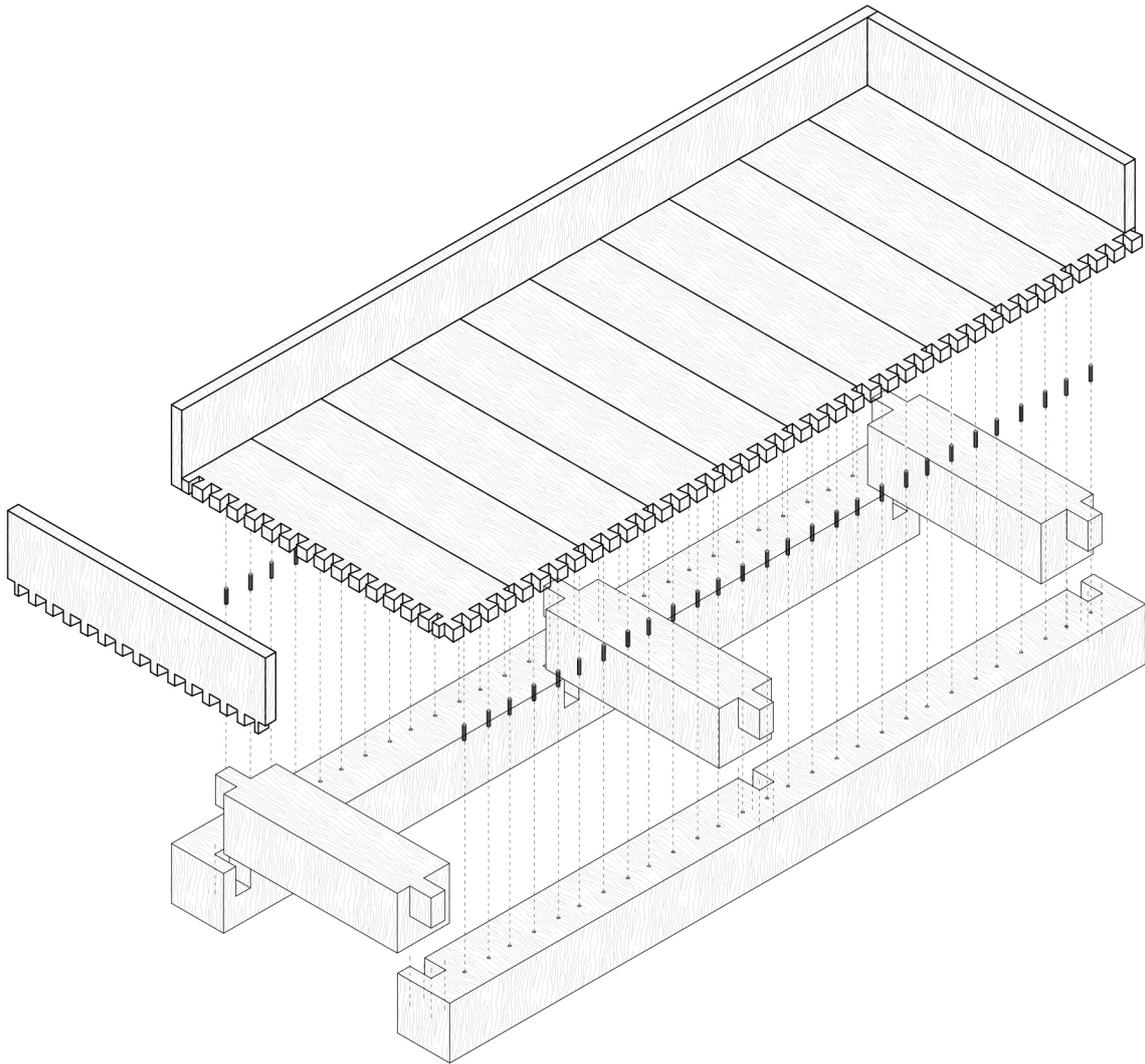
-Step no.13-





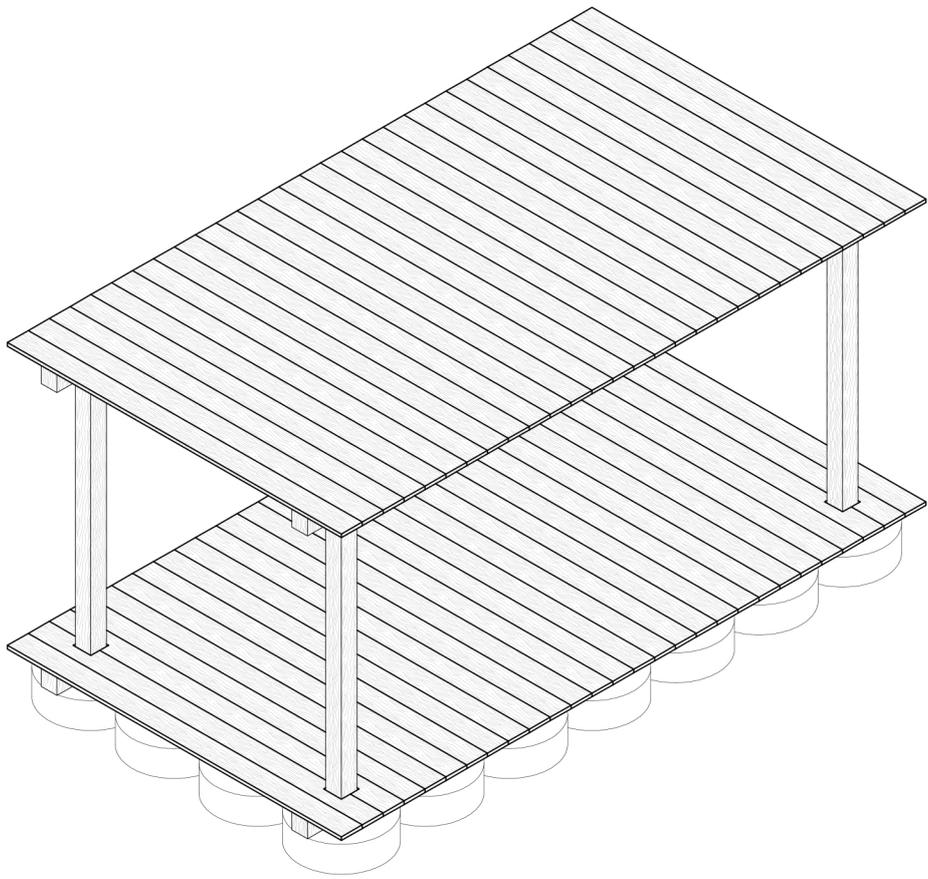
-Final Step-

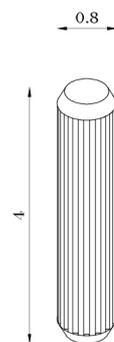
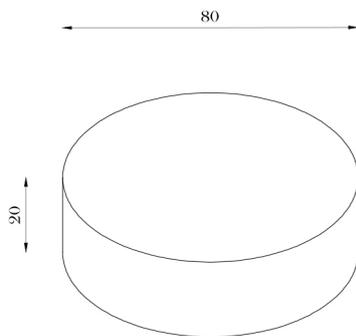
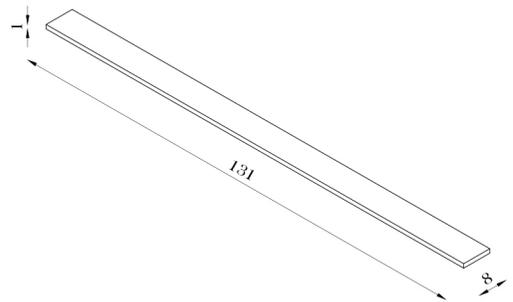
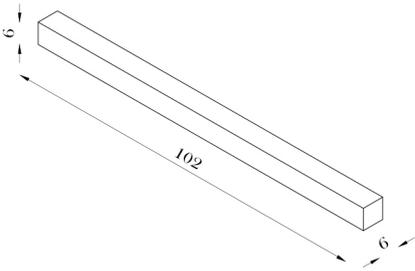
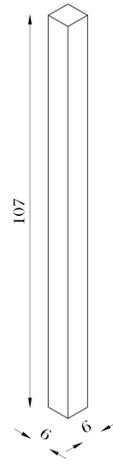
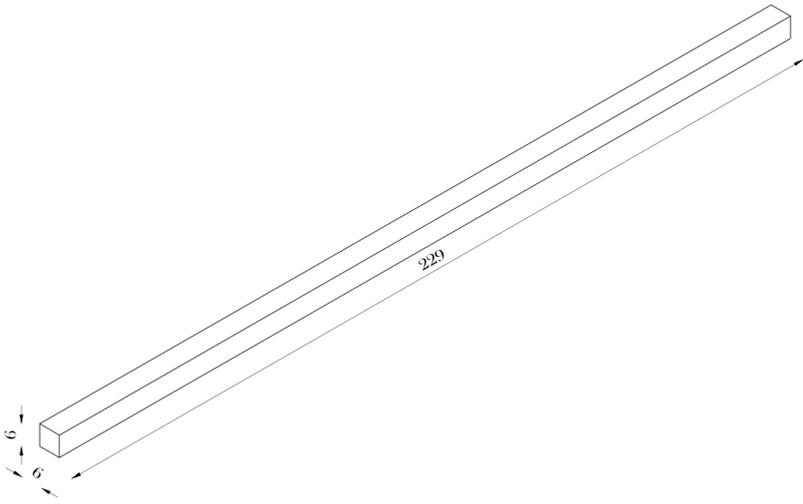
Flowerpot-Grounded



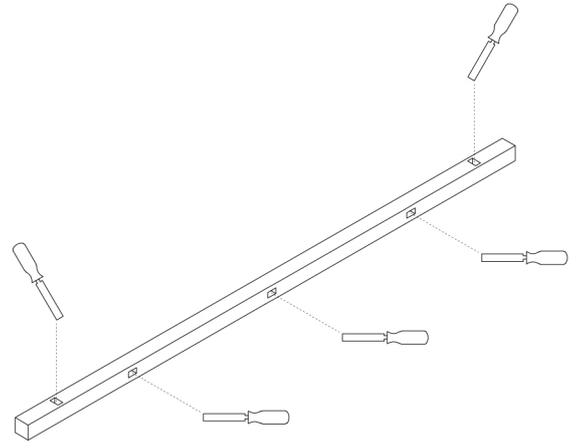
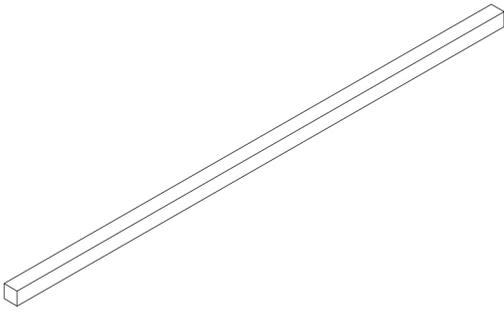
-Scale 1:20-

Gazebo

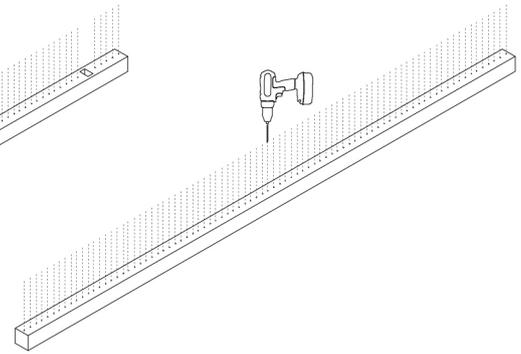
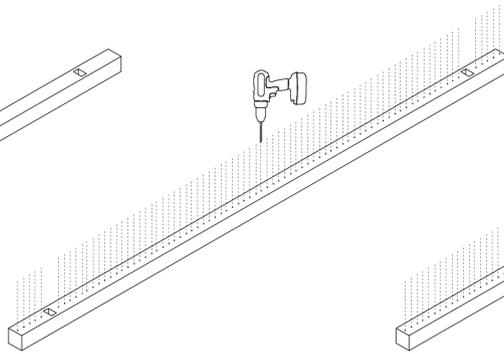
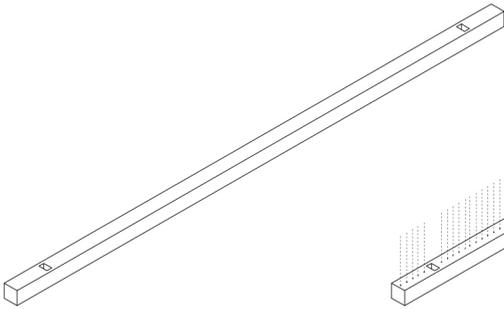




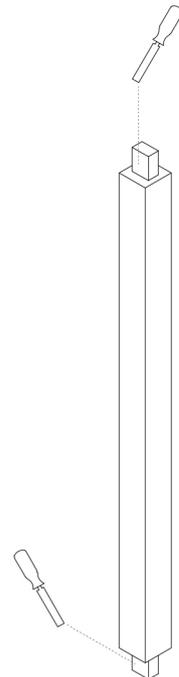
Gazebo



-Step no.1-

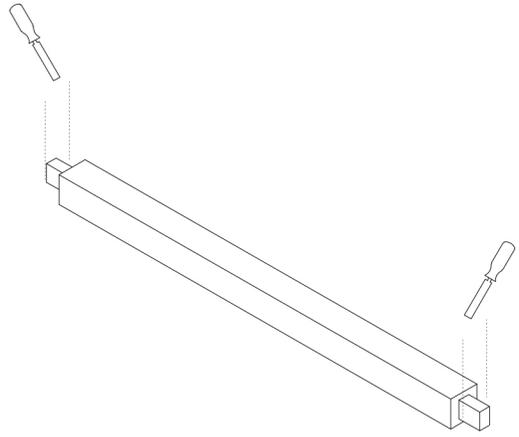
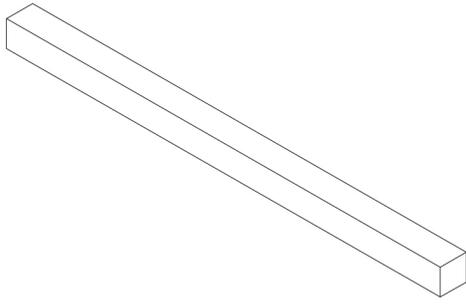


-Step no.2-

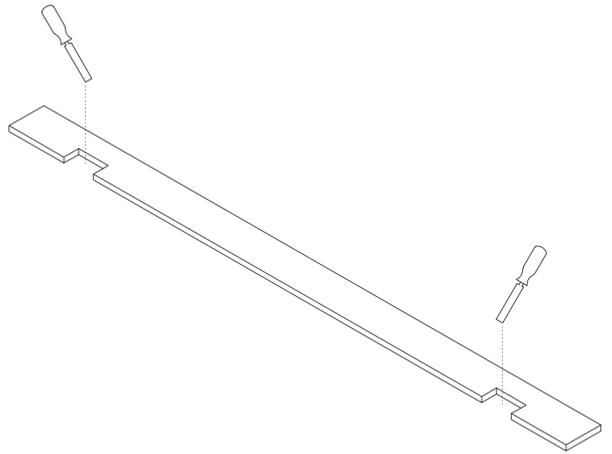
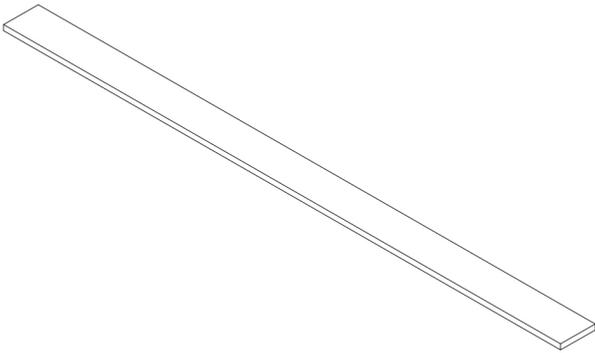


-Step no.3-

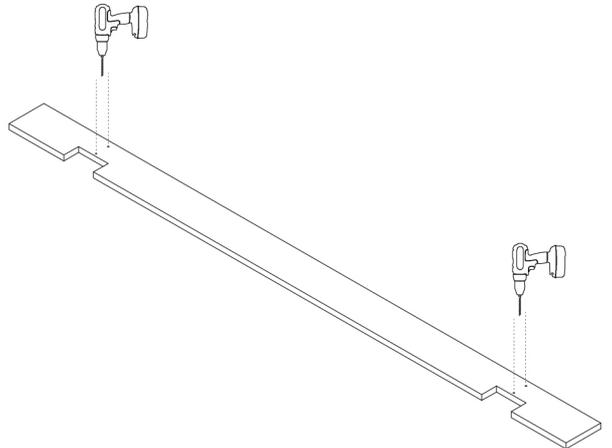
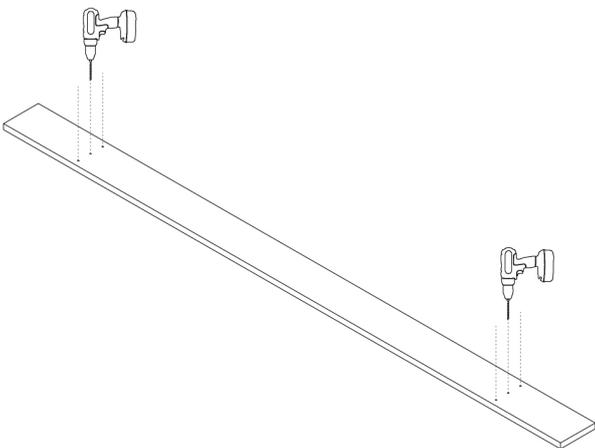
-Step no.4-

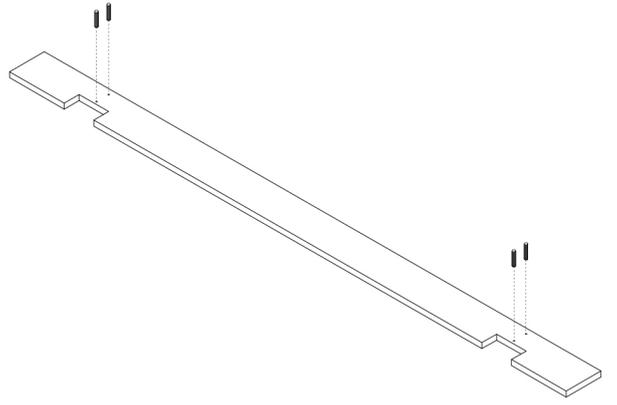
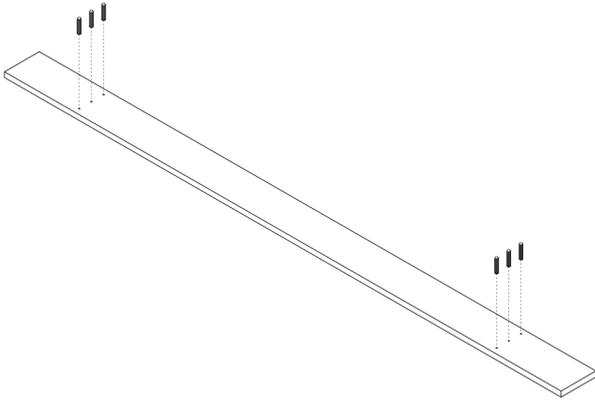


-Step no.5-

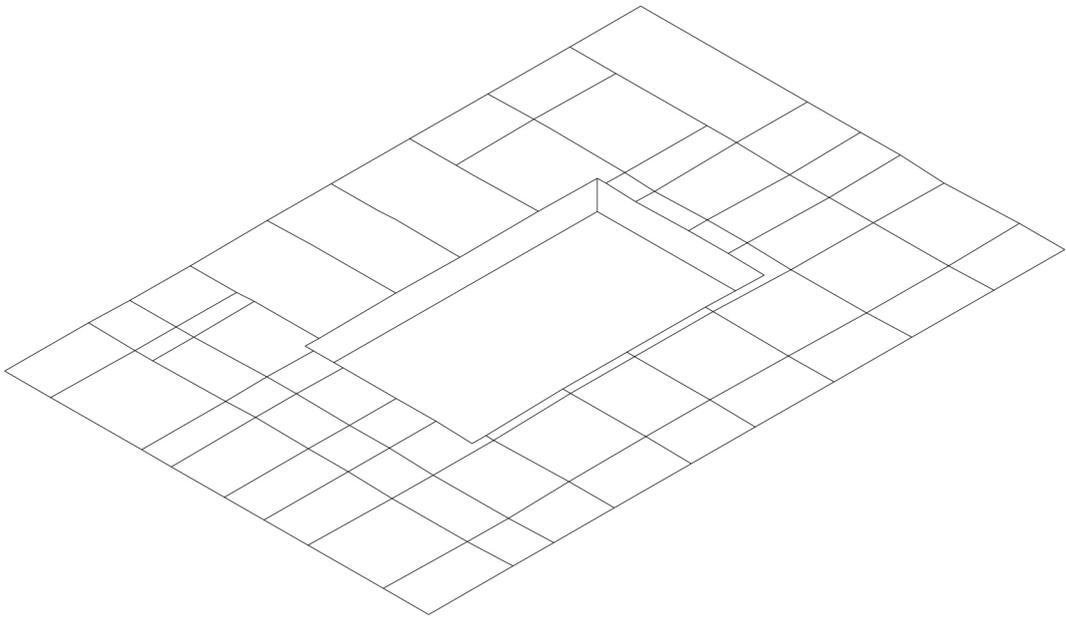


-Step no.6-

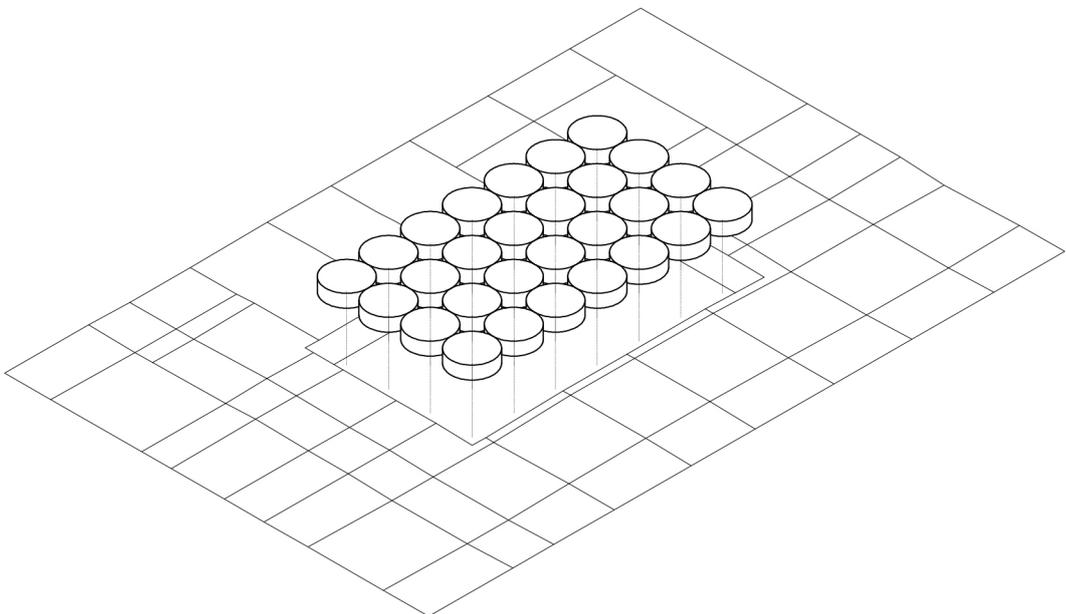




-Step no.7-

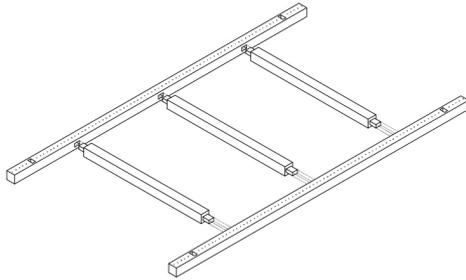


-Step no.8-

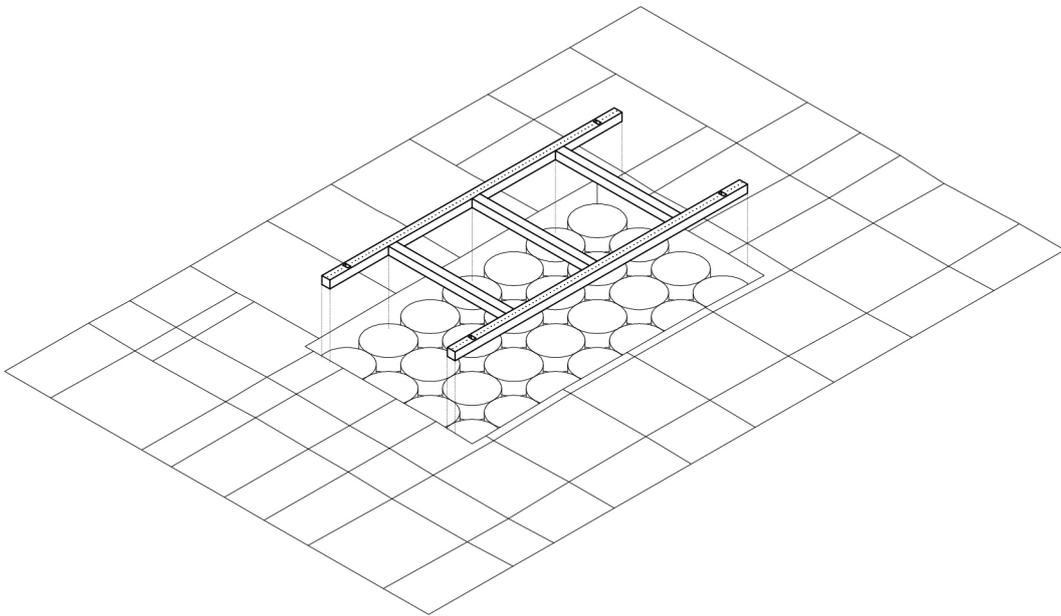


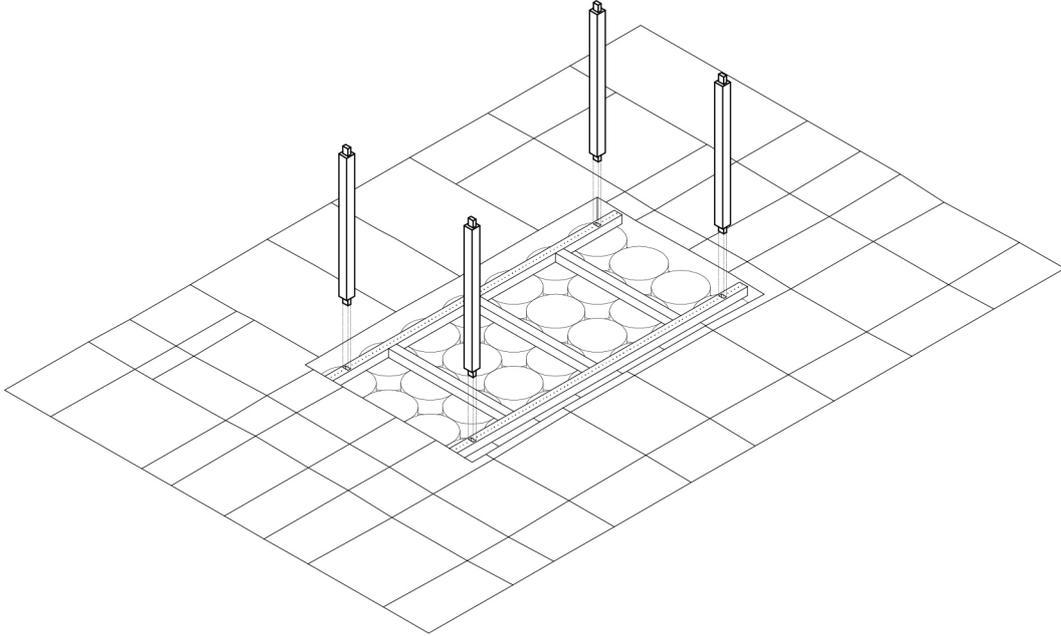
-Step no.9-

-Step no.10-

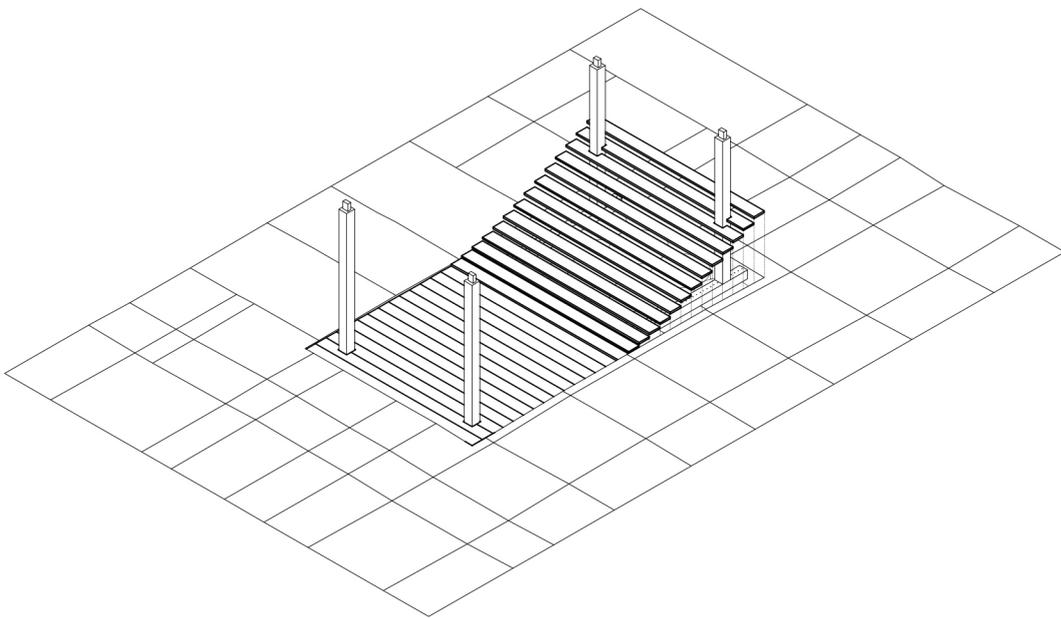


-Step no.11-



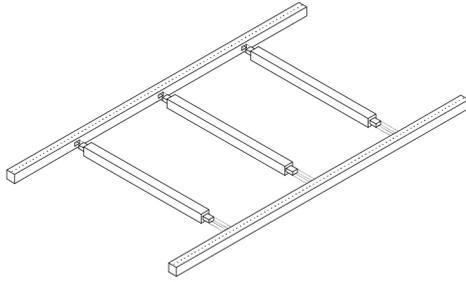


-Step no.12-

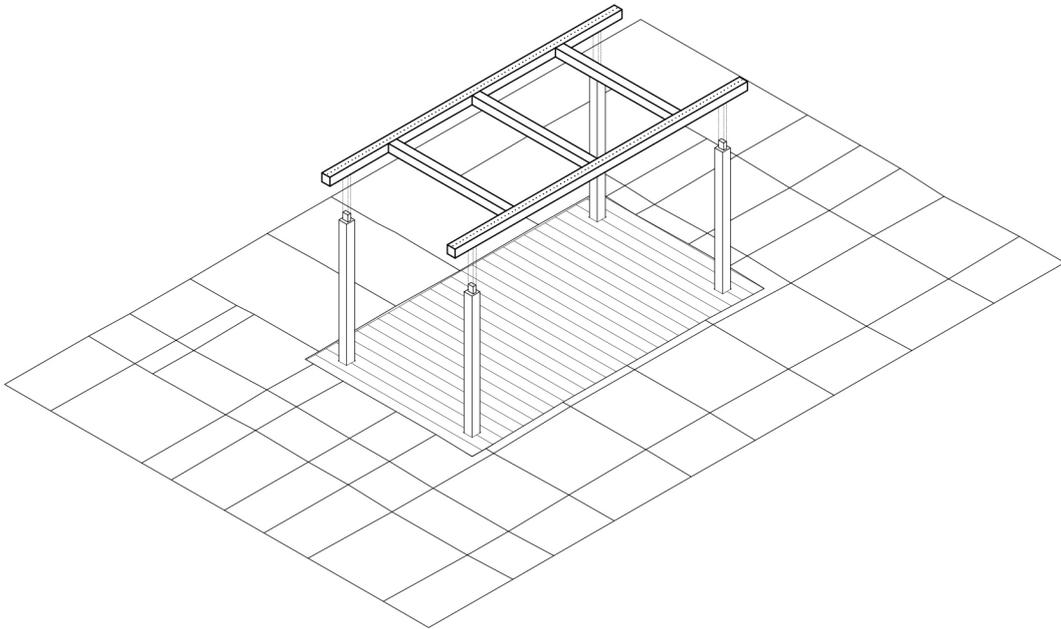


-Step no.13-

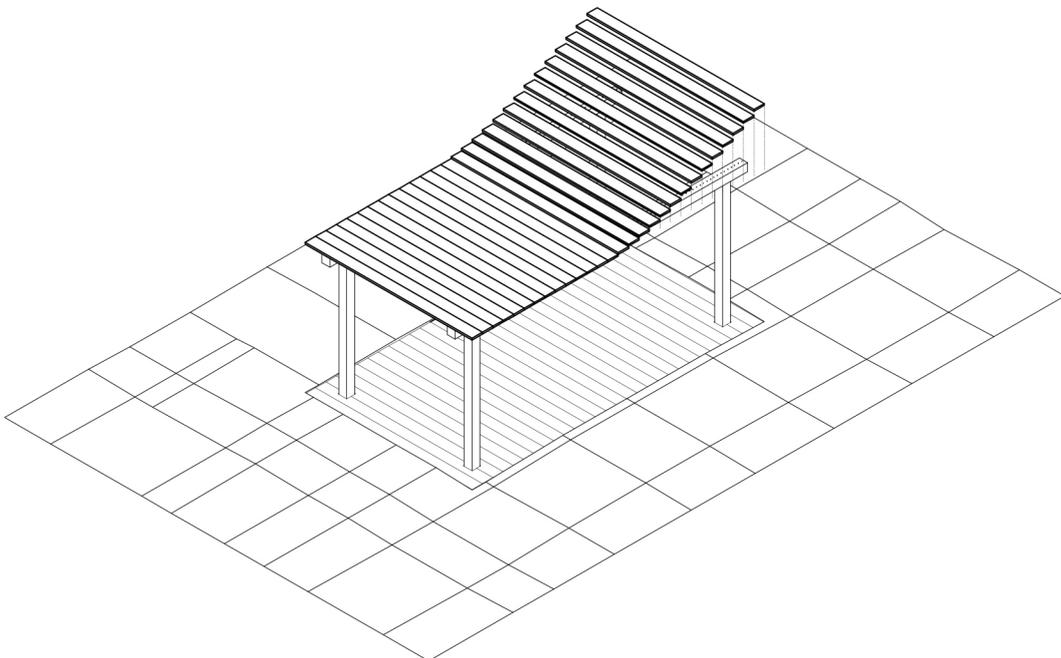
-Step no.14-

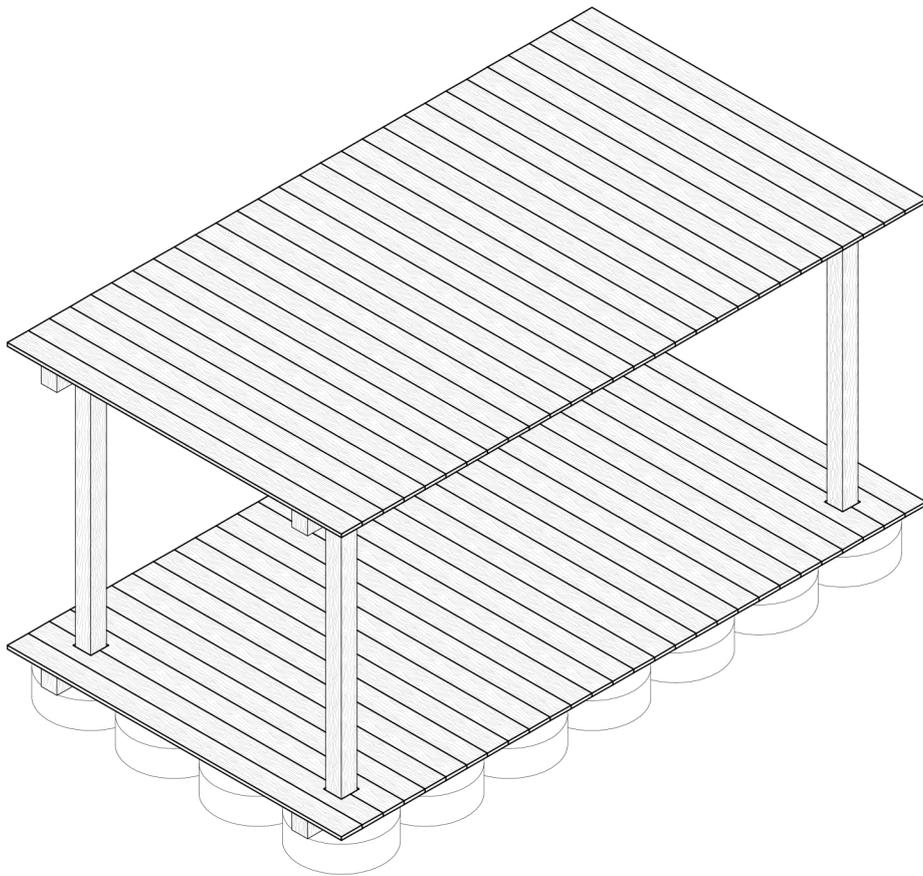


-Step no.15-



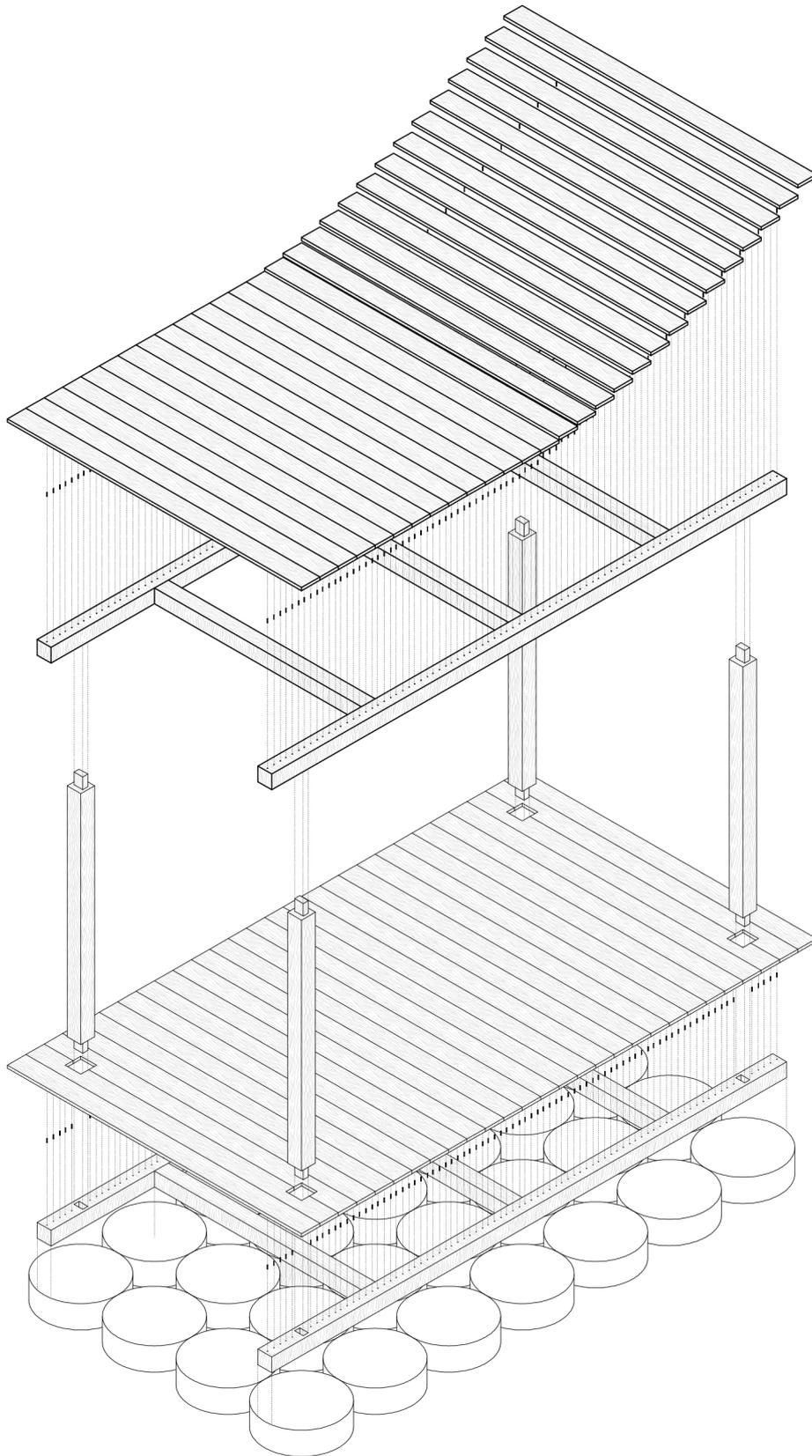
-Step no.16-





-Final Step-

Gazebo



-Scale 1:50-

SCENARIO

Finally, some indications are needed to actually make a design out of a bunch of wooden elements.

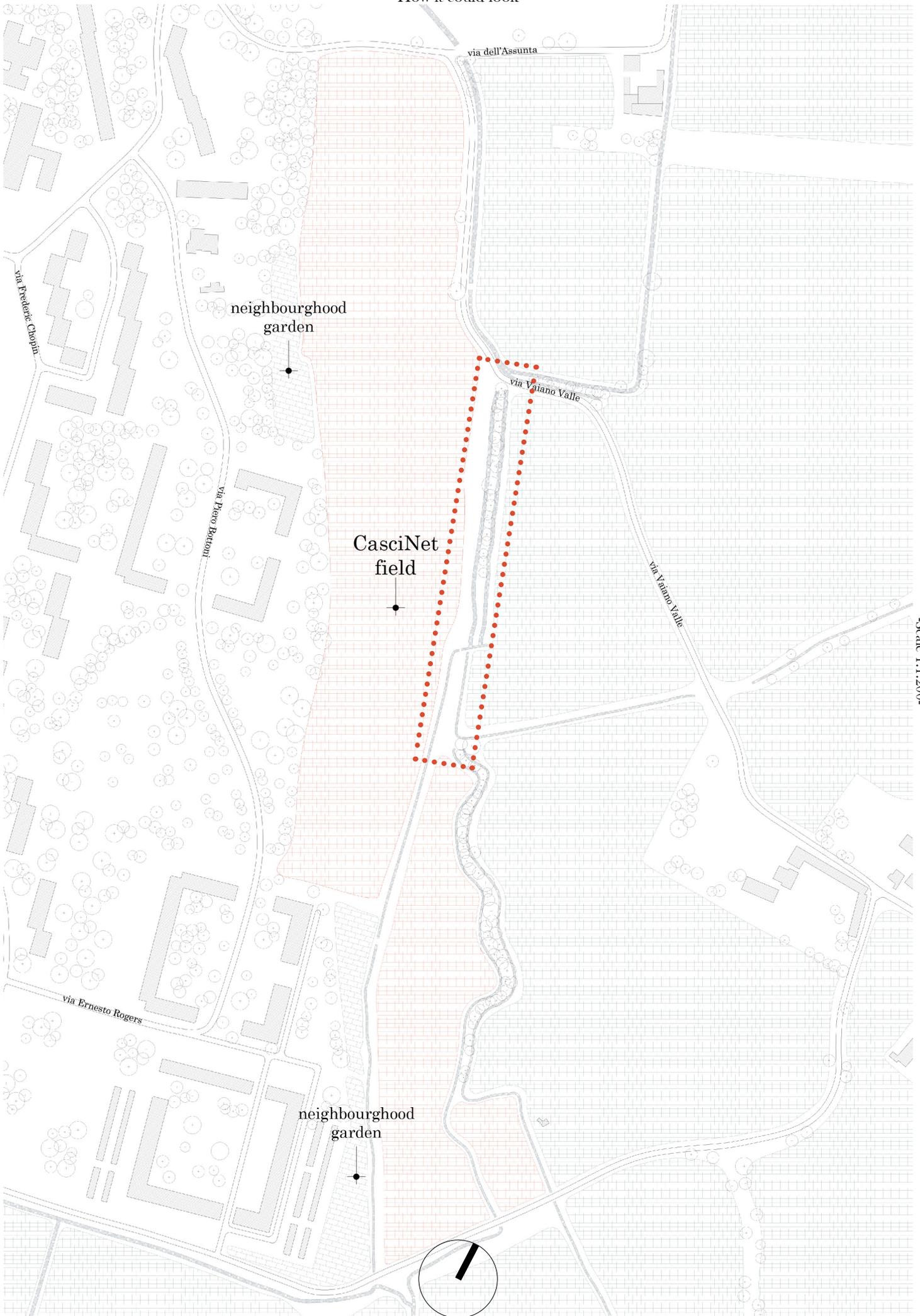
As it has already been said, the strategy is to focus all the construction in this stripe of land, which is currently under no cultivation, in order to save as much agricultural land as possible.

Furthermore, all the elements have to be regarded as temporary, meaning that they have to *respond to a strictly temporary need*, and then removed immediately after. In case they should stay more than 90 days, however, they still need a SCIA to be built, instead of a simple Comunicazione.

For these reasons the scenario proposed foresees a seasonal change in the configuration of the design, which could stay fixed for no more than 6 months. This feature could bring various advantages:

- _none of the constructions will require a Construction Permit to be built, and will be allowed even on the agricultural land of Parco Agricolo Sud;
- _all the elements will more precisely suit the weather conditions of the warm and the cold seasons;
- _the calendar of the activities of CasciNet is made on an annual base, it is constantly changing and so are the associations that collaborate with CasciNet: for this reasons the need for space can differ significantly year by year and a forcefully flexible solution will perfectly match the changes. The construction material, if not needed, will be stored in Cascina Sant'Ambrogio.

How it could look

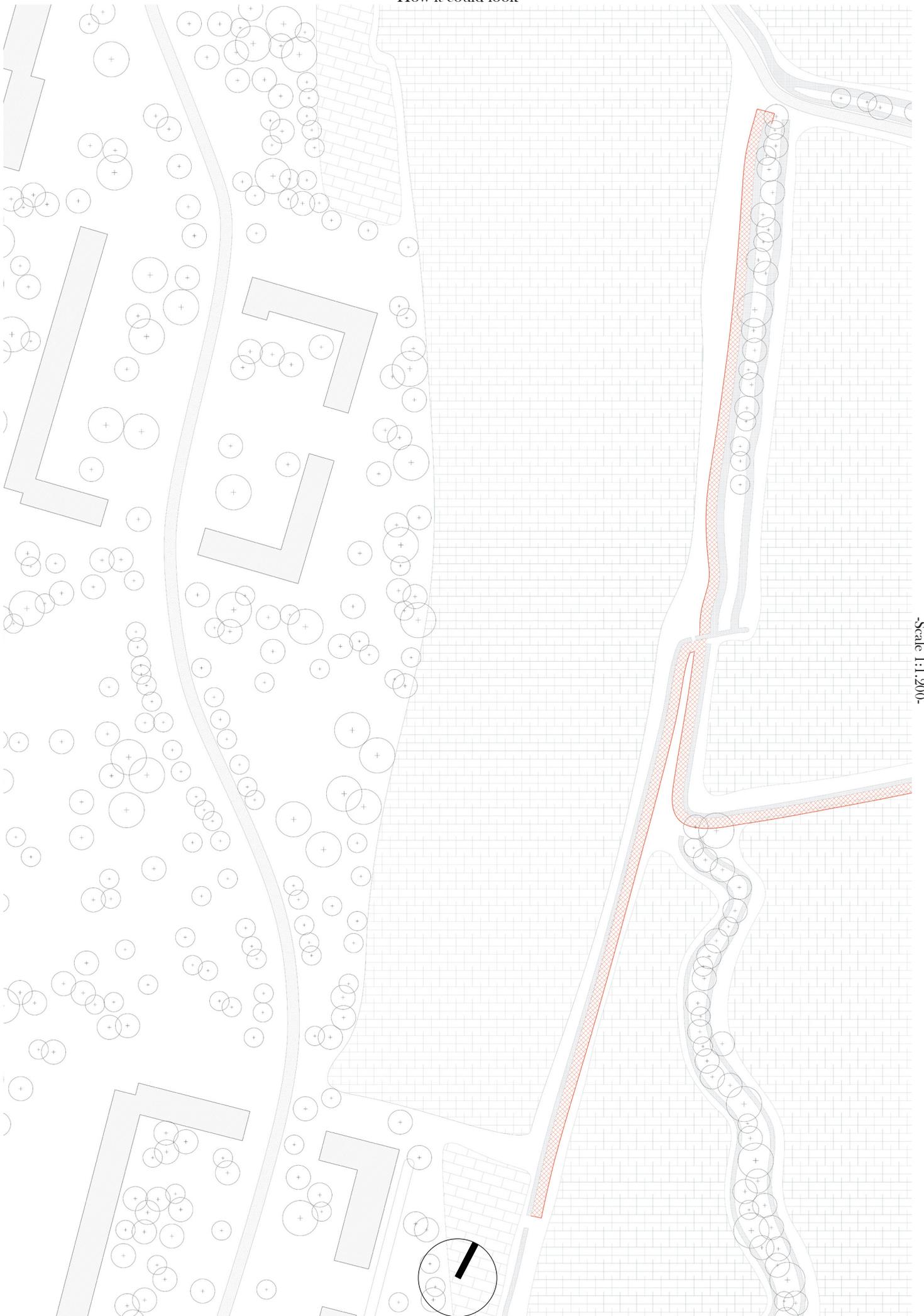


Scale 1:1.200-

Given those starting points any design solution is virtually possible, still some indications will be provided, as well as a set of possible solutions.

First of all a no-building zone of 4m from each canal bank has to be respected.

How it could look



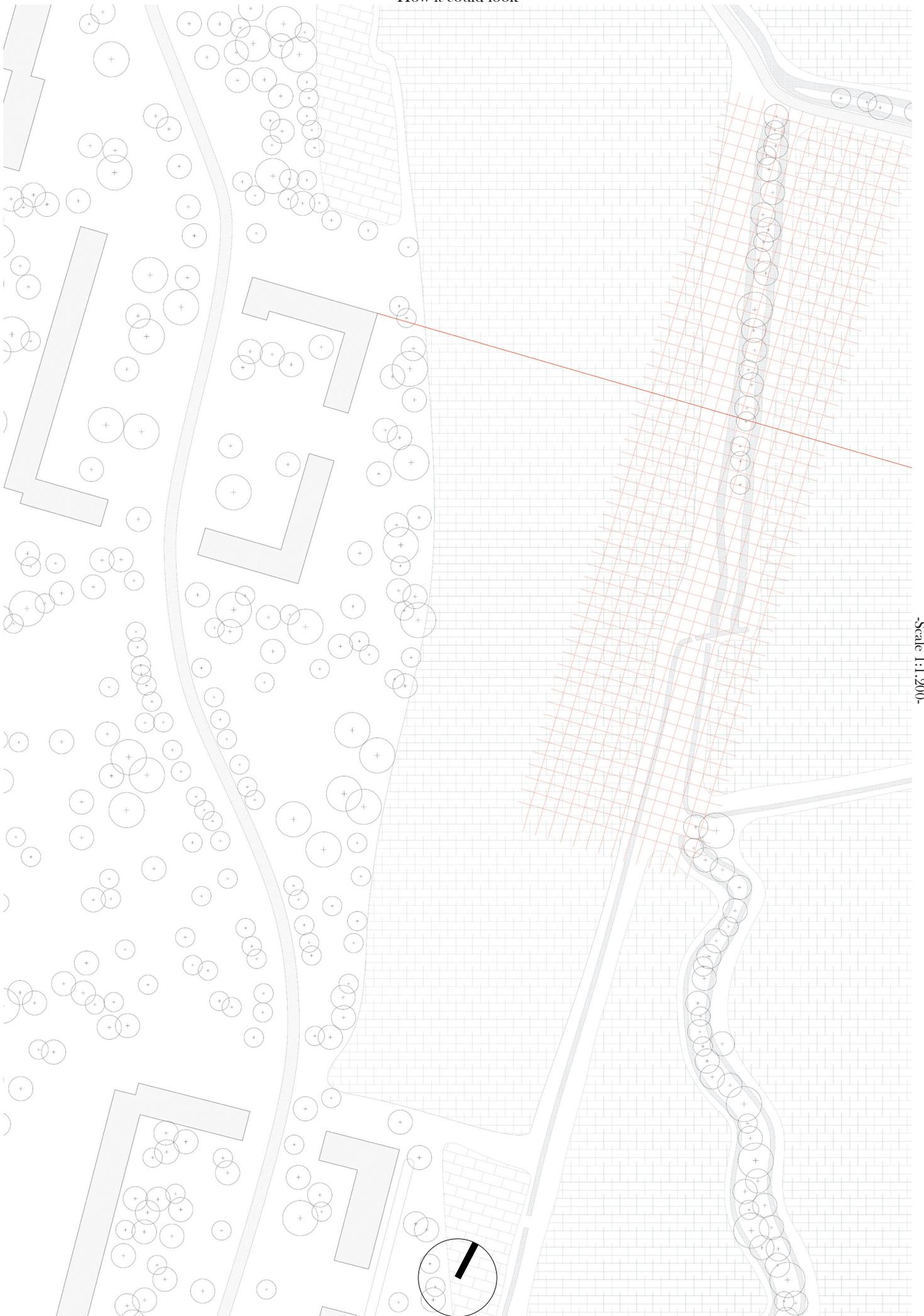
Scale 1:1.200-

A soft grid is proposed for the orientation of the structures: this will match the one of the residential complexes nearby.

They are a strong presence, so following their disposition will give a general harmony to the site. This is also a way to underline the urban character of this area.

Finally, it seems to match with the long and narrow character of the site.

How it could look



-Scale 1:1.200-

Here is the proposed configuration: the total length of the site is divided in bloks of approximately 30m length, each one occupied by a set of structures though to host a single function.

The disposition of the single elements only matches practical requirements, and is defined time by time according to the different needs: this disposition is purely illustrative.

How it could look



-Scale 1:200-

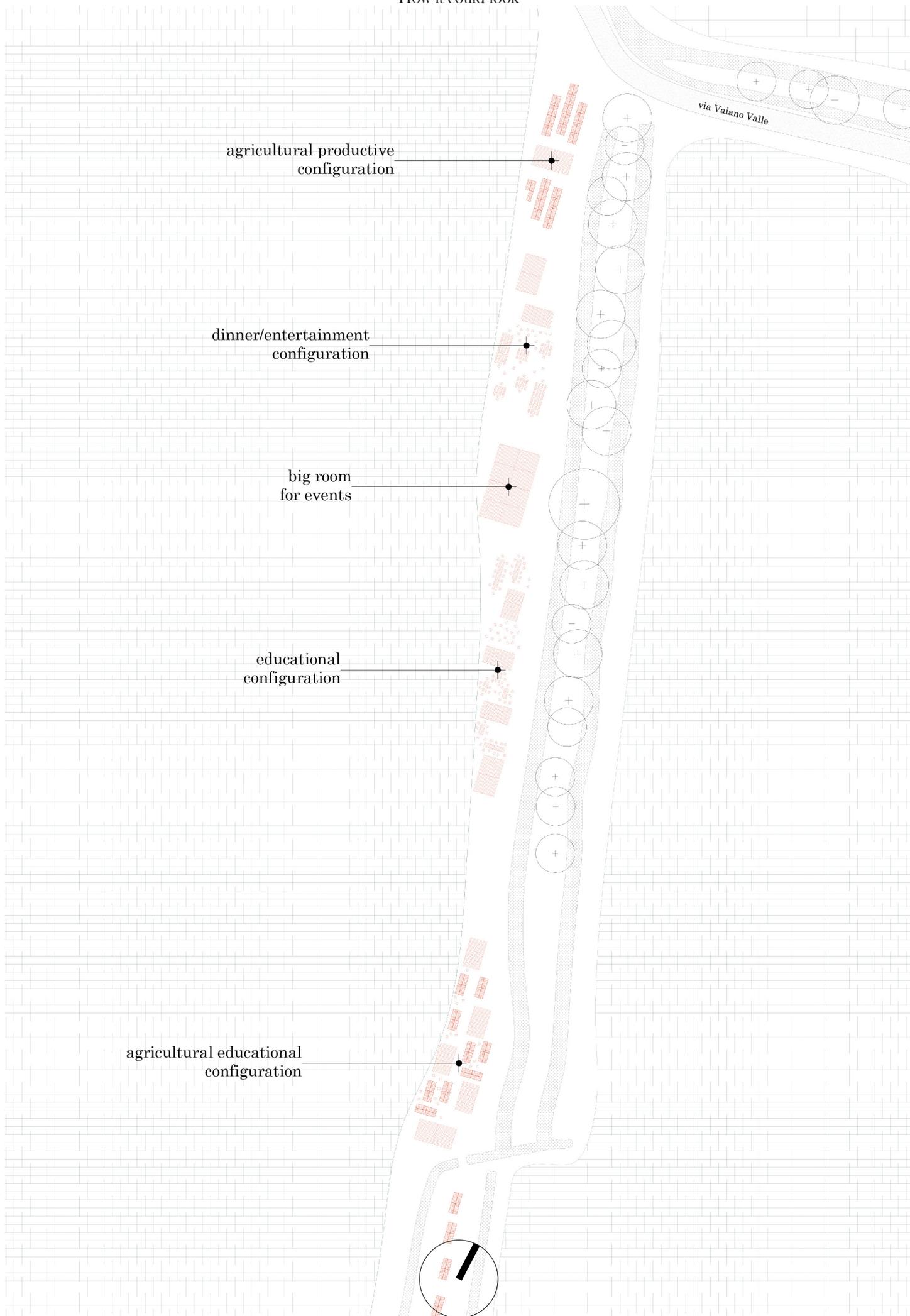
Considering the needs of the associations that might have a stake in this project 5 typologies of block are proposed; again, as well as the abacus of elements is an open work, infinite configurations can be added according to the need.

Every block will have a main structure, which is usually indoor, and a set of furniture or other elements to perform all the related activities.

The proposed configurations are:

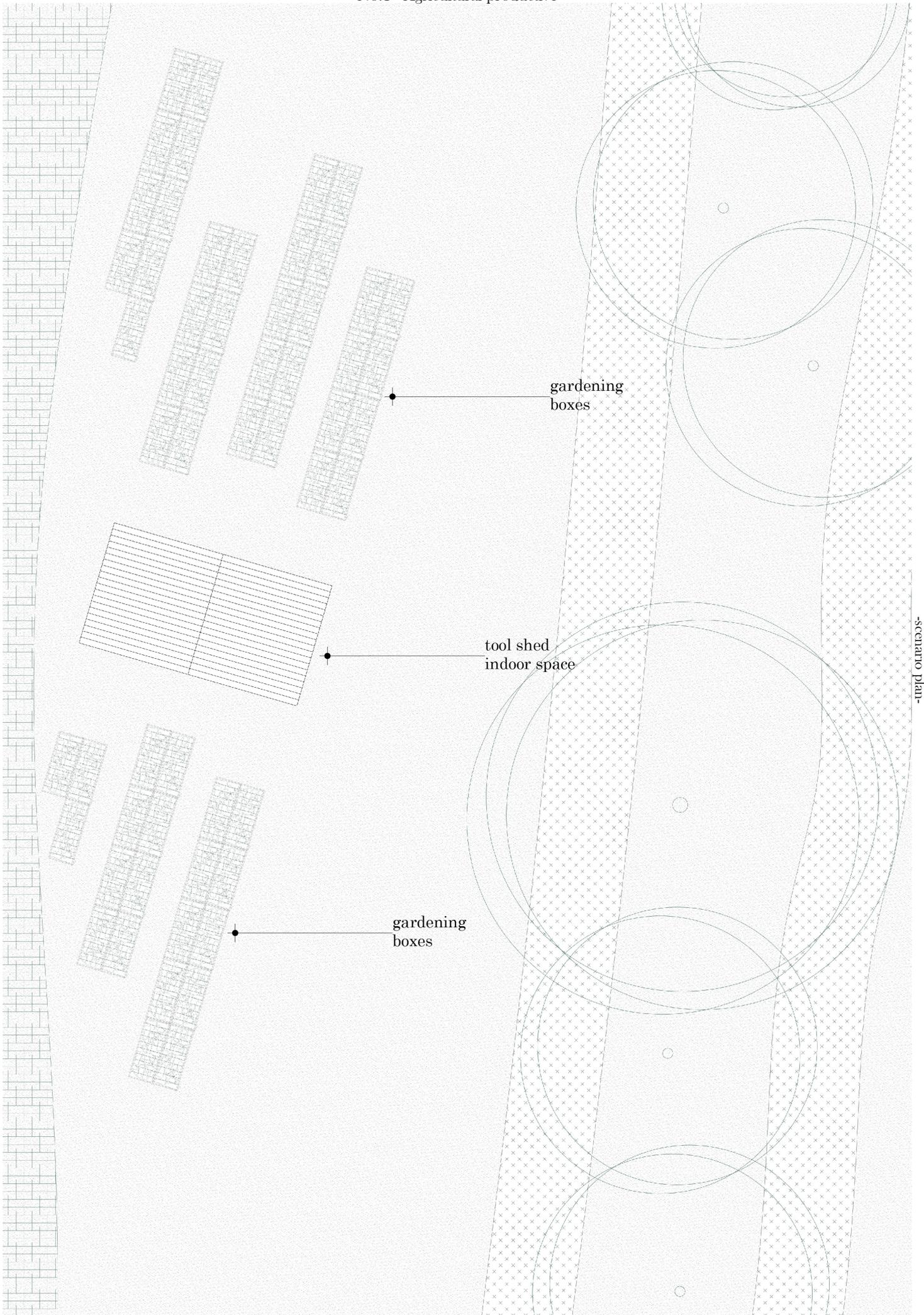
- _productive-agricultural;
- _educational-agricultural;
- _educational-cultural;
- _dinner-entertainment;
- _big room.

How it could look

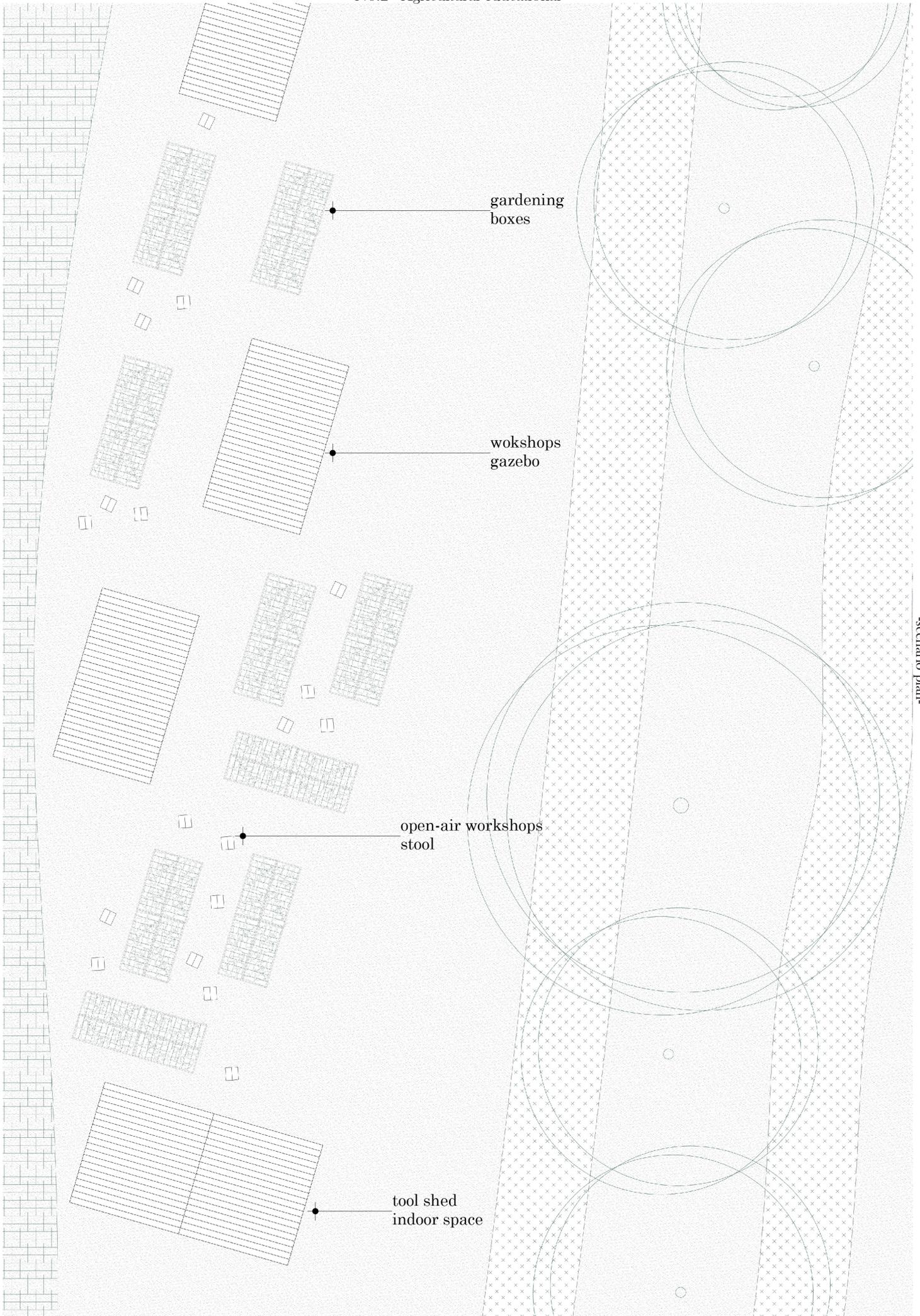


Scale 1:200

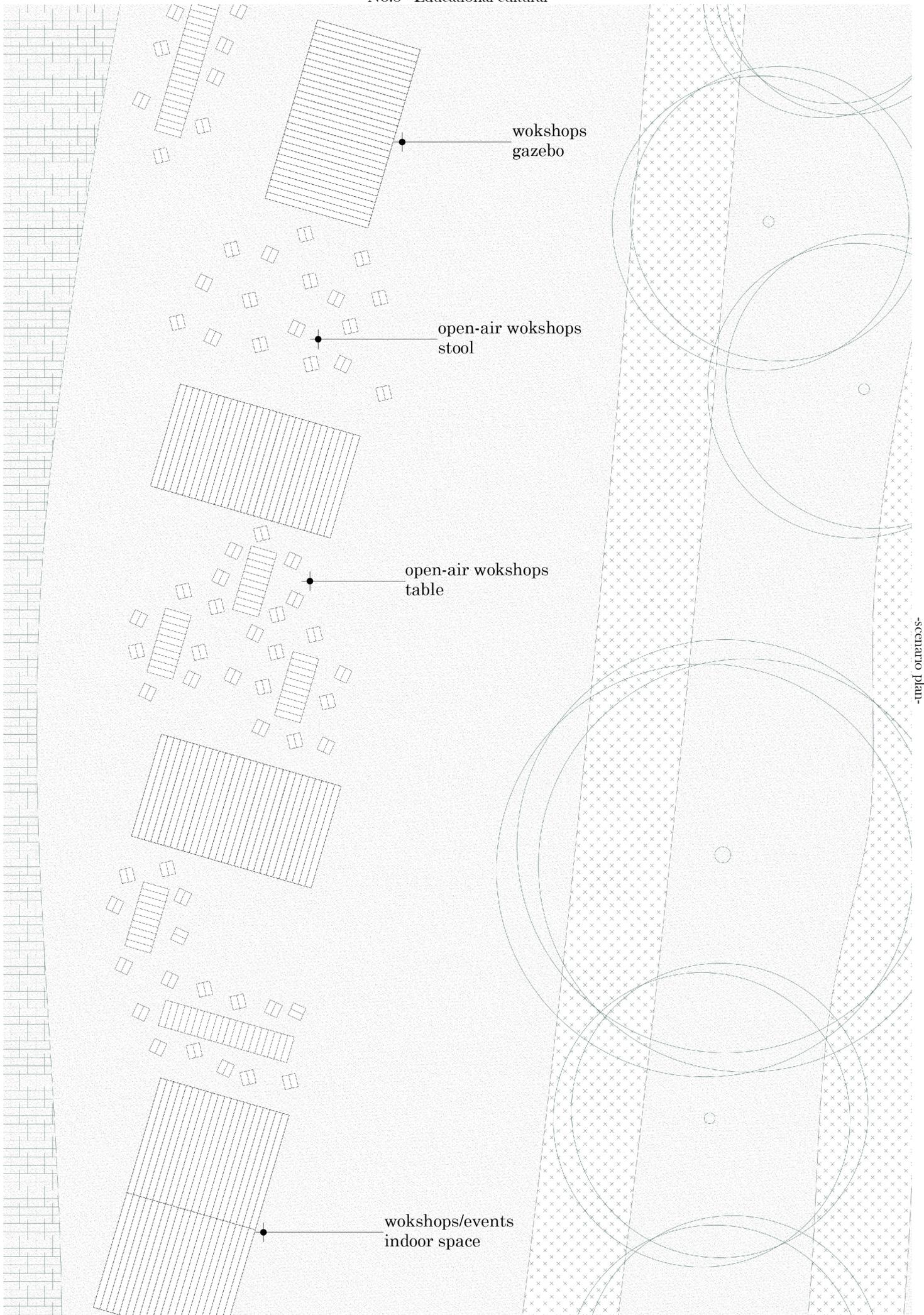
Here an indoor structure is used as a shed for tools and seeds, while flowerpots are disposed linearly.



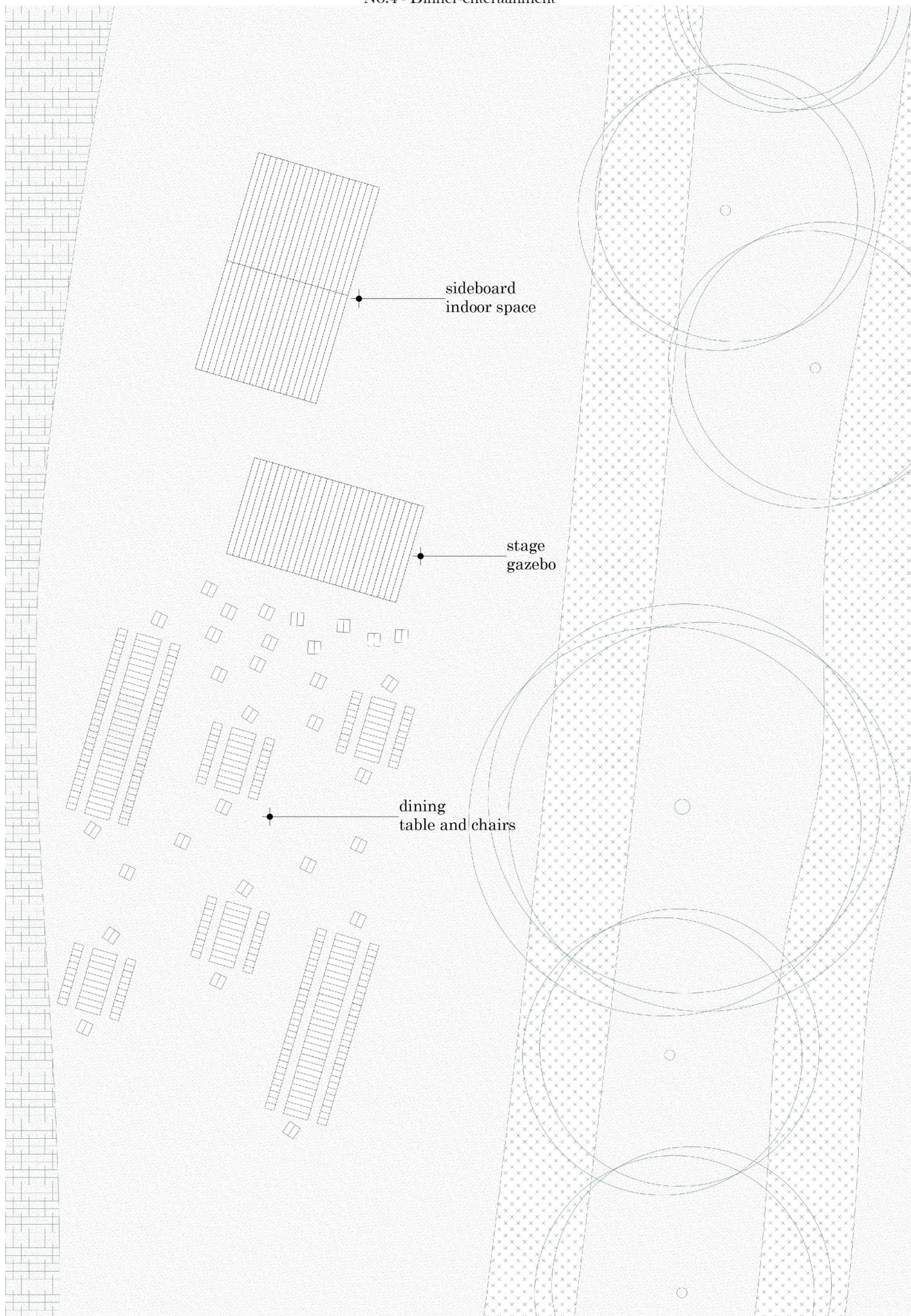
To open up the agricultural process this is a more sharing configuration:
a covered and closed room is used for tools, but flowerpots are alternating with gazebos for workshops and stools are provided to more easily gather around the cultivated land.



Closed and open covered spaces are alternating with tables, to suit different kinds of activities.

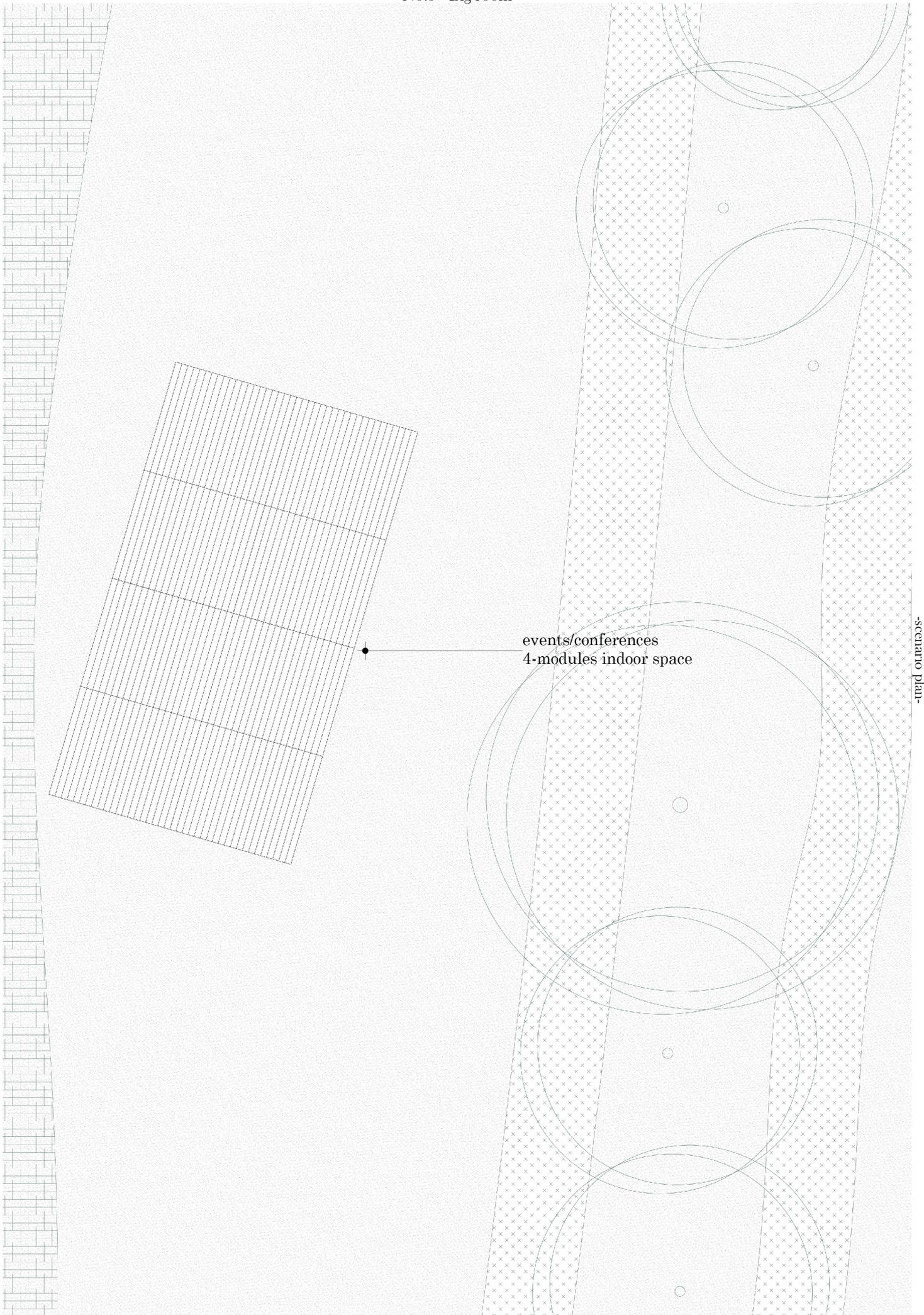


A room is used to store food and kitchen tools,
while cooking will be possible only on equipped
truks.
Tables and chairs are alternating with stools and a
gazebo is used as a stage for performances.



-scenario plan-

Finally, a bigger room is created putting together different modules: it could be used for bigger events, such as conferences, debates, movie projections etc.



events/conferences
4-modules indoor space

-scenario plan-

BYBLIOGRAPHY

- Deplazes A., *Constructing Architecture: Materials, Processes, Structures: A Handbook*, Basel, Birkhäuser, 2005 01
- AA. VV., *Le cascine di milano verso e oltre expo 2015*, Milano, AGF, 2009 02
- Forrester P., *Enciclopedia delle tecniche di lavorazione del legno*, Milano, Il Castello, 2010 03
- AA.VV., *PGT Comune di Milano*, 2005 04
- AA.VV., *PTC Parco Agricolo Sud*, 2000 05

OPENSTREETMAP.ORG

- 01 Maps and plans are developed basing on the OpenStreet Map archive

COMUNE.MILANO.IT

- 02 Contacts with the associations have been taken from the Municipality portal

FACEBOOK.COM

- 03 Informations and pictures of "CasciNet" and the other associations have bene taken here

ARCHDAILY.COM

- 04 Examples of interesting architectures have been taken here

ARCHITETTURAECOSOSTENIBILE.IT

- 05 Examples of avant-garde sustainable architectures have been taken here

THANKS

This work could never be completed without support from other people.

First of all I'd like to thank my professor arch. Paolo Debiaggi for letting me doing the work I liked: he gave me advice without intruding.

I must thank Duccio and all the staff of CasciNet for believing in this work and involving me a bit in the mechanism of the association.

Finally, I'd like to thank also Chiara, Cecilia, Giovanni, Alessandra and all the crew in my office for supporting my work and giving me advice.

